

Corso di Studio	Dipartimento o afferenza CdS	Requisiti di docenza - Teorico	Potenziale formativo richiesto	Numerosità della classe	Requisiti di docenza - Effettivo	Totale Docenza Allocata	Verifica requisito prof. tempo indeterminato	Verifica 1/2	Verifica 1/3	Requisito mancante (Delta)
L5 Filosofia	DLFC	9	70	200	9	9	OK	OK	OK	0
L10 Lettere	DLFC	9	160	200	9	9	OK	OK	OK	0
L20 Scienze della Comunicazione	DLFC	9	450	250	16	16	OK	OK	OK	0
LM14 Culture moderne comparate	DLFC	6	80	100	6	6	OK	OK	OK	0
LM19 Comunicazione, informazione, editoria	DLFC	6	80	100	6	6	OK	OK	OK	0
LM78 Filosofia e Storia delle Scienze Naturali e Umane	DLFC	6	25	100	6	6	OK	OK	OK	0
L19 Scienze dell'educazione	DSUS	9	600	250	21	21	OK	OK	OK	0
L22 Scienze Motorie e sportive	DSUS	5	100	180	5	5	OK	OK	OK	0
L24 Scienze psicologiche	DSUS	9	250	250	9	9	OK	OK	OK	0
LM51 Psicologia clinica	DSUS	6	150	100	9	9	OK	OK	OK	0
LM85 Scienze pedagogiche	DSUS	6	150	100	9	10	OK	OK	OK	1
LM85BIS Scienze della formazione primaria	DSUS	10	160	230	10	10	OK	OK	OK	0
L9 Ingegneria meccanica	DISA	9	250	180	12	12	OK	OK	OK	0
L23 Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia	DISA	9	180	180	9	13	OK	OK	OK	4
LM33 Ingegneria meccanica	DISA	6	80	80	6	6	OK	OK	OK	0
LM33 Meccatronica e smart technology engineering	DISA	6	80	80	6	6	OK	OK	OK	0
LM24 Ingegneria delle costruzioni edili	DISA	6	80	80	6	7	OK	OK	OK	1
L8 Ingegneria Informatica	DIGIP	9	180	180	9	9	OK	OK	OK	0
L9 Ingegneria Gestionale	DIGIP	9	220	180	11	11	OK	OK	OK	0
L9 Ingegneria delle tecnologie per la salute	DIGIP	9	180	180	9	9	OK	OK	OK	0
LM31 Ingegneria gestionale	DIGIP	6	110	80	8	8	OK	OK	OK	0
LM32 Ingegneria informatica	DIGIP	6	80	80	6	6	OK	OK	OK	0
LM31 Management Engineering	DIGIP	6	80	80	6	6	OK	OK	OK	0
LM31 Engineering and Management for Health	DIGIP	6	80	80	6	6	OK	OK	OK	0
L18 Economia aziendale	DipSA	9	750	250	27	29	OK	OK	OK	2
L33 Economia	DSE	9	350	200	15	17	OK	OK	OK	2
LM56 Economics and Data Analysis	DSE	6	100	100	6	6	OK	OK	OK	0
LM16 Economics and Finance	DSE	6	100	100	6	6	OK	OK	OK	0
LM77 Management, innovazione e finanza	DipSA	6	180	100	10	10	OK	OK	OK	0
LM77 Management, marketing and Finance	DipSA	6	120	100	7	7	OK	OK	OK	0
LM77 Economia aziendale, direzione amministrativa e professione	DipSA	6	180	100	10	10	OK	OK	OK	0
L11 Lingue e letterature straniere moderne	DLLCS	9	700	250	25	28	OK	OK	OK	3
LM37 Intercultural studies in languages and literature	DLLCS	6	120	100	7	7	OK	OK	OK	0
LM38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	DLLCS	6	120	100	7	8	OK	OK	OK	1
LM80;48 Geourbanistica	DLLCS	6	100	100	6	7	OK	OK	OK	1
LM49 Planning and Management of Tourism Systems	DLLCS	6	100	100	6	6	OK	OK	OK	0
L14 Diritto per l'impresa nazionale e internazionale	DJUS	9	200	200	9	9	OK	OK	OK	0
LM81 Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale	DJUS	6	100	100	6	6	OK	OK	OK	0
LMG/01 Giurisprudenza	DJUS	15	230	230	15	15	OK	OK	OK	0
LMG/01 Giurisprudenza GDF	DJUS	15	60	230	15	17	OK	OK	OK	2
LM41 Medicine and surgery (CORSO INTERATENEIO BICOCCA)	DIGIP	3		-	3	3				0
L36 Scienze Politiche e strategie globali (CORSO INTERATENEIO SANRAFFAEL)	DSE	5		-	5	5				0
LM78 [NUOVO] Philosophy: Foundations, Methods, Application (CORSO INTERATENEIO BICOCCA)	DLFC	2		-	2	2				0
LM68 [NUOVO] Scienze, metodi e didattiche delle attività sportive	DSUS	4	60	80	4	4	OK	OK	OK	0
LM43 [NUOVO] Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age	DLLCS	6	60	100	6	6	OK	OK	OK	0
LM21 [NUOVO] Medical engineering	DIGIP	6	80	80	6	6	OK	OK	OK	0
L9 [NUOVO] Ingegneria delle tecnologie per la Sostenibilità Energetica e Ambientale	DISA	9	180	180	9	9	OK	OK	OK	0
LM77 [NUOVO] Accounting, Governance and Sustainability	DipSA	6	100	100	6	6	OK	OK	OK	0
LM5;92 [NUOVO] Valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale	DLFC	6		100	6	6	OK	OK	OK	0

PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE - a.a. 2023/24

Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione

- 1) MEDICAL ENGINEERING (classe LM-21)

Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate

- 2) INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E AMBIENTALE (classe L-9)

Dipartimento di Scienze umane e sociali

- 3) SCIENZE, METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE (classe LM-68)
- 4) SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE

Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

- 5) TEXT SCIENCES AND CULTURE ENHANCEMENT IN THE DIGITAL AGE (classe LM-43)

Dipartimento di Scienze Aziendali

- 6) ACCOUNTING, GOVERNANCE AND SUSTAINABILITY (classe LM-77)

Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

- 7) VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E IMMATERIALE (classi LM-5 e LM-92)
- 8) PHILOSOPHY: FOUNDATIONS, METHODS, APPLICATIONS (classe LM-78) - interateneo



Scheda di progettazione del Corso di Studio in

Medical engineering

(LM- 21 – Laura Magistrale in Ingegneria Biomedica)

1. Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva ai fini della valutazione, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale facendo riferimento ai seguenti elementi:

- *Illustrare le premesse e le motivazioni che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.*
- *Specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti.*
- *Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali anche riferendosi agli opportuni indicatori messi a disposizione da ANVUR.*
- *Illustrare le specificità del CdS proposto.*
- *Identificare le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.*
- *Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi delle principali parti interessate, individuate con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria e/o analizzati gli studi di settore di riferimento.*
- *Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale.*
- *Illustrare come le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.*

Premesse



Il corso di Laurea Magistrale “Medical Engineering” (MedEng) è stato progettato per rispondere al sempre crescente utilizzo delle tecnologie in ambiente sanitario, sia per la cura che per l’assistenza. Il sempre maggior ricorso a strumenti tecnologici per la quasi totalità delle attività cliniche impone un grosso impegno degli operatori nel gestire al meglio strumentazione sofisticata, sistemi integrati di generazione e scambio di dati, nuovi scenari applicativi. Ne sono esempi di tutto ciò i sistemi robotici per la chirurgia, l’utilizzo dell’intelligenza artificiale in medicina, il sempre maggior ricorso alla telemedicina e la necessità di gestire in modo digitale integrato e sicuro i dati generati quotidianamente. In un contesto in cui i professionisti medici sono relativamente ai bisogni sempre meno, è necessario che siano assistiti da tecnologie in grado di automatizzare le loro procedure, ma questo richiede una attenta progettazione e gestione delle tecnologie in ambito clinico. Il presente nuovo CdS si pone quindi l’obiettivo di completare, ampliando e approfondendo, la formazione della figura professionale realizzata con il relativo di laurea triennale in “Ingegneria delle Tecnologie per la Salute” (ITS), focalizzandosi in particolare sugli aspetti tecnologici tipici dei dispositivi medicali, di quelli diagnostici e sui sistemi di elaborazione dei dati.

Per progettare il CdS è stato quindi preso in considerazione l’attuale scenario della sanità, e le nuove tendenze imposte dalla necessità di fornire cure efficaci ad un sempre crescente numero di pazienti ma tenendo sotto controllo i costi relativi. Obiettivo del progetto è quindi quello di formare una figura professionale che usi le sue competenze tecniche per affiancare medici e tutto il personale sanitario nei contesti di cura caratterizzati da una forte componente tecnologica, ma anche di fornire all’industria quel collegamento con le problematiche cliniche che permettano di efficientare l’uso delle tecnologie in questo ambito. In particolare, il focus è rivolto alla definizione e implementazione dei percorsi di cura in un’ottica patient-centered care. La profonda conoscenza degli aspetti tecnici e di progettazione di queste soluzioni permette all’ingegnere di supportare il medico nell’integrare in modo ottimale i dispositivi e gli strumenti disponibili nei percorsi di cura, e nella loro implementazione, analizzando i dati e proponendo revisioni ai percorsi qualora i risultati attesi si discostino dalle previsioni.

Questa integrazione risulta particolarmente fondamentale nel trattamento delle malattie croniche, che sono in continua crescita, richiedono una grossa quantità di risorse da parte del sistema sanitario nazionale, e una continuità assistenziale per periodi di lunga durata. Una definizione integrata dei percorsi di cura, che consideri aspetti medici e tecnologici in modo integrato, permetterebbe una migliore qualità delle cure e un minore aggravio del sistema sanitario. Sulla base di quanto sperimentato durante la recente pandemia da COVID-19, è risultato fondamentale riorganizzare il Servizio Sanitario Nazionale per poter implementare quella relazione tra medicina ospedaliera e territorio che tanto è mancata. Inoltre, proprio durante la pandemia si è fatta esperienza di quanto siano utili strumenti tecnologici per automatizzare alcuni processi clinici (come per esempio l’uso di sistemi di Intelligenza Artificiale per la diagnosi radiologica), della digitalizzazione (mediante l’uso esteso delle cartelle cliniche elettroniche e del Fascicolo Sanitario), della consultazione e distanza (mediante la telemedicina) tra medici e pazienti. Tutte queste nuove modalità operative stanno trasformando l’attività clinica e come evidente richiedono un maggiore impegno del mondo industriale nel fornire sistemi sempre più efficienti, possibilmente sviluppati e prodotti in Italia, ma che devono essere gestiti mediante la sempre più stretta collaborazione tra medici e ingegneri. Allo stesso tempo, questa integrazione è importante anche nel trattamento dei pazienti in fase acuta, in tutti quei casi dove la componente tecnologica guida le scelte mediche. Si pensi ad esempio agli interventi chirurgici dove per l’impianto di un device è richiesta la presenza di un ingegnere in sala operatoria.

Sarà necessario dover contare quindi sempre di più su nuove tecnologie e sulla loro integrazione per la progettazione dei percorsi assistenziali, la loro esecuzione e la loro valutazione. Gli ospedali, secondo un’opinione diffusa e condivisa, diventeranno centri ad alta tecnologia per cure di alta complessità, mentre le tecnologie digitali permetteranno di ridurre i ricoveri supportando sempre di più le diverse figure sanitarie per quelle situazioni che potranno essere gestite al domicilio e alle strutture deputate all’interazione tra ospedali e territorio come le Case di Comunità appena istituite. È da più parti riconosciuto come sia necessario preoccuparsi di tendenze e di indirizzi dei servizi e dei professionisti, promuovendo nuove figure che dovranno occuparsi dell’uso dei dispositivi hardware e software, del



loro collegamento, della raccolta e del trattamento dei dati. Allo stesso tempo, la personalizzazione delle cure richiede strumenti tecnologici, modellistici e di analisi di dati di tipo avanzato.

Da una parte, il medico non ha per sua natura il background necessario per comprendere tutte le sfaccettature delle soluzioni disponibili e non può essere sempre aggiornato riguardo alle nuove soluzioni che vengono rese disponibili sul mercato in seguito al progresso tecnologico sempre in evoluzione. Dall'altra, il classico ingegnere biomedico ha un profilo molto orientato alla progettazione e allo sviluppo, mentre non è immediatamente formato per ricoprire ruoli in clinica a stretto contatto con i medici.

Si intende pertanto formare una nuova figura professionale, simile ma anche differente da quella dell'ingegnere biomedico presente oggi nei corsi di laurea esistenti, che formano professionisti in grado di sviluppare ricerche scientifiche applicate allo sviluppo di nuove tecnologie in medicina, di partecipare in modo principale alla progettazione meccanica, elettronica e dei sistemi di gestione delle informazioni. La figura professionale del presente corso di laurea avrà carattere più applicativo e costituirà l'anello di congiunzione tra mondo tecnologico e quello clinico, coniugando adeguate conoscenze tecnologiche e mediche per permettere di integrare i percorsi di cura con l'innovazione tecnologica, in grado di operare non solo in un contesto nazionale ma anche in quello internazionale, per poter essere sempre in linea con gli sviluppi dell'innovazione in questo settore.

Consultazioni con le parti interessate

Nell'ambito della progettazione del CdS un ruolo importante è rappresentato dal continuo confronto che i docenti dei CdS dell'area Salute della nostra Università hanno dal 2017 con i clinici nelle strutture ospedaliere e con i referenti aziendali del settore medicale frutto delle attività di tirocinio. Nell'ambito del corso di laurea triennale infatti ogni studente segue un progetto di tirocinio formativo svolto in collaborazione con ospedali e aziende. Tutti i progetti di tirocinio sono concordati tra i docenti e i referenti esterni, e nell'ambito di questi scambi emergono concretamente necessità e bisogni di questi operatori. È sulla base di queste esigenze che gran parte dei corsi sono stati organizzati e che la progettazione del percorso in generale ha cercato di soddisfare. Si è quindi privilegiato un approccio concreto alla valutazione dei bisogni piuttosto che un'analisi teorica dei trend del settore.

La progettazione del corso si è basata anche su un confronto con le parti interessate, confronto che si è poi concluso mediante una riunione del Comitato di Indirizzo, istituito ormai sei anni or sono per permettere ai docenti di confrontarsi periodicamente con operatori del settore per la valutazione e il miglioramento della proposta formativa. Nell'ambito dell'incontro con il Comitato di Indirizzo è emerso che le aree di competenza che vengono maggiormente richieste agli ingegneri dalle aziende e dalle strutture ospedaliere sono le seguenti: area regolatoria, area di gestione della qualità, area clinica, area di gestione dei dati e area della progettazione. Si è convenuto che la presenza di corsi focalizzati su questi aspetti nella nuova laurea magistrale di Medical Engineering potrà incontrare molte di queste esigenze e potrà ridurre il gap rispetto alle competenze richieste, permettendo l'inserimento immediato in azienda e in strutture sanitarie dei neolaureati senza un grosso investimento iniziale in formazione. Il nuovo CdS permette anche di rispondere alla necessità di formare laureati nella classe di laurea LM-21 che è oggi necessaria per un percorso professionale in ospedali pubblici e privati, in particolare per le posizioni relative all'area dell'ingegneria clinica.

La progettazione del CdS ha anche tenuto presente l'importanza di un potenziamento della formazione nell'area informatica, delle basi di dati e nell'analisi dei dati e data science, che anche in precedenti incontri era stato indicato come importante dal Comitato di Indirizzo.

Si è infine tenuto conto della segnalazione del Comitato dell'importanza di fornire conoscenze relative agli aspetti brevettuali, oggi trascurati dagli altri CdS nel settore biomedicale.



E allegare il verbale della consultazione con le parti interessate redatto secondo le Linee guida PQA

1.1.

2. Il progetto formativo

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS facendo riferimento ai seguenti elementi:

- *descrivere in modo chiaro e sintetico gli obiettivi formativi specifici del CdS, come declinazione e precisazione degli obiettivi generali della classe di appartenenza (si vedano i decreti delle classi di laurea triennale e magistrale);*
- *descrivere profili professionali e/o culturali definiti;*
- *verificare la coerenza degli obiettivi con i profili professionali e/o culturali definiti;*
- *allegare una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica utilizzando il template piano di studi;*
- *verificare la correlazione degli obiettivi con la tabella delle attività formative;*
- *ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative (a tal proposito sarebbe utile e opportuno compilare la Matrice di Tuning per verificare il pieno ed efficace collegamento tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti del percorso formativo progettato).*

Obiettivi generali del CDS

In Ateneo esiste un CdS magistrale in "Engineering and Management for Health" (EMH), che completa la formazione realizzata con il CdS triennale in "Ingegneria delle Tecnologie per la Salute" (ITS), che è inquadrato nella classe di laurea LM-31 (Ingegneria Gestionale) e si focalizza sugli aspetti gestionali e organizzativi dei sistemi sanitari e delle tecnologie medicali. Il nuovo CdS si differenzia da EMH perché orientato agli aspetti tecnologici piuttosto che su quelli gestionali, e completa il CdS triennale ITS nell'ambito dell'ingegneria delle tecnologie finalizzate alla medicina. Di conseguenza il nuovo CdS sarà inquadrato nella classe di laurea LM-21 (Ingegneria Biomedica).

Gli obiettivi formativi del presente corso sono in linea con quelli del decreto ministeriale e in particolare consistono nei seguenti punti: 1) Fornire le conoscenze di matematica e delle altre scienze di base quali strumenti per risolvere problemi complessi dell'ingegneria che richiedono un approccio interdisciplinare; 2) Trasmettere una conoscenza approfondita degli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria nelle sue applicazioni in ambito biomedico per analizzare e risolvere problemi complessi collegati direttamente agli aspetti clinici e assistenziali; 3) Fornire gli strumenti per assistere nella pianificare, progettazione e gestione di dispositivi, sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi sia a livello di sviluppo industriale che di utilizzo in ambito sanitario; 4) essere dotati di conoscenze di contesto sia tecnologico che medico e di capacità trasversali utili alle relazioni interpersonali anche mediante la conoscenza della lingua straniera; 5) acquisire i fondamenti dell'etica professionale.

Descrizione del profilo professionale

I laureati del CdS sono figure principali nel processo di utilizzo efficiente e di miglioramento dei dispositivi medicali, dei sistemi e dei metodi impiegati nell'ambito della cura e dell'assistenza mediante le seguenti qualità: 1) Conoscenza del funzionamento dei sistemi biologici in condizioni normali e patologiche; 2) Conoscenza delle problematiche relative alla progettazione e realizzazione di



apparecchiature, sistemi e procedure per la prevenzione, la diagnosi, la terapia e la riabilitazione; 3) Competenze relative al corretto impiego di protesi, organi artificiali, sistemi di supporto alla vita, dispositivi impiantabili e indossabili, dispositivi diagnostici e sistemi per la gestione di dati clinici; 4) Conoscenza delle strutture e dei metodi per la gestione degli aspetti tecnologici dei sistemi sanitari; 5) Capacità di definizione di metodologie per l'uso corretto e sicuro delle tecnologie nel settore della salute, inclusa la normativa di riferimento a carattere Europeo e nazionale.

Nel dettaglio la formazione nell'ambito del CdS mira a fornire la seguenti competenze generali: 1) Capacità di affrontare problematiche tecnologiche nei servizi di cura sulla base delle indicazioni fornite dagli standard ISO e della Joint Commission; 2) Metodologie e tecnologie per il miglioramento dell'efficacia nella gestione delle malattie croniche e acute; 3) Metodologie, tecnologie e strumenti per la memorizzazione e l'elaborazione di grandi quantità di dati e di soluzioni privacy-compliant per la gestione e il trattamento di dati clinici; 4) supportare il medico nella scelta delle soluzioni tecnologici (meccanici, informatici, elettronici) e nella definizione dei percorsi di cura sulla base delle tecnologie più efficaci; 5) supportare il malato cronico avendo conoscenza delle relative patologie e avvicinandosi al malato con la giusta sensibilità.

Il profilo professionale creato è basato inoltre sulle seguenti competenze tecnologiche: 1) Capacità di individuare soluzioni tecnologiche, modelli di monitoraggio e previsione della cronicità per il trattamento anche domiciliare dei pazienti tramite la scelta ed utilizzo di tecnologie medicali, attrezzature e sensoristica adeguate; 2) Metodologie per l'acquisizione, l'analisi ed il trattamento dei dati clinici e delle immagini digitali in generale e per la loro evoluzione verso una completa digitalizzazione del mondo sanitario; 3) Metodologie per l'elaborazione delle informazioni anche mediante l'uso di modelli teorici, la loro implementazione e relativa valutazione.

Coerenza degli obiettivi formativi con i profili professionali

Il presente CdS in Medical Engineering risulta innovativo e strategico, nell'ambito del panorama nazionale, perché caratterizzato da un curriculum focalizzato sulla formazione ingegneristica avanzata finalizzata all'impiego in medicina di strumenti e metodi. Questa figura professionale, complementare a quella dei medici e degli altri operatori sanitari, permetterà da un lato di aprire nuove opportunità al mondo industriale per sviluppare e produrre prodotti e sistemi sempre più efficienti e in grado di soddisfare le richieste dei clinici, e dall'altro di permettere ai clinici di utilizzare la meglio le tecnologie concentrandosi sulle problematiche cliniche e sui pazienti e realizzando quella che viene oggi chiamata "medicina di precisione" che si basa sull'acquisizione e gestione dei dati clinici individuali per adattare gli interventi clinici e le strategie terapeutiche anche sulla base di sistemi di supporto alle decisioni. A completamento di questo quadro il profilo professionale creato, basato anche sulla conoscenza degli aspetti regolatori e di quelli brevettuali, permetterà di migliorare questi aspetti legati al mondo industriale ma anche a quello clinico che oggi sono carenti nei laureati impiegati in questo settore.

Descrizione del percorso formativo

Nel primo anno di corso, gli studenti completano le competenze mediche di base (nello specifico relativamente alla medicina generale, alla cardiologia e alla neurologia) e acquisiscono conoscenze relative ai sistemi digitali di gestione dei dati e delle immagini, anche basate su tecniche di machine learning, e della modellizzazione e controllo di sistemi biologici. Sempre nel primo anno acquisiscono inoltre conoscenze nell'ambito della biomeccanica, della medicina rigenerativa e dei sistemi di supporto alle decisioni. Allo stesso tempo, acquisiscono competenze di organizzazione sanitaria, tipiche dell'ingegneria industriale applicata ai sistemi sanitari.

Nel secondo anno di corso, gli studenti completano l'acquisizione di conoscenze e competenze nell'area tecnica nell'ambito della sensoristica, dei sistemi di analisi del movimento e di data science applicata



alla medicina. Completano la formazione nozioni relative alla normativa di riferimento e allo sfruttamento della proprietà intellettuale.

Sempre nel secondo anno la formazione è basata anche su due diverse attività progettuali svolte a piccoli gruppi di studenti, seguita ciascuna da tre docenti una basata su argomenti dell'ingegneria industriale e una su quelli dell'ingegneria dell'informazione (sempre in ambito biomedico). Assistiti dai tutors, gli studenti sono chiamati ad affrontare problemi reali provenienti dalle esigenze dei medici, che richiedono un approccio multidisciplinare che integri quanto appreso a livello teorico, permettendo loro di fare delle esperienze pratiche e di confrontarsi con esperti del settore clinico e di quello industriale biomedicale. Il lavoro in team permette inoltre agli studenti di sviluppare e migliorare le loro capacità relazionali.

3. E allegare il template piano di studi

4.

5. Le risorse del CdS

Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

5.1. Le risorse docenti dovranno essere indicate nell'apposita scheda dipartimentale messa a disposizione.

5.2. Dotazione di personale tecnico-amministrativo, strutture e servizi di supporto alla didattica

- *Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di Dipartimento / Ateneo) per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS.*
- *Illustrare adeguatamente le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT,...), esplicitandone la pertinenza rispetto alla tipologia delle attività formative previste.*

Le attività del CdS potranno contare sui servizi di supporto alla didattica della Scuola di Ingegneria, dove, oltre al personale dedicato alla didattica all'interno del Presidio, è localizzata la Segreteria Studenti, una Biblioteca, la Mensa.

Le attività di didattica frontale previste nel CdS saranno svolte nelle aule del Campus di Ingegneria, ad oggi strutturato su 4 edifici (denominati A, B, C, D) e dotato di aule di capienza varia, come da prospetto allegato.



NUMERAZIONE AULA	CAPIENZA	EDIFICIO	CARATTERISTICHE
A001	208	A	
A002	187	A	
A003	30	A	lab. informatico
senza numero	20	A	lab. misure e fisica
A101	72	A	
A102	60	A	
A103	40	A	lab. informatico
A104	40	A	lab. informatico
A201	104	A	
A202	104	A	
A203	104	A	
A204	104	A	
B-101	14	B	lab. informatico
B-106	20	B	aula revisioni
B001	52	B	
B002	48	B	
B003	92	B	
B004	46	B	
B005	40	B	
B101	10	B	
B102	25	B	
B103	40	B	
B104	86	B	
C001	180	C	
C3.02	30	C	sala per dottorati, seminari
L101	40	laboratori Via Galvani	
D001	275	D	aula Magna
D002	265	D	

Le attività didattiche che necessitano di postazioni informatiche possono usufruire delle aule attrezzate disponibili negli edifici A e B del Campus di Ingegneria, come da prospetto allegato.

Polo Ingegneria								
Cod	Laboratorio	vecchia numerazione	nuova numerazione	CAP	Riferimenti organizzativi	N° postazioni (in rete)	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)
1	Dalmine - edificio A	lab 5	A-103	24044	Scuola di ingegneria	42	50	12
2	Dalmine - edificio A	lab 6	A-104	24044	Scuola di ingegneria	39	50	12
3	Dalmine - edificio A		A-003	24044	Scuola di ingegneria	31	50	12
4	Dalmine - edificio B	lab 14	B-104	24044	Scuola di ingegneria	5	50	12
5	Dalmine - edificio B	lab 13	B-103	24044	Scuola di ingegneria	5	50	12
6	Dalmine - edificio B	lab 11	B-101	24044	Scuola di ingegneria	14	50	12
7	Dalmine - edificio B	lab 12	B-102	24044	Scuola di ingegneria	6	50	12
8	Dalmine - edificio B	lab 15	B-105	24044	Scuola di ingegneria	12	50	12



Le attività laboratoriali previste all'interno dei corsi sono svolte negli ambienti dei Laboratori di Ingegneria appositamente realizzati a cui si riferiscono le immagini seguenti. In questi locali sono disponibili le attrezzature, le strumentazioni di misura e i banchi prova utilizzati dai gruppi di ricerca per le attività sperimentali, nonché le risorse di calcolo, i sistemi di comunicazione e la strumentazione presente nei laboratori di ricerca del Dipartimento.



A queste strutture, si aggiungono poi le Sale Studio presenti nel Campus di Ingegneria per una capienza complessiva pari a 233 postazioni e la Biblioteca sita nell'Edificio C.

Corso di laurea magistrale in "**Medical Engineering**" (MedEng)
Classe di Laurea - LM 21 (Ingegneria Biomedica)

1° anno

Caratterizzanti	Affini	Corso	CFU	Numero
6 6 9 6 6	4 MED/11	Cardiovascular medicine	12	1
	4 MED/26	Neurology		
	4 MED/09	General medicine		
	ING-INF/06	Advanced biomedical imaging & machine learning	6	2a
	ING-INF/06	Medical informatics	6	2b
	ING-IND/34	Biomechanics and medical device simulations	9	3a
	ING-IND/34	Technologies for regenerative medicine	6	3b
6	ING-IND/34	Medical support systems for chronic diseases	6	4
Due insegnamenti a scelta tra i seguenti				
6	ING-IND/17	Healthcare operations	12	5-6
6	ING-IND/22	Advanced Biomaterials		
6	ING-INF/04	Control and modeling of biological systems		
Totale 1° anno			57	

2° anno

Caratterizzanti		Affini		Corso	CFU	Numero
6	ING-IND/34	6	ING-IND/15	Digital human modelling & rehabilitation	6	7a
		6	ING-INF/01	Biomedical sensors	6	7b
				Advanced Regulatory Affairs for Medical Devices	6	8
3	ING-INF/06	3	ING-INF/04	Data Science in biomedicine	6	9
3	ING-IND/34			Biomechanical Lab		
				Image-based biomechanics lab	3	10
		3	ING-IND/15	Rehabilitation lab	3	
		3	ING-IND/06	Biofluids and microfluidics lab	3	
				ICT/Electronic Lab		
		3	ING-INF/01	Sensing devices lab	3	11
		3	ING-INF/04	Data analysis lab	3	
		3	ING-IND/15	Virtual reality Lab	3	
				Due insegnamenti a scelta dello studente	12	12
				Totale 1° anno	54	

Caratterizzanti	Affini	Esame finale	8
45 Totale	54 Totale	Crediti riservati alle attività art. 10, comma 5 lett.d	1
Totale			120

Insegnamenti a scelta	CFU	SSD
Virtual and physical prototyping	6	ING-IND/15
Healthcare project and innovation management	6	ING-IND/35
Epidemiology and policy decision	6	SECS-P/01 SECS-S/02
Forensic medicine for medical technologies	6	MED/43
Acustica	6	ING-IND/10
Computational Fluid Dynamics	6	ING-IND/06
Materials for advanced engineering applications	6	ING-IND/22
Scienza delle Costruzioni	6	ICAR/08
Computational Mechanics of Solids and Structures	6	ICAR/08



Scheda di progettazione del Corso di Studio in

Ingegneria delle Tecnologie per la Sostenibilità Energetica e Ambientale

(L-9 - Ingegneria Industriale)

1. Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva ai fini della valutazione, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale facendo riferimento ai seguenti elementi:

- *Illustrare le premesse e le motivazioni che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.*
- *Specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti.*
- *Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali anche riferendosi agli opportuni indicatori messi a disposizione da ANVUR.*
- *Illustrare le specificità del CdS proposto.*
- *Identificare le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.*
- *Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi delle principali parti interessate, individuate con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria e/o analizzati gli studi di settore di riferimento.*
- *Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale.*
- *Illustrare come le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.*

Il CdS in Ingegneria delle Tecnologie per la Sostenibilità Energetica e Ambientale prende il via dall'attenta lettura del programma Next Generation EU, che ha messo in campo investimenti per 750 Miliardi di Euro per interventi per la transizione verde e digitale che rendano le nostre economie sostenibili e resilienti. Il tema della transizione verde punta su un forte incremento della produzione da



fonti rinnovabili, presupposto fondamentale per una transizione verso l'elettrificazione dei consumi finali e l'utilizzo dell'idrogeno, come vettore energetico, sul potenziamento della rete, oltre che sullo sviluppo di un trasporto locale più sostenibile e sull'efficientamento degli edifici. Tutto al fine di rispettare gli impegni presi dai paesi UE circa l'aumento della produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), la riduzione dei consumi in tutti gli ambiti (civile, industriale, trasporti) e la riduzione delle emissioni di gas clima alteranti al 2030, step intermedio che porterà il nostro continente alla piena decarbonizzazione nel 2050. In questo contesto in veloce trasformazione, fortemente influenzato dalla fragilità negli equilibri geopolitici internazionali, il CdS nasce come risposta all'esigenza espressa dal mondo industriale e professionale, nonché da quello di associazioni ed enti, di disporre di figure con competenze tecniche trasversali legate al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, e con elevate competenze digitali.

Per rispondere a queste esigenze la laurea triennale ITSEA permetterà ai propri laureati di avere delle conoscenze scientifico tecnologiche di base in tre aree dell'ingegneria industriale: l'area dell'ingegneria energetica, dell'ingegneria elettrica e dell'ingegneria chimica, con solide basi di ambito digitale, quali l'informatica, l'elettronica e l'automatica, e conoscenze nel settore della gestione e della manutenzione di macchine e impianti. I laureati sapranno operare all'interno di diversi contesti lavorativi fornendo un supporto nell'analisi critica dei consumi energetici e delle emissioni e nell'individuazione, progettazione e realizzazione di interventi mirati al loro contenimento, promuovendo la messa a terra di politiche mirate alla sostenibilità energetica e ambientale. La formazione tecnico-scientifica si completerà con conoscenze relative alla fisica dei cambiamenti climatici, alla valutazione dei rischi in materia di impatto ambientale, oltre che degli strumenti resi disponibili dall'approccio LCA (Life Cycle Analysis) e dall'economia applicata al contesto energetico. Le conoscenze acquisite nel corso della laurea triennale potranno essere approfondite proseguendo gli studi nella laurea magistrale che verrà attivata in seguito, oppure nelle lauree magistrali esistenti in Mechatronics and Smart technologies, Ingegneria Meccanica e Ingegneria Gestionale. Il percorso formativo potrà essere infine ultimato tramite l'accesso al dottorato di ricerca in Ingegneria e Scienze Applicate o in nuovi percorsi di dottorato e master sulle tematiche energetiche e di sostenibilità che potranno essere attivati in seguito.

I dati pubblicati da Sistema Informativo Excelsior Unioncamere mostrano (dati 2021) un fabbisogno di 42.000 ingegneri industriali, con una concentrazione in Lombardia. Il 51% delle imprese segnala difficoltà nel trovare questa figura. Tutte concordano nel ritenere fondamentale che un ingegnere industriale oggi abbia un livello elevato di competenze digitali (98%), ma importanti risultano anche le competenze legate a risparmio energetico e sostenibilità ambientale (89.1%). Queste figure al momento non sono pienamente corrisposte dai corsi di Ingegneria meccanica (volto maggiormente alla progettazione) ingegneria Gestionale (volto alla gestione dell'azienda e dei processi) così come non sono presenti nelle altre Università del territorio lombardo, che sono generalmente indirizzate su un solo settore, quale elettrico o energetico o ambientale, mentre il CdS proposto ha carattere interdisciplinare. Infatti, le attuali richieste del mercato rispecchiano l'evoluzione in atto nei sistemi economici e produttivi legata a fattori quali la digitalizzazione del manifatturiero, l'interconnessione dei sistemi e l'elevata disponibilità di dati utili nei processi progettuali e decisionali, la sostenibilità ambientale, il risparmio energetico, la lotta all'inquinamento, il rispetto del pianeta terra e la ricerca di fonti alternative. A queste premesse si aggiunge la crescente necessità delle imprese di disporre di ingegneri con competenze interdisciplinari ed una qualifica professionale multiculturale imposta da sistemi economici, produttivi, energetici sempre più digitalizzati ed interconnessi, come chiaramente esplicitato nelle occasioni di incontro e di consultazione con i soggetti potenzialmente interessati.

Le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita saranno le aziende del territorio, e le loro associazioni di rappresentanza, i professionisti e gli uffici tecnici degli enti territoriali. Durante l'elaborazione del progetto di istituzione del CdS, in diverse occasioni, anche in modo informale, sono state coinvolte e consultate le principali organizzazioni territoriali rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.



Le principali parti interessate, individuate tramite le organizzazioni di categoria quali Confindustria, sono state sentite attraverso incontri collettivi ed individuali al fine di delineare la figura professionale in uscita dal corso che meglio rispondesse alle loro esigenze presenti e future. Sono stati anche analizzati gli studi di settore, ad esempio i dati pubblicati dal Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere e i dati di Almalaurea. E' stata svolta anche un'analisi dell'offerta formativa degli altri Atenei italiani nella classe L-9, con particolare riferimento a quelli dell'area lombarda. Si è appurato che, nonostante la forte presenza di CdS nell'area dell'ingegneria industriale, non esistono corsi di laurea della classe L-9 che sono focalizzati sulla formazione di questa figura professionale interdisciplinare.

E allegare il verbale della consultazione con le parti interessate redatto secondo le Linee guida PQA

2. Il progetto formativo

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS facendo riferimento ai seguenti elementi:

- *descrivere in modo chiaro e sintetico gli obiettivi formativi specifici del CdS, come declinazione e precisazione degli obiettivi generali della classe di appartenenza (si vedano i decreti delle classi di laurea triennale e magistrale);*
- *descrivere profili professionali e/o culturali definiti;*
- *verificare la coerenza degli obiettivi con i profili professionali e/o culturali definiti;*
- *allegare una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica utilizzando il template piano di studi;*
- *verificare la correlazione degli obiettivi con la tabella delle attività formative;*
- *ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative (a tal proposito sarebbe utile e opportuno compilare la Matrice di Tuning per verificare il pieno ed efficace collegamento tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti del percorso formativo progettato).*

L'ingegnere industriale, come molte altre figure professionali, è un soggetto particolarmente interessato dai cambiamenti in atto nei sistemi produttivi conseguenti alla transizione verde e digitale e dall'evoluzione della domanda di competenze "tradizionali" integrate con le nuove tecnologie informatiche ed elettroniche. A tal riguardo, il cambiamento del contesto in atto offre diverse opportunità di evoluzione e declinazione della figura professionale dell'ingegnere industriale con annessi anche diversi rischi, che richiedono un'adeguata preparazione metodologica. Essa si realizza innanzitutto nel possesso critico e personale di mezzi e strumenti metodologici e concettuali, insieme alle basi teoriche fondamentali per l'ingegnere industriale. Da questo punto di vista, la possibilità di fare leva su un profilo altamente multidisciplinare è sicuramente un'opportunità per una miglior profilazione dell'offerta formativa e rispondere alle esigenze delle aziende in termini di competenze.

In generale, gli obiettivi formativi dei corsi di laurea della classe L9 prevedono la conoscenza degli aspetti metodologico-operativi della matematica, della chimica e della fisica in modo da poter applicare tale conoscenza all'interpretazione e descrizione dei problemi dell'ingegneria. I laureati del corso di studi dovranno conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria ed essere capaci di identificare, formulare e risolvere i problemi utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati, condurre esperimenti e analizzarne ed interpretarne i dati. Dovranno inoltre conoscere le tecnologie digitali, sapendole applicare nel contesto di riferimento. Dovranno



essere capaci di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale, conoscere le proprie responsabilità professionali ed etiche; conoscere i contesti aziendali e la cultura d'impresa nei suoi aspetti economici, gestionali e organizzativi; avere capacità relazionali e decisionali; essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano; possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze. Si allega Matrice di Tuning.

Nello specifico, essendo il corso di studi strutturato su tre aree disciplinari, i laureati in ingegneria delle tecnologie per la sostenibilità energetica e ambientale avranno competenze proprie dell'ambito energetico, elettrico e chimico, con in aggiunta nozioni di informatica ed elettronica e di natura etico/giuridica/ambientale. La figura professionale formata nel CdS si occupa di:

- 1) Utilizzare tecnologie pulite adeguate alle esigenze future ed accelerare lo sviluppo e l'uso delle energie rinnovabili e dell'idrogeno.
- 2) Progettare e realizzare interventi in materia di efficienza energetica nell'industria e nei servizi.
- 3) Progettare interventi che sostengano il passaggio a una mobilità più sostenibile e intelligente.
- 4) Promuovere un'economia più circolare per la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, il riutilizzo e la rigenerazione delle materie prime, la durabilità e la riparazione dei prodotti in tutti i settori.
- 5) Migliorare le infrastrutture e i processi industriali, in particolare per la gestione dei rifiuti e delle acque e la riduzione dell'inquinamento.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe potranno essere all'interno di industrie chimiche e di processo, aziende di produzione di apparecchiature e macchinari elettrici, sistemi elettronici di potenza, automazione e robotica, imprese ed enti per la produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica da fonti energetiche tradizionali e, soprattutto, innovative, rinnovabili ed a basso impatto ambientale. Troveranno inoltre sbocchi nell'ambito della pianificazione, esercizio e controllo dei sistemi elettrici e di trasporto, in aziende produttrici di componenti di impianti elettrici e termotecnici; in studi di progettazione in campo energetico, aziende ed enti civili e industriali in cui è richiesta la figura del responsabile dell'energia. Potranno inoltre accedere alle strutture tecniche della pubblica amministrazione deputate al governo dell'ambiente e della sicurezza.

La figura può dunque trovare collocamento a livello tecnico nei ruoli del manager dell'energia, del tecnico del risparmio energetico e delle energie rinnovabili o, ancora, come tecnici dell'esercizio di impianti produttivi o di reti idriche ed energetiche o di tecnici del controllo e della bonifica ambientale.

Il corso di studi considera tre principali ambiti disciplinari (l'ingegneria elettrica, l'ingegneria energetica e l'ingegneria chimica) a cui si affiancano altre 3 aree di apprendimento cui concorrono i singoli insegnamenti come di seguito riportato.

AREA SCIENTIFICA DI BASE: Lo scopo è quello di fornire una cultura scientifica di base nei campi della matematica, della fisica e della chimica.

AREA DELLE DISCIPLINE PER LA SOSTENIBILITÀ: Lo scopo è di fornire conoscenze su materie che aiutino da un lato a contestualizzare scientificamente i concetti della sostenibilità, quali l'ecologia e la fisica dei cambiamenti climatici, dall'altro a fornire gli strumenti necessari ad affrontare i temi della sostenibilità attraverso un approccio olistico (LCA) o, ancora, a comprendere il contesto economico e giuridico del settore energetico e i rischi connessi all'impatto ambientale.



AREA INGEGNERIA GENERALE E DELL'INFORMAZIONE: Lo scopo è fornire competenze di stampo ingegneristico in grado di completare le competenze tecniche e scientifiche in diversi ambiti di interesse: dalla fluidodinamica alla meccanica dei solidi, alla gestione e manutenzione nel settore energetico e nel comparto industriale energivoro. Ulteriore scopo è quello di fornire competenze tecniche e scientifiche nel settore digitale, quali automazione, informatica ed elettronica.

AREA INGEGNERIA ENERGETICA: Lo scopo è fornire competenze tecniche relativamente ai sistemi di conversione dell'energia, alla fisica tecnica e alle macchine a fluido.

AREA INGEGNERIA ELETTRICA: Lo scopo è fornire competenze tecniche relativamente alle tecnologie e alle misure elettriche per l'energia, alle macchine e reti elettriche.

AREA INGEGNERIA CHIMICA: Lo scopo è fornire competenze tecniche relativamente alla scienza e tecnologia dei materiali e all'impiantistica chimica.

Coerentemente con le capacità di analisi acquisite, il laureato è in grado di valutare autonomamente sistemi di media complessità nell'ambito dell'Ingegneria delle tecnologie per la sostenibilità energetica e ambientale. Il corso di laurea contribuirà allo sviluppo di un'opportuna autonomia di giudizio con riferimento alla valutazione delle tecnologie e delle soluzioni adottate per il risparmio energetico e la riduzione dell'impatto ambientale.

Il laureato sa comunicare con tecnici ed esperti con proprietà di linguaggio e padronanza dei dialetti tecnici, nella propria lingua. La conoscenza della lingua inglese è prerequisito indispensabile per il conseguimento della laurea per cui il laureato è in grado di comunicare anche in inglese su problematiche di carattere tecnico; è in grado di comprendere ed elaborare testi in lingua inglese di media difficoltà. In molti insegnamenti viene fornito allo studente parte del materiale didattico di supporto ai corsi in lingua inglese, con il duplice obiettivo di rafforzare la conoscenza della terminologia tecnica e favorire l'acquisizione e la padronanza degli strumenti linguistici. Tali abilità sono maturate lungo tutto il percorso formativo; contribuiscono allo scopo le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente, che prevedono nella maggioranza dei casi a valle di una prova scritta, una prova orale durante la quale vengono valutate, oltre alle conoscenze acquisite dallo studente, anche la sua capacità di comunicarle con chiarezza e precisione.

Gli elementi distintivi di maggior caratterizzazione del CdS in Ingegneria delle Tecnologie per la Sostenibilità Energetica e Ambientale sono:

- 1) La sfida di far dialogare tre ambiti disciplinari differenti (ingegneria energetica, ingegneria elettrica e ingegneria chimica), ma tutti fondamentali se si vuole affrontare il tema della sostenibilità energetica e ambientale da un punto di vista tecnologico completo.
- 2) Enfasi sulla necessità di allargare lo sguardo a differenti punti di vista, oltre a quelli puramente tecnologici, con la convinzione che problemi complessi oggi richiedano approcci multidisciplinari. Ciò avviene attraverso l'erogazione di corsi che aiutano a collocare le tecnologie all'interno del contesto socio-economico-giuridico, ma anche climatico, attuale.
- 3) Enfasi sulla dimensione digitale dei processi e dei sistemi industriali attraverso gli insegnamenti che trattano la prospettiva digitale.

Per raggiungere questi obiettivi formativi il piano degli studi si articola su tre anni, al termine dei quali gli studenti acquisiranno il titolo di dottore in ingegneria delle tecnologie per la sostenibilità energetica e ambientale. Oltre agli sbocchi professionali sopra elencati, potranno proseguire il cammino di formazione con la laurea magistrale, sia relativa allo stesso indirizzo, che verrà attivata prima del completamento del ciclo di corso di studi triennale, sia nelle attuali lauree magistrali presenti presso



l'università di Bergamo (ingegneria meccanica, ingegneria gestionale, Meccatronica e Smart Technology Engineering) oppure nelle lauree magistrali presenti in altri Atenei appartenenti alle classi LM22, LM28, LM30.

Il primo anno del corso di studi è dedicato alle materie di base, matematica, fisica e chimica con in aggiunta la scienza e tecnologia dei materiali e l'informatica, e ai corsi relativi agli aspetti giuridici, economici ed ecologici, che permetteranno allo studente di allargare le proprie competenze, in un'ottica multidisciplinare, con un approccio olistico. Durante il secondo anno si completerà la formazione di base di matematica e fisica, a cui si aggiungerà l'automatica e la meccanica dei solidi e dei fluidi, entrando poi più in dettaglio negli aspetti energetici, elettrici e ambientali. Il terzo anno concluderà il ciclo con i corsi più specifici legati alla produzione, gestione, controllo e manutenzione dei processi di produzione, trasporto ed impiego dell'energia e dei processi chimici per l'energia e l'ambiente.

Allo studente viene poi lasciata ampia scelta, parzialmente guidata, di diversi insegnamenti per l'approfondimento di tematiche specifiche, ma anche per diversificare le proprie competenze.

E allegare il template piano di studi

3. Le risorse del CdS

Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

3.1. Le risorse docenti dovranno essere indicate nell'apposita scheda dipartimentale messa a disposizione.

3.2. Dotazione di personale tecnico-amministrativo, strutture e servizi di supporto alla didattica

- *Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di Dipartimento / Ateneo) per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS.*
- *Illustrare adeguatamente le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT...), esplicitandone la pertinenza rispetto alla tipologia delle attività formative previste.*

Le attività del CdS potranno contare sui servizi di supporto alla didattica della Scuola di Ingegneria, dove, oltre al personale dedicato alla didattica all'interno del Presidio, è localizzata la Segreteria Studenti, una Biblioteca, la Mensa.

Le attività di didattica frontale previste nel CdS saranno svolte nelle aule del Campus di Ingegneria, ad oggi strutturato su 4 edifici (denominati A, B, C, D) e dotato di aule di capienza varia, come da prospetto allegato.



NUMERAZIONE AULA	CAPIENZA	EDIFICIO	CARATTERISTICHE
A001	208	A	
A002	187	A	
A003	30	A	lab. informatico
senza numero	20	A	lab. misure e fisica
A101	72	A	
A102	60	A	
A103	40	A	lab. informatico
A104	40	A	lab. informatico
A201	104	A	
A202	104	A	
A203	104	A	
A204	104	A	
B-101	14	B	lab. informatico
B-106	20	B	aula revisioni
B001	52	B	
B002	48	B	
B003	92	B	
B004	46	B	
B005	40	B	
B101	10	B	
B102	25	B	
B103	40	B	
B104	86	B	
C001	180	C	
C3.02	30	C	sala per dottorati, seminari
L101	40	laboratori Via Galvani	
D001	275	D	aula Magna
D002	265	D	

Le attività didattiche che necessitano di postazioni informatiche possono usufruire delle aule attrezzate disponibili negli edifici A e B del Campus di Ingegneria, come da prospetto allegato.

Polo Ingegneria								
Cod	Laboratorio	vecchia numerazione	nuova numerazione	CAP	Riferimenti organizzativi	N° postazioni (in rete)	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)
1	Dalmine - edificio A	lab 5	A-103	24044	Scuola di ingegneria	42	50	12
2	Dalmine - edificio A	lab 6	A-104	24044	Scuola di ingegneria	39	50	12
3	Dalmine - edificio A		A-003	24044	Scuola di ingegneria	31	50	12
4	Dalmine - edificio B	lab 14	B-104	24044	Scuola di ingegneria	5	50	12
5	Dalmine - edificio B	lab 13	B-103	24044	Scuola di ingegneria	5	50	12
6	Dalmine - edificio B	lab 11	B-101	24044	Scuola di ingegneria	14	50	12
7	Dalmine - edificio B	lab 12	B-102	24044	Scuola di ingegneria	6	50	12
8	Dalmine - edificio B	lab 15	B-105	24044	Scuola di ingegneria	12	50	12

Le attività laboratoriali eventualmente previste all'interno dei corsi potranno essere svolte negli ambienti dei Laboratori di Ingegneria a cui si riferiscono le immagini seguenti. Qui saranno disponibili le



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Presidio
della qualità

attrezzature, le strumentazioni di misura e i banchi prova utilizzati dai gruppi di ricerca per le attività sperimentali.



A queste strutture, si aggiungono poi le Sale Studio presenti nel Campus di Ingegneria per una capienza complessiva pari a 233 postazioni e la Biblioteca sita nell'Edificio C.

Denominazione del Corso		Ingegneria delle Tecnologie per la Sostenibilità Energetica e Ambientale							
Classe di Laurea		L-9		Dipartimento di afferenza (sede amministrativa)				DISA	
Curriculum (se previsto)									
Anno		Primo							
Nome insegnamento / Modulo di C.I.		Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU	Tipologia Attività Formativa	Docente titolare	Numero progressivo esame	Semestre	Note
Analisi matematica e Geometria		20121	MAT/05	9	Base	Marco Pedroni	1	1	Geometra Laureato - TE
Informatica		228518-M1	ING INF/05	6	Base	Patrizia Scandurra	2	2	oppure 95004 - Savo
Chimica			CHIM/07	9	Base	Isabella Natali Sora	3		
Fisica I		20105	FIS/01	6	Base	Nuovo RTDb	4	1	Compito istituzionale
Fisica II		20105	FIS/01	6	Base	Nuovo RTDb	4	2	Compito istituzionale
Scienza e tecnologia dei materiali			ING IND/22	9	Caratterizzante	Sergio Lorenzi	5		Compito istituzionale
Economia dei sistemi energetici			SECS-P/06	6	Integrativa-Affine	Davide Scotto	6		
Life Cycle Analysis			ICAR/11	6	Integrativa-Affine	Elisabetta Palumbo	6		Compito istituzionale
Ecologia			BIO/07	6	Integrativa-Affine	da definire	7		
Gestione dei rischi			MED/43 + IUS/08	6	Integrativa-Affine	Francesco Saverio Romolo e Andrea Patané	7		
Anno		Secondo							
Nome insegnamento / Modulo di C.I.		Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU	Tipologia Attività Formativa	Docente titolare	Numero progressivo esame	Semestre	Note
Analisi matematica II		22015	MAT/05	9	Base	da definire	8	1	
Meccanica dei solidi e dei fluidi			ICAR/08, ING IND/06	12	Integrativa-Affine	Programmare nuovo RTDa ICAR/08	9		6 CFU compito istituzionale
Fisica dei cambiamenti climatici			FIS/06	6	Integrativa-Affine	Nuovo RTDb FIS/01	10		
Tecnologie e misure elettriche per l'energia			ING IND/32	9	Caratterizzante	Paolo Giangrande	11		Compito istituzionale
Tecnologie e dispositivi elettronici			ING INDF/01	9	Integrativa-Affine	Elisa Riceputi	12		Compito istituzionale
Automatica		22053-2	ING INF/04	6	Integrativa-Affine	Fabio Previdi	13		
Termofisica dei processi energetici			ING IND/10	9	Caratterizzante	Il fascia da RTDb	14		
Anno		Terzo							
Nome insegnamento / Modulo di C.I.		Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU	Tipologia Attività Formativa	Docente titolare	Numero progressivo esame	Semestre	Note
Macchine e reti elettriche			ING IND/32 + ING IND/33	9	Caratterizzante	nuovo RTDb	15		
Produzione e utilizzo industriale dell'energia			ING IND/08	8	Caratterizzante	programmare RTDb	16		
Gestione e manutenzione degli Impianti industriali			ING IND/17	6	Integrativa-Affine	??	17		
Sistemi di controllo e di gestione per la sostenibilità			ING IND/35	6	Integrativa-Affine	??	17		
Processi e tecnologie chimiche per l'energia e l'ambiente			ING IND/25	9	Caratterizzante	programmare RTDb	18		Compito istituzionale
Sistemi energetici e impatto ambientale			ING IND/09	8	Caratterizzante	programmare RTDb	19		

NB: in caso di proposta di nuovo CdS con curricula, copiare la griglia in Foglio 2, Foglio 3 ecc.

69
42
27

45
24

46
9

133
60



Scheda di progettazione del Corso di Studio in

Scienze, metodi e didattiche delle attività sportive

(Classe LM-68 – Scienze e tecniche dello sport)

1. Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva ai fini della valutazione, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale facendo riferimento ai seguenti elementi:

- *Illustrare le premesse e le motivazioni che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.*
- *Specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti.*
- *Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali anche riferendosi agli opportuni indicatori messi a disposizione da ANVUR.*
- *Illustrare le specificità del CdS proposto.*
- *Identificare le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.*
- *Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi delle principali parti interessate, individuate con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria e/o analizzati gli studi di settore di riferimento.*
- *Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale.*
- *Illustrare come le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.*



La presente proposta progettuale si inquadra nello sviluppo della laurea triennale in Scienze Motorie e Sportive, nata nel 2020, e, ancor prima, del Curriculum motorio-sportivo nell'ambito di Scienze dell'educazione, nato nel 2018 e cessato con la coorte di immatricolazioni 2019.

Il livello di soddisfazione degli studenti triennali appare positivo e in linea con gli elevati livelli del Dipartimento.

Le valutazioni relative alla docenza vanno da un minimo di 7.92/10 a 8.51/10. Il valore più basso, in crescita dall'AA precedente riguarda le conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati (7.12/10). Tutti i parametri appaiono in crescita rispetto all'anno precedente in cui la didattica pratico-esercitativa si era tenuta a distanza.

In assenza di una Classe di laurea magistrale di carattere educativo, la scelta della Classe LM-68 si è configurata come la più opportuna in quanto presenta flessibilità sufficienti per poter dare continuità alla caratterizzazione socioeducativa (unica in Lombardia) della laurea triennale evitando la forte connotazione medica della LM-67 (Scienze delle attività motorie preventive e adattate classificata da Alma Laurea tra le lauree del gruppo medico-farmaceutico e attivata quasi esclusivamente presso Dipartimenti, Scuole o Facoltà di carattere biomedico) e l'acclarata scarsa appetibilità della LM-47 (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie).

Come verrà presentato nel progetto formativo, la flessibilità ordinamentale della LM-68 consente di caratterizzare il percorso formativo rivolgendosi a coloro che, insieme con l'approfondimento degli aspetti tecnico-didattici della pratica sportiva, intendono perseguire una formazione che li indirizzi verso l'insegnamento nella scuola, a tutt'oggi l'unica professione strutturata perseguibile dal laureato magistrale in scienze motorie e sportive.

Dopo 20 anni di sostanziale immobilismo nell'ambito delle professioni motorie e sportive, infatti, due provvedimenti (l'istituzione del chinesiologo di base e magistrale – DL 28/02/21) e l'inserimento del laureato magistrale in scienze motorie nei ruoli dei docenti della scuola primaria (comma 329 e sgg. Legge di bilancio 2022) mutano il quadro professionale.

In particolare, quest'ultimo, che fa esplicito riferimento a vari punti del PNRR, pur con le difficoltà nell'applicazione potrà modificare sostanzialmente le aspettative professionali dei laureati magistrali. Sono prevedibili, infatti, circa 2000 nuovi posti nelle scuole ogni anno a fronte di un numero di laureati magistrali in SMS che nel 2021 è stato di 3267 unità.

A livello regionale sono attivi solo 2 CdS LM-68 (Milano Statale e Pavia, presso la sede di Voghera, entrambi ad accesso libero con valutazione dei requisiti); a livello nazionale sono 18 le Università che li hanno attivati, per un totale di 20 Corsi. Sono invece 6 (Brescia, Insubria, Milano Statale, Milano Sacro Cuore, Pavia, oltre alla telematica E-Campus di Novedrate) i CdS LM-67 a livello regionale; a livello nazionale sono 35 le Università che li hanno attivati, per un totale di 36 Corsi. In Lombardia non risultano attivi CdS LM-47; a livello nazionale sono 7 le Università che li hanno attivati, per un totale di 7 Corsi. La preminenza della Classe di laurea LM-67 si spiega con la sua declinazione medico-preventiva corrispondente, come accennato, all'attivazione della stessa presso università che offrono Dipartimenti, Scuole o Facoltà di Medicina in cui spesso viene associata alle lauree infermieristiche e fisioterapiche con una spiccata caratterizzazione medica.

A livello nazionale, i laureati LM-68 risultano in crescita dal 2016 (664) al 2021 (925); gli studenti provengono al 97% dalla laurea in Scienze Motorie.

Dati nazionali di una positiva tendenza a livello occupazionale per i laureati in scienze motorie possono essere rintracciati nel Report Unioncamere (2022) "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine 2022-2026": il fabbisogno annuo per il livello (area) universitario "Insegnamento e formazione", comprensivo delle scienze motorie, risulta tra i 25.300 e i 27.100 mentre l'offerta di laureati si attesta a 25.100 annui (quinto tra tredici "livelli"). Il fabbisogno totale per le scienze motorie nel periodo, solo dato del report scorporato da "insegnamento e formazione", si attesta tra 11.800 e 12.700 secondo i due scenari (A meno favorevole; B, più favorevole sul piano dell'espansione economica) considerati dal report. Questo dato può essere posto in relazione con quelli di Alma Laurea che vedono, nel 2021, il totale dei laureati magistrali in scienze motorie e sportive assommare a 3097.

Per quanto riguarda i fabbisogni totali per settore economico, lo sport è inserito nella categoria "Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone". Per questo settore è previsto, nello scenario A un fabbisogno totale di 136.600 (67.400 "expansion" e 69.100 "replacement"; rispettivamente 141.200/72.000/69.100 nello scenario B).



Il Tasso di occupazione dei laureati LM-68 è del 77,8% a un anno e dell'88% a cinque anni dalla laurea (rispettivamente 73 e 84,2% per i laureati LM-67). Sempre a cinque anni, il 92,5% svolge una professione in cui è richiesta la laurea (89% per LM-67). Le professioni più diffuse sono l'insegnamento di Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di primo e secondo grado (Classificazione ISTAT 2.6.3.2.2 e 2.6.3.3.2) e la docenza nell'ambito del sostegno degli studenti disabili e delle professioni correlate (2.6.5.1.0).

Il Corso appare, pertanto, inserirsi in un contesto di offerta accademica limitata sul piano regionale per la stessa classe di laurea magistrale e con possibilità occupazionali significative in ambito scolastico ed extra-scolastico.

Le specificità del Corso sono legate al tipo di offerta formativa. Come nel caso del Corso triennale, sarebbe, infatti, l'unica LM della classe attivata in Lombardia presso un Dipartimento non biomedico. Nel piano degli studi, gli insegnamenti biomedici, pur di rilevante importanza formativa, sono contenuti nei 12 CFU ordinamentali anche attraverso la valorizzazione delle tecnologie per lo sport e la salute. Tale scelta, in coerenza con quanto programmato nella triennale, consente di valorizzare il percorso in termini longitudinali, di approfondire sul piano motorio e sportivo i fondamenti culturali e scientifici del Dipartimento, di valorizzare i profili scientifici, accademici e di docenza in esso presenti, di differenziarsi dall'offerta formativa regionale, di rispondere a quanto chiesto dalle parti interessate (PI) fin dal primo incontro di progettazione relativo alla laurea triennale svoltosi nel 2019, ovvero la necessità di profili sportivi che, pur qualificati sul piano tecnico, abbiano uno spessore socioeducativo che consenta di gestire didattiche, rapporti con gli iscritti, con i genitori, progettare e contribuire all'organizzazione.

Tale richiesta è stata confermata dall'incontro con le PI avvenuto il 27 ottobre u.s. preceduto da un incontro con gli studenti del terzo anno della laurea triennale tenutosi il 25 ottobre.

Gli studenti, intervenuti numerosi all'incontro avvenuto a distanza, hanno sottolineato aspetti organizzativi e formativi evidenziando una significativa consapevolezza rispetto agli stessi. In particolare, si è discusso da un lato rispetto all'accesso, all'organizzazione delle attività e agli insegnamenti pratici, dall'altro è emersa chiaramente la richiesta di valorizzare, nel progetto formativo, sia gli aspetti legati alla pratica sportiva, all'allenamento, alla preparazione atletica, che quelli legati all'educazione scolastica ed extrascolastica.

Le Parti Interessate per l'ambito motorio e sportivo sono costituite da un'ampia rappresentanza di settori: il settore pubblico (scuola, enti locali, sanità, servizi sociali), le organizzazioni che gestiscono a livello nazionale e locale lo sport e le attività motorie di base (Comitato Olimpico e Paralimpico, Federazioni sportive, Enti di Promozione Sportiva), il settore privato (gestori/organizzatori di attività presso impianti sportivi), il terzo settore (associazioni sportive dilettantistiche, cooperative), le associazioni di categoria, enti benemeriti e altre organizzazioni.

Le parti interessate intervenute alla riunione (si veda verbale allegato), invitate e informate preventivamente attraverso una scheda informativa sintetica resa disponibile anche in forma cartacea durante la riunione, hanno fornito un contributo rilevante alla progettazione qui presentata.

In primo luogo, è emerso un parere più che positivo rispetto alla proposta di sviluppo, a livello magistrale, del percorso triennale.

Coloro che già avevano avuto modo di collaborare con il CdS triennale, hanno sottolineato la positività della collaborazione, sia sul piano organizzativo che didattico. Sono stati altresì evidenziati temi culturali, formativi e relativi agli sbocchi professionali di sicuro interesse per la progettazione degli ambiti formativi e dell'organizzazione. In particolare, è emersa la necessità di una formazione ampia dei laureati, che consenta loro di agire con flessibilità nella complessità delle professioni motorio-sportive: l'ambito propriamente sportivo, nelle varie declinazioni agonistiche e amatoriali e con una specifica attenzione agli aspetti legati alla disabilità e al disagio; l'ambito educativo, sia per preparare futuri docenti scolastici che per connotare educativamente l'insegnamento extrascolastico in ambito motorio e sportivo.

Il Comitato di indirizzo è stato approvato recentemente dal CCdS della laurea triennale come comitato dell'intera area motorio-sportiva e non si è ancora riunito. Un primo incontro è previsto a breve. È



costituito dalla Dott.ssa Loredana Poli, Assessore del Comune di Bergamo con delega a sport, università e istruzione, dalla Dott.ssa Lara Magoni, delegata CONI di Bergamo, dal Dott. Mogens Kirkeby, presidente dell'International Sport and Culture Association con sede a Copenaghen, dal Prof. Emerito Kimmo Suomi, Università di Jyväskylä, dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali, dai docenti afferenti all'attuale Consiglio della laurea triennale, proff. Agosti, Bocchi, Borgogni, Lovecchio, Tomelleri.

E allegare il verbale della consultazione con le parti interessate redatto secondo le Linee guida PQA

2. Il progetto formativo

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS facendo riferimento ai seguenti elementi:

- *descrivere in modo chiaro e sintetico gli obiettivi formativi specifici del CdS, come declinazione e precisazione degli obiettivi generali della classe di appartenenza (si vedano i decreti delle classi di laurea triennale e magistrale);*
- *descrivere profili professionali e/o culturali definiti;*
- *verificare la coerenza degli obiettivi con i profili professionali e/o culturali definiti;*
- *allegare una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica utilizzando il template piano di studi;*
- *verificare la correlazione degli obiettivi con la tabella delle attività formative;*
- *ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative (a tal proposito sarebbe utile e opportuno compilare la Matrice di Tuning per verificare il pieno ed efficace collegamento tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti del percorso formativo progettato).*

Il corso di laurea magistrale LM-68 del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali UNIBG fa riferimento, in primo luogo e ampliandone le aree di interesse, a quanto contenuto negli Obiettivi formativi qualificanti del Decreto Ministeriale relativo alle Lauree Magistrali, in secondo luogo intende porsi come coerente percorso formativo di connessione tra le conoscenze e competenze acquisite nel corso della laurea triennale e gli ambiti professionali di riferimento.

Dai dati statistici di Ateneo e dai risultati di un questionario in ingresso - integrativo rispetto ai dati assunti dall'Ateneo - somministrato agli studenti della triennale, emergono informazioni e orientamenti significativi rispetto all'organizzazione e alle scelte formative della magistrale: gli studenti attualmente al II e III anno provengono soprattutto dalla provincia di Bergamo (79%) e hanno fatto studi liceali (63%; il 10% da licei sportivi, l'11,5% da licei linguistici). La maggioranza ha scelto il corso di studio per la vicinanza geografica al luogo di residenza (81%) e per la diversità del progetto culturale rispetto ai corsi di altre sedi (62%). Tale risposta è coerente con il 72% che dichiara che le conoscenze riguardanti l'insegnamento delle attività motorie e sportive sono prevalentemente riconducibili agli ambiti delle scienze dell'educazione, psicologiche e sociali più che biomediche (25.4%).

Il 66% si dichiara orientato al settore dell'allenamento sportivo e della preparazione atletica, ambiti nei quali crede di poter utilizzare principalmente le competenze acquisite al termine del corso di studio (53%) insieme al settore delle attività motorie per l'età evolutiva scolastiche ed extrascolastiche (33%).



Viste queste premesse, le caratteristiche socioeducative del Dipartimento di afferenza, le risultanze dell'incontro con le Parti Interessate e con gli studenti, i cambiamenti in atto, anche sul piano normativo, relativi alle professioni sportive e motorie, il piano formativo prefigura due principali aree di approfondimento o indirizzi che ne definiscono anche i profili professionali in uscita: lo sport, con particolare riferimento allo sport di base e alle situazioni di fragilità dovute all'età, alla disabilità e al disagio; l'insegnamento scolastico.

Tale piano formativo è riscontrabile con chiarezza nel piano di studi allegato.

Nell'ovvio rispetto degli obiettivi formativi qualificanti ordinamentali e degli ambiti disciplinari caratterizzanti (motorio-sportivo per 28 CFU; biomedico per 12 CFU; psicologico e pedagogico per 4 CFU; sociologico-giuridico per 4 CFU) il percorso formativo si configura intorno alle aree sopra indicate.

È, infatti, evidente la caratterizzazione sportiva sia per la presenza degli insegnamenti dell'ambito motorio-sportivo (Preparazione fisica nella performance sportiva, Sport individuali e di squadra, in prospettiva Sport in ambiente naturale, altri citati in seguito), sia per la chiara declinazione sportiva di buona parte degli insegnamenti degli altri ambiti (Giornalismo sportivo, in prospettiva Management e organizzazione sportiva sostenibile, oltre ad altri citati in seguito): si tratta di una chiara definizione dell'accordo formativo nei confronti delle aspettative degli studenti interessati.

Al tempo stesso, la caratterizzazione sportiva assume la declinazione sopra indicata nei confronti dello sport di base e agonistico amatoriale, come definito anche negli obiettivi ordinamentali e, ancora più in particolare, nei confronti delle fragilità, con attenzione relativa alla disabilità (Sport inclusivo e adattato, Pedagogia speciale in ambito sportivo), al processo di invecchiamento (Psicologia dell'invecchiamento, Sport per l'invecchiamento attivo e in salute) e, al disagio sociale, (Sport, diritti e inclusione sociale).

Significativa, nei limiti della declaratoria ordinamentale, è la presenza dell'ambito scolastico-educativo-pedagogico sia in termini progettuali e didattici attraverso un insegnamento caratterizzante (Progettazione didattica e sport nella scuola), che nella lettura della pratica sportiva in termini educativo-pedagogici (Pedagogia dello sport).

Anche gli ambiti psicologico e sociologico sono declinati sul piano sportivo dal punto di vista organizzativo e comunicativo (Psicologia delle organizzazioni sportive, Organizzazione e comunicazione nello sport) insieme con una particolare attenzione agli aspetti legati all'invecchiamento in salute e attivo, premessa indispensabile alla pratica motoria e sportiva.

I due insegnamenti biomedici rispondono, da un lato alle esigenze ordinamentali relative agli aspetti biochimici e nutrizionali (Biochimica dell'allenamento e della nutrizione), dall'altro a cogliere il sempre più fondamentale aspetto relativo all'uso delle tecnologie per la salute, per gli stili di vita attivi e per la pratica sportiva (Tecnologie per lo sport e la salute).

A tali aree si aggiunge il Tirocinio, previsto dall'ordinamento come non inferiore a 20 CFU, e la prova finale per 8 CFU.

Il piano di studi consente l'acquisizione dei 24 cfu per l'insegnamento. Gli studenti provenienti dalla laurea triennale in Scienze Motorie e Sportive presso UNIBG li hanno già conseguiti durante il percorso di studi.

Il piano formativo e il piano di studi qui allegato (che si riferisce alla strutturazione a regime 2024/25 con note che riguardano il 2023/24) prefigurano una prospettiva di modifica. È infatti nell'intenzione dei proponenti uno sviluppo rilevante in termini di internazionalizzazione inserendo, dal 2024/25, l'accertamento di competenze linguistiche in ingresso equivalente alla conoscenza della lingua inglese a livello B2 e l'inserimento di alcuni insegnamenti sdoppiati in inglese. Tale operazione potrà andare a



regime attraverso una modifica del Piano di studi della laurea triennale con rafforzamento dell'insegnamento della lingua come scelta per chi intenda proseguire gli studi.

E allegare il template piano di studi

3. Le risorse del CdS

Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

3.1. Le risorse docenti dovranno essere indicate nell'apposita scheda dipartimentale messa a disposizione.

3.2. Dotazione di personale tecnico-amministrativo, strutture e servizi di supporto alla didattica

- *Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di Dipartimento / Ateneo) per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS.*
- *Illustrare adeguatamente le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT...), esplicitandone la pertinenza rispetto alla tipologia delle attività formative previste.*

Le risorse strutturali, per quanto riguarda le lezioni teoriche, i laboratori, le sale studio, coincidono con quelle del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. Il CdS triennale si è inoltre dotato di strumentazione tecnologica di base come ausilio didattico.

Per quanto riguarda gli impianti e le attrezzature sportive utilizzate per le attività pratico-esercitative, il CdS magistrale potrà contare su quanto organizzato dal corso triennale negli ultimi due anni: l'accordo con il CUS consente di poter prevedere non solo le strutture della sede di Dalmine ma anche, in prospettiva, sugli impianti cittadini; gli accordi assunti con altri gestori, presi a partire dell'indisponibilità totale (AA 2021-22) e parziale (AA 2022-23) degli impianti del CUS causata dall'impiego come hub vaccinale, consentono flessibilità nell'organizzazione didattica. In particolare, sono stati stipulati accordi con: Sport Evolution di Gorle, ClimBerg, Atletica59 e Bergamo Infrastrutture. Il materiale didattico è messo a disposizione dai gestori degli impianti e dal CUS. Le caratteristiche e la disponibilità degli impianti consentono un'agevole espansione dell'orario di impegno. Si sottolinea altresì che gli orari in cui gli studenti sono presenti nelle strutture sportive alleviano il carico sulle aule delle sedi normalmente utilizzate per la didattica.

<https://dsus.unibg.it/it/dipartimento/presentazione/aule-laboratori-sale-studio>.

Denominazione del Corso	Scienze, metodi e didattiche delle attività sportive							
Classe di Laurea	LM-68	Dipartimento di afferenza (sede amministrativa)					SUS	
Curriculum (se previsto)								
Anno	Primo							
Nome insegnamento / Modulo di C.I.	Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU	Tipologia Attività Formativa	Docente titolare	Numero progressivo esame	Semestre	Note
PROGETTAZIONE DIDATTICA E SPORT NELLA SCUOLA		M-EDF/01	8	Caratterizzante	Lovecchio	1	I	4 CFU pratico-esercitativi
SPORT INCLUSIVO E ADATTATO		M-EDF/02	8	Caratterizzante	Agosti	2	I	* 4 CFU pratico-esercitativi
PEDAGOGIA DELLO SPORT		M-PED/01	8	Integrativa-Affine	Crotti	3	I	
BIOCHIMICA DELL'ALLENAMENTO E DELLA NUTRIZIONE		BIO/10	6	Caratterizzante	Contratto	4	I	*
PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI SPORTIVE & ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE NELLO SPORT		M-PSI/06 - SPS/08	12	Caratterizzanti	Scaratti - Migliorati	5	II	* Nel 23/24 sono insegnamenti separati
SPORT, DIRITTI E INCLUSIONE SOCIALE		M-EDF/01	6	Caratterizzante	Borgogni	6	II	* Si attiva dal 24/25; sostituendo inglese 23/24 (idoneità)
PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO		M-PSI/01	6	Integrativa-Affine	Morganti	7	I	* A scelta
GIORNALISMO SPORTIVO		L-FIL-LET/10	6	Integrativa-Affine	Contratto		II	A scelta
MANAGEMENT E ORGANIZZAZIONE SPORTIVA SOSTENIBILE		SECS-P/08	6	Integrativa-Affine	Contratto		II	A scelta, attivabile successivamente
TIROCINIO			10				II	
Tot 64								
Anno	Secondo							
Nome insegnamento / Modulo di C.I.	Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU	Tipologia Attività Formativa	Docente titolare	Numero progressivo esame	Semestre	Note
PREPARAZIONE FISICA NELLE PERFORMANCE SPORTIVE		M-EDF/02	6	Caratterizzante		8	I	6 CFU pratico-esercitativi
MODULO A: FITNESS FUNZIONALE			3		Agosti			
MODULO B: ALLENAMENTO E CONDIZIONAMENTO			3		Reclutamento/Contratto			
SPORT PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E IN SALUTE		M-EDF/01	8	Caratterizzante	Borgogni	9	II	* 4 CFU pratico-esercitativi
TECNOLOGIE PER LO SPORT E LA SALUTE		ING-INF/06	6	Caratterizzante	Contratto	10	II	*
SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA		M-EDF/02	6	Integrativa-Affine	Reclutamento/Contratto	11	II	A scelta; 6 CFU pratico-esercitativi
PEDAGOGIA SPECIALE IN AMBITO SPORTIVO		M-PED/03	6	Integrativa-Affine	Girardo		I	A scelta
SPORT IN AMBIENTE NATURALE		M-EDF/02	6	Integrativa-Affine	Reclutamento/Contratto		Annuale	A scelta, attivabile successivamente
SCELTA LIBERA			12			12		
TIROCINIO			10				I	
PROVA FINALE			8					
			Tot 56					



Scheda di progettazione della Scuola di specializzazione in Psicologia della salute

1. Premesse alla progettazione della Scuola di specializzazione e consultazione con le parti interessate

Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva ai fini della valutazione, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione della Scuola di specializzazione:

L'Università degli Studi di Bergamo offre ad oggi, fra i suoi CdS magistrali, il percorso di Psicologia Clinica suddiviso in tre curricula; i curricula di Psicologia Clinica e di Clinical Psychology for Individuals, Families and Organizations finalizzati alla formazione di tutte le competenze dello psicologo clinico. Dall'a.a. 2019/2020, inoltre, è stato istituito il curriculum in Psicologia della salute nei contesti sociali finalizzato alla formazione di uno psicologo che svolge attività di promozione della salute trasversali a diversi contesti di cura, intercettando e interpretando domande e bisogni psicologici a livello individuale, di gruppo e di comunità. Tali percorsi sono in fase di revisione, dato l'aggiornamento dell'impianto scientifico-didattico che questo CdS deve affrontare in relazione al riordino per poter diventare laurea abilitante in Psicologia (decreti attuativi 654/2022 della legge 163/2021) entro l'a.a. 2023/2024. Si rende, quindi, necessario offrire una specifica formazione post-laurea, ai futuri psicologi abilitati, che completi il loro percorso con la possibilità di divenire Specialisti e Psicoterapeuti.

In accordo con le linee di indirizzo ministeriali, in seguito ad una riflessione avviata, e ancora in evoluzione, insieme al Rettore, al Prorettore alla Didattica e agli altri organi competenti dell'Ateneo, quale il Gruppo di Riflessione Strategica del Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 e il Tavolo di Salute di Ateneo, considerate le possibili ricadute occupazionali estremamente positive per gli studenti, si ritiene fondamentale e strategica l'istituzione della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute. Infatti, le molteplici consultazioni occorse con il mondo professionale e produttivo (come ad esempio con ASST PAPA GIOVANNI XXIII - Bergamo, ASST BERGAMO EST, ASST BERGAMO OVEST, ATS di BERGAMO e l'Ordine degli Psicologi della Lombardia) hanno manifestato il bisogno di poter contare su specialisti che svolgano attività di promozione della salute trasversali a diversi contesti sociali, intercettando e interpretando domande e bisogni psicologici a livello individuale, di gruppo e di comunità. Questi psicologi, nell'ambito della formazione specifica, dovranno progettare, realizzare e valutare interventi di natura bio-psico-sociale nei vari ambiti, con uno sguardo attento alle innovazioni e ai vari aspetti relazionali e istituzionali, in contesti multi-professionali e multi-settoriali. Dalle interlocuzioni avute con il territorio, possiamo prevedere un forte coinvolgimento delle realtà sociali dei servizi, che hanno manifestato e rappresentato l'urgenza di una figura formata non solo a condurre la psicoterapia nei tradizionali setting dei disturbi psicopatologici, ma capace di interagire con diversi operatori con professionalità differenti dalla formazione psicologica e psicoterapeutica (ad esempio, medici, infermieri, operatori socio-sanitari, assistenti-sociali) affinché possano più attivamente promuovere la salute a livello di benessere ecosistemico.

La presente proposta di attivazione si connota come assolutamente innovativa differenziandosi da quello che viene attualmente proposto nel territorio lombardo da tutte le altre Scuole di Specializzazione presenti. Pertanto la Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute è necessaria e costituisce un elemento di raccordo tra l'attuale modello formativo, le riforme previste anche in ambito nazionale per la ristrutturazione delle Lauree Abilitanti e le necessità di nuove figure manifestate dal territorio anche in relazione alla riforma sanitaria regionale che ha già previsto l'istituzione di Case della Comunità che avranno bisogno di professionisti psicologi con le



caratteristiche indicate e che prevede a breve l'istituzione della figura degli Psicologi delle Cure Primarie.

2. Il progetto formativo

Descrivere il profilo professionale dello specialista, le sue competenze in psicoterapia e precisare gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici funzionali al conseguimento delle necessarie conoscenze ed abilità professionali.

Lo Specialista in Psicologia della Salute dovrà avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali in una prospettiva che ne ricopra i diversi aspetti psicologici, biologici e sociali, per interventi in diversi contesti e livelli, quali quello individuale, familiare, di gruppo, nelle comunità, nelle istituzioni e nei vari ambiti sociali. In particolare, deve disporre di competenze e di esperienze atte a svolgere e coordinare le seguenti attività:

- identificare e valutare, mediante test psicometrici, interviste, questionari e colloqui, i fattori psicologici, comportamentali e sociali di rischio e di protezione per la salute bio-psico-sociale, e i quadri patologici pertinenti nei diversi contesti di riferimento;
- analizzare i risultati delle valutazioni anche attraverso tecnologie informatiche, pianificare, realizzare e valutare i risultati di interventi psicologici di promozione di comportamenti e stili di vita salutari, oltre che di psicoterapia e psico-promozione, volti a promuovere, tutelare e ripristinare il benessere bio-psico-sociale dell'individuo, della famiglia e dei gruppi, con particolare riferimento alle dimensioni collettive e alle strutture e istituzioni sanitarie, scolastiche e lavorative.

Inoltre, lo Specialista dovrà aver acquisito soddisfacenti conoscenze teoriche e competenze professionali nella valutazione e nell'intervento psicologico di consulenza, abilitazione, riabilitazione e psicoterapia relativamente alle più diffuse problematiche psicopatologiche.

A questo proposito, le esperienze professionalizzanti dovranno comprendere:

- conoscenze teoriche generali ed esperienze di base delle principali tecniche di valutazione e consulenza e per la prevenzione, la riabilitazione e abilitazione e il trattamento delle problematiche psicologiche e comportamentali nell'intero ciclo di vita;
- conoscenze teoriche generali ed esperienze cliniche nelle metodiche psicometriche e osservazionali di valutazione delle problematiche e di diagnosi delle patologie neuropsicologiche, psicologiche e comportamentali dell'intero ciclo di vita;
- conoscenze teoriche generali dei fondamentali meccanismi eziopatogenetici delle malattie del sistema nervoso centrale, periferico e vegetativo, dei disturbi di personalità e delle forme di disagio psichico specifiche delle diverse fasi del ciclo di vita;
- conoscenze teoriche generali ed esperienze di base relative a malattie di interesse neurologico, psichiatrico, neuro e psicomotorio, anche con riferimento alle complicanze comportamentali e psicologiche di malattie internistiche e metaboliche e delle patologie d'organo nell'intero ciclo di vita, con particolare riferimento al loro impatto psicologico sulla famiglia e sui contesti sociali;
- conoscenze teoriche generali ed esperienze di base relative ai fattori culturali, sociali e ai contesti normativi e organizzativi rilevanti per l'agire professionalmente sulle problematiche pertinenti alla specifica specializzazione in ambiti sociali e sanitari.

In relazione agli obiettivi formativi specifici, si evidenziano i seguenti:

- conoscenze di psicobiologia (basi neurofisiologiche, genetiche, epigenetiche ed endocrinologiche dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali), di psicologia generale, dello sviluppo, sociale e delle organizzazioni, di psicologia dinamica e clinica, rilevanti per la comprensione e l'intervento sulle dimensioni bio-psico-sociali della salute e della malattia;



- conoscenze dei modelli teorici e delle metodologie di ricerca e intervento in psicologia clinica e sociale; conoscenza dei metodi e delle procedure di rilevazione ed elaborazione dei dati comportamentali;
- conoscenze sull'organizzazione, la gestione e la legislazione dei servizi sociosanitari;
- conoscenza di elementi di epidemiologia e statistica sanitaria, di psicoimmunologia, di psicofarmacologia;
- conoscenze di neuropsicologia;
- conoscenze relative alle dimensioni storiche e concettuali della psicologia della salute;
- competenze per la valutazione e la diagnostica delle risorse personali, delle caratteristiche di personalità, di relazione con gli altri, di consapevolezza ed espressione e comunicazione degli affetti;
- competenze per la valutazione e la diagnostica delle problematiche individuali, di coppia, familiari, di gruppo e comunità;
- competenze in diverse metodologie di psicoterapia e psico-promozione individuale e di gruppo;
- competenze per interventi integrati e multidisciplinari nell'ambito del lavoro stress-correlato;
- competenze relative alle problematiche psicologiche migratorie e transculturali;
- competenze per la programmazione, attuazione e verifica di interventi formativi in materia di psicologia della salute rivolti a operatori sanitari, socio-assistenziali e scolastici;
- competenze per la progettazione, realizzazione e verifica di ricerche-intervento, nonché di interventi di rete attinenti alla promozione del benessere psicosociale e alla prevenzione di malattie e disagio;
- padronanza di tecniche psicometriche, neuropsicologiche e psicofisiologiche, nonché epidemiologiche e statistiche.

Saranno previste attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della Scuola. Tali attività professionalizzanti, sviluppate all'interno di un adeguato numero di ore di supervisione, pratica clinica supervisionata e teoria, tecnica e metodologia del lavoro clinico, con specifico riferimento alla formulazione del piano di intervento, del piano di applicazione di specifici protocolli, alla discussione dell'organizzazione delle diverse funzioni del servizio, e del management dei servizi socio-sanitari-assistenziali-educativi frequentati durante il corso di studi specialistico, hanno la finalità di monitorare e assicurare che lo specializzando porti avanti la sua pratica professionale con competenza, aderenza ai modelli di riferimento e integrità etico/professionale.

La Scuola di Specializzazione sarà abilitante all'esercizio della psicoterapia, con 60 CFU dedicati ad attività professionalizzanti psicoterapeutiche espletate sotto la supervisione di qualificati psicoterapeuti.

E allegare il piano di studi

3. Le risorse della Scuola di specializzazione

Accertare che la Scuola di specializzazione disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

3.1. Le risorse docenti

Collegio dei docenti in possesso di comprovata capacità di ricerca proporzionato al numero di specializzandi iscrivibili



Il collegio dei docenti sarà formato in parte da docenti dell'Università degli Studi di Bergamo e in parte da professionisti che in larga misura sono operanti in strutture convenzionate con l'Ateneo. Per quanto riguarda i componenti interni, si prevede, ad oggi, il coinvolgimento dei proff. Castelli, Compare, Mucci, Rusconi, Scaratti, Greco, Brugnera e Scalabrini. Per quanto riguarda i componenti esterni, questi saranno identificati definitivamente una volta ultimata l'offerta formativa. In relazione ai componenti esterni, si sottolinea la presenza già in atto di una fitta rete di convenzioni (come ad esempio i recenti accordi quadro con le ASST Papa Giovanni XXIII e ASST Bergamo Est) e relazioni anche tramite i tirocini dei CdS di area psicologica con altre strutture quali l'ATS di Bergamo e l'ASST Bergamo Ovest; diversi professionisti di questi enti sono disponibili alla collaborazione. Requisito fondamentale per l'appartenenza al collegio è il possesso di una adeguata e comprovata capacità di ricerca.

In relazione al numero di specializzandi iscrivibili si ipotizza un numero complessivo fra 6 e 30.

3.2. Dotazione di personale tecnico-amministrativo, strutture e servizi di supporto alla didattica

Personale tecnico-amministrativo, strutture didattiche e operative adeguate alla formazione professionale degli specializzandi e proporzionate al loro numero

La Scuola di Specializzazione si avvarrà delle strutture del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali che dispone di un complesso di 32 aule, il cui utilizzo non è esclusivo, essendo questi spazi in parte condivisi con altri dipartimenti per lo svolgimento delle proprie attività; tra le aule vi sono ulteriori tre laboratori informatici. Inoltre, le sale studio, anche queste in condivisione con altri dipartimenti, sono nove. Infine, la biblioteca umanistica possiede migliaia di volumi, libri e annate di riviste, alle quali si aggiungono abbonamenti di riviste in formato elettronico, che riflettono la varietà di insegnamenti del dipartimento e, quindi, della Scuola di Specializzazione.

Inoltre, dato l'elevato numero di CFU di attività professionalizzanti (168 dei 240 totali), la Scuola di Specializzazione dovrà avvalersi di una struttura tecnico-amministrativa di supporto alla didattica con potenziamento del personale specifico che possa seguire le diverse fasi del percorso dello specializzando, dal bando di ammissione, all'iscrizione, all'assegnazione a tirocini specifici, all'iter di convenzione delle strutture ospitanti i tirocini.



Scheda di progettazione del Corso di Studio in

Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age

Scienze del testo e valorizzazione culturale nell'era digitale

(LM-43 Metodologie Informatiche per le Discipline Umane)

1. Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva ai fini della valutazione, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale facendo riferimento ai seguenti elementi:

- *Illustrare le premesse e le motivazioni che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.*
- *Specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti.*
- *Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali anche riferendosi agli opportuni indicatori messi a disposizione da ANVUR.*
- *Illustrare le specificità del CdS proposto.*
- *Identificare le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.*
- *Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi delle principali parti interessate, individuate con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria e/o analizzati gli studi di settore di riferimento.*
- *Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale.*
- *Illustrare come le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.*

1.1 Introduzione



Classe: LM-43 Metodologie Informatiche per le Discipline Umane

Denominazione:

Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age

Scienze del testo e valorizzazione culturale nell'era digitale

Lingua di erogazione:

Inglese, Italiano

Struttura didattica di riferimento:

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere

Organo collegiale di gestione del corso di studio:

Consiglio di Corso di Studio di Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age

Curriculum:

Scienze del Testo digitale, Traduzione Multimodale, Transcodificazioni/Digital Text sciences, multimodal translation, transcodification

Valorizzazione e Gestione Digitale delle Produzioni Culturali/Enhancement and digital management of cultural production

Accesso:

Numero programmato (60)

Il processo di digitalizzazione sempre più rapido e crescente nella società globalizzata ha portato a una molteplicità di nuovi dati disponibili sia in formato strutturato sia in formato non strutturato. Di conseguenza, sono stati sviluppati nuovi metodi di analisi dei dati, con l'obiettivo di estrarre maggiore informazione, anche in maniera computazionalmente efficiente, e favorire con essa l'ottimalità di scelta nei processi decisionali. Ciò è possibile se si realizza un'integrazione di discipline informatiche e umanistiche e una valorizzazione (e disseminazione) di contenuti culturali attraverso ciò che noi definiamo *Digital Humanities*. Le Digital Humanities rappresentano una rilevante espansione delle scienze umanistiche (*Humanities*) con un'accezione plurale, sottolineando l'eterogeneità degli ambiti disciplinari. Le *Humanities* possiedono inoltre una connotazione singolare se si pone l'enfasi sulla creazione, la connessione, l'interpretazione dei dati e la collaborazione in gruppi interdisciplinari. Le Digital Humanities, pertanto, non riguardano semplicemente l'uso della tecnologia digitale per le scienze umanistiche, rappresentano invece una prospettiva di ricerca applicata in cui la tecnologia digitale per le *humanities* può determinare dei cambiamenti di prospettiva esperienziale da parte di chi la usa.

Prevedere una formazione che integri solide conoscenze informatiche con quelle umanistiche con una attenzione ai più moderni metodi di analisi e tecniche di Machine Learning, è quindi un tassello imprescindibile del progetto formativo. Il Corso di laurea magistrale denominato "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" ("Scienze del testo e Valorizzazione della cultura nell'Era digitale"), incardinato nel Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università di Bergamo, consente proprio di sviluppare le conoscenze e le competenze specifiche della cultura e della pratica delle tecnologie digitali indispensabili per accrescere abilità professionali ed essere competitivi nel moderno mercato del lavoro.

Ciò è possibile anche in virtù del fatto che il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere dell'Università di Bergamo è Dipartimento di Eccellenza sui temi delle *Digital Humanities e della traduzione* (2018-2022). A partire dal 2018, in forza di un finanziamento di oltre 6 milioni di euro, che prevede attività di ricerca con supporti digitali e audiovisivi e sviluppi in ambito di offerta formativa di secondo e terzo livello, il Dipartimento ha infatti messo in campo numerose iniziative e ha maturato qualificazioni di docenza che trovano già spazio nell'offerta formativa dipartimentale ma che rappresentano anche il fulcro delle professionalità spendibili negli specifici ambiti di una laurea magistrale LM43 in Metodologie Informatiche per le Discipline Umane (Digital Humanities).

Il corso di laurea magistrale, "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" si innesta in un contesto della formazione accademica magistrale dove a livello nazionale le Digital Humanities sono materia poco studiata. A fronte della scarsa offerta formativa (secondo i dati forniti da University, 13 corsi magistrali della classe LM-43 in tutta Italia, nessuno di questi in Lombardia), risulta altamente innovativo e competitivo un percorso declinato con una focalizzazione sulle competenze linguistiche e disciplinari trasversali a diverse lingue, letterature e culture – quale terreno proprio di un Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere.



Il valore di questo corso di studi si correla alla espansione della domanda di specialisti con qualifiche trasversali e multidisciplinari che garantiscano capacità di operare nel mondo della globalizzazione e della transizione digitale. A questo proposito, il corso di studi forma laureati esperti in progettazione, produzione e valorizzazione di risorse Web, esperti in gestione digitale di risorse culturali ed esperti in Public Humanities, nonché esperti nell'intermediazione tra il mondo delle conoscenze tradizionali (testi in formato verbale/linguistico/letterario/culturale, conoscenze implicite) e il mondo digitale (Esperto in progettazione, produzione e valorizzazione di risorse Web; esperto in creazione, trattamento e analisi di dati testuali; esperto in ricerca d'archivio, digital curator, digital librarian; animatore digitale). Tale intermediazione garantisce agli studenti la capacità di gestire le principali problematiche relative alla trasformazione delle conoscenze tradizionali in formato digitale e, al contempo, di tradurre in diverse lingue o transcodificare dati dal formato digitale in forme che ne consentano la comprensione qualitativa e la veicolazione in contesti di comunicazione naturale (knowledge manager). Questi esperti saranno anche dotati di una forte consapevolezza teorica che consentirà loro di riflettere sulle problematiche astratte (epistemologiche, sociologiche, giuridiche) emergenti dalla configurazione del rapporto uomo-macchina, nonché dall'impatto sociale e ambientale connesso alla moltiplicazione delle informazioni in ambito pubblico e privato.

Nonostante la classe di laurea LM-43 preveda 100 unità come numerosità massima della classe, il corso di laurea in "Text sciences and enhancement of cultural products in the digital era" avrà un accesso programmato locale di 60 posti, numero che corrisponde anche al potenziale formativo per la nuova laurea, così come previsto anche dalla Legge 264/1999, art.2, lettera a) e b)

Il corso di studi è organizzato intorno a tre principali aree di apprendimento:

- a) competenze offerte dalle discipline informatiche (introduzione alle digital humanities e alle tecnologie informatiche, informatica per audiovisivi, data base e data mining, metodologie digitali per il trattamento dei dati testuali e linguistici) per cui il CdS si appoggia alle competenze e alle conoscenze della Scuola di Ingegneria dell'Università di Bergamo e della Riga Technical University (con cui si intende costruire una laurea doppio titolo grazie anche agli accordi di collaborazione in divenire);
- b) competenze offerte dalle discipline linguistiche, letterarie e filologiche (linguistica computazionale, trattamento e analisi dei dati testuali, linguistica dei corpora, traduzione interlinguistica, metodi quantitativi per l'analisi dei dati testuali, banche dati e trattamento digitale dei testi, editoria digitale, digital literature, transmedial studies);
- c) competenze offerte dalle discipline storico culturali e artistiche (cultura visiva, digital art, public history), affiancate dalle discipline giuridiche (diritto della proprietà intellettuale e delle tecnologie digitali, biblioteche digitali), antropologiche e geografiche (digital mapping).

Al fine di differenziare l'offerta formativa in misura efficace e garantire una formazione professionalizzante e qualificante verso ambiti professionali differenziati, si considera opportuna una suddivisione in due curricula: il curriculum "Scienze del testo digitale, traduzione multimodale, transcodificazioni", che studia gli impatti della transizione digitale sulle varie dinamiche linguistico-testuali, anche in relazione alla traduzione interlinguistica e agli strumenti informatici propri dell'analisi linguistica e della traduzione automatica; e il curriculum "Valorizzazione e gestione digitale delle produzioni culturali", che studia i fenomeni della transmedialità nel loro impatto sulla produzione culturale anche in prospettiva gestionale. Per il primo curriculum, maggiormente orientato verso una formazione linguistica e testuale, i laureati potranno inserirsi in quei contesti professionali in cui l'abilità testuale, la creazione dei testi e l'attività di traduzione e transcodificazione sono da considerarsi elementi di alta qualificazione. Per il secondo curriculum gli sbocchi professionali di riferimento nel percorso formativo daranno ai laureati la possibilità di inserirsi in ambiti professionali di alta qualificazione in cui si renda necessaria la gestione di processi di valorizzazione e promozione di luoghi e prodotti artistici e culturali di diversa natura visiva, materiale, digitale, sia a livello territoriale che nazionale e internazionale.

Il corso sarà erogato in modalità *blended* o mista, con più di un decimo ma non più del 20% delle attività formative del corso erogate in modalità telematica. In riferimento a quest'ultima gli insegnamenti comprenderanno sia didattica erogativa che interattiva, con l'uso di una piattaforma didattica dedicata.

Le lingue di insegnamento sono l'inglese e l'italiano, in grado di formare gli iscritti alla LM per le capacità di analisi testuale, traduzione e transcodificazione. Si prevede la creazione di lauree a doppio titolo – in tempi brevissimi con la Riga Technical University ai sensi del punto b) comma b1) della tabella A –



Allegato 1 del DD 2711/2021 (anche in virtù dell'esistente Memorandum of Understanding tra l'Ateneo bergamasco e Riga Technical University) – e con attività laboratoriali e di tirocinio volte a introdurre lo studente in contesti lavorativi a forte vocazione digitale, intermodale e/o transmediale. Nello specifico, gli studenti, tramite laboratori (di editoria, media, storytelling, social mapping, digital mapping, uso di software mirati per l'analisi dei testi scritti/orali, ecc), tirocini e stage dedicati (presso musei, archivi, biblioteche, istituzioni pubbliche o private, ecc), potranno acquisire ulteriori conoscenze e competenze di tipo applicativo specifiche per il mondo del lavoro.

1.2 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

La laurea magistrale in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" realizza il percorso iniziato in seno al Dipartimento di Eccellenza di Lingue, Letterature e Culture straniere e finalizzato all'incremento dell'internazionalizzazione della propria attività di ricerca e quindi al miglioramento della propria posizione nel contesto nazionale e internazionale, tenendo conto degli importanti cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel mondo universitario e nella società, incluso l'impatto che su essa ha avuto la pandemia. A tale scopo si ritiene fondamentale partire dalla consapevolezza di alcune fragilità generatesi in un sistema culturale che chiede nuove competenze (le nuove tecnologie in primis), ma che sta registrando il deterioramento di capacità che sono cruciali per chi opera in particolare all'interno delle discipline umanistiche. Proprio per la velocità delle dinamiche in atto e l'esigenza di portare il sapere a una spendibilità nuova (cfr. il grande framework concettuale e progettuale che accompagna il programma Horizon), vi è la necessità di riconfermare a livello di Dipartimento di Eccellenza e di Corso di Studi il fondamentale ruolo che essi hanno in materia di istruzione e formazione, ridefinendosi come luogo di fusione di istanze critiche, creative e ideative di un sapere più complesso, al quale nessuna mera tecnica è in grado di supplire. Grazie alla laurea magistrale in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age", il Dipartimento di Eccellenza potenzia la propria vocazione innovativa, dando ulteriore impulso a ricerche, studi e occasioni formative che armonizzano competenze di base e specializzazioni aperte al cambiamento tecnologico e al contesto extra-universitario di intervento, nella prospettiva di studi umanistici orientati alla formazione di soggetti capaci di comprendere e affrontare le nuove sfide del sapere e dell'operare con lo strumentario metodologico proprio dell'ambito linguistico, letterario e filologico. A questo scopo le attività scientifiche incanalate nel Corso di Studi magistrale in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" garantiscono al Dipartimento di Eccellenza l'obiettivo di porsi come punto di riferimento a livello nazionale e in dialogo con sedi internazionali per gli studi incentrati sulle Digital Humanities.

Gli studi umanistici che si avvalgono di risorse informatiche sofisticate costituiscono un ambito di crescente interesse, come mostra la pubblicazione di periodici scientifici a ciò dedicati (*Literary and Linguistic Computing*, *Digital Scholarship in the Humanities* e *Digital Humanities Quarterly*, *The Journal of Digital Scholarship in the Humanities*), nonché l'incremento di pubblicazioni, corsi di master e di dottorato.

Le risorse informatiche hanno permesso lo sviluppo della linguistica dei corpora nel corso degli ultimi decenni, e nel nuovo millennio presso università rinomate in Europa, Canada e Stati Uniti sono aumentati i progetti che si avvalgono di archivi digitali e di risorse crowdsourced. Per questa ragione, è importante focalizzarsi sulla sempre crescente disponibilità di risorse elettroniche approntate da archivi e biblioteche in tutto il mondo e sulle sfide teoriche e metodologiche che l'uso attento di queste risorse impone. La loro strutturazione consente di aprire percorsi di ricerca anche in prospettive interdisciplinari inedite, spaziando in un arco temporale che va dal Medio Evo alla contemporaneità, in un orizzonte plurilingue e interculturale.

Le Digital Humanities rappresentano un orientamento pertinente ai diversi settori scientifici del Dipartimento; possono inoltre fornire supporto e nuova linfa agli Studi sulla Traduzione e sulla Transcodificazione, coinvolgendo a diversi livelli i SSD dell'Area 10 del Dipartimento di Eccellenza: le lingue, le filologie e le letterature straniere nella dimensione sia sincronica sia diacronica; le scienze del linguaggio per i fondamenti della variazione interlinguistica.

Ciò si coniuga con i dettami del PNRR che prevede la realizzazione di progetti didattici e di ricerca sui pilastri di Horizon 2021-2027, i quali, per la Mission 4 (Istruzione e Ricerca, M4C1) sviluppano gli ambiti dedicati all'innovazione tecnologica volta alla costruzione di società più coese e attente alla equa



distribuzione delle conoscenze e delle opportunità di crescita professionale, senza perdere di vista il patrimonio culturale, letterario, storico ed artistico europeo, che deve rappresentare il punto di forza per le pratiche e le istanze di innovazione della società.

A questo proposito si osserva che nel mondo esistono 159 corsi di laurea triennale, magistrale, dottorali, o di life-long learning in Digital Humanities. Di questi 129 sono offerti in Europa (fonte: Digital Humanities Course Registry, <https://dhcr.clarin-dariah.eu/>). Attualmente, i corsi di laurea magistrali attivati in Italia sono solo 11 (Fonte: University: <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>), allocati nella parte settentrionale (Università di Torino, Università Ca' Foscari di Venezia), centrale (Università di Bologna, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Pisa, Università Europea di Roma) e nella parte meridionale (Università di Bari, Università del Salento, Università della Calabria, Università di Catania, Università Sant'Orsola Benincasa di Napoli) della nazione. I programmi di tali corsi oltre che sul core di insegnamenti delle discipline informatiche, sono basati principalmente sulle discipline storiche giuridiche e dei beni museali e culturali (Ca' Foscari, Bari, Calabria, Salento, Napoli), sulla comunicazione linguistica e sull'*education* (Bologna, Modena e Reggio Emilia, e Catania), mentre 2 CdS sono invece imperniati prevalentemente sugli aspetti informatici (Pisa) e sul management della transizione digitale (Roma). Di questi, solo 3 sono internazionalizzati e offerti da Università Ca' Foscari, Università di Bologna e Università del Salento.

L'assenza di un punto di riferimento accademico nel nord-ovest dell'Italia, in particolare in Lombardia, evidenzia l'urgenza di istituire un Corso di Studi magistrale, quale la laurea in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age". Inoltre, per il rafforzamento del processo di digitalizzazione che ha portato a una moltitudine di nuovi dati disponibili in formato strutturato e non, sono stati sviluppati nuovi metodi di analisi, con l'obiettivo di estrarre maggiore informazione, anche in maniera computazionalmente efficiente, e favorire con essa l'ottimalità di scelta nei processi decisionali. Prevedere una formazione che integri solide conoscenze informatiche con quelle umanistiche con una attenzione ai più moderni metodi di analisi e tecniche di Machine Learning, è quindi l'altro tassello imprescindibile del progetto formativo. Il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere dell'Università di Bergamo, Dipartimento di Eccellenza sui temi delle Digital Humanities e della traduzione, grazie al finanziamento ottenuto e alla ricerca svolta, ha dotato il corpo docente delle esperienze, conoscenze e competenze necessarie da spendere proficuamente in una laurea magistrale LM43. Di conseguenza, tale linea di sviluppo è stata inserita nel Piano strategico dipartimentale e di Ateneo 2020-22, che già prevedeva come attività formativa di secondo livello l'istituzione di una LM in Digital Humanities.

La progettazione del corso è stata affidata a un gruppo di lavoro, costituito dalla Direttrice del Dipartimento, da docenti delle varie aree disciplinari (Lingue, Letterature e Culture) e da un docente di altro Dipartimento qualificato per le aree dell'Informatica. All'interno del gruppo si è individuata come referente scientifico della progettazione la prof.ssa Stefania Maci, docente di Lingua inglese, il cui curriculum scientifico presenta forti qualificazioni nell'ambito della teoria e delle applicazioni didattiche delle Digital Humanities; la stessa, inoltre, è membro ordinario di AIUCD - *Associazione Informatica Umanistica e Cultura Digitale*, e dell'EADH - *European Association for Digital Humanities*.

La progettazione del corso si è avvalsa di consultazioni informali con stakeholder del territorio e dell'impresa pubblica e privata. Inoltre, ha beneficiato in modo significativo e sostanziale delle osservazioni, suggerimenti e riflessioni emerse dal confronto con le parti sociali. Nel 2021, le consultazioni, coordinate dal referente scientifico del CdS, si sono svolte a distanza attraverso l'utilizzo di software di videoconferenza considerata la non facilità di incontri in presenza a causa dell'emergenza pandemica: il primo incontro formale confermato in data 7 dicembre 2021 si è tenuto in via telematica tramite la piattaforma GMeet (meet.google.com/sna-ovud-usw).

Le parti sociali invitate per la consultazione del 7/12/2021 sono elencate di seguito:

Higher Education:

- Riga Technical University
- Accademia delle Belle Arti di Brera
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento
- Rappresentanti degli studenti

Settore pubblico:



- Comune
- Provincia
- Regione
- Camera di Commercio
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
- Ufficio scolastico di Bergamo

Rappresentanti dell'industria e del mondo imprenditoriale e di agenzie di pubblicità:

- Cliomedia Officina (impresa di Public History);
- Peo Bergamo Comunicazione Culturale e d'Impresa
- Bain and Company, Italia

Enti e istituti culturali (musei, biblioteche, archivi e fondazioni):

- Istituto italiano di tecnologia-Center for Cultural Heritage Technology
- Biblioteca civica Angelo Maj
- Istituto Centrale del Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche
- Europeana - Biblioteca digitale europea
- Archivio di Stato di Bergamo Curatore museale
- Accademia Carrara
- Gamec
- Parco dei Colli
- Museo delle storie di Bergamo
- Fondazione Pellegrini Canevascin

Le parti sociali effettivamente intervenute nella consultazione del 7/12/2021 sono elencate di seguito:

Higher Education:

- Riga Technical University (MS Coordinator in Digital Humanities and Dean of the E-Learning Technologies and Humanities Faculty)
- Accademia delle Belle Arti di Brera (Milano)
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento (Presidente CPDS)
- Rappresentanti degli studenti (i nostri principali stakeholder).

Enti e istituti culturali (musei, biblioteche, archivi e fondazioni):

- Istituto Centrale del Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche (archivista ICCU)
- Europeana - Biblioteca digitale europea (Consigliera Europea).
- Museo delle storie di Bergamo (Curatrice museale)

La consultazione con le parti sociali ha consentito di raccogliere utili informazioni relative alla curvatura del corso nella direzione più idonea a rispondere alle esigenze di un mondo del lavoro in tumultuoso cambiamento. Il confronto inoltre ha dato luogo a proposte concrete di collaborazioni da concretizzare fin da subito in stage e tirocini da svolgersi presso le varie istituzioni. Inoltre, è emersa la disponibilità, da parte di tutti gli stakeholder coinvolti, a organizzare e strutturare incontri di natura seminariale di ricerca e eventi specifici finalizzati all'orientamento lavorativo.

Alla luce delle indicazioni emerse dagli stakeholder nel mese di dicembre 2021, e a seguito delle competenze emerse tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere durante il quinquennio del progetto relativo al *Dipartimento di Eccellenza*, si è ritenuto dover rimodulare e ottimizzare il percorso formativo inizialmente progettato. Per questo motivo, è stato convocato un secondo incontro con gli stakeholder interessati il 4 ottobre 2022 in presenza (con possibilità, per chi non potesse presenziare, di collegarsi a distanza al link: meet.google.com/ipb-bqpf-wwa)

Le parti sociali invitate alla consultazione del 4/10/2022 sono elencate di seguito:

Higher Education:

- Riga Technical University
- Accademia delle Belle Arti di Brera
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento



- Rappresentanti degli studenti.

Settore pubblico:

- Comune di Bergamo
- Camera di Commercio di Bergamo
- Provincia di Bergamo
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
- Ufficio scolastico di Bergamo

Rappresentanti dell'industria e del mondo imprenditoriale e di agenzie di pubblicità:

- Cliomedia Officina (impresa di Public History);
- Peo Bergamo Comunicazione Culturale e d'Impresa

Enti e istituti culturali (musei, biblioteche, archivi e fondazioni):

- Istituto italiano di tecnologia-Center for Cultural Heritage Technology
- Biblioteca civica Angelo Maj
- Istituto Centrale del Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche
- Europeana - Biblioteca digitale europea.
- Archivio di Stato di Bergamo
- Accademia Carrara
- GAMeC (Bergamo)
- Parco dei Colli
- Museo delle storie di Bergamo
- Museo M9
- Fondazione Pellegrini Canevascin

Le parti sociali effettivamente intervenute nella consultazione del 4/10/2022 sono di seguito elencate:

Higher Education:

- Riga Technical University (MS Coordinator in Digital Humanities and Dean of the E-Learning Technologies and Humanities Faculty)
- Accademia delle Belle Arti di Brera (Milano)
- Rappresentanti degli studenti (i nostri principali stakeholder).

Settore pubblico:

- Camera di Commercio, (Presidente)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia (Funzionario Educazione e Ricerca)
- Provincia di Bergamo
- Ufficio scolastico di Bergamo (presidente)

Rappresentanti dell'industria e del mondo imprenditoriale e di agenzie di pubblicità:

- Cliomedia Officina (impresa di Public History) (Amministratore delegato);
- Peo Bergamo Comunicazione Culturale e d'Impresa (Ceo)

Enti e istituti culturali (musei, biblioteche, archivi e fondazioni):

- Istituto italiano di tecnologia-Center for Cultural Heritage Technology (responsabile IT research organization)
- Biblioteca civica Angelo Maj (Coordinatrice)
- Istituto Centrale del Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche (bibliotecaria ICCU)
- Europeana - Biblioteca digitale europea (Consigliera Europea).
- Archivio di Stato di Bergamo (Curatore museale Direttore)
- Accademia Carrara (Direttore)
- Parco dei Colli (Presidente)
- Museo delle storie di Bergamo (Direttrice e Curatrice museale)
- Museo M9 (Curatore museale)
- Fondazione Pellegrini Canevascin (Presidente)

La consultazione con le parti sociali ha evidenziato l'interesse e l'apprezzamento degli stakeholder che hanno richiesto precisazioni, fornito pareri e suggerimenti, con particolare riferimento alle esigenze di



professionalizzazione di un mondo del lavoro fortemente declinato in prospettiva digitale. Il confronto, oltre ad aver dato luogo a proposte concrete di collaborazioni da concretizzare in stage e tirocini da svolgersi presso le istituzioni presenti, e ad aver garantito la disponibilità, da parte di tutte le parti interessate, a organizzare incontri di natura seminariale di ricerca e eventi specifici finalizzati all'orientamento lavorativo, ha fatto emergere l'esigenza, da parte degli stakeholder coinvolti, di avere un più approfondito e completo quadro dei singoli insegnamenti proposti per la LM-43. Si è quindi deciso che a stretto giro di posta tutte le parti coinvolte avrebbero avuto la sinossi dei contenuti dei moduli di insegnamento progettati, con l'impegno di riunirsi nuovamente alla fine del mese di ottobre 2022.

La terza riunione formale con le parti sociali si è svolta il 25/10/2022 in presenza, con possibilità di collegarsi online al link: meet.google.com/wya-gzov-gmy

Le parti sociali invitate per la consultazione del 25/10/2022 sono elencate di seguito:

Higher Education:

- Riga Technical University
- Accademia delle Belle Arti di Brera
- Department of Philosophy (Digital Humanities area), Beograd University
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento
- Rappresentanti degli studenti.

Settore pubblico:

- Comune di Bergamo
- Camera di Commercio di Bergamo
- Provincia di Bergamo
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
- Ufficio scolastico di Bergamo

Rappresentanti dell'industria e del mondo imprenditoriale e di agenzie di pubblicità:

- Cliomedia Officina (impresa di Public History);
- Peo Bergamo Comunicazione Culturale e d'Impresa

Enti e istituti culturali (musei, biblioteche, archivi e fondazioni):

- Istituto italiano di tecnologia-Center for Cultural Heritage Technology
- Biblioteca civica Angelo Maj
- Istituto Centrale del Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche
- Europea - Biblioteca digitale europea.
- Archivio di Stato di Bergamo
- Accademia Carrara
- GAMeC (Bergamo)
- Parco dei Colli
- Museo delle storie di Bergamo
- Museo M9
- Fondazione Pellegrini Canevascin

Le parti sociali effettivamente intervenute nella consultazione del 25/10/2022 sono elencate di seguito:

Higher Education:

- Department of Philosophy (Digital Humanities area), Beograd University
- Rappresentanti degli studenti.

Settore pubblico:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
Camera di Commercio di Bergamo

Enti e istituti culturali (musei, biblioteche, archivi e fondazioni):

- Biblioteca civica Angelo Maj
- Museo delle storie di Bergamo
- Museo M9



La terza consultazione con le parti sociali si è concentrata sull'analisi dei moduli di insegnamento progettati e sugli sbocchi professionali. Gli stakeholder hanno confermato l'interesse e l'apprezzamento per la nuova laurea magistrale, chiedendo altresì ulteriori spiegazioni e delucidazioni sul percorso formativo, fornendo suggerimenti relativi alla tipologia di settori scientifici disciplinari rispetto non solo agli obiettivi formativi, ma anche alle figure professionali, chiedendo aumenti di cfu per formare specifiche figure, oppure, laddove non fosse possibile, di scremare l'elenco delle figure professionali per rendere il percorso più coerente con le declaratorie ministeriali da un lato, la specificità delle risorse di docenza dall'altro, e le esigenze del mercato del lavoro in ambito digitale. Il confronto, ha confermato la volontà degli stakeholder di una concreta collaborazione con il Collegio dei docenti della LM43 (stage e tirocini da svolgersi presso le istituzioni presenti; organizzazione di incontri di natura seminariale di ricerca e eventi specifici finalizzati all'orientamento lavorativo). Si è prospettata l'ipotesi di un nuovo incontro a fine gennaio, dopo il caricamento in piattaforma MUR e a valle della valutazione del CUN, per aggiornamenti e ulteriori riflessioni. Ulteriori incontri con le parti sociali andranno a costituire il regolare processo di confronto proprio del Comitato di Indirizzo della LM43, che si riunirà con cadenza semestrale a partire dall'attivazione del Corso di Studi (aa 2023-2024).

E allegare il verbale della consultazione con le parti interessate redatto secondo le Linee guida PQA

2. Il progetto formativo

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS facendo riferimento ai seguenti elementi:

- *descrivere in modo chiaro e sintetico gli obiettivi formativi specifici del CdS, come declinazione e precisazione degli obiettivi generali della classe di appartenenza (si vedano i decreti delle classi di laurea triennale e magistrale);*
- *descrivere profili professionali e/o culturali definiti;*
- *verificare la coerenza degli obiettivi con i profili professionali e/o culturali definiti;*
- *allegare una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica utilizzando il template piano di studi;*
- *verificare la correlazione degli obiettivi con la tabella delle attività formative;*
- *ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative (a tal proposito sarebbe utile e opportuno compilare la Matrice di Tuning per verificare il pieno ed efficace collegamento tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti del percorso formativo progettato).*

2. Il progetto formativo

2.1 La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

Gli obiettivi formativi specifici per il CdS LM43 in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" sono la declinazione degli obiettivi generali della classe di laurea indicati nella declaratoria ministeriale (allegato al DM 16 marzo 2007).

Più propriamente, i laureati della LM43 in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" svilupperanno i seguenti macro-obiettivi formativi:



- competenze per la gestione del crescente volume di informazioni nella società globale, anche in prospettiva sostenibile, con la valutazione degli impatti della digitalizzazione rispetto ai grandi temi della conversione green.
- sinergie tra la tecnologia informatica e le Humanities, approfondendo la conoscenza delle discipline studiate nelle lauree triennali

Questi macro-obiettivi verranno raggiunti dalla laurea in “Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age” grazie al progetto formativo che permetterà agli studenti di:

- possedere una formazione di base negli studi linguistici, filologici, letterari, culturali e storici, nel campo della teoria e analisi dei testi, delle arti visive, del patrimonio culturale, delle scienze della comunicazione;
- essere in grado di affrontare problemi di rappresentazione della conoscenza avvalendosi di appropriati strumenti informatici di analisi;
- possedere gli strumenti teorici, metodologici e tecnici relativi al trattamento informatico dei testi, delle immagini, del video nell'ambito delle attività di carattere umanistico;
- essere capaci di impostare e realizzare banche dati e archivi digitali con sistemi di gestione negli ambiti specifici di competenza;
- conoscere gli elementi della regolamentazione giuridica sul trattamento degli oggetti digitali e delle tecnologie loro correlate;
- possedere gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per il riconoscimento e mantenimento della autenticità e la conservazione degli oggetti digitali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Tali profili culturali sfoceranno nei seguenti profili professionali:

Esperto in progettazione, produzione e valorizzazione di risorse Web

Esperto in trattamento e analisi di dati testuali.

Esperto in Public e Digital Humanities, Historian, Storyteller scientifico e divulgativo

Esperto in gestione della conoscenza (knowledge manager)

Esperto in editoria elettronica

Esperto di scienze e tecnologie applicate ai beni culturali

Esperto in ricerche d'archivio, Documentalista, Storico degli Archivi, Digital Curator, Digital Librarian

Animatore Digitale

Responsabile dei sistemi di gestione documentale; Conservatore dei documenti digitali

Il piano degli studi (template in allegato) è organizzato in due curricula, specificamente correlati alle tematiche proprie del progetto Dipartimento di Eccellenza. Il primo curriculum “Scienze del testo digitale, traduzione multimodale, transcodificazioni” si concentra su discipline informatiche, linguistiche, filologiche e degli studi culturali, con l’obiettivo di formare profili professionali esperti in tecnologie informatiche applicate alle plurime testualità, con particolare attenzione all’analisi del discorso digitale, all’informatica per audiovisivi, alle tecniche di machine-based reading, a partire da conoscenze del mondo dell’intelligenza artificiale e del trattamento quantitativo e qualitativo dei dati, da applicare in tutti i settori lavorativi in cui valorizzare le strategie linguistiche in ambiti digitali. Il secondo curriculum “Valorizzazione e gestione digitale delle produzioni culturali” condivide con il primo curriculum le basi di informatica, linguistica e conoscenza delle tecnologie informatiche applicate alle Humanities per orientare il profilo formativo verso il mondo dell’impresa e del management culturale, approfondendo competenze teoriche nell’ambito della cultura visiva e cultura dei media, delle arti digitali e del design thinking, con riferimenti anche ad analisi dei testi transmediali, alla Public History e alle Archive Policies.

Le metodologie didattiche che verranno adottate all’interno degli insegnamenti del CdS concorreranno allo sviluppo dell’autonomia di giudizio – intesa come la capacità di valutare la pluralità degli approcci, delle idee e delle soluzioni al fine di pervenire criticamente ad un giudizio di validità, opportunità o



convenienza delle stesse e operare scelte coerenti, robuste e sostenibili. Inoltre, il CdS punta a sviluppare e affinare soft-skills soprattutto in ambito comunicativo e relazionale, con l'obiettivo di creare competenze finalizzate alla presentazione efficace e puntuale di analisi sia teoriche sia quantitative e sperimentali.

Nella progettazione del percorso formativo ha avuto un ruolo importante la presenza di una convenzione-quadro con la Riga Technical University e il Master in Digital Humanities (che l'Università di Riga ha acceso grazie alla collaborazione con London King's College). Questa apertura all'internazionalizzazione del corso, che consente sin da subito la costruzione di curricula bilingue (italiano e inglese), proietta la laurea magistrale verso ipotesi di Dual Degree realizzabili in tempi brevi, progettati per fornire agli studenti e alle studentesse una solida formazione in strumenti di base per le discipline informatiche e umanistiche in prospettiva globale. Inoltre, al fine di far fronte alla crescente domanda di profili professionali che combinano un background umanistico con competenze sulle più recenti tecniche empiriche, quantitative e di data mining, il programma si pone l'obiettivo di completare ed integrare la formazione con corsi in metodi quantitativi, programmazione e informatica finalizzati a migliorare la natura applicata del profilo professionale degli studenti. Date queste competenze, i laureati/e in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" potranno accedere a carriere di alto livello in diversi contesti, privati e pubblici, come ad esempio: Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Enti e istituti culturali (musei, biblioteche, archivi e fondazioni), mondo imprenditoriale e agenzie pubblicitarie, e in ogni caso in istituzioni e società operanti nel settore *data analytics*. Considerando che il corso di laurea, nonostante venga erogato interamente in lingua inglese e italiana, ha un carattere di internazionalizzazione come indicato al punto b) comma b1) della tabella A - Allegato 1 del DD 2711/2021, chi si laurea in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" avrà la possibilità di trovare impiego anche in aziende e istituzioni con sede all'estero o comunque operanti in contesti di respiro internazionale.

2.1. L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente

2.1.1. Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (R3.B.1)

ORIENTAMENTO INGRESSO

L'Ateneo rivolge a tutti gli studenti UniBg attività di orientamento e placement, volte a favorire una scelta consapevole da parte degli studenti, con l'obiettivo di accompagnarli lungo tutto il percorso degli studi universitari, dall'immatricolazione fino al momento di operare le scelte successive in direzione tanto della continuazione negli studi quanto del mercato del lavoro (<https://www.unibg.it/studiare/ti-aiutiamo/orientarsi>).

Le principali attività di orientamento, coordinate dall'Ufficio Orientamento e Placement in collaborazione con i Dipartimenti e con i responsabili del Servizio studenti, si riassumono in:

- Open day per Lauree triennali e magistrali a ciclo unico, per presentare agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado i corsi di laurea attivati e tutti i servizi offerti agli iscritti;
- Summer School per gli studenti del quarto anno delle scuole secondarie, per illustrare agli studenti il sistema universitario e l'organizzazione dello studio
- sportelli SOS Matricole e Futuri studenti
- Tutorato per l'attivazione del tirocinio formativo in Italia e all'estero;
- Counseling orientativo individuale e di gruppo, affidato a uno psicologo dell'orientamento, per approfondire le scelte formative e professionali;
- Open day per Lauree magistrali, per illustrare l'offerta formativa di secondo livello a chi sta per terminare una laurea triennale e a chi, già inserito nel mondo del lavoro, vuole arricchire la propria preparazione professionale.

Il Corso di Studi LM43 prevede attività di *orientamento in ingresso*, in itinere e in uscita in linea con i profili culturali e professionali prospettati. Nello specifico, sono previste attività di orientamento in ingresso rivolte ai laureati delle scienze umanistiche, dei beni culturali e della comunicazione (ad esempio, L-1 Beni culturali; L-5 Filosofia; L-10 Lettere; L-11 Lingue e Culture Moderne; L-12 Mediazione linguistica, L-19 Scienze dell'educazione e della formazione; L-20 Scienze della comunicazione; L-42 Storia) così come in



discipline informatiche, economiche e ingegneristiche, sia a scala locale, rivolgendosi ai laureati triennali dell'Università di Bergamo, sia a scala regionale e nazionale.

Il Corso di Studi utilizzerà la propria pagina web istituzionale per fornire precise indicazioni in ingresso a supporto dello studente, al fine di orientarlo soprattutto nel periodo iniziale del suo percorso fornendogli tutte le informazioni logistiche e didattiche utili, attraverso la propria pagina web, nella quale saranno reperibili le informazioni essenziali relative alle modalità di accesso e un link all'Ufficio Orientamento per permettere agli studenti di avere informazioni a carattere più generale.

Al fine di comunicare ad una vasta platea di potenziali studenti internazionali la presenza del corso di laurea magistrale in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age", lo stesso viene anche pubblicizzato attraverso i canali internazionali dell'Ufficio orientamento.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Relativamente *all'orientamento in itinere*, si prevedono attività di tutorato agli studenti volte a favorire la consapevolezza sulle scelte inerenti il piano degli studi, gli insegnamenti a scelta libera, la scelta del percorso curriculare, le attività laboratoriali o la tesi di laurea e/o le eventuali criticità personali che emergono durante il percorso. Un tutorato specifico è dedicato agli studenti stranieri. Sono previste iniziative di *introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro*, in itinere e in uscita in collaborazione con istituzioni e enti privati del territorio nazionale e internazionale, nell'ambito della gestione territoriale, della progettazione urbanistica, del ripristino ambientale, della rigenerazione urbana e della restituzione territoriale obbligatoria, anche in base alle indicazioni provenienti da studi di settore e dal Comitato di Indirizzo.

Il corso di studio fornisce supporti e attività di orientamento ai potenziali interessati attraverso:

- la guida all'orientamento;
- la propria pagina web, nella quale saranno reperibili le informazioni essenziali relative ai calendari e ai piani di studio dei vari curricula;
- l'ufficio Orientamento e Programmi Internazionali, preposto alle attività di orientamento pre-universitario, in itinere e di inserimento nel mondo del lavoro, che opera in stretta collaborazione con i referenti delle scuole secondarie superiori, con le aziende e gli enti pubblici.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Particolarmente significative sono le attività di accompagnamento al lavoro offerti dall'Ateneo: tra queste si ricorda, in particolare, il counseling professionale individualizzato (<https://www.unibg.it/studiare/ti-aiutiamo/orientarsi/counseling>) e il Career Day. Nel primo caso si tratta di una risorsa dedicata che supporta chi studia o chi si è già laureato nella redazione del curriculum vitae, nella ricerca attiva di opportunità di lavoro e nella simulazione di un colloquio (in lingua italiana o in inglese). Il secondo è invece un evento finalizzato a promuovere l'incontro tra laureati e mondo del lavoro. Infine, come emerso dal confronto con le parti sociali, il corso in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" si propone di organizzare per i propri studenti un incontro annuale con professionisti e ricercatori che operano in vari settori privati e pubblici. L'obiettivo è quello di far conoscere l'ampio ventaglio di opportunità lavorative che apre una laurea magistrale in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" e offrire agli studenti l'opportunità di chiedere informazioni sulle tipologie di lavoro e le prospettive di carriera.

2.1.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I *requisiti curriculari e le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso* sono individuati, descritti nel dettaglio, pubblicizzati e resi evidenti nella pagina web del corso. Nello specifico, sarà pubblicato on line un *vademecum* contenente indicazioni specifiche che possano guidare lo studente nelle diverse scadenze del percorso, in special modo del primo anno di studi.

E' consentito l'accesso a studenti dotati di diploma di laurea triennale acquisito nelle aree delle discipline umanistiche e tecnico-scientifiche in Italia e all'estero, e di essere in possesso di almeno 48 CFU nel complesso dei settori:

INF/01 INFORMATICA;

ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI;



MAT/01 LOGICA MATEMATICA;
SEC-S/01 STATISTICA;
IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE;
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO;
L-ANT/02 STORIA GRECA;
L-ANT/03 STORIA ROMANA;
L-ANT/05 PAPIROLOGIA;
L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA;
L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA;
L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE;
L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA;
L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA;
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE;
L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA;
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA;
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA;
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA;
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA;
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA;
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA;
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA;
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA;
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE;
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA;
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA;
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI;
M-GGR/01 GEOGRAFIA;
M-STO/01 STORIA MEDIEVALE;
M-STO/02 STORIA MODERNA;
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA;
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA;
M-STO/09 PALEOGRAFIA,
SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

e in particolare:

- * almeno 12 CFU in uno o più dei seguenti settori: INF/01, ING-INF/05, MAT/01, SECS-S/01; MGGR/01
- * almeno 12 CFU in uno o più dei seguenti settori: L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica); M-FIL/02; M-FIL/05; L-FIL-LET/14
- * almeno 6 CFU nel settore L-LIN/12 lingua e traduzione: lingua inglese o corrispondente attestato di conoscenza della lingua inglese di livello B2

Oppure

- essere in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo a soddisfare i requisiti di cui sopra.

Tutti gli studenti che intendono iscriversi devono preventivamente possedere una adeguata preparazione iniziale, cioè solide conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle discipline sopraindicate.

Il possesso dei requisiti curricolari e dell'adeguata preparazione personale sarà verificato e validato da una Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Laurea. Si valuteranno altresì i titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti (stranieri/e, comunitari/e ed extracomunitari/e).



Il regolamento didattico del corso di studio definisce le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

2.2. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il corso si avvale di didattica mista (frontale e telematica) grazie all'erogazione di più di un decimo ma non più del 20% delle attività formative del corso in modalità telematica. Inoltre, è progettato dando ampio spazio a modelli di didattica *student-oriented*, con l'obiettivo di:

- favorire l'autonomia critica e progettuale dello studente;
- formare all'interdisciplinarietà, al lavoro in team e di leadership;
- rafforzare le capacità comunicative rispetto alle conoscenze apprese;
- formare consapevolezza etica e sostenibile sugli impatti dei processi di informatizzazione.

L'organizzazione didattica *student-oriented* crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) che diventa protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale mediante un percorso formativo basato su una didattica innovativa associata ad altre attività in grado di tradurre pedagogicamente il carattere interdisciplinare della Laurea.

Entrambi i curricula offerti dal CdS contemplano attività di apprendimento laboratoriale o ad alto tenore partecipativo da parte degli studenti (*flipped classroom learning*). Sono inoltre previsti per il primo semestre crash courses di INF/01 e ING-INF/05, e *placement test* di lingua straniera volti a rendere omogenee le competenze degli studenti in entrata, essendo gli accessi aperti a lauree triennali sia umanistiche sia tecnico-scientifiche.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, mediante attività didattiche multiple: lezioni frontali; attività didattiche che avvicinano lo studente all'interdisciplinarietà grazie anche alle corollarie attività laboratoriali che offrono un supporto applicativo per realizzare l'unitarietà tra formazione teorica e ricerca applicata al mondo digitale; un'ampia offerta di insegnamenti e/o seminari concepiti con approcci innovativi portati da visiting professor ed esperti internazionali; una didattica a distanza e virtuale di tipo *blended* (su piattaforma universitaria internazionale MOOC) che recupera l'internazionalizzazione della docenza, grazie all'erogazione di più di un decimo ma non più dei due terzi delle attività formative del corso in modalità telematica. Le tecnologie/metodologie ICT consentiranno, altresì, di organizzare web-seminars a cui parteciperanno docenti stranieri partners del corso di laurea e membri del Comitato di Indirizzo; di mettere a disposizione degli studenti materiali didattici multimediali, avanzati strumenti tecnologici e software open source per l'analisi testuale e culturale nel campo delle Digital Humanities, di creare delle classi virtuali per lo scambio di informazioni digitali, la sperimentazione condivisa di approcci teorico-metodologici e la costruzione di materiale di analisi prodotto dagli studenti. Sono inoltre previsti tirocini e stage che orienteranno lo studente ad attività pratiche, volte ad acquisire soft skills (utile in tal senso l'esperienza maturata da alcuni docenti di Unibg all'interno di un progetto Erasmus+ specificamente dedicato alla individuazione di soft skills per profili di laurea magistrale orientati al management dei servizi).

Le modalità didattiche attualmente previste in presenza unite alla piattaforma e-learning attivabile per ogni insegnamento del CCS, sono in grado di far fronte a vari problemi che possono presentarsi in relazione sia alla logistica (ad esempio, una nuova ondata della pandemia potrebbe richiedere la frequenza a distanza, nonché la disponibilità delle lezioni in streaming; difficoltà di spostamento per la frequenza in presenza, soprattutto per studenti stranieri, a causa dell'evoluzione della pandemia, garantendo un ulteriore supporto per gli studenti con esigenze specifiche).

Relativamente alle scelte che lo studente/la studentessa dovrà prendere circa i percorsi presenti nel piano di studio, così come per le scelte libere, il corso di studi istituirà una figura-guida *tutor* (un membro del CCS) a cui gli studenti potranno rivolgersi per trovare consiglio e chiarimenti laddove necessari.

Inoltre, il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili anche mediante il supporto del docente di riferimento di Dipartimento, che opera in sintonia con l'ufficio



disabilità di Ateneo, fornendo sostegno a chi è soggetto a disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) (<https://www.unibg.it/studiare/frequentare/disabilita-e-dsa>).

Grazie a questa organizzazione didattica, i laureati della magistrale in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" potranno accedere ad impieghi nelle istituzioni governative, nelle biblioteche e negli archivi, nelle istituzioni legate alla higher education, nelle municipalità, nelle imprese private e nelle fondazioni ove si richiedano competenze in knowledge management, e-learning technology management, coniugate con la conoscenza delle lingue straniere, dell'informatica nelle sue diverse applicazioni, del web design, delle tecniche linguistiche e narrative spendibili nelle trascrizioni digitali a diversa scala.

2.3. Internazionalizzazione della didattica

Al fine di assicurare una *prospettiva internazionale alla nuova LM*, sin dalla sua progettazione sono stati coinvolti studiosi a livello internazionale (Riga Technological University, in primis) che nelle loro ricerche e nella loro esperienza accademica hanno dimostrato di cogliere la *vision* della presente proposta formativa. Tali studiosi sono implicati nel progetto di LM per l'erogazione di attività formative congiunte di didattica innovativa volte a gettare le basi di progetti di Doppio Titolo, mediante una collaborazione tra il nuovo corso di laurea e i percorsi di studio magistrali già attivati presso i loro Atenei. A questo proposito il corso di nuova istituzione in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" è orientato al mondo anglosassone per gli aspetti digitali riferiti al contesto linguistico letterario: infatti, oltre agli accordi di collaborazione già esistenti con Riga Technical University si sta esplorando la possibilità di collaborazione con il master in Digital Humanities di Lancaster University (UK), con il Digital Lab del Department of Philosophy dell'Università di Belgrado, si prevede di valorizzare gli accordi internazionali pre-esistenti, come ad esempio l'accordo di cooperazione e collaborazione con Fairleigh Dickinson University (USA) e le reti AIUCD (*Associazione Informatica Umanistica e Cultura Digitale*) e EADH (*European Association for Digital Humanities*), associazioni delle quali il referente scientifico fa parte. Sono altresì previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, attraverso una didattica orientata all'internazionalizzazione, le cui attività si esplicano con progetti di Erasmus+, Erasmus Traineeship, Summer School e seminari internazionali. Gli studenti della magistrale in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" potranno in particolare avvalersi in tempi brevi della convenzione con la Riga Technical University per una parte delle attività didattiche e laboratoriali, di soggiorni Erasmus, programmi di scambio, tirocini all'estero anche finalizzati alla tesi.

A tal fine, si prevede che la laurea magistrale in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" abbia la caratteristica di internazionalizzazione come identificata al punto b) comma b1) della tabella A - Allegato 1 del DD 2711/2021.

2.4. Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica dell'apprendimento saranno descritte nel Syllabus e risponderanno alle specifiche esigenze dei vari moduli di insegnamento.

Il CdS prevede lo svolgimento delle verifiche al termine di ciascuna area didattica, anche in modalità integrata, sia tramite esami orali o scritti di valutazione delle conoscenze e competenze teoriche e metodologiche acquisite, a carattere partecipativo individuali o di gruppo, che possono includere testi, grafici, proposte progettuali e prodotti di mapping realizzati in modalità individuale o collettiva dallo studente ed esposti nell'ambito di tavoli di discussione a partire da un caso di studio specifico, affinché dimostri di saper applicare le conoscenze teoriche, i metodi analitici e gli strumenti informativi territoriali acquisiti durante il corso in maniera trasversale con le altre discipline, e sappia valorizzare le esperienze internazionali. Nello specifico, per i corsi più applicati e che prevedono un utilizzo importante di dati ed elaborazioni statistiche, anche attraverso l'utilizzo di software, si privilegeranno modalità, quali assignment o prove in laboratorio, che consentano di valutare in modo più efficace il raggiungimento dei risultati di apprendimento.

Tali attività verranno fatte confluire tra i lavori preparatori alla stesura della tesi di laurea, quale prova di un processo di maturazione che ha stimolato le capacità di apprendimento durante il percorso



formativo. Infine, tali prove integrate consentono allo studente di acquisire nel corso degli studi una competenza e abilità nello svolgimento di funzioni specifiche previste nel mondo dell'analisi digitale. La prova finale consisterà nell'elaborazione di una tesi redatta sotto la supervisione di un relatore; nella tesi il candidato affronta tematiche di ricerca in diversi possibili ambiti, coerentemente con il percorso di studi svolto. La tesi deve prevedere elementi di originalità che possono essere sviluppati nella formulazione della domanda di ricerca e/o nelle modalità di analisi e/o nella metodologia e strumentazione utilizzata. La tesi sarà redatta in lingua inglese e discussa in lingua inglese davanti a una Commissione.

E allegare il template piano di studi

3. Le risorse del CdS

Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

3.1. *Le risorse docenti dovranno essere indicate nell'apposita scheda dipartimentale messa a disposizione.*

3.2. *Dotazione di personale tecnico-amministrativo, strutture e servizi di supporto alla didattica*

- *Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di Dipartimento / Ateneo) per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS.*
- *Illustrare adeguatamente le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT...), esplicitandone la pertinenza rispetto alla tipologia delle attività formative previste.*

3.1. Dotazione e qualificazione del personale docente

- L'accesso al CdS è a numero programmato. I posti a disposizione sono 60, pur essendo prevista una numerosità massima della classe a 100 unità. Tale esigenza è legata al potenziale formativo del Corso di studi e da quanto previsto dalla Legge 264/1999, art. 2, lettere a) e b).
- Il numero dei Docenti di riferimento è garantito 4 professori ordinari, 2 professori associati)
- Per quanto concerne gli elementi di qualificazione del percorso agli effetti della dotazione e qualificazione del personale docente, il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere può garantire al corso un corpo docente costituito in maggioranza da docenti strutturati, la maggior parte dei quali ha svolto attività di ricerca e didattica legate ai temi del Progetto Dipartimento di Eccellenza, per i quali il legame fra le competenze scientifiche (accertate attraverso l'annuale monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti viene valorizzato *in toto*. Con riferimento alla qualificazione del personale docente, l'attività didattica è legata alle competenze scientifiche dei docenti stessi, in relazione alle quali si sottolineeranno i positivi risultati dell'ultimo esercizio VQR 2015-2019. La numerosità dei docenti del Dipartimento è adeguata a garantire sia in termini numerici sia in termini di competenze la sostenibilità del CdS di nuova istituzione. La presenza di visiting professor di qualificate Università straniere garantisce le forme di internazionalizzazione della didattica; è prevista, infine, una quota limitata di docenti a contratto con qualificate competenze scientifiche e didattiche nelle Digital Humanities, finanziabili sui fondi del Progetto di Eccellenza.
- Nello specifico, rispetto alle aree disciplinari caratterizzanti del nuovo CdS, il Dipartimento di LLCS conta 13 docenti e ricercatori nelle (L-FIL-LET/08, L-LIN/01, L-LIN/*, M-DEA/01, M-STO/04, M-GGR/01), oltre a 5 docenti provenienti da altri dipartimenti (ICAR/14, INF/01 + ING-INF/05; IUS/04,



SECS-S/03, SPS(08) e a docenti stranieri nell'ambito del Memorandum of Understanding realizzato con Riga Technical University rispetto al MA in Digital Humanities di Riga (ING-IND/09, ING-IND/35, ING-INF/05, INF/01). Più a carattere generale, (alla data del 25 ottobre 2022) risultano afferenti al Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere 43 docenti e ricercatori nell'area 10/H, 10/I, 10/L, 10/M, 10/N – Lingue e Letterature; 5 docenti e ricercatori nell'area 10/G – Glottologia e Linguistica; 2 docenti e ricercatori nell'area 10/F – Italianistica e Letterature Comparate; 4 docenti nell'area 10/E- Filologie e Letterature Mediolatina e Romanze; 2 docenti nell'area 14/B – Storia Politica; 3 docenti nell'area 11/A – Discipline Storiche; 3 docenti nell'area 11/B – Geografia. Il Dipartimento ha una offerta formativa complessiva che, oltre all'istituendo CdS LM43, include un corso di laurea triennale in "Lingue e Letterature Straniere e Moderne" (L11) e quattro corsi di laurea magistrale in "Intercultural Studies in Languages and Literature" (LM 37), "Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale" (LM 38), "Planning and Management of Tourism Systems" (LM 49) e la laurea magistrale interclasse e interdipartimentale (sede amministrativa il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere) in "GeoUrbanistica" (LM 48 e LM 80).

3.1.1. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

1. Il corso di laurea "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" è incardinato all'interno del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere ed è collocato nella Città Alta di Bergamo, raggiungibile sia attraverso mezzi di trasporto sia pubblici che privati. (<https://www.unibg.it/servizi/luoghi/nostre-sedi/salvecchio> e <https://www.unibg.it/servizi/luoghi/nostre-sedi/rosate>).
2. Relativamente alle strutture e servizi di supporto, a carattere generale si sottolinea che l'Università di Bergamo offre a tutti gli studenti iscritti a corsi di laurea triennale e magistrale una gamma di Servizi qualificati (vedi graduatoria di Alma Laurea- con miglior valutazione nazionale), tra cui l'Ufficio Orientamento e programmi internazionali, l'Ufficio Stage e Tirocini, i Servizi Bibliotecari con sedi dislocati in vari plessi della città. A supporto della didattica i budget dipartimentali sono stati recentemente dotati di fondi per servizi di tutorato e di Teaching Quality Program attribuibili ai diversi Cds.
3. A seguito della emergenza sanitaria COVID 19, L'Ateneo si è dotato di attrezzature informatiche nelle aule destinate alla didattica. Nei plessi di Città Alta tutte le aule sono state riqualificate, con installazioni di piattaforme (Teams, Meet, ecc.) che garantiscono nuove potenzialità di erogazione di didattica a distanza e in modalità Duale. Inoltre, l'Ateneo è dotato di strutture interne quali centri e laboratori dove lo studente sarà in grado di esercitare competenze nell'uso dei sistemi di comunicazione digitale e visuale, alcuni già in uso presso GEOU. In aggiunta a ciò, i Centri di Ricerca di Ateneo dell'Università di Bergamo offrono sia la disponibilità di docenti coinvolti in una progettazione legata alle tematiche oggetto del CdS, sia strutture laboratoriali dove lo studente può acquisire competenze specialistiche in linea con gli obiettivi del CdS.
4. Grazie ai fondi del progetto Dipartimento di Eccellenza, sono stati acquisiti software specifici per l'analisi dei corpora e la traduzione automatica, visori e programmi per il data-mining, tutte attività costitutive del percorso formativo progettato per la LM43.*
5. Il CdS in DH si avvarrà anche del supporto scientifico del *Digital Humanities International Research Centre* (in via di attivazione) e dell' *Eye Tracking Lab* del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università di Bergamo
6. I servizi di supporto alla didattica offerti dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, presentando quindi oltre alle adeguate strutture attrezzate, tecnologie digitali e risorse di supporto alla didattica sopra individuate, anche gli ausili didattici, gli spazi di studio individuale, le infrastrutture IT, i servizi di e-learning e di Mooc attraverso la piattaforma Moodle di cui l'Ateneo è fornito.
7. Relativamente alla dotazione di personale, il CdS può contare sul supporto del Personale Tecnico Amministrativo che del Dipartimento di Lingue, Culture e Letterature Straniere, in grado di offrire un sostegno al nuovo CdS per tutti gli aspetti gestionali-organizzativi della didattica (programmazione calendario didattico, programmazione didattica docenti, contratti didattica, erogazione ore di attività sussidiarie e di tutorato), oltre agli aspetti relativi alla qualità del CdS.



Allo stesso tempo, i servizi di supporto alla didattica di Ateneo offrono un sostegno efficace per l'organizzazione e la gestione di alcune attività quali l'organizzazione degli open day, la gestione dei tirocini, la gestione delle pratiche Erasmus, il placement, oltre che la gestione della qualità del CdS tramite il Presidio Qualità di Ateneo.

8. E' previsto il supporto di tutor per attività d'aula e sostegno a studenti stranieri e studenti con disabilità.
9. La sede è accessibile agli studenti disabili, per i quali sono disponibili parcheggi comunali riservati in Città Alta.

4. Il monitoraggio e la revisione del CdS

4.1. Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1)

Il Regolamento didattico d'Ateneo, il Regolamento di Dipartimento e i Regolamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale disciplinano i modi e i tempi con cui vengono esercitate le responsabilità della gestione del Corso di studi (SUA-CdS D3). I Regolamenti didattici (parte didattica e parte normativa) e le eventuali modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi sono proposti dai Consigli di corso di studio competenti e deliberati a maggioranza assoluta dei componenti dai Consigli dei Dipartimenti cui fanno riferimento i singoli Corsi di studio. Gli ordinamenti e i regolamenti sono poi emanati con decreto del Rettore, previo parere favorevole del Senato Accademico. Oltre a ciò, il Presidio della Qualità di Ateneo fornisce, nella pagina intranet dedicata, manuali di Best practices e linee guida relativamente alle seguenti procedure:

- Compilazione del Syllabus,
- Consultazioni parti interessate,
- Scheda Unica Annuale,
- Commissioni paritetiche Docenti-Studenti
- Definizione, gestione e organizzazione dei focus group
- Modalità interazione docenti-studenti
- Riesame Ricerca e Terza Missione

Al CCS è attribuito il compito di analizzare periodicamente possibili revisioni dei percorsi formativi e i collegamenti didattici tra gli insegnamenti, le cui modalità attuative seguono le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo. In particolare, il confronto tra le offerte didattiche e gli esiti occupazionali e di gradimento del CdS e quelle di CdS comparabili costituisce una fonte di riferimento in questo ambito insieme al confronto con le parti interessate. La revisione dei percorsi è alimentata dal confronto sia interno (tra i docenti, i quali con le proprie attività di ricerca rappresentano un importante fattore di attualizzazione dei contenuti dei diversi insegnamenti) sia esterno (con le parti interessate che rappresentano in larga misura gli ambiti cui afferiscono gli sbocchi occupazionali tipici previsti per il CdS). Dal punto di vista degli interlocutori interni all'Ateneo si segnala inoltre la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) con il compito di monitorare l'andamento del CdS, della qualità delle prestazioni didattiche e dell'efficienza delle strutture formative, elaborando proposte per il loro miglioramento. Al CCS è attribuito il compito di identificare, discutere ed eventualmente attuare modifiche al percorso formativo del CdS di concerto con l'Ateneo, e in accordo con le proposte dei docenti, delle parti interessate, o per risolvere problematiche evidenziate dagli studenti, direttamente o attraverso la CPDS. L'analisi periodica delle informazioni sui percorsi degli studi, sul cruscotto degli indicatori del CdS, sugli esiti occupazionali, sugli studi di settore e sui questionari di soddisfazione di laureandi e laureati, rispetto anche ai CdS comparabili della stessa classe di laurea, costituisce la principale fonte di riferimento in questo ambito.

4.2. Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS si confronta con le parti interessate normalmente due volte all'anno, prevedendo l'istituzione di un comitato d'indirizzo composto in primis dalle parti sociali consultate e aperto ad altri interlocutori delle istituzioni, del mondo del lavoro, delle imprese e delle associazioni. Il primo incontro, in avvio di anno accademico, è finalizzato a informare in merito al pool degli immatricolati e alle loro caratteristiche; ciò consente una prima valutazione sia dell'interesse suscitato e dell'efficacia della promozione, sia eventuali



criticità relative alla formazione di partenza degli studenti immatricolati. Il secondo incontro è verso la fine dell'anno accademico per fare il punto sull'andamento complessivo, prospettive, eventuali difficoltà e soluzioni. Dal canto loro le parti sociali potranno apportare contributi significativi sui cambiamenti in corso nei mercati di sbocco, nuove competenze richieste, eventuali suggerimenti laddove le stesse parti sociali siano state coinvolte in stage e tirocini.

Al *Comitato di indirizzo del Corso di Laurea* si possono aggiungere durante il percorso nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi e delle attività didattiche legate ad una collaborazione diretta con istituzioni e stakeholders del territorio (laboratori, tirocini, progetti di ricerca applicata ai territori, portfolio degli studenti).

4.3. Interventi di revisione dei percorsi formativi

Grazie ai continui scambi con il *Comitato di Indirizzo* e con gli stakeholders del territorio, con i quali vengono proposte attività di didattica applicata, il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in ambito Digital Humanities. Tale interazione garantisce il mantenimento della coerenza tra attività didattica e progetto culturale del CdS, oltre che l'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Infine, in relazione ai cicli di studio successivi il CdS si coordinerà con la Scuola di Alta Formazione Dottorale dell'Ateneo e la Scuola di Alta Formazione-SDM per la razionalizzazione e il consolidamento dell'attività formativa, in quanto il CdS apre alla possibilità di prosecuzione del percorso di formazione attraverso il dottorato di ricerca e i master di secondo livello inerenti le Digital Humanities.

In questo ambito, si evidenzia il coinvolgimento di diversi docenti nei dottorati di ricerca in interfaccia con il Dipartimento di Lingue, Letterature e culture straniere: "Linguistic Sciences" sviluppato congiuntamente all'Università di Pavia e "Transcultural Studies in the Humanities", i cui ambiti di azione costituiscono un naturale proseguimento (ancorché non esclusivo) dello sviluppo delle competenze maturate nel corso del biennio del CdS in "Text Sciences and Culture Enhancement in the Digital Age" (<https://phd-sl.unibg.it/en/people/phd-students>).

Denominazione del Corso	Scienze del testo e valorizzazione della cultura nell'era digitale							
Classe di Laurea	LM 43	Dipartimento di afferenza (sede amministrativa)						
Curriculum (se previsto)	SCIENZE DEL TESTO DIGITALE, TRADUZIONE MULTIMODALE, TRANSCODIFICAZIONE							
Anno	I							
Nome insegnamento / Modulo di C.I.	Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU	Tipologia Attività Formativa	Docente titolare	Numero progressivo esame	Semestre	Note
Information Technology		ING-INF/05	12	caratterizzante	Verdicchio	1	I/II	ENG
Digital Humanities		ING-INF/05		caratterizzante				ENG MUTUATO ISL
Linguistica testuale digitale		L-LIN/01	12	Caratterizzante	Piunno	2	I	ITA
Filologia digitale (nella società dell'informazione)		L-FIL-LET/08		Caratterizzante	Lo Monaco			ITA
Open Data and knowledge society		M-DEA/01	12	caratterizzante	Bougleux	3	I	ENG
Public History		M-STO/04		caratterizzante	Barcella			ITA
Diritto e proprietà intellettuale nella società dell'informazione		IUS/01	6	Caratterizzante	affidamento (Foglia -IUS)	4	II	ITA
Teorie e tecniche della progettazione web (CIE)	93173-MOD2	INF/05	12	caratterizzante	Verdicchio	5	II	ITA MUTUATO CIE
Text mining and analysis (in the humanities)		SECS-S/03		affine	affidamento (Bianchi - DIPSE)			ENG- ITA
Machine based reading and digital methodology		INF/01	6	Caratterizzante	contratto			ENG
Visual Culture and Digital Mediascape		L-ART/06	6 (a scelta)	Caratterizzante	contratto (Previtali - da incardinare)	6	II	ENG
DIGITAL MAPPING FOR THE HUMANITIES (PMTS - II anno coorte 2022-23)		M-GGR/01			Burini (mutuazione PMTS o altro?)			ENG MUTUATO PM
Social media and digital storytelling (CIE)		SPS/08			contratto (oppure mutuato da CIE?)			ITA MUTUATO CIE ?

Anno	II							
Nome insegnamento / Modulo di C.I.	Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU	Tipologia Attività Formativa	Docente titolare	Numero progressivo esame	Semestre	Note
Project management		ING-IND/35	6	affine	RIGA (online?)	7	I	ENG
Sustainability in Data Sciences		ING-IND/09	6 (a scelta)	affine	RIGA (online?)	8	I	ENG
Artificial intelligence for DH (esterno)		ING-INF/05		affine	RIGA (on line?)			ENG
Multimedia digital products		L-ART/06	6 (a scelta)	caratterizzante	contratto (Previtali - da incardinare	9	II	ENG
Visual cultures and social semiotics		L-LIN/12			Consonni			ENG
Digital discourse analysis		L-LIN/12	6 + 6 (2 lingue a scelta)	caratterizzante	Maci	10	II	ENG
Comunicazione museale digitale		L-LIN/14			Carobbio			DEUT
Machine translation and audiovisual products		L-OR/21			Pellin			MULTILINGUE
Scelte libere			6	a scelta dello studente		11	II	
Scelte libere			6	a scelta dello studente		12	II	
Laboratori (LAB OCR e riconoscimento testi) / tirocini			3+3	altre attività			altre attività	
Prova finale			6					

1°a 4
1°a 5/ 2°a 4
1°a 3/ 2°a 2
1°a 2/ 2°a 2

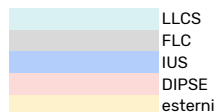


MUTUATO
AFFID.O INTERNO
CONTRATTO
VISITING

nuova attivazione
nuova attivazione
nuova attivazione
TOTALE

24cfu/ 24 1°a
66 cfu/ 30 1°a
30 cfu/ 12 1°a
24 cfu/ 24 1°a
90 comuni/48 curr

138



LLCS
FLC
IUS
DIPSE
esterni

Denominazione del Corso	Scienze del testo e valorizzazione della cultura nell'era digitale		
Classe di Laurea	LM 43	Dipartimento di afferenza (sede amministrativa)	

Curriculum (se previsto)	VALORIZZAZIONE E GESTIONE DIGITALE DELLE PRODUZIONI CULTURALI
--------------------------	---

Nome insegnamento / Modulo di C.I.	Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU	Tipologia Attività Formativa	Docente titolare	Numero progressivo esame	Semestre	Note	
Information Technology		ING-INF/05	12	caratterizzante	Verdicchio	1	I/II	ENG	comune
Digital Humanities		ING-INF/05		caratterizzante				ENG MUTUATO ISLI	comune
Linguistica testuale digitale		L-LIN/01	12	Caratterizzante	Piunno	2	I	ITA	comune
Filologia digitale (nella società dell'informazione)		L-FIL-LET/08		Caratterizzante	Lo Monaco			ITA	comune
Open Data and knowledge society		M-DEA/01	12	caratterizzante	Bougleux	3	I	ENG	comune
Public History		M-STO/04		caratterizzante	Barcella			ITA	comune
Diritto e proprietà intellettuale nella società dell'informazione		IUS/01	6	Caratterizzante	affidamento (Foglia - IUS)	4	II	ITA	comune
Teorie e tecniche della progettazione web (CIE)	93173-MOD2	INF/05	12	caratterizzante	Verdicchio	5	II	ITA MUTUATO CIE	comune
Text mining and analysis (in the humanities)		SECS-S/03		affine	affidamento (Bianchi - DIPSE)			ENG- ITA	comune
Machine based reading and digital methodology		INF/01	6	Caratterizzante	contratto			ENG	comune
Visual Culture and Digital Mediascape		L-ART/06	6 (a scelta)	Caratterizzante	contratto (Previtali - da incardinare)	6	II	ENG	comune
DIGITAL MAPPING FOR HUMANITIES (PMTS - II anno coorte 2022-23)		M-GGR/01			Burini (mutuazione PMTS o altro?)			ENG MUTUATO PMT	comune
Social media and digital storytelling (CIE)		SPS/08			contratto (oppure mutuato da CIE?)			ITA MUTUATO CIE ?	comune

Anno	II	66							
Nome insegnamento / Modulo di C.I.	Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU	Tipologia Attività Formativa	Docente titolare	Numero progressivo esame	Semestre	Note	
ICT for Environmental humanities and heritage		M-STO/04	6	caratterizzante	Morosini			ENG	comune
Digital arts		L-ART/03	6 (a scelta)	caratterizzante	contratto (Brera?)	7	I	ENG	curr
Teoria dell'archivio e progettazione museale / Memoria museale e archivio		M-STO/08		caratterizzante	contratto (Brera?)			ITA	curr
Urban innovation and design thinking		ICAR/14	6 (a scelta)	affine	affidamento (Vieths - DISA)	8	I	ENG	curr
Project (research) management		ING-IND/35		affine	RIGA (online?)			ENG	comune
Literary texts in the digital age		L-FIL-LET/14	6 (a scelta)	caratterizzante	affidamento	9	II	ENG	curr
Canone letterario e cultura digitale		L-FIL-LET/13			contratto			ITA	curr
Seriality and Transmedia studies		L-LIN/10	6 (a scelta)	caratterizzante	Cleto	10	II	ENG	curr
Transiti culturali nella transmedialità metropolitana		L-LIN/13		caratterizzante	Calzoni		II	DEUT	curr
Scelte libere			6	a scelta dello studente		11	II		
Scelte libere			6	a scelta dello studente		12	II		
Laboratori (LAB OCR e riconoscimento testi) / tirocini			3+3	altre attività			altre attività		
Prova finale			6						

54

1°a 4
1°a 3/ 2°a 3
1°a 5/ 2°a 8
1°a 1

MUTUATO
CONTRATTO nuova attivazioone
AFFID.INTERNO nuova attivazione
VISITING nuova attivazione
TOTALE CFU

24 cfu
36 cfu/ 18 1°a
78 cfu/ 30 1°a
6 cfu 1°a
90 comuni/54 curr

144cfu

	LLCS
	FLC
	DISA
	DIPSE
	IUS
	esterni



Scheda di progettazione del Corso di Studio in

Accounting, Governance and Sustainability

(Classe di Laurea LM -77-Scienze Economico-Aziendali)

1. Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva ai fini della valutazione, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale facendo riferimento ai seguenti elementi:

- *Illustrare le premesse e le motivazioni che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.*
- *Specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti.*
- *Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali anche riferendosi agli opportuni indicatori messi a disposizione da ANVUR.*
- *Illustrare le specificità del CdS proposto.*
- *Identificare le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.*
- *Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi delle principali parti interessate, individuate con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria e/o analizzati gli studi di settore di riferimento.*
- *Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale.*
- *Illustrare come le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.*



Premesse e motivazioni nell'istituzione di un nuovo corso di studi

L'attuale contesto socioeconomico è caratterizzato – con maggiore incisività rispetto al passato – dalla complessità delle interazioni tra una molteplicità di elementi di diversa natura. Una simile connotazione se da un lato comporta maggiore incertezza, dall'altro richiede ad individui, imprese ed enti tempestività di adattamento ed elevata professionalità. Tale complessità ha effetti sull'organizzazione delle attività di imprese ed enti, sulla gestione, sulle strategie, sulle modalità e gli strumenti di controllo interno ed esterno e su quelli di rendicontazione. La realtà socioeconomica in continua evoluzione richiede, quindi, percorsi formativi in grado di contemperare solide capacità di sintesi e visione sistemica (ottenibili attraverso un ampliamento in prospettiva interdisciplinare delle conoscenze di base) con una marcata specializzazione (fondata su capacità di analisi di elevato profilo professionale). Tali esigenze sono esplicitate dal mondo produttivo, professionale e dalle parti sociali e considerate nell'articolazione del percorso formativo del Corso di Studio in Accounting, Governance and Sustainability.

Nello specifico, tra le molteplici sfide che le aziende stanno affrontando o che dovranno affrontare nell'imminente futuro, due sono quelle su cui il Corso di Studio Accounting, Governance and Sustainability intende focalizzarsi: la gestione amministrativa in contesti internazionali e la sostenibilità.

Il nuovo corso di laurea magistrale ha, infatti, l'obiettivo di offrire una formazione avanzata nell'ambito del governo e della gestione amministrativa aziendale in un contesto internazionale caratterizzato da una crescente e sempre più derimente attenzione ai rischi e alle opportunità legate alla transizione verso modelli economici sostenibili. In particolare, il corso, integrando ed approfondendo le tematiche e le conoscenze già acquisite nei corsi di studio triennali, intende fornire agli studenti e alle studentesse le competenze teorico-pratiche necessarie per lavorare in e con realtà aziendali e organizzazioni (pubbliche e private) che operano prevalentemente a livello internazionale e che stanno o dovranno affrontare tematiche connesse alla sostenibilità sotto un profilo strettamente economico-aziendale. Particolare attenzione sarà posta alle tecniche e agli strumenti utili a comprendere le specificità e le problematiche delle diverse imprese nel governo, nella gestione e nella rendicontazione dei fenomeni aziendale quali, per esempio, le tecniche e gli strumenti per la programmazione avanzata della gestione amministrativa, per il monitoraggio e la misurazione dei rischi aziendali e per la misurazione e rendicontazione delle relative performance, in un'ottica che estende il perimetro di analisi oltre i più tradizionali criteri economico-finanziari allargandosi alle dimensioni ESG – Environmental, Social e di Governance.

La connotazione internazionale del corso permette di fornire agli studenti un'elevata qualificazione oggi indispensabile per rispondere alle sfide che i processi di globalizzazione stanno ponendo alle imprese ed alle organizzazioni che operano in contesti economici sovranazionali. Inoltre, la formazione interdisciplinare fornita consentirà loro di qualificarsi per la copertura di ruoli tipici all'interno di differenti funzioni aziendali (area direzione amministrativa, area amministrazione, finanza e controllo) che operano tanto su scala locale che globale, ma anche di dedicarsi alla consulenza aziendale o alla libera professione. Infine, la focalizzazione sulla sostenibilità permetterà di ricoprire funzioni che ancora si stanno istituzionalizzando sia all'interno delle aziende che nel mondo della consulenza aziendale (CSR o Sustainability Officer, Sustainability Advisor, etc.) con riferimento sia a realtà imprenditoriali di piccole e medie dimensioni che organizzazioni aziendali multinazionali.

Tali specificità, unitamente al fatto che il nuovo Corso di Studio sarà erogato interamente in lingua inglese, motivano la necessità di fornire un percorso autonomo, rispetto all'attuale situazione in cui un percorso simile è previsto come curriculum in lingua inglese del Corso di Laurea in lingua italiana EADAP – Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione.

In un contesto a complessità crescente sorge infatti l'esigenza di offrire un percorso formativo ben distinto rispetto all'attuale offerta formativa in grado di stimolare il pensiero critico e la creazione di un mindset che permetta di operare in contesti in forte evoluzione. Inoltre, la separazione tra i due percorsi,



uno in lingua italiana e l'altro in lingua inglese, facilita la gestione amministrativa e favorisce la chiarezza nell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Aziendali.

Specificità del Corso di Studio

Nello specifico il Corso di Studio si svilupperà attraverso due curricula mirati a formare due diverse figure professionali: il primo curriculum, denominato Accounting for International Business, sarà finalizzato a formare chi intende operare nel contesto dell'accounting, dell'auditing, del controllo e della consulenza aziendale nell'ambito di aziende internazionalizzate, il secondo curriculum, denominato Accounting and Governance for Sustainability sarà invece finalizzato a formare chi intende operare nell'ambito della governance, della gestione dei rischi e della rendicontazione sulla sostenibilità.

Il Corso di Studio Accounting, Governance and Sustainability si distinguerà quindi in modo radicale sia dai percorsi di LM in lingua italiana sia da quelli in lingua inglese offerti dal Dipartimento di Scienze Aziendali e da altri Atenei italiani. La forte connotazione settoriale, con un'ottica specifica sui sistemi di controllo aziendale, di governance dei processi, di accounting, reporting e auditing distingue questo percorso dagli altri offerti in lingua inglese, mentre la focalizzazione sull'internazionalizzazione e sulla sostenibilità lo distingue dal Corso di Studi in Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione in lingua italiana.

La forte caratterizzazione delle attività di accounting e reporting, il contesto internazionale e il focus sulla sostenibilità rendono questo programma unico anche nel contesto italiano e internazionale.

Il Dipartimento di Scienze Aziendali intende quindi offrire un percorso esclusivo, distintivo ed estremamente attuale.

Inoltre, i temi trattati, il respiro internazionale e l'erogazione dell'offerta formativa completamente in lingua inglese rendono il corso accessibile anche da parte di studenti stranieri, in coerenza con la strategia di internazionalizzazione perseguita dall'Ateneo. L'internazionalizzazione è garantita anche dalla consolidata collaborazione (avviata in seno al percorso di studi EADAP) con docenti di università straniere attraverso percorsi di visiting presso la nostra università e promuovendo esperienze di studio all'estero, tramite programmi di scambio internazionali e stage all'estero anche finalizzati alla redazione della tesi finale.

Per mantenere un solido collegamento con il mondo imprenditoriale e consulenziale, a supporto della didattica tradizionale sono previsti project work, lavori di gruppo, laboratori e testimonianze aziendali, alcuni (come MATLAB for decision makers) già esplicitati nel piano di studio, altri incardinati nei singoli insegnamenti o offerti all'interno di attività da collocarsi nelle scelte libere degli studenti. Il Corso di Studi prevederà, inoltre, la possibilità di svolgere uno stage formativo presso realtà nazionali e internazionali.

I laureati potranno, inoltre, accedere all'esame di stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile, nonché al concorso per la nomina a giudice tributario, previo completamento del percorso previsto dai rispettivi ordini.

Potenziale di sviluppo del Corso di Studio

La necessità di una transizione verso modelli socioeconomici maggiormente sostenibili è un imperativo che sta guidando le politiche nazionali e internazionali di diversi governi ed istituzioni (basti pensare all'impegno delle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile – SDGs, il piano



europeo Green Deal e il successivo Next Generation EU ed i connessi piani nazionali). Un ruolo forte in questa transizione dovrà essere assunto dalle imprese che dovranno ripensare al loro modo di fare e di essere impresa. Tale cambiamento interesserà diverse funzioni aziendali, dalla fase di progettazione, a quella produttiva o di erogazione di servizi, fino a raggiungere ai sistemi contabili e di rendicontazione.

La nuova normativa europea in tema di reportistica aziendale, in specifico la Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD che aggiornerà la Non Financial Disclosure Regulation (NFRD), ad esempio, amplierà notevolmente il numero di imprese che saranno tenute a comunicare informazioni concernenti la propria strategia aziendale in tema di sostenibilità. La nuova direttiva richiede, infatti, di rendicontare in merito alla resilienza del modello e della strategia aziendali ai rischi correlati alle questioni di sostenibilità, oltre che a presentare eventuali piani aziendali elaborati per garantire che il modello e la strategia aziendali siano compatibili, dal punto di vista economico, ambientale e sociale, con la transizione verso un'economia sostenibile. Il mercato chiederà quindi sempre più figure professionali capaci di offrire tali competenze.

Inoltre, il rapporto pubblicato nell'estate 2022 in seguito allo Stress Test sul rischio climatico condotto dalla Banca Centrale Europea (BCE) sul sistema bancario, mostra come il sistema bancario, seppur in grado di fornire informazioni innovative sul rischio climatico, non sia sempre pienamente in grado di gestire tale rischio, anche per la mancanza di dati aziendali completi e pertinenti.

Tale aspetto è stato sottolineato durante l'incontro con la Team Leader del Climate Chance Center della BCE, Laura Parisi, tenutosi presso il nostro Ateneo, il 14/10/2022. La dott.ssa Parisi ha sottolineato più volte la necessità di avere una reportistica adeguata e completa da parte delle aziende per comprendere fino in fondo i rischi e le opportunità che la transizione ecologica potranno offrire.

Inoltre, dal Rapporto Excelsior-Unioncamere 2022 (Sistema Informativo Excelsior – Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine – 2022-2026) emerge che "l'indirizzo di laurea in discipline economico-statistiche si conferma ancora una volta come quello più richiesto, con un fabbisogno previsto pari a 47.600 unità all'anno, in buona parte determinato dalla filiera della consulenza e della finanza". In particolare, si fa esplicito riferimento ad esperti in contabilità e rendicontazione quali figure consulenziali fondamentali per la gestione dei progetti legati al PNRR.

Infine, a livello europeo emerge una domanda crescente in professioni scientifiche, tecniche e amministrative. Il rapporto semestrale ESDE sottolinea, infatti, che nel secondo quadrimestre del 2022 il livello della domanda di lavoro insoddisfatta, espressa in termini di "job vacancy rate" nel settore "professional, scientific, technical, administrative and support service activities" è cresciuta di 1.1 punti percentuali, fino a raggiungere il tasso del 4,4% (Employment and Social developments in Europe, Quarterly review, European Commission October 2022).

Il Corso di studio è stato elaborato per rispondere a tali esigenze.

Consultazione con le parti interessate

I bisogni formativi più sopra evidenziati sono stati confermati nei diversi incontri con le parti interessate.

Il progetto di attivazione di un nuovo Corso di Studio nasce dall'esigenza di scorporare un pre-esistente curriculum in lingua inglese da una LM già appartenente alla classe LM 77- Scienze Economico-Aziendali. Le parti interessate erano quindi già state consultate in occasione della nascita del curriculum in inglese in seno alla pre-esistente LM in Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione (EADAP). Inoltre, in previsione di una revisione e di un aggiornamento dei piani di studio,



nel corso del 2020 sono stati organizzati due incontri con il Comitato di indirizzo, di cui uno con specifico riferimento al progetto di autonomia del curriculum in lingua inglese.

Alla luce dei piani predisposti e presentati in quella sede, le parti hanno espresso apprezzamento per le proposte di offerta formativa, ritenendola confacente alle esigenze espresse dal contesto nazionale e internazionale. In specifico, era già stato espresso entusiasmo per la proposta di attivazione di una laurea magistrale autonoma in lingua inglese indirizzata alla formazione di esperti nella consulenza aziendale e nella direzione amministrativa di aziende fortemente internazionalizzate, nonché nella gestione e rendicontazione della sostenibilità.

Il presente progetto di piano di studi tiene conto delle osservazioni a suo tempo avanzate.

Inoltre, negli ultimi mesi sono stati organizzati diversi incontri per aggiornare i contenuti dei singoli insegnamenti e per disegnare un percorso formativo coerente con la rapida evoluzione degli scenari socioeconomici e legislativi.

Nell'ambito della redazione del piano strategico del Dipartimento di Scienze Aziendali per il periodo 2022-2027 e del progetto presentato per concorrere alla linea di finanziamento straordinaria destinata ai Dipartimenti di eccellenza, sono stati organizzati i seguenti incontri, in cui è stato discusso anche il progetto della nuova Laura Magistrale:

- 5 luglio 2022 incontro con il dott. Fabrizio Acerbis, Partner PwC, Dottore Commercialista e Presidente del Comitato di Gestione di PwC TLS Avvocati e Commercialisti.

- 11 luglio 2022 incontro con il dott. Giuseppe Guerini – Presidente di CECOP-CICOPA European Confederation of Industrial and Service Cooperatives Europe, Presidente di Confcooperative Bergamo e Vice Presidente della Fondazione della Comunità Bergamasca

- 13 luglio 2022 incontro con Confindustria Bergamo nelle persone del Direttore Generale dott. Paolo Piantoni, della responsabile dell'area Education dott.ssa Sara Pavesi e con il funzionario area energia e sostenibilità dott. Fabrizio Berlendis.

Inoltre, in data 14 ottobre 2022, in occasione della sua visita all'Università di Bergamo, ci si è potuti confrontare lungamente con la dott.ssa Laura Parisi Team Leader del Climate Chance Center della BCE.

In data 27 ottobre 2022 è stato inoltre convocato il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione per la discussione del progetto formativo. A tale riunione hanno partecipato i seguenti esponenti del mondo aziendale e professionale:

- Confindustria Bergamo, nella persona della responsabile dell'area Education, Sara Pavesi
- Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo (ODCEC Bergamo) nelle persone del Presidente Francesco Geneletti e del Consigliere e Referente per l'attività di praticantato, Giorgio Gavazzeni
- Deloitte & Touche S.p.A. nella persona del Partner, Andrea Restelli
- E&Y S.p.A. nella persona del Partner, Claudio Ferigo
- PwC S.p.A nella persona del Partner e Presidente del Comitato di Gestione di PwC TLS Avvocati e Commercialisti, Fabrizio Acerbis e di Chiara Grechi, Senior Manager



- KPMG S.p.A nella persona del Partner, Ivan Lucci

- Della Bella Enrico, rappresentante degli studenti

È inoltre in via di definizione un incontro con la Presidente del Gruppo Tecnico Responsabilità Sociale d'Impresa e Sostenibilità di Confindustria e Chief CSR Officer del Gruppo Brembo.

Durante questi incontri è emersa una generale ed entusiasta soddisfazione per la nuova offerta formativa che va a rispondere ad un forte bisogno di specifiche competenze tecnico-amministrative ma anche di capacità di lettura dei contesti macroeconomici, geo-politici e sociali che si andranno a delineare. Anche i contenuti dei due curricula e la differenziazione tra i due hanno accolto una piena approvazione da parte degli interlocutori (si vedano i verbali dei Comitati di indirizzo del 18 novembre 2020 e del 27 ottobre 2022).

Infine, sono stati contattati più volte gli studenti e gli ex-studenti dell'attuale curriculum in lingua inglese EADAP per comprendere eventuali problematiche e/o spazi di miglioramento. In specifico, gli studenti hanno evidenziato la necessità di avere un quadro maggiormente esaustivo dei diversi sistemi giuridici internazionali, nonché esami delle aree statistico-matematica ed economica maggiormente focalizzati sul corso di studio. Per rispondere a tali esigenze, nel nuovo piano di studio si è provveduto ad ampliare da 6 a 9 CFU gli insegnamenti di area giuridica, ad istituire un insegnamento di statistica aziendale appositamente formulato per il corso di studio e a focalizzare maggiormente i contenuti degli insegnamenti di area economica.

In allegato i verbali del Comitato di indirizzo del 18/11/2020 e del 27/10/2022.

2. Il progetto formativo

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS facendo riferimento ai seguenti elementi:

- *descrivere in modo chiaro e sintetico gli obiettivi formativi specifici del CdS, come declinazione e precisazione degli obiettivi generali della classe di appartenenza (si vedano i decreti delle classi di laurea triennale e magistrale);*
- *descrivere profili professionali e/o culturali definiti;*
- *verificare la coerenza degli obiettivi con i profili professionali e/o culturali definiti;*
- *allegare una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica utilizzando il template piano di studi;*
- *verificare la correlazione degli obiettivi con la tabella delle attività formative;*
- *ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative (a tal proposito sarebbe utile e opportuno compilare la Matrice di Tuning per verificare il pieno ed efficace collegamento tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti del percorso formativo progettato).*



Descrizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali

Il corso di laurea magistrale denominato Accounting, Governance and Sustainability appartiene alla classe LM77 – Scienze Economico Aziendali – e nella sua struttura a due curricula si pone due principali obiettivi: formare laureati in grado di operare in aziende a vocazione internazionale e formare laureati in grado di supportare le aziende nello sviluppo delle dimensioni di sostenibilità del proprio business.

La dimensione internazionale e la dimensione legata alla sostenibilità sono oggi elementi fondamentali da presidiare e governare per poter gestire al meglio un'azienda che opera, per sua natura, in contesti che sono sempre più mutevoli, complessi, a volte imprevedibili. Gli eventi esogeni che le aziende si trovano oggi a gestire non sono confinati entro i tradizionali perimetri dei settori/mercati, ma nascono da cambiamenti e/o shock che sono di natura più vasta (sociale, ambientale, sanitaria). Per poter affrontare queste nuove sfide, ai laureati si richiede di essere in grado di leggere il contesto non solo locale, ma anche e soprattutto europeo e internazionale, con chiavi di lettura che abbiano una intrinseca natura multi disciplinare. Per rispondere a queste sfide, il corso di laurea propone due percorsi, interamente erogati in lingua inglese, che portano i laureati a saper leggere il contesto e gestire le relazioni con i diversi stakeholders, partendo da basi solide e approfondite in campo primariamente economico-aziendale ed acquisendo strumenti utili alla gestione della complessità aziendale.

Il corso di laurea ha quindi l'obiettivo di formare laureati in grado di:

- partecipare al governo e alla gestione delle aziende, siano esse manifatturiere che di servizio, utilizzando conoscenze approfondite di area economico aziendale e di accounting;
- ricoprire ruoli di responsabilità nelle funzioni amministrativo – contabile, controllo strategico e di gestione, corporate social responsibility e sostenibilità;
- gestire dinamiche connesse allo sviluppo internazionale delle aziende, sapendo identificare e interpretare opportunità e criticità dei contesti europei e internazionali;
- gestire dinamiche connesse allo sviluppo sostenibile, alle relazioni con gli stakeholders interni ed esterni, all'identificazione e gestione dei rischi e delle opportunità in ambito ESG (Environmental, Social and Governance).

Il percorso di studio fornisce agli studenti un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, giuridico, matematico-statistico e socio-economico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e l'acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento. Nello specifico, il percorso di studi si caratterizza dall'essere particolarmente incentrato sulle discipline dell'area aziendale appartenenti al settore scientifico disciplinare SECS-P/07 Economia Aziendale, espresse nell'Area Accounting. Altre discipline aziendali completano e arricchiscono la formazione degli studenti offrendo chiavi di lettura specifiche con riferimento a diversi profili professionali. Gli insegnamenti dell'Area giuridica forniscono una chiave di lettura dei sistemi giuridici internazionali, con specifico riferimento al diritto commerciale e a quello tributario, mentre l'Area socio-economica intende stimolare la capacità dello studente di leggere il contesto socio-economico internazionale nel quale le aziende si trovano ad operare. Completa l'offerta formativa l'Area matematico-statistica finalizzata a dotare gli studenti di strumenti capaci di organizzare e gestire dati aziendali di diversa natura.

Il percorso formativo si articola in due diversi curricula attraverso i quali gli studenti possono acquisire specifiche competenze.



Curriculum I – Accounting for International Business

A conclusione del percorso formativo i laureati che avranno scelto questo curriculum:

- possiederanno un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, che permetterà loro di affrontare la complessità della gestione aziendale in ambito internazionale e di sostenibilità in un'ottica integrata propria dei ruoli direzionali;
- avranno le competenze necessarie per partecipare ai processi di governo e gestione amministrativa di aziende che operano in contesti internazionali, nei quali diversità culturali e specificità di contesto sono elementi peculiari, collaborando con i principali responsabili di divisioni e funzioni, e con l'alta direzione dell'azienda;
- saranno in grado di redigere e analizzare i principali report aziendali (sia interni che esterni), usando una molteplicità di basi informative, sia finanziarie che non finanziarie;
- saranno in grado di riconoscere le diverse forme di corporate governance e di monitorare il rischio aziendale;
- avranno acquisito tali conoscenze anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa che consente loro di affrontare problematiche gestionali complesse, inerenti all'amministrazione delle aziende ed alle sfide globali che affrontano;
- avranno acquisito metodologie e saperi necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni e l'attività consulenziale in ambito economico-aziendale;
- saranno in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Gli sbocchi occupazionali previsti sono:

- quadro/responsabile/manager in aziende e istituzioni di qualsiasi settore, a vocazione internazionale, nelle funzioni di amministrazione, finanza e controllo (direttore amministrativo, CFO – Chief Financial Officer);
- attività professionali e consulenziali in qualità di esperti con responsabilità elevata, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, finanza e controllo

Curriculum II - Accounting and Governance for Sustainability

A conclusione del percorso formativo i laureati che avranno scelto questo curriculum:

- possiederanno un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, che permette loro di affrontare la complessità della gestione aziendale in ambito internazionale e di sostenibilità in un'ottica integrata propria dei ruoli direzionali;
- avranno le competenze necessarie per partecipare ai processi di governo e gestione della sostenibilità delle aziende, ponendoli in relazione a dinamiche evolutive sociali e ambientali di più ampio respiro, e collaborando con i principali responsabili di divisioni e funzioni, e con l'alta direzione dell'azienda;
- saranno in grado di redigere e analizzare i report aziendali inerenti alla sostenibilità (sia interni che esterni), usando una molteplicità di basi informative, sia finanziarie che non finanziarie;
- conosceranno gli elementi strategici, gestionali e operativi per poter supportare l'azienda nella gestione dei rischi di varia natura, in particolare quelli inerenti alle dimensioni ESG (Environmental, Social and Governance);
- avranno acquisito tali conoscenze anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa che consente loro di affrontare problematiche gestionali complesse, inerenti la gestione amministrativa, con un focus specifico sulla sostenibilità;
- avranno acquisito metodologie e saperi necessari a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni e l'attività consulenziale in ambito economico-aziendale e di sostenibilità;



- saranno in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Gli sbocchi occupazionali previsti sono:

- quadro/responsabile/manager nelle aziende e istituzioni di qualsiasi settore, per lo sviluppo e il presidio delle funzioni collegate alla sostenibilità e alla responsabilità sociale di impresa (es. CSR o Sustainability Manager, CSR o Sustainability Officer, etc.).
- attività professionali e consulenziali come esperti con responsabilità elevata, in particolar modo nelle funzioni collegate allo sviluppo della sostenibilità d'azienda e delle opportunità e dei rischi ad essa collegate.

Declinazione del percorso formativo

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, il corso si articola in 4 aree disciplinari:

- I. Area accounting ed economico aziendale
- II. Area matematico-statistica
- III. Area giuridica
- IV. Area socio-economica

Area accounting ed economico aziendale

Conoscenza e capacità di comprensione (dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca).

Il laureato acquisirà conoscenze avanzate nell'area dell'economia aziendale e dell'accounting. Nello specifico, conoscerà:

- i principi contabili internazionali e gli impatti nella rappresentazione dei valori economico, patrimoniali e finanziari entro il bilancio aziendale
- le specificità dei sistemi di reporting, dei diversi sistemi informativi, del loro utilizzo rispetto ai diversi stakeholder aziendali
- i più innovativi sistemi di controllo strategico e di gestione, ed i possibili impatti in termini strategici ed organizzativi
- gli obiettivi, i principi e le strutture dei sistemi di corporate governance maggiormente diffusi
- le strategie e i metodi di gestione dei rischi aziendali, sia con riferimento a strumenti finanziari che con riferimento alle dimensioni aziendali e di ESG (Environment, Social and Governance)
- i principi dell'etica d'impresa, della sostenibilità e del report di sostenibilità
- i principi avanzati di finanza aziendale e gli strumenti di finanziamento di operazioni straordinarie d'impresa
- le caratteristiche e l'impatto della sostenibilità nel governo, gestione e reporting di un'azienda, anche in relazione agli aspetti di natura etica
- le strategie, i metodi e gli strumenti di gestione di business internazionali
- le peculiarità dei sistemi contabili pubblici



Capacità di applicare conoscenza e comprensione (risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi (o interdisciplinari), connessi al rispettivo settore di studio)

Il laureato sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite ai fini di gestire dinamiche di governo e gestione amministrativa di realtà aziendali complesse che si sviluppano prettamente in ambito internazionale. Nello specifico, sarà in grado di:

- identificare e risolvere problemi di natura contabile.
- comprendere, valutare e proporre soluzioni a problematiche aziendali relative a progetti di internazionalizzazione, gestione dei rischi, governance.
- elaborare e implementare sistemi di controllo strategico e di gestione avanzati.
- identificare la struttura di governance aziendale più adatta ai diversi contesti nazionali e internazionali.
- identificare la struttura di finanziamento più adatta alla realtà aziendale.
- promuovere e analizzare opportunità e criticità collegate allo sviluppo sostenibile.

Insegnamenti attraverso i quali lo studente acquisisce tali competenze:

Area Aziendale			
Nome insegnamento	SSD	CFU	Tipologia
Advanced and International Accounting	SECS-P/07	12 CFU	Obbligatorio curr. 1
Corporate Governance, Risk Assessment and Auditing	SECS-P/07	12 CFU	Obbligatorio curr. 1
Strategic Management Accounting	SECS-P/07	9 CFU	Obbligatorio curr. 1 e 2
Corporate and Investment banking	SECS-P/09	6 CFU	Obbligatorio curr. 1
Accounting and Reporting for Sustainability	SECS-P/07	6 CFU	Obbligatorio curr. 1 e 2
Accounting History	SECS-P/07	6 CFU	Obbligatorio curr. 1
International Accounting and Risk Assessment, Governance and Auditing	SECS-P/07	12 CFU	Obbligatorio curr. 1
Business ethics	SECS-P/07	6 CFU	Obbligatorio curr. 1
Governing, Accounting and Reporting for Sustainability			
Public Value Creation and Reporting	SECS-P/07	6 CFU	Obbligatorio curr. 2 Opzionale curr. 1
International business and trade	SECS-P/08	6 CFU	Opzionale curr. 1
Risk Management and Derivatives	SECS-P/09	6 CFU	Opzionale curr. 1
Sustainable Finance	SECS-P/09	6 CFU	Opzionale curr. 2
Social Topics in organizations	SECS-P/10	6 CFU	Opzionale curr. 2
Philanthropy, Impact and Next Generation Investment	SECS-P/08	6 CFU	Opzionale curr. 2



Area Socio-economica

Conoscenza e capacità di comprensione (dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca).

Il laureato al termine del percorso di studi acquisirà gli strumenti teorici, metodologici e culturali atti a comprendere e analizzare con autonomia di giudizio la complessità di funzionamento dei sistemi economici e sociali.

Nello specifico il laureato acquisirà la conoscenza relativa a:

- le dinamiche macroeconomiche a livello globale che influiscono sulle scelte delle aziende
- gli obiettivi e gli strumenti della politica fiscale e monetaria europea
- le principali istituzioni economiche che governano l'Eurozona (EZ) e i costi e benefici dell'adesione a un'unione monetaria,
- le interazioni che esistono tra i sistemi economici e le istituzioni formali e informali, e le diverse prospettive teoriche per definire le politiche pubbliche di intervento nell'economia.
- gli strumenti di analisi economica relativi alla gestione del personale e dei lavoratori
- le principali teorie economiche sul comportamento degli individui nel prendere decisioni economiche
- gli strumenti concettuali per l'analisi geografica dei territori, delle reti e della mobilità delle persone e delle risorse, nonché competenze per analizzare in maniera critica casi di studio relativi al movimento in differenti contesti internazionali
- gli strumenti concettuali per l'analisi dei bisogni sociali e delle sfide sociali che le aziende si trovano ad affrontare

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi (o interdisciplinari), connessi al rispettivo settore di studio).

Il laureato sarà in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per:

- riconoscere le macro variabili di contesto (economiche, istituzionale e tecnologico) che condizionano, anche in una prospettiva storica, le decisioni delle imprese internazionali
- analizzare le sfide, le opportunità e le criticità del sistema socioeconomico e geografico in cui le aziende si trovano ad operare
- identificare ed utilizzare data base informativi sulle dimensioni socio-economiche dei diversi contesti
- trasferire le conoscenze metodologiche acquisite nelle realtà operative aziendali e finanziarie a cui primariamente si rivolge

Insegnamenti attraverso i quali lo studente acquisisce tali competenze:

Area Socio-economica			
Nome insegnamento	SSD	CFU	Tipologia
European Economic Policy	SECS-P/02	6 CFU	Obbligatorio curr. 1 e 2
Decision theory and Behavioural Economics	SECS-P/01	6 CFU	Opzionale curr. 1
Personnel Economics and HR Analytics	SECS-P/02	6 CFU	Opzionale curr. 1
Law and Economics	SECS-P/03	6 CFU	Obbligatorio curr. 2
Challenges in a world in transition	M-GGR/01 - SPS/07	6 CFU	Obbligatorio curr. 2



Area Giuridica

Conoscenza e capacità di comprensione (dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca)

Il laureato avrà acquisito conoscenze a livello avanzato relative a:

- principi e le norme giuridiche applicabili alle società che svolgono attività d'impresa a livello internazionale
- i principi del diritto commerciale comparato
- i principi del diritto tributario europeo e internazionale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi (o interdisciplinari), connessi al rispettivo settore di studio).

Il laureato sarà in grado di

- valutare i vincoli e le opportunità delle disposizioni normative societarie e tributarie delle aziende che operano a livello internazionale

Insegnamenti attraverso i quali lo studente acquisisce tali competenze:

Area Giuridica			
Nome insegnamento	SSD	CFU	Tipologia
Comparative Business Law	IUS-04	9 CFU	Obbligatorio curr. 2 opzionale curr. 1
International and EU Tax Law	IUS-12	9 CFU	Opzionale curr. 1

Area matematico-statistica

Conoscenza e capacità di comprensione (dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca)

Il laureato avrà acquisito conoscenze di livello avanzato relative a:

- le metodologie e gli strumenti matematici e statistici per l'analisi di dati economici e aziendali
- i metodi quantitativi di ricerca utili a supportare le decisioni aziendali
- utilizzare gli strumenti matematico-statistici per la misurazione del rischio e delle performance aziendali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi (o interdisciplinari), connessi al rispettivo settore di studio).

Il laureato sarà in grado di:

- applicare i metodi ed utilizzare gli strumenti matematico statistici per l'analisi dei dati economico-aziendali
- utilizzare gli strumenti statistici in contesti aziendali, con particolare riferimento agli aspetti riferiti all'informativa economico-finanziaria e alla gestione dei rischi
- utilizzare tecniche di analisi dei data base finalizzate alle decisioni d'impresa.



Insegnamenti attraverso i quali lo studente acquisisce tali competenze:

Area Statistico-matematica			
Nome insegnamento	SSD	CFU	Tipologia
Statistics for Accounting	SECS-S/03	9 CFU	Obbligatorio curr. 1 e 2
MATLAB for decision maker	SECS-S/06	6 CFU	Opzionale curr. 1 e 2

Le abilità elencate nelle precedenti categorie saranno conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, attività didattica integrativa, tutorati, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali, anche attraverso lo svolgimento - per gli studenti che lo sceglieranno - di attività di tirocinio presso aziende o studi professionali nonché attraverso la preparazione della prova finale.

Fondamentale, inoltre, sarà un approfondito studio personale al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dai diversi insegnamenti.

Le verifiche consisteranno in esami scritti, colloqui orali, esercitazioni ed attività di problem solving, che prevederanno lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Nell'attività di tirocinio la verifica avverrà tramite la presentazione di una relazione scritta da parte del tutor della struttura ospitante.

Particolarmente significativa sarà anche la valutazione della prova finale.

Altre attività

Alle attività più sopra elencate si affiancano attività a carattere più trasversale volte allo sviluppo di competenze richieste ai laureati in ambito lavorativo ma che non sono specifiche rispetto ad una singola area disciplinare. Si tratta di: seconda lingua europea, tirocinio di secondo livello, una serie articolata di opportunità di incontro con il mondo del lavoro attraverso testimonianze in aula da parte di aziende del territorio, proposte di attività tra pari inerenti a lavori di gruppo (per lo sviluppo di capacità di problem solving, presentazione in pubblico, applicazione in contesti specifici delle conoscenze apprese, approfondimento, elaborazione e comunicazione dei risultati del lavoro svolto, ecc.), specifiche attività laboratoriali e di avvicinamento e approfondimento delle tecniche di analisi, di ricerca e di soluzione di specifiche problematiche aziendali.

Tra queste attività è inoltre previsto un percorso specifico di approfondimento delle prospettive teoriche e dei metodi di ricerca in accounting (Theoretical Perspectives and Research methods in accounting).

Competenze trasversali

Autonomia di giudizio (integrare le conoscenze e gestire la complessità; formulare giudizi anche in presenza di informazioni limitate o incomplete; riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di determinate conoscenze e giudizi)

Durante il corso di laurea gli studenti sono accompagnati nello sviluppo dell'autonomia di giudizio, intesa come:

- capacità di giudizio e di sviluppo di autonome riflessioni sulle tematiche affrontate nel corso di studio, sia utilizzando specifici approcci disciplinari, sia adottando approcci multidisciplinari indispensabili per la soluzione di problematiche complesse quali quelle che coinvolgono contesti aziendali internazionali e dimensioni di sostenibilità dei business.
- capacità di analisi dei problemi (attitudini al problem solving).



L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite l'utilizzo di modalità didattiche che siano il più possibile "student-centre", attraverso la proposta di esercitazioni e analisi di casi affrontati in aula o assegnati agli studenti per il lavoro individuale o di gruppo.

Contribuisce allo sviluppo della capacità di giudizio anche l'attività di tirocinio e la prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione sia della partecipazione dello studente alle esercitazioni e all'analisi dei casi svolte in aula, sia dei risultati del lavoro individuale o di gruppo sui casi proposti dal docente, nonché tramite il giudizio del tutor della struttura ospitante per l'attività di tirocinio.

Abilità comunicative (comunicare conoscenze essendo in grado di illustrare i processi che hanno condotto alla loro acquisizione a interlocutori specialisti e non specialisti.)

Al laureato magistrale è richiesto di essere in grado di comunicare in modo efficace, esaustivo, approfondito e attraverso l'utilizzo di un linguaggio che sappia modularsi, a seconda dell'interlocutore, da "altamente specializzato" a "non specializzato", sempre mantenendo rigore e correttezza del contenuto.

Stante la focalizzazione del percorso in ambito internazionale, tutti gli insegnamenti sono erogati in lingua inglese, e propongono attività che richiedono la preparazione e la presentazione di contenuti specifici. Questo permette agli studenti e alle studentesse di:

- sviluppare capacità relazionali, esporre in forma scritta e orale, in modo efficace e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori le proprie conclusioni, riguardo a studi e analisi, esplicitando in modo chiaro le proprie considerazioni;
- rafforzare la conoscenza della lingua inglese, sia scritta che parlata, per esprimersi con utilizzo adeguato e corretto di lessici disciplinari specifici.

L'acquisizione delle abilità comunicative è realizzata tramite la partecipazione attiva dello studente ad esercitazioni ed attività di analisi in aula di casi, nonché l'esposizione in aula dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente.

L'acquisizione delle abilità comunicative sopra elencate è realizzata anche tramite gli esami che si svolgono in forma orale e l'attività di tirocinio. La verifica ultima dell'acquisizione delle abilità comunicative in parola avviene in sede di discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento (studiare in un modo auto-gestito o autonomo)

La capacità di apprendimento, intesa come la capacità di studiare in modo autonomo, rappresenta un obiettivo peculiare del corso di laurea, poichè essa rappresenta non solo un aspetto peculiare delle figure professionali identificate come possibili sbocchi professionali dei laureati e laureate, ma anche un elemento imprescindibile del loro futuro sviluppo professionale.

La capacità acquisita consentirà al laureato magistrale di intraprendere successivamente ulteriori percorsi formativi specifici, quali masters di secondo livello o iniziative di formazione permanente.

La capacità di apprendimento sarà conseguita nel percorso di studio nel suo complesso con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e di gruppo, all'attività di tirocinio svolta presso studi professionali e aziende e all'attività necessaria per la preparazione della tesi di laurea.

La capacità di apprendimento viene valutata nell'ambito dei singoli insegnamenti, ed anche nell'ambito dell'attività di tirocinio e della prova finale.

In allegato il template piano di studi



3. Le risorse del CdS

Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

3.1. Le risorse docenti dovranno essere indicate nell'apposita scheda dipartimentale messa a disposizione.

3.2. Dotazione di personale tecnico-amministrativo, strutture e servizi di supporto alla didattica

- *Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di Dipartimento / Ateneo) per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS.*
- *Illustrare adeguatamente le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT,...), esplicitandone la pertinenza rispetto alla tipologia delle attività formative previste.*
-

Il nuovo corso di laurea in Accounting, Governance and Sustainability sarà incardinato nel Dipartimento di Scienze Aziendali che, insieme al Dipartimento di Scienze Economiche, afferisce alla Scuola di Economia e Management. La Scuola ha la finalità di coordinare, razionalizzare e migliorare l'efficacia della didattica e dei servizi formativi dei Corsi di studio incardinati nei due Dipartimenti.

La Scuola coordina 2 percorsi di laurea triennali (Economia ed Economia Aziendale) e 5 percorsi di laurea magistrali, di cui 3 in lingua inglese (Management, Marketing and Finance, Economics and Data Analysis, Economics and Finance) e due in lingua italiana (Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione e Management, Innovazione e Finanza).

Sono presenti nella sede del Dipartimento di Scienze Aziendali la biblioteca, laboratori informatici, e aule studio, nonché servizi per gli studenti (segreteria, mensa, laboratori, aule studio, sportello internet per i tirocini) facilmente accessibili. Nel corso dell'ultimo anno 2020, anche a seguito dell'emergenza sanitaria, le infrastrutture didattiche sono state rinnovate garantendo la possibilità di potenziare modalità didattiche innovative. La sede è accessibile agli studenti disabili ai quali sono riservati appositi parcheggi.

Con riferimento ai servizi di supporto alla didattica, il Presidio del Dipartimento di Scienze Aziendali potrà offrire un sostegno al nuovo CdS per tutti gli aspetti gestionali-organizzativi della didattica (programmazione calendario didattico, programmazione didattica docenti, contratti didattica, erogazione ore di attività sussidiarie e di tutorato), mentre i servizi di supporto alla didattica di Ateneo offrono un sostegno efficace per l'organizzazione e la gestione di alcune attività quali l'organizzazione degli open day, la gestione dei tirocini, la gestione delle pratiche Erasmus, il placement, oltre che la gestione della qualità del CdS tramite il Presidio Qualità di Ateneo.

Denominazione del Corso Classe di Laurea	ACCOUNTING, GOVERNANCE AND SUSTAINABILITY							
	LM-77	Dipartimento di afferenza (sede amministrativa)						DipSA
Curriculum (se previsto)	Accounting for International Business							
Anno	Primo							
Nome insegnamento / Modulo di C.I.	Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU	Tipologia Attività Formativa	Docente titolare	Numero progressivo esame	Semestre	Note
Advanced and International Accounting	900001-ENG	SECS-P/07	12	Caratterizzante	Daniele Gervasio	1	Annuale	obbligatorio - insegnamento già attivo
Corporate Governance, Risk Assessment and Auditing	nuovo codice	SECS-P/07	12	Caratterizzante	Roberto Aprile Damiano Montani	2	Annuale	obbligatorio - insegnamenti già attivi parziale ridenominazione per parziale revisione contenuti
Strategic Management Accounting	900003-ENG	SECS-P/07	9	Caratterizzante	Silvia Pilonato	3	I	obbligatorio - insegnamento già attivo
Comparative Business Law	65091-ENG	IUS/04	9	Caratterizzante	Enrico Ginevra	4	II	opzionale - mutuato da GIU
International and EU Tax Law	65076-ENG	IUS/12	9	Caratterizzante	Gianluigi Bizioli	4	II	opzionale - mutuato da GIU
European Economic Policy	149006-ENG	SECS-P/02	6	Caratterizzante	Annalisa Cristini	5	I	obbligatorio - mutuato da DISE
Statistics for Accounting	nuova attivazione	SECS-S/03	9	Caratterizzante	da definire	6	II	obbligatorio - nuova attivazione
Anno	Secondo							
Nome insegnamento / Modulo di C.I.	Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU	Tipologia Attività Formativa	Docente titolare	Numero progressivo esame	Semestre	Note
Corporate and Investment banking	nuova attivazione	SECS-P/09	6	Caratterizzante	da definire	7	I	obbligatorio - nuova attivazione
Accounting and Reporting for Sustainability	nuovo codice	SECS-P/07	6	Caratterizzante	da definire	8	II	obbligatorio - insegnamento già attivo ridenominazione per parziale revisione contenuti
Decision theory and Behavioural Economics	162011-ENG	SECS-P/01	6	Caratterizzante	Elena Manzoni	9	II	opzionale - mutuato da DISE
Personnel Economics and HR Analytics	149013-ENG	SECS-P/02	6	Caratterizzante	Federica Origo	9	II	opzionale - mutuato da DISE
Accounting History	900007-ENG	SECS-P/07	6	Integrativa-Affine	Stefania Servalli	10	I	obbligatorio - insegnamento già attivo
Public Value Creation and Reporting	nuovo codice	SECS-P/07	6	Integrativa-Affine	Mariafrancesca Sicilia	11	II	opzionale - insegnamento già attivo ridenominazione per parziale revisione contenuti
International business and trade	910004-ENG	SECS-P/08	6	Integrativa-Affine	Norifumi Kawai	11	II	opzionale - insegnamento già attivo su altra LM DIPSA
Risk Management and Derivatives	910011-ENG	SECS-P/11	6	Integrativa-Affine	Giovanna Zanotti	11	I	opzionale - insegnamento già attivo su altra LM DIPSA
scelta libera			12	A scelta libera		12		SL
Altre attività: Seconda lingua straniera (CCL)			6					opzionale (altre attività)
Altre attività: tirocinio	90025		6					opzionale (altre attività)
Altre attività: MATLAB for decision maker	900009-ENG	SECS-S/06	6		Vittorio Moriggia		I	opzionale (altre attività) - insegnamento già attivo
Altre attività: Theoretical Perspectives and Research methods in accounting	nuova attivazione	SECS-P/07 - SPS/07	6		da definire			opzionale (altre attività) - nuova attivazione
Prova finale			15					prova finale

Denominazione del Corso Classe di Laurea	ACCOUNTING, GOVERNANCE AND SUSTAINABILITY							
	LM-77	Dipartimento di afferenza (sede amministrativa)						DipSA
Curriculum (se previsto)	Accounting and Governance for Sustainability							
Anno	Primo							
Nome insegnamento / Modulo di C.I.	Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU	Tipologia Attività Formativa	Docente titolare (Bozza)	Numero progressivo esame	Semestre	Note
Challenges in a world in transition	nuova attivazione	M-GGR/01 - SPS/07	6	Integrativa-Affine	da definire	1	I	obbligatorio - nuova attivazione
International Accounting, Risk Assessment and Auditing	nuovo codice	SECS-P/07	12	Caratterizzante	Daniele Gervasio Damiano Montani	2	Annuale	obbligatorio - insegnamenti già attivi parziale ridenominazione per parziale revisione contenuti
Business ethics	90017-ENG	SECS-P/07	6	Caratterizzante	Silvana Signori	3	I	obbligatorio - insegnamento già attivo
Strategic Management Accounting	900003-ENG	SECS-P/07	9	Caratterizzante	Silvia Pilonato	4	I	obbligatorio - insegnamento già attivo
Comparative Business Law	65091-ENG	IUS/04	9	Caratterizzante	Enrico Ginevra	5	II	obbligatorio - mutuato da GIU
European Economic Policy	149006-ENG	SECS-P/02	6	Caratterizzante	Annalisa Cristini	6	I	obbligatorio - mutuato da DISE
Statistics for Accounting	nuova attivazione	SECS-S/03	9	Caratterizzante	da definire	7	II	obbligatorio - nuova attivazione
Anno	Secondo							
Nome insegnamento / Modulo di C.I.	Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU	Tipologia Attività Formativa	Docente titolare (Bozza)	Numero progressivo esame	Semestre	Note
Governing, Accounting and Reporting for Sustainability	nuovo codice	SECS-P/07	12	Caratterizzante	Silvana Signori	8	Annuale	obbligatorio - insegnamenti già attivi parziale ridenominazione per revisione contenuti
Public Value Creation and Reporting	nuovo codice	SECS-P/07	6	Caratterizzante	Mariafrancesca Sicilia	9	II	obbligatorio - insegnamenti già attivi parziale ridenominazione per revisione contenuti
Law and Economics	162008-ENG	SECS-P/03	6	Caratterizzante	Francesco Cinnirella	10	II	obbligatorio - mutuato da DISE
Sustainable Finance	nuova attivazione	SECS-P/09	6	Integrativa-Affine	da definire	11		opzionale - nuova attivazione su altra LM
Social Topics in organizations	134006-ENG	SECS-P/10	6	Integrativa-Affine	Stefano Basaglia	11	I	opzionale - insegnamento già attivo su altra LM DIPSA
Philanthropy, Impact and Next Generation Investment	164016-ENG	SECS-P/08	6	Integrativa-Affine	Giovanna Dossena	11	II	opzionale - insegnamento già attivo su altra LM DIPSA
sceita libera			12	A scelta libera		12		SL
Altre attività: Seconda lingua straniera (CCL)			6					opzionale (altre attività)
Altre attività: tirocinio	90025		6					opzionale (altre attività)
Altre attività: MATLAB for decision maker	900009-ENG	SECS-S/06	6		Vittorio Moriggia		I	opzionale (altre attività) - insegnamento già attivo
Altre attività: Theoretical Perspectives and Research methods in accounting	nuova attivazione	SECS-P/07 - SPS/07	6		da definire			opzionale (altre attività) - nuova attivazione
Prova finale			15					prova finale



Scheda di progettazione del Corso di Studio in

Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale

(interclasse LM-5, LM-92)

1. Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

Illustrare le premesse e le motivazioni che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.

Il corso di Laurea magistrale interclasse, articolato nei due curriculum/percorsi di **Analisi dei patrimoni culturali** e **Comunicazione dei patrimoni culturali**, intende sviluppare le potenzialità culturali e professionalizzanti collegate alla valorizzazione dei beni culturali, intesa come insieme delle attività «dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura», secondo la definizione del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Dlgs 42/2004, art. 6, c. 1). Il percorso così individuato risponde alla necessità di formare una figura inedita di laureato/a, in possesso di un insieme coerente e integrato di competenze relative all'intera filiera scientifica e professionale della valorizzazione, attraverso le sue due componenti fondamentali: lo studio specialistico del patrimonio culturale e la sua comunicazione pubblica. Le competenze sviluppate nel corso sono spendibili nella valorizzazione dell'intera gamma dei beni culturali; si è scelto di eseguire uno speciale investimento formativo sul settore dei beni culturali archivistici e librari, come elemento cardine della memoria delle comunità e punto d'accesso alla conoscenza dell'intero patrimonio culturale materiale e immateriale.

Le premesse culturali e professionalizzanti del corso e della definizione dei suoi caratteri nell'ambito delle due classi di laurea coinvolte possono essere riscontrate sui tre piani nazionale, locale e internazionale.

Sul piano nazionale, si constata l'assenza di corsi di laurea magistrale in grado di formare figure culturali e professionali che possano operare, con analoga padronanza di temi e metodi, entro tutto lo spettro delle attività di ricerca e comunicazione che la legislazione riferisce al concetto di valorizzazione dei beni culturali, con riferimento prevalente ma non esclusivo al patrimonio archivistico e librario. Da questo punto di vista, il corso interclasse presenta una configurazione inedita sul piano nazionale. Il corso intende superare la parcellizzazione tra le competenze analitiche e quelle comunicative, erogate in maniera nettamente separata dalle lauree magistrali attualmente esistenti in Italia, proponendo una sintesi organica tra le competenze messe a disposizione dalle due classi di laurea coinvolte, i cui contenuti formativi si rivelano pienamente complementari tanto sul piano dei concetti teorici quanto sul piano della formazione professionale. L'apporto di LM-5, che tocca un ampio ventaglio di discipline riguardanti non solo l'ambito archivistico e bibliografico ma l'intera tipologia dei beni culturali, è fondamentale nel garantire capacità di analisi e interpretazione del patrimonio culturale e in particolare di quello scritto, come oggetto di valorizzazione in sé o come fonte per lo studio delle altre forme di patrimonio; LM-92 fornisce competenze specialistiche nell'ambito dell'analisi e della progettazione dei processi di comunicazione e di trasmissione storico-culturale insieme a una solida conoscenza teorica e pratica delle possibilità comunicative emergenti dall'affermazione delle nuove tecnologie dell'informazione. Si segnala inoltre che i settori della promozione culturale e del management della comunicazione esercitano una forte domanda occupazionale sui laureati in possesso dei titoli magistrali delle due classi, il cui tasso di occupazione a cinque anni dalla laurea è superiore alla media delle lauree magistrali di area umanistica (dati Almalaurea 2021).



Sul piano locale, le premesse e le motivazioni del percorso formativo qui proposto possono essere ravvisate nel bisogno di dare pieno e concreto sfruttamento tanto a un insieme di professionalità, strutture e competenze già attive presso il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione dell'Università di Bergamo, mirando perciò alla costruzione di profili realmente interdisciplinari, quanto al bisogno di dare un pieno e concreto seguito ai rapporti di sinergia che l'Ateneo ha costruito in anni recenti con numerosi soggetti pubblici e privati attivi nei vari ambiti della valorizzazione del patrimonio culturale. Tale sinergia non solo moltiplica le opportunità di coinvolgimento di studenti e studentesse in percorsi curricolari e postlaurea altamente professionalizzanti in Italia e all'estero, ma permette anche la fruizione di parte della didattica seminariale e laboratoriale presso aule territoriali messe a disposizione dagli enti conservatori del patrimonio culturale, in particolare archivi e biblioteche.

Sul piano internazionale, infine, le premesse che hanno portato alla caratterizzazione del corso nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono riconducibili alle recenti indicazioni del dibattito culturale e politico sulla scala dell'Unione Europea, che chiede un approccio partecipativo alla salvaguardia e alla gestione del patrimonio culturale con particolare attenzione alla ricerca di soluzioni intelligenti e tecnologicamente avanzate che lo trasformino in risorsa attiva e generativa di innovazione culturale e coesione sociale.

La nuova laurea magistrale si propone di sviluppare conoscenze teoriche, saperi tecnologici e metodi operativi utili all'applicazione di tali principi agli assi portanti del patrimonio archivistico e librario e del patrimonio immateriale. Del primo, il dibattito scientifico degli ultimi decenni ha chiarito la centralità nella costruzione della memoria intesa come forma di comunicazione, che agisce attraverso conflitti, selezioni e riscritture entro i singoli e concreti quadri socio-politici, con esiti che spaziano dalla tesaurizzazione alla *damnatio memoriae*. Il percorso formativo qui presentato corrisponde pertanto al desiderio di mettere in dialogo le scienze del libro e del documento con le discipline storiche, letterarie, sociologiche e demotnoantropologiche, per fornire chiavi di lettura e competenze attive utili a gestire le sfide attuali della costruzione di memorie condivise e dell'integrazione culturale, oltre ai persistenti bisogni di preservazione, analisi e comunicazione pubblica delle fonti scritte. Quanto agli aspetti del patrimonio culturale immateriale, il corso intende raccogliere gli stimoli offerti dall'Unesco, che ha incoraggiato la valorizzazione di diversità linguistiche, saperi tradizionali e contenuti testuali della cultura: elementi, questi, che concorrono parimenti alla costruzione della memoria della comunità e alla cui didattica la nuova laurea magistrale associa, sempre recependo le tendenze della storiografia recente, una formazione che tiene presente anche l'apporto delle discipline filologiche e letterarie, come parte integrante delle eredità immateriali delle età antica, medievale e moderna.

Specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti.

L'attivazione del CdS consente di soddisfare le esigenze e le potenzialità di sviluppo culturale e tecnologico all'interno dei settori di valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale in quanto si profila come laurea magistrale interclasse che coniuga le conoscenze e le competenze di Archivistica e Biblioteconomia (LM-5) con quelle delle Teorie della Comunicazione (LM-92), in grado di prospettare al laureato l'accesso a successivi percorsi formativi nell'ambito delle scienze umane, storico-sociali e della comunicazione, presso scuole dottorali interdisciplinari nazionali ed internazionali.

Sono previsti insegnamenti specifici per il completamento delle competenze digitali, con particolare riferimento alla progettazione culturale e ai temi economico-giuridici e alla trasmissione di competenze tecniche fondamentali per l'inserimento nel contesto economico-sociale nazionale. Il corso consente un approfondimento completo dei temi del patrimonio culturale, preliminare all'eventuale accesso a corsi di dottorato in tale ambito.

Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali anche riferendosi agli opportuni indicatori messi a disposizione da ANVUR.



Le potenzialità di sviluppo del CdS possono essere misurate tanto sulla scala dell'Ateneo quanto su una scala regionale e nazionale.

Per quanto riguarda la situazione interna dell'Università di Bergamo, occorre segnalare l'assenza delle classi di laurea magistrale LM-5 e LM-92. Le potenzialità di sviluppo sono pertanto massime e si concretizzeranno sia sul piano dell'offerta didattica (con la messa a disposizione di un percorso di laurea riguardante temi e metodi attualmente non interessati dai corsi dell'Ateneo) sia sul piano delle opportunità di formazione e occupazione che emergeranno dalle sinergie con gli enti del territorio (nei settori dell'istruzione, della conservazione archivistica e museale, della comunicazione e dello storytelling e della progettazione culturale in ambito internazionale).

Quanto al livello regionale, nessun Ateneo della Lombardia eroga attualmente una magistrale nella classe LM-5, mentre è presente un solo corso di laurea nella classe LM-92, presso l'Università Milano Bicocca, che ha peraltro obiettivi e percorsi formativi nettamente diversi rispetto a quelli del corso qui presentato (interdisciplinarietà soprattutto con le discipline psicologiche, assenza di focus sui beni culturali).

In generale, il corso di laurea magistrale di cui si prevede l'attivazione sarà il primo in Italia a prevedere una struttura interclasse tra LM-5 e LM-92; offrirà pertanto opportunità formative e occupazionali del tutto inedite, in virtù sia dell'integrazione tra i due percorsi sia degli oggetti specifici e delle modalità di erogazione della didattica frontale e laboratoriale.

Gli esiti occupazionali della formazione che si prevede di erogare sono illustrati nel dettaglio al punto 2 della presente scheda ("Il progetto formativo").

Illustrare le specificità del CdS proposto.

Gli aspetti originali e innovativi del percorso di studi proposto si articolano intorno a quattro nodi:

1. L'offerta di un percorso formativo e professionalizzante che integri metodi e strumenti delle due classi LM-5 e LM-92, con cui si intende stimolare un approccio dinamico e globale ai patrimoni culturali materiali e immateriali, promuovendone l'analisi multidisciplinare e la comprensione dei contesti come snodi essenziali di una filiera progettuale che abbracci tutte le fasi della valorizzazione, dallo studio alla comunicazione pubblica.
2. La rilevanza attribuita al patrimonio archivistico e bibliografico e al patrimonio immateriale come due aspetti cardine di un percorso di studi attento al rapporto tra beni culturali e memorie collettive, in un contesto nazionale di offerta formativa basato in primo luogo sul patrimonio materiale e oggettuale. La possibilità di un approccio formativo e professionalizzante al patrimonio immateriale è garantita dalla recente stipula di una convenzione quadro tra l'Università di Bergamo e l'Istituto centrale per il patrimonio immateriale, che fa dei due enti partner privilegiati per la costruzione di percorsi didattici e laboratoriali aventi come oggetto tale patrimonio.
3. Una formazione specialistica sulla varietà dei processi culturali e comunicativi che concorrono alla valorizzazione del patrimonio culturale. Più nello specifico, l'attenzione verso sistemi tecnologici avanzati che offrono contesti di fruizione interattivi e immersivi si coniuga con l'approfondimento delle strategie della progettazione culturale e dell'attivazione partecipativa dei pubblici e delle comunità locali.
4. L'approccio innovativo alla didattica, erogata sia attraverso le tradizionali modalità frontali e seminariali in sede sia attraverso esperienze formative e professionalizzanti svolte presso le aule territoriali messe a disposizione dagli enti partner, a diretto contatto con il patrimonio culturale, soprattutto archivistico e librario, alla cui valorizzazione si intende formare gli studenti.

Identificare le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.



Con riferimento alle parti interessate, il gruppo di lavoro istituito per la progettazione della nuova Laurea magistrale, composto da docenti operanti in tutti i corsi di laurea attualmente attivi nel Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, ha attivato la consultazione di parti sociali altamente rappresentative del contesto socio-economico di riferimento sui livelli locale, regionale e nazionale, per avviare un confronto in merito alla corrispondenza tra il progetto e i bisogni formativi e occupazionali espressi da istituzioni di ricerca, pubbliche amministrazioni e fondazioni private sul territorio bergamasco, lombardo e italiano.

Sono stati coinvolti in prima battuta, tramite i loro dirigenti o i responsabili di servizi specifici:

1. enti pubblici di portata nazionale come l'Istituto centrale per il patrimonio immateriale;
2. enti statali periferici come la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia;
3. fondazioni di ricerca e valorizzazione scientifica come la Fondazione Museo egizio di Torino, la Fondazione Teatro grande di Brescia, la Fondazione Querini Stampalia, la Fondazione MIA di Bergamo, la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori;
4. enti conservatori di beni culturali come la Biblioteca civica Angelo Mai di Bergamo, la Biblioteca nazionale braidense, la Biblioteca universitaria di Pavia;
5. enti museali come il Museo delle storie di Bergamo e la sede di Palazzo moroni del FAI.

Le parti sociali coinvolte sono indicate nel dettaglio nel verbale qui allegato.

Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi delle principali parti interessate, individuate con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria e/o analizzati gli studi di settore di riferimento.

Le parti sociali interessate sono state dapprima consultate sotto forma di incontri separati, quindi convocate nell'ambito di una riunione plenaria svoltasi il 3 novembre 2022. In questa occasione i rappresentanti dei soggetti coinvolti, a cui erano stati sottoposti in precedenza un quadro di sintesi degli insegnamenti previsti nella Laurea magistrale e una bozza della scheda di progettazione, sono stati invitati a esprimersi sui seguenti punti: 1) coerenza tra la denominazione del corso e le finalità del percorso di studi 2) corrispondenza tra le professionalità formate e le esigenze dei rispettivi settori 3) competitività delle figure professionali formate sul mercato del lavoro 4) coerenza tra gli insegnamenti erogati e le competenze necessarie alle figure professionali che il corso intende formare 5) coerenza tra i risultati di apprendimento fissati dal CdS e le competenze richieste ai laureati dal mondo produttivo. La consultazione presenziale è stata seguita da una fase non presenziale, nell'ambito della quale le parti hanno compilato i questionari qui allegati.

Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale.

A seguito dell'interesse che le parti sociali hanno manifestato nell'ambito delle consultazioni individuali e plenarie, ci si propone di costituire, coinvolgendo una parte dei soggetti sin qui intervenuti e altre istituzioni eventualmente interessate, un comitato di indirizzo che si riunirà a cadenza periodica e permetterà di gestire, in maniera diretta e costante nel tempo, i rapporti tra il nuovo CdS e gli ambiti amministrativi, produttivi e associativi di riferimento, garantendo un puntuale contatto tra gli esiti del percorso formativo e le esigenze del mondo del lavoro, anche in considerazione del futuro evolversi dei bisogni provenienti da enti, fondazioni e imprese.

Illustrare come le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.

Le riflessioni emerse nelle consultazioni delle parti interessate hanno riguardato i contenuti formativi del nuovo CdS, le esigenze dei vari settori del mondo del lavoro in termini di competenze professionali



e le concrete possibilità di inserimento lavorativo dei laureati all'interno dei vari possibili contesti di attività professionale. In generale, le parti coinvolte hanno concordato sull'urgenza di immettere nel mercato del lavoro operatori in grado di rendere accessibili i patrimoni culturali a partire tanto da solide capacità di analisi e descrizione scientifica dei beni quanto da precise competenze in termini gestionali e comunicativi; da questo punto di vista, è stata apprezzata la chiarezza con cui i due curriculum individuano due set di competenze complementari ma chiaramente distinte a livello di esiti formativi. Le parti hanno inoltre sottolineato la necessità di potenziare, per quanto possibile, i contenuti formativi che mettano a disposizione dei laureati competenze negli ambiti informatico, giuridico e gestionale: tali istanze sono state tenute in considerazione nella formulazione definitiva del progetto di piano di studi. Molte parti hanno infine manifestato la propria disponibilità ad aderire al progetto di erogazione di contenuti formativi presso aule territoriali messe a disposizione dagli istituti di conservazione e studio dei patrimoni culturali, anche partecipando attivamente all'erogazione di parti della didattica, secondo modalità che saranno stabilite con convenzioni ad hoc, laddove non ancora esistenti.

E allegare il verbale della consultazione con le parti interessate redatto secondo le Linee guida PQA

2. Il progetto formativo

Descrivere in modo chiaro e sintetico gli obiettivi formativi specifici del CdS, come declinazione e precisazione degli obiettivi generali della classe di appartenenza (si vedano i decreti delle classi di laurea triennale e magistrale).

Il CdS è finalizzato alla formazione di esperti di valorizzazione nell'ambito del patrimonio archivistico, artistico, immateriale, capaci di soddisfare professionalità legate alla progettazione in tale ambito.

Il CdS intende offrire una solida preparazione nel campo del patrimonio dei beni culturali nella loro ampia articolazione materiale e immateriale (archivistica, biblioteconomia, linguistica, storia dell'arte) sviluppando competenze specifiche nell'ambito della comunicazione, con particolare attenzione all'informatica e alle nuove tecnologie digitali.

Nella sua natura interclasse, il CdS rispecchia gli obiettivi qualificanti previsti per LM-5 (Archivistica e biblioteconomia) e LM-92 (teorie della comunicazione), coniugando gli aspetti di indagine teorica e formazione culturale ad ampio spettro / specialistica della prima, con le competenze metodologiche nel campo della comunicazione e dei media della seconda.

In linea con le declaratorie delle classi di laurea magistrale LM-5 e LM-92, i laureati svilupperanno:

- una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con specifico riferimento ai settori delle scienze del libro e del documento, delle discipline storico-artistiche, e della sociologia dei processi culturali;
- avanzate competenze teoriche e metodologiche nella gestione del patrimonio archivistico e librario, nonché nella trasmissione dell'informazione archivistica e bibliografica;
- competenze teoriche e metodologiche specialistiche utili all'analisi multidisciplinare, alla contestualizzazione problematica e alla descrizione scientifica del patrimonio materiale e immateriale;
- competenze specialistiche nella comunicazione al pubblico dei risultati della ricerca scientifica sul patrimonio materiale e immateriale, attraverso strategie comunicative che spaziano dalla didattica allo storytelling e alla cura di spazi espositivi;
- competenze teoriche e metodologiche di alto livello che consentano loro di contribuire all'analisi, alla progettazione e realizzazione di modelli e di prototipi comunicativi ai diversi livelli;
- capacità di progettazione di studi e attività di ricerca nell'ambito della comunicazione museale;
- competenze teoriche e metodologiche utili alla progettazione culturale al servizio del welfare di comunità e dell'innovazione sociale;
- capacità di progettazione di ambienti e servizi digitali complessi per la fruizione e la comunicazione di contenuti culturali mediante interfacce interattive e immersive;



I laureati, inoltre:

- sono in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica;
- sono in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Descrivere profili professionali e/o culturali definiti.

Al fine di identificare e definire i profili culturali e professionali del laureato, le sue funzioni e competenze, il Gruppo di Studio istituito per la creazione della Laurea Magistrale ha raccolto indicazioni e suggerimenti per affinare il profilo formativo effettuando consultazioni con le parti sociali interessate e di cui si allega relativo verbale.

Ne è emersa la necessità di formare i profili culturali e professionali di esperti di valorizzazione del patrimonio culturale in grado di ricoprire le funzioni che specifichiamo di seguito:

1) **Manager della conservazione e della valorizzazione del patrimonio archivistico.** Questa figura professionale possiede può operare, previo il soddisfacimento degli eventuali requisiti amministrativi richiesti da ciascuna istituzione, tanto all'interno delle pubbliche amministrazioni quanto nell'ambito di archivi pubblici (statali, regionali, provinciali, comunali), ecclesiastici o privati (quali gli Archivi d'impresa), musei e biblioteche (per la parte archivistica), centri di documentazione, soprintendenze e ogni tipo di azienda pubblica o privata che necessiti di un operatore specializzato nell'analisi, descrizione e gestione del patrimonio archivistico; è inoltre in grado di promuovere la fruibilità degli archivi da parte del pubblico e ne progetta le linee di sviluppo gestendone le risorse.

2) **Professionista della gestione bibliotecaria.** Opera all'interno delle Biblioteche, delle aziende editoriali e delle aziende pubbliche e private in cui si rende necessaria una figura professionale specializzata nella valorizzazione delle risorse librarie cartacee e digitali e nell'utilizzo degli strumenti digitali bibliografici e di catalogazione. Il bibliotecario è inoltre in grado di seguire l'intera "filiera del libro" e di fornire consulenza specialistica attraverso la collaborazione con editori, librai, biblioteche e istituzioni culturali di vario genere atte alla promozione del libro e della lettura.

3) **Responsabile della comunicazione per enti e attività culturali.** Opera all'interno di enti pubblici, privati e no-profit dove si rende necessaria una figura specializzata nel settore della comunicazione. Il responsabile della comunicazione è in grado di ideare, analizzare e progettare sistemi comunicativi integrati, nei quali l'utilizzo di tecnologie avanzate della comunicazione è messo al servizio della promozione del patrimonio nelle comunità di riferimento e della sua valorizzazione in quanto risorsa per la coesione sociale e l'innovazione culturale.

4) **Project manager.** Opera all'interno di enti pubblici, privati e no profit, con competenze progettuali e gestionali necessarie alla partecipazione a bandi competitivi di rilevanza nazionale e internazionale e alla conseguente gestione di risorse, finanziamenti e strumenti di valutazione dei relativi impatti a livello culturale, economico e politico.

Previo acquisizione dei crediti disciplinari richiesti dalla normativa ministeriale e il superamento dell'esame di abilitazione, i laureati possono inoltre svolgere la professione di insegnante nelle scuole secondarie inferiori e superiori, nelle classi di insegnamento previste dalle classi di laurea LM-5 e LM-92. Possono inoltre svolgere attività di ricerca universitaria nell'ambito delle scienze umanistiche, proseguendo il percorso di formazione in dottorati di ricerca che richiedano un'approfondita conoscenza in ambito umanistico e mediologico.

Verificare la coerenza degli obiettivi con i profili professionali e/o culturali definiti.

Le solide basi culturali che il CdS intende fornire, oltre alle competenze specifiche nel campo delle scienze del libro, della valorizzazione del patrimonio culturale e della comunicazione costituiscono requisiti fondamentali per le figure professionali delineate, che sono pertanto coerenti con gli obiettivi qualificanti specifici della LM-5 e della LM-92.



Allegare una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica utilizzando il template piano di studi.

Il corso di laurea si articola in due curriculum, i cui piani di studio sono illustrati nel dettaglio nella tabella qui allegata:

- Un curriculum di **Analisi dei patrimoni culturali** inteso all'ulteriore potenziamento delle specificità della classe di laurea magistrale LM-5 in Archivistica e biblioteconomia, che prevede attività finalizzate alla ricerca avanzata nel campo dell'archivistica, della bibliografia, della biblioteconomia e della conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali, all'interno di una solida cornice teorica che fornisca conoscenze in campo artistico, letterario, storico, linguistico, filosofico e sociologico.
- Un curriculum di **Comunicazione dei patrimoni culturali** inteso all'ulteriore potenziamento delle specificità della classe di laurea magistrale LM-92 in Teorie della comunicazione, che prevede attività finalizzate all'acquisizione di competenze teoriche e metodologiche specialistiche nel campo della comunicazione del patrimonio mediante le tecnologie digitali e della sua condivisione come risorsa di rigenerazione territoriale e di innovazione sociale.

Verificare la correlazione degli obiettivi con la tabella delle attività formative.

I percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi specifici del CdS e ne colgono il carattere interclasse coniugando l'attenzione nei confronti della valorizzazione dei beni materiali e immateriali proposta dalla LM-5 con gli aspetti più tecnicamente inerenti con le discipline della comunicazione della LM-92. Al fine di garantire l'erogazione di contenuti coerenti con tale prospettiva interclasse e interdisciplinare, il CdS prospetta un percorso formativo caratterizzato da un percorso comune che prevede le discipline caratterizzanti, nonché una preparazione specifica nel campo delle nuove tecnologie applicate alle discipline umanistiche, ed un'articolazione su due curricula, composti da discipline affini o da quelle caratterizzanti declinate in modo tale da sostanziare un'alta specializzazione a cui mira il singolo curriculum.

Il conseguimento degli obiettivi formativi è garantito inoltre da attività laboratoriali ad alta specializzazione mirate all'acquisizione di competenze pratiche nei settori di riferimento.

Un elemento di specificità del corso è l'erogazione di alcuni insegnamenti in lingua straniera grazie all'attivazione di contratti di docenza appositi, finalizzata al consolidamento della conoscenza di almeno una lingua straniera, il cui accertamento deve essere comunque previsto in ingresso e rientra tra i prerequisiti indispensabili all'ammissione al CdS. Sono inoltre previste esperienze volte all'internazionalizzazione, quali soggiorni all'estero all'interno del programma Erasmus o all'interno di partenariati con università straniere.

Al fine di stimolare la cooperazione con le istituzioni attive sul territorio, si prevede l'erogazione di alcuni insegnamenti presso aule territoriali messe a disposizione dagli enti conservatori di beni culturali, a contatto diretto con il patrimonio. Si prevede inoltre un periodo di tirocinio curriculare professionalizzante da svolgersi presso enti conservatori o istituzioni attive nella valorizzazione dei beni culturali, a livello locale, nazionale e internazionale.

Per quanto concerne le modalità di verifica, esse prevedono un monitoraggio costante da parte dei docenti durante l'attività didattica ove sono previste presentazioni di relazioni e prodotti multimediali; inoltre, sono previsti momenti di accertamento diretti attraverso esami orali e scritti, prove pratiche di laboratorio e la prova finale.

Gli obiettivi formativi saranno soddisfatti grazie alle competenze fornite dagli insegnamenti riconducibili a cinque aree di apprendimento che il CdS ha individuato al fine di garantire il carattere interclasse e interdisciplinare della Laurea. Tali aree derivano dall'unione di ambiti disciplinari delle due classi di laurea e precisamente la LM-05 e LM-92: della prima, si recuperano le discipline fondamentali cioè quelle rivolte alle teorie e ai metodi per l'analisi e la rappresentazione territoriale, anche mediante le tecnologie informatiche; della seconda, si sviluppano la capacità di applicare teorie e metodi nella pianificazione e progettazione. Più precisamente, le aree di apprendimento sono:

1. Scienze del libro, degli archivi e dell'immagine
2. Discipline filologico-letterarie e linguistiche



3. Discipline storico-filosofiche
4. Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione
5. Discipline socio-economiche

Tali aree sono declinate all'interno di un percorso che prevede, per gli studenti del curriculum Analisi dei patrimoni culturali, insegnamenti nelle aree 1, 10, 11, 12, 13 e 14, per gli studenti del curriculum Comunicazione dei patrimoni culturali insegnamenti nelle aree 1, 9, 10, 11, 12, 13 e 14. Per gli insegnamenti di ciascuna delle aree si è verificato il pieno ed efficace collegamento con gli obiettivi formativi applicando i descrittori di Dublino e la Matrice di Tuning.

E allegare il template piano di studi

3. Le risorse del CdS

Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

3.1. Le risorse docenti dovranno essere indicate nell'apposita scheda dipartimentale messa a disposizione.

I docenti di ruolo del CdS provengono dal Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione dell'Ateneo e afferiscono prevalentemente a SSD caratterizzanti entrambe le classi di laurea (LM-05 e LM-92), coprendo i requisiti minimi di docenza del corso.

3.2. Dotazione di personale tecnico-amministrativo, strutture e servizi di supporto alla didattica

Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di Dipartimento / Ateneo) per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS.

Illustrare adeguatamente le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT...), esplicitandone la pertinenza rispetto alla tipologia delle attività formative previste.

Il CdS usufruisce dei servizi di supporto alla Didattica del Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione. Il personale tecnico amministrativo del Dipartimento consta di 7 membri e dimostra un elevato livello di competenza, disponibilità e di collaborazione rispetto alla gestione delle attività didattiche.

Il CdS partecipa ai servizi di orientamento in ingresso e in itinere messi a disposizione dal Dipartimento di afferenza e del Servizio orientamento di Ateneo, nonché alle attività predisposte dall'Ufficio Tirocini e Placement, volte a promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, e dall'Ufficio Programmi internazionali, volte a favorire la mobilità degli studenti. Sono inoltre previsti servizi per gli studenti diversamente abili e/o con DSA.

I servizi di supporto alla didattica offerti dal Dipartimento e dall'Ateneo assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, presentando adeguate strutture attrezzate, tecnologie digitali e risorse di supporto alla didattica, come i servizi bibliotecari, gli ausili didattici, gli spazi di studio individuale, le infrastrutture IT, i servizi di e-learning e di Mooc attraverso la piattaforma Moodle di cui l'Ateneo è fornito. A tali strutture, si aggiungono quelle dei Centri di Ricerca di Ateneo dell'Università di Bergamo, che offrono sia la disponibilità di docenti coinvolti in una progettazione legata alle tematiche oggetto del CdS, sia strutture laboratoriali dove lo studente può acquisire competenze specialistiche in linea con gli obiettivi del CdS.

Il CdS si avvale inoltre dell'utilizzo di aule territoriali messe a disposizione dagli enti conservatori di beni culturali, al fine di sviluppare attività didattiche mirate e in contatto diretto con il patrimonio.

Denominazione del Corso	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E IMMATERIALE								
Classe di Laurea	Interclasse LM-5 LM-92 Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, Via Pignolo 123, Bergamo								
Curriculum (se previsto)	ANALISI DEI PATRIMONI CULTURALI								
Anno	Primo								
Nome insegnamento / Modulo di C.I.	Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU	CFU TOTALI	Tipologia Attività Formativa	Docente titolare	Numero progressivo esame	Semestre	Note
Informatica per la comunicazione	93173	INF/01	8	8	Caratterizzante	Riccardo Dondi (mutuazione)	1		
Linguistica italiana		L-FIL-LET/12	6		Caratterizzante	Luca D'Onghia (CD)	2		
Linguistica		L-LIN/01	6	12	Caratterizzante	Nuovo RTDB (CD)	3		
Filosofia delle scienze cognitive	150029	M-FIL/05	6		Caratterizzante	Alfredo Paternoster (mutuazione)	\		
Patrimoni archivistici e librari		M-STO/08	12	12	Caratterizzante	Erogato dalla Sovrintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia	4		
Sociologia della cultura e progettazione culturale			6						
		SPS/08	6	12	Caratterizzante	Nuovo RTDB (CD) Docente a contratto	5		
Patrimoni artistici audiovisivi (corso integrato di Cinema, fotografia e televisione e Musicologia e storia della musica)		L-ART/06	6	12	Caratterizzante	Giorgio Avezù (CD)			
		L-ART/07	6		Caratterizzante	Virgilio Bernardoni (CD)	6		
Laboratorio		/	4	4					
Anno	Secondo								
Nome insegnamento / Modulo di C.I.	Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU		Tipologia Attività Formativa	Docente titolare	Numero progressivo esame	Semestre	Note
Economia e diritto del patrimonio culturale (corso		IUS/10 - SECS-P/01	6	6	Integrativa-Affine	Docente a contratto	7		
Valorizzazione del patrimonio artistico medievale		L-ART/01	6		Caratterizzante	Gangemi (CD)			
Storia dell'arte rinascimentale e moderna		L-ART/01	6	6	Caratterizzante	Gangemi (CD)	8		
Forme della comunicazione letteraria nel mondo antico		L-FIL-LET/02	6		Caratterizzante	Cecilia Nobili (CD)			
Storia del teatro moderno e contemporaneo A	67158-MOD1	L-ART/05	6	6	Integrativa-Affine	Annamaria Testaverde (mutuazione)	9		
Storia degli oggetti nel medioevo		M-STO/01	6		Caratterizzante	Riccardo Rao (CD)			
Storia moderna C	24144	M-STO/02	6	6	Caratterizzante	Marco Pellegrini (mutuazione)	10		
Valorizzazione del patrimonio manoscritto medievale e moderno		M-STO/09		6	Caratterizzante	Nuovo RTDB (CD)	11		
CFU liberi				12	A scelta libera		12		
Tirocinio				6					
Prova finale				12					
TOTALE				120					
NB: in caso di proposta di nuovo CdS con curricula, copiare la griglia in Foglio 2, Foglio 3 ecc.									

Denominazione del Corso	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E IMMATERIALE								
Classe di Laurea	Interclasse LM-5 LM-92 Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, Via Pignolo 123, Bergamo								
Curriculum (se previsto)	COMUNICAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI								
Anno	Primo								
Nome insegnamento / Modulo di C.I.	Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU	CFU TOTALI	Tipologia Attività Formativa	Docente titolare	Numero progressivo esame	Semestre	Note
Informatica per la comunicazione	93173	INF/01	8	8	Caratterizzante	Riccardo Dondi (mutuazione)	1		
Linguistica italiana		L-FIL-LET/12	6		Caratterizzante	Luca D'Onghia (CD)	2		
Linguistica		L-LIN/01	6	12	Caratterizzante	Nuovo RTDB (CD)	3		
Filosofia delle scienze cognitive	150029	M-FIL/05	6		Caratterizzante	Alfredo Paternoster (mutuazione)	\		
Patrimoni archivistici e librari				12		Erogato dalla Sovrintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia			
		M-STO/08	12		Caratterizzante		4		
Sociologia della cultura e progettazione culturale			6			Nuovo RTDB (CD)			
		SPS/08	6	12	Caratterizzante	Docente a contratto	5		
Patrimoni artistici audiovisivi (corso integrato di Cinema, fotografia e televisione e Musicologia e storia della musica)		L-ART/06	6	12	Caratterizzante	Giorgio Avezzù (CD)			
		L-ART/07	6		Caratterizzante	Virgilio Bernardoni (CD)	6		
Laboratorio		/	4	4					
Anno	Secondo								
Nome insegnamento / Modulo di C.I.	Codice Insegnamento - se già esistente	SSD	CFU		Tipologia Attività Formativa	Docente titolare	Numero progressivo esame	Semestre	Note
Economia e diritto del patrimonio culturale (corso integrato)		IUS/10 - SECS-P/01	6	6	Integrativa-Affine	Docente a contratto	7		
Welfare culturale		SPS/10	6	6	Integrativa-Affine	Davide Caselli (CD)	8		
Antropologia ed etnografia del patrimonio immateriale		M-DEA/01	6			Nuovo RTDB (CD)			
Scritture del contemporaneo		L-FIL-LET/14	6			Nuovo PA			
Museologia		L-ART/04	6	6	Caratterizzante	Nuovo RTDB (CD)	9		
Web Design	93173	ING-INF/05	6	6	Caratterizzante	Verdicchio (mutuazione)	10		
Museum Communication Studies		SPS/08	6	6	Caratterizzante	Nuovo RTDB (CD)	11		
CFU liberi				12	A scelta libera		12		
Tirocinio				6					
Prova finale				12					
TOTALE				120					
NB: in caso di proposta di nuovo CdS con curricula, copiare la griglia in Foglio 2, Foglio 3 ecc.									

DESCRITTIVA SINTETICA DI UN NUOVO CORSO DI LAUREA INTERATENEO NELLA CLASSE LM-78

ATENEI COINVOLTI

Università di Bergamo (Sede amministrativa)

Università di Pavia

Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia

TITOLO

Philosophy: Foundations, Methods, Applications (N.B.: rivedibile, ancora in discussione)

LINGUA

Lingua inglese

OBIETTIVI FORMATIVI

I grandi processi che negli ultimi decenni hanno modellato il contesto planetario hanno fatto emergere alcuni nodi essenziali. L'esperienza di creazione di un mercato globale e le crescenti tensioni nelle relazioni economico-sociali, con l'aumento di entropia geopolitica che ne è seguito, si sono sviluppate in stretta sinergia con uno sviluppo tecnologico tanto turbinoso nel suo avanzare quanto problematico per le grandi questioni economiche, etiche, sociali e politiche che solleva. D'altra parte, l'immagine scientifica del mondo è venuta allontanandosi dall'immagine ordinaria di senso comune in modo talmente rapido e radicale da rendere problematico non solo ricomporre le due in un quadro unitario, ma addirittura ricostruirne con chiarezza le relazioni. In questo contesto, si apre per la razionalità filosofica un ruolo nuovo e difficilmente supplibile, che richiede l'integrazione di conoscenze teoriche e concettuali anche molto astratte, nonché di metodi anche tecnici di analisi epistemica, ontologica e semantica, con la capacità di comprendere nel profondo e gestire scenari radicati nello sviluppo della ricerca scientifica e nelle dinamiche economiche, politiche ed etiche della società.

Nell'ambito degli studi filosofici, gli ultimi decenni del XX secolo e i primi dell'attuale sono stati caratterizzati dalla tendenza a un'accentuazione degli specialismi, che

rispondeva all'esigenza di misurarsi con una realtà che andava precisandosi nel senso di una crescente differenziazione e articolazione. Ciò che prende forma nel nuovo contesto è la domanda di nuovi modelli di razionalità, capaci di misurarsi con un approccio alla realtà che si muova nella dinamica bipolare fra generale e specifico. Si tratta di una sfida che, letta in chiave filosofica, segna un tornante epistemico di portata epocale e che riporta la filosofia a rispondere a una richiesta chiaramente formulata sul terreno sociale, economico e politico. Basti pensare a come l'Unione Europea articola la propria politica sui settori di innovazione e sviluppo: non a partire dai diversi settori disciplinari ma dai singoli problemi, chiedendo a chi si occupa di studio e ricerca di elaborare, prima di tutto, metodologie efficaci rispetto all'oggetto della ricerca.

Obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in *Philosophy: Foundations, Methods, Applications* è quello di rispondere a questo mutamento di paradigma culturale, offrendo un solido bagaglio di conoscenze teoriche, metodi concettuali e strumenti argomentativi capaci di modulare in diversi contesti di attività e a vari livelli di analisi una modellizzazione della realtà che tenga conto dei recenti sviluppi della ricerca scientifica e delle molte tensioni cui l'immagine condivisa del mondo e il sistema delle pratiche economiche e sociali sono sempre più sottoposti. L'ambizione del corso di laurea è di raggiungere questo obiettivo avendo di mira un orizzonte europeo. Ad accompagnare l'obiettivo formativo vi è infatti la volontà di costituire nel nostro ambito nazionale un percorso universitario che risponda a una domanda pubblica di sapere che ha ormai una portata globale e che richiede il possesso di strumenti e metodi di concettualizzazione efficaci per elaborare solide chiavi di lettura e di intervento per problemi di diretto impatto etico, politico, economico e sociale

A questo scopo, il nucleo fondamentale degli insegnamenti del corso di laurea si concentrerà sulla dimensione propriamente teorica, e quindi in ambiti quali l'epistemologia, la filosofia della mente e delle scienze cognitive, l'ontologia, la metafisica, la filosofia della logica e della matematica, la filosofia del linguaggio e la filosofia pratica tra etica e politica. Ciò non toglie che una funzione centrale per il percorso formativo verrà assunta dagli insegnamenti di ambito storico-filosofico, necessari per la comprensione dei contesti storici di riferimento e della genesi dei problemi di natura anche concettuale che la società umana si trova di fronte.

Al fine di fornire strumenti adeguati a comprendere in profondità i recenti sviluppi scientifici e tecnologici e ad affrontare i problemi e le opportunità che da essi derivano, sarà altresì attivata una rosa di insegnamenti in grado di familiarizzare gli studenti con le metodologie e i contenuti di specifiche discipline. In questo modo, insegnamenti di ambito linguistico e neurolinguistico, di etica delle macchine, di neuroscienze delle decisioni, di fondamenti della fisica e della matematica, di filosofia della tecnologia e dell'engineering, di intelligenza artificiale, di innovazione digitale e trasferimento tecnologico (per fare solo alcuni esempi) potranno integrare la formazione di base offerta dal corso di laurea, garantendo una preparazione

fortemente multidisciplinare e aperta al dialogo tra discipline diverse, così da stimolare tanto la consapevolezza teorica quanto la creatività nella individuazione di strategie di analisi e di risposta a problemi.

Nella consapevolezza che le sfide teoriche e pratiche della contemporaneità possono essere affrontate solamente in un quadro globale e con piena familiarità con gli sviluppi della ricerca internazionale, la laurea magistrale verrà attivata in lingua inglese. Questa scelta risponde alla volontà di costruire una proposta educativa, scientifica e culturale rispondente ad esigenze che hanno una connotazione tutta europea e che trovano una risposta efficace, in termini di ricadute sociali, economiche, politiche, intellettuali, non tanto sul piano locale o nazionale, ma nella cornice dell'Unione Europea. Nella stessa ottica di internazionalizzazione della formazione, gli insegnamenti erogati dal collegio dei docenti potranno essere integrati attraverso appositi affidamenti a docenti stranieri di chiara fama, che potranno ampliare ulteriormente gli stimoli culturali previsti dall'offerta didattica, e attirare sempre di più studenti formati all'estero nell'università italiana.

RISORSE DI DOCENZA

Il corso di laurea si avvale di personale docente proveniente dei tre atenei convenzionati. Il corpo docente selezionato nei tre atenei consente sia di individuare un nucleo di insegnamenti e competenze fortemente congruenti negli aspetti tematici e metodologici, quanto di consentire aperture del percorso formativo su tematiche trasversali ai molteplici settori disciplinari (anche in linea con le recenti indicazioni del PNR e del PNRR), garantendo altresì l'attivazione di insegnamenti in cui le discipline centrali del percorso formativo siano declinate in base alla loro rilevanza per problemi di forte impatto etico e sociale.

Il percorso formativo prevede inoltre la possibilità di attivare docenze esterne a contratto, con particolare attenzione all'internazionalizzazione del percorso di laurea tramite l'apposita attivazione di insegnamenti tenuti da docenti stranieri di chiara fama.

In aggiunta al corpo docente che costituisce il collegio dei docenti, il percorso formativo prevede inoltre l'offerta periodica (tramite apposita attivazione, o tramite mutuaione dai percorsi di studi già attivi nei tre atenei) di insegnamenti che possano mettere gli studenti in contatto con le pratiche e le metodologie di una varietà di scienze empiriche (es. fisica, chimica), discipline scientifiche ad alto contenuto tecnologico (ingegneria, informatica), scienze biologiche (es. medicina, biologia, neuroscienze cognitive), scienze pure (es. matematica, teoria della computazione) e scienze sociali (es. economia, giurisprudenza), nell'ottica di potenziare la capacità degli studenti di applicare gli strumenti teorici acquisiti negli insegnamenti principali a specifici ambiti della ricerca scientifica e alle loro applicazioni.

Una bozza provvisoria di prospetto delle risorse di docenza potenzialmente messe a disposizione dai tre Atenei può essere definita, salvo verifiche e adeguamenti, come segue:

UNIBG

Andrea C.M. Bottani	PO	M-Fil/01	Metafisica, Ontologia
Alfredo Paternoster	PO	M-Fil/05	Filosofia della mente e delle scienze cognitive, Filosofia del linguaggio
Valia Allori	PA	M-Fil/02	Filosofia e metafisica della fisica
Richard Davies	PA	M-Fil/01	Teoria dell'argomentazione, Teoria dell'azione
Maddalena Bonelli	PA	M-Fil/07	Storia della filosofia antica, Filosofia analitica e filosofia antica
Riccardo Saccenti	RTDB	M-Fil/08	Storia della filosofia medievale, Medioevo e diritto naturale
Mario Verdicchio	Ric.	ING-INF/05	Intelligenza artificiale, Etica e filosofia dell'informatica, Arte informatica
Valentina Pisanty	PA	M-FIL/06	Semiotica
Davide Brugali	PA	ING-INF/05	Robotica
Giuseppe Psaila	PA	ING-INF/05	Tecnologie Cloud e Mobile
Riccardo Fanciullacci	PA	M-Fil/03	Filosofia morale
Federica Sossi	PA	M-Fil/04	Filosofia delle migrazioni
Salvatore Arpaia	PA	M-Fil/02	Logica formale

IUSS

Cognome	Nome	Sede	Qualifica	SSD	Macrotemi
Sereni	Andrea	IUSS	PO	M-FIL/05	Epistemologia; Filosofia e fondamenti della Matematica; Filosofia della logica.
Di Francesco	Michele	IUSS	PO	M-FIL/02	Filosofia della Mente; Filosofia delle Scienze Cognitive.
Tomasetta	Alfredo	IUSS	PA	M-FIL/05	Filosofia della mente; Teorie della Coscienza; Metafisica analitica (occidentale e indiana).
Piredda	Giulia	IUSS	RTDB	M-FIL/02	Filosofia della Mente; Filosofia della Tecnologia; Teoria delle emozioni.
De Toffoli	Silvia	IUSS	RTDB	M-FIL/02	Pratica matematica; Visualizzazione, diagrammi e computer-assisted proofs; Epistemologia.
Zanetti	Luca	IUSS	RTDA	M-FIL/02	Filosofia della matematica; teorie del rischio; incertezza e decisioni.

Cognome	Nome	Sede	Qualifica	SSD	Macrotemi
Moro	Andrea	IUSS	PO	L-LIN/01	Sintassi teorica
Bambini	Valentina	IUSS	PO	L-LIN/01	Pragmatica sperimentale
Chesi	Cristiano	IUSS	PA	L-LIN/01	Linguistica computazionale
Roberts	Ian	IUSS	PO	L-LIN/01	Linguistica
Canessa	Nicola	IUSS	PA	M-PSI/02	Neuroscienze delle Decisioni

UNIPV

Cognome	Nome	Sede	Qualifica	SSD	Macrotemi
Piazza	Tommaso	Unipv	PA	M-FIL/05	Epistemologia; filosofia del linguaggio
Magni	Filippo	Unipv	PO	M-FIL/03	Bioetica
Fonnesu	Luca	Unipv	PO	M-FIL/03	Filosofia morale
Muratori	Cecilia	Unipv	RTDb	M-FIL/06	Storia della filosofia moderna
Zuccolin	Gabriella	Unipv	RTDb	M-FIL-08	Storia della filosofia medievale
Arfini	Selene	Unipvv	RTDa	M-FIL-02	Filosofia della scienza

UNIPV

Serena Feloj PA M-Fil/04

PERCORSO FORMATIVO

Data la suddivisione di massima degli insegnamenti offerti agli studenti durante il percorso formativo in a) insegnamenti filosofici caratterizzanti, b) insegnamenti di ambito storico ed etico e c) insegnamenti di area scientifica in senso lato, il percorso formativo dovrà essere cadenzato nei dettagli del suo sviluppo temporale di due anni, in modo tale da generare il massimo possibile della sinergia fra le discipline di queste aree. Ad un primo anno in cui prevarranno le discipline caratterizzanti, storiche ed etiche, si potrà far seguire un secondo anno in cui le discipline scientifiche e le dimensioni applicative acquisiranno maggiore impatto.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Una solida formazione teorica sui problemi e i metodi filosofici fondamentali e sul modo in cui essi si collegano alle sfide della società contemporanea, affiancata dalla non superficiale padronanza di strumenti formali di analisi e da prospettive di carattere storico ed etico, consente di pensare a un'ampia varietà di sbocchi professionali. Un obiettivo formativo ovvio e primario (oltre all'accesso all'insegnamento nelle scuole primarie e secondari) rimane senz'altro quello di fornire una solida preparazione teorica in grado di avviare gli studenti ad una carriera di ricerca in ambito accademico (attraverso l'inserimento in percorsi di dottorato fortemente competitivi, tanto nazionali quanto internazionali). Ma il percorso di studi del corso di laurea offre una preparazione multidisciplinare capace di fornire altresì accesso a un ampio spettro di diversi sbocchi occupazionali, a partire dall'inserimento professionale nel settore delle aziende di produzione di beni e servizi. Gli strumenti teorici e formali di analisi e problem-solving in scenari di forte complessità concettuale, tecnologica e sociale rappresentano già di per sé abilità ad alto valore aggiunto in contesti occupazionali di questo tipo. In più, il corso di laurea raccoglie la sfida di provare a formare laureati in filosofia che, oltre a

competenze filosofiche di alto livello (problem solving, capacità di argomentare, pensiero laterale e critico ecc.), ricevano anche qualche competenza specialistica e professionalizzante, fornita in continuità con, e sul presupposto della, solida formazione filosofica che il corso fornisce. I laureati che il corso di laurea avrà formato presenteranno quindi il valore aggiunto di aver già iniziato a mettere in pratica le proprie competenze filosofiche in ambiti specialistici e in senso lato applicativi. Da ultimo, la formazione trasversale multidisciplinare, così come la capacità di approfondimento teorico, si prestano a una varietà di ruoli professionali nel mondo della cultura, delle politiche culturali, dell'editoria, del giornalismo, del counselling filosofico.

TIPICITA' DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE RISPETTO A QUELLI GIA' ESISTENTI DELLA STESSA CLASSE

Presso l'Università di Bergamo risulta già attivo un corso di laurea nella classe LM-78 (Scienze filosofiche), attualmente in fase di revisione ordinamentale. Il corso di laurea Interateneo in *Philosophy: Foundations, Methods, Applications* si differenzia in modo chiaro e netto da quello già esistente sotto tutti i profili rilevanti, dalla lingua inglese al focus applicativo e professionalizzante, dal profilo più marcatamente tecnico e formale alla dimensione europea, dai metodi e luoghi della didattica al target di studenti cui è rivolto, che trascende i limiti della regione e gli stessi confini nazionali. Il corso di laurea in *Philosophy: Foundations, Methods, Applications* è esattamente stato pensato per completare il segmento della formazione filosofica di secondo livello già attiva presso l'Università di Bergamo in modo funzionale e complementare.

Per sua stessa missione istituzionale, la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, attiva Corsi Ordinari la cui finalità formativa è differente e indipendente rispetto a quella dei corsi di laurea magistrale. La scuola attiva inoltre percorsi di laurea magistrale in convenzione con altri Atenei. Attualmente, con riferimento alla Classe di Scienze Umane e della Vita, è attivato un corso di laurea magistrale in inglese con l'università di Pavia in *Psychology, Neuroscience, Human Sciences*. Il corso di laurea magistrale che viene qui proposto non si pone affatto in contraddizione con quello appena menzionato, ma al contrario completa l'offerta tanto a livello Pavese quanto a livello lombardo per i laureati di diverse lauree triennali che, pur avendo una forte attenzione per una prospettiva multidisciplinare, possiedono un interesse prevalente per le discipline e le metodologie filosofiche rispetto a quelle psicologiche.

In ambito regionale, il corso di laurea in *Philosophy: Foundations, Methods, Applications* rappresenta l'unico caso di corso della classe LM-78 (non interclasse) ad essere offerto interamente in lingua inglese. Il corso di laurea interateneo in *Politics, Philosophy and Public Affairs*, congiuntamente offerto dalla Università Statale di Milano e dalla Università Vita-salute San Raffaele, è un corso interclasse

caratterizzato da uno specifico *focus* sulle scienze politiche e sulla filosofia politica, mentre il corso di laurea in *Scienze filosofiche* attivato presso l'Università Statale di Milano è un corso offerto in lingua italiana e inglese, con un Curriculum in *Reasoning, Analysis and Modelling* anch'esso offerto nelle due lingue, con la possibilità di opzione da parte dello studente di un percorso interamente in inglese. Rispetto a queste offerte formative, e agli altri corsi di laurea della classe LM-78 attivi in regione, la proposta del Corso di Laurea in *Philosophy: Foundations, Methods, Applications* si distingue in modo unico per l'esplicito profilo applicativo, sostenuto e nutrito dall'inserimento nel percorso didattico di insegnamenti di ambito scientifico (riferibili all'ambito delle scienze empiriche, formali, sociali, biomediche). Rispetto alla gran parte dei corsi di laurea della classe attivi in Lombardia, il Corso di laurea in *Philosophy: Foundations, Methods, Applications* si distingue inoltre per l'apertura europea e per l'enfasi posta sulle competenze di analisi concettuale, sulla padronanza dei metodi formali e sulle capacità argomentative.

Atto di affidamento per attivazione di GDA, COURSE CATALOGUE, U-BUDGET, U-BUY, U-BUDGET, UNIFIND e per servizi consulenziali per lo studio preliminare del progetto di reingegnerizzazione dell'Ecosistema Web di Ateneo

CONDIZIONI DI DETTAGLIO

Atto numero: 22022302

L'Università degli Studi di Bergamo, di seguito **RICHIEDENTE**, con sede legale in Via dei Caniana 2 - 24127 Bergamo (BG) - Italia P. IVA 01612800167, rappresentata dal Direttore Generale Dott.ssa Michela Pilot, la quale dichiara di essere munita di tutti i necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto nell'ambito dei rapporti consortili, ha richiesto e affidato a CINECA lo svolgimento delle attività di seguito indicate, tenuto conto di quanto definito nel documento "Atto di affidamento per l'utilizzo delle Soluzioni Cineca e dei servizi connessi - Premesse e condizioni generali" e nella documentazione tecnica, nella versione corrente al momento della sottoscrizione dell'atto, consultabili nello spazio wiki <http://documentazione.cineca.it>, cui il presente atto fa riferimento.

Gli eventuali documenti allegati, elencati nel paragrafo dedicato, sono parte integrante ed essenziale del presente atto.

1) Prestazione richiesta

Il RICHIEDENTE affida a CINECA i servizi professionali per l'attivazione e l'utilizzo delle seguenti soluzioni CINECA:

- GDA (AB DIDATTICA)
- COURSE CATALOGUE (AB SEGRETERIA STUDENTI)
- U-BUDGET - Modulo Base (AA FINANZA (BUDGETING E PAGAMENTI))
- U-BUDGET - Modulo Cassa (AA FINANZA (BUDGETING E PAGAMENTI))
- U-BUY – Appalti & Affidamenti (AA PROCUREMENT)

- U-BUY – Elenco Operatori Economici (AA PROCUREMENT)
- U-BUY – Processo Acquisti (AA PROCUREMENT)
- UNIFIND

Inoltre il Richiedente affida a CINECA i servizi di consulenza, fino a un max di 20 giornate da remoto per lo studio preliminare relativo alla definizione e al dimensionamento del progetto di reingegnerizzazione dell'Ecosistema Web di Ateneo che, una volta definito e dimensionato, sarà oggetto di un futuro atto di affidamento. Per maggiori dettagli tecnici relativi a questo studio preliminare si rinvia all'allegato "UNIBG_22022302_ Allegato tecnico_Reingegnerizzazione Portale.pdf", parte integrante ed essenziale del presente atto.

Si precisa che per ciascun insieme di attività a consumo previste nel presente atto (si veda più avanti anche UNIFIND e U-BUY Processo Acquisti), raggiunto l'importo complessivo corrispondente indicato di seguito nella sezione "Oneri economici", non sarà più possibile procedere con altre attività. Qualora invece il servizio corrispondente richieda un fabbisogno inferiore a quello previsto nel presente atto, verrà fatturata solo la quota dei servizi effettivamente erogata.

Di seguito viene fornito, per ciascun ambito progettuale, un maggior dettaglio delle attività:

GDA:

sono previsti i servizi professionali per il passaggio dal sistema attualmente in uso per la gestione della programmazione didattica denominato U-GOV Didattica alla sua evoluzione rappresentata dal sistema GDA (Gestione Didattica di Ateneo) che lo sostituirà in tutte le sue funzionalità.

Il progetto di migrazione si compone delle seguenti attività:

1. Predisposizione ambiente di PRE-PRODUZIONE + integrazione con server OAUTH (hosting CINECA)
2. Migrazione dei dati da U-GOV Didattica
3. Formazione di base ai k-user
4. Verifica dei dati migrati

5. Predisposizione ambiente di produzione + integrazione con server OAUTH (hosting CINECA)
6. Configurazione utenti/gruppi/contesti/autorizzazioni
7. Importazione RAD e SUA CDS dalla banca dati OFF.F
8. Formazione utenti finali
9. Supporto/affiancamento post avvio (per un massimo di 10 giornate)

I punti 1, 2, 4, 5, 7 sono a carico del CINECA senza alcun onere per il richiedente. I punti 3, 6, 8 e 9 invece a carico del RICHIEDENTE.

Eventuali integrazioni standard con altri sistemi Cineca già presenti in U-gov Didattica saranno garantite nel progetto di migrazione. Allo stesso tempo però non saranno previste personalizzazioni al sistema che dovessero nascere da esigenze emerse durante il progetto stesso. Esse verrebbero trattate a parte e verrà valutato di conseguenza l'impatto sulla pianificazione concordata.

ODS didattica/Pentaho

- a) Predisposizione ambienti di replica ODS di pre-produzione e produzione
- b) Predisposizione piattaforma Pentaho di pre-produzione e produzione
- c) Formazione agli amministratori Pentaho sulla modalità di gestione delle utenze e dei gruppi di utenze
- d) Caricamento e verifica dati di ODS
- e) Formazione key-user su modello dati Pentaho di ODS

I punti a, b e d sono a carico del CINECA senza alcun onere per il richiedente. I punti c ed e invece a carico del RICHIEDENTE.

Riepilogo generale delle attività

Dettaglio attività	Competenza
Predisposizione ambienti GDA di PRE-PRODUZIONE e PRODUZIONE + integrazione con server OAUTH (hosting CINECA)	CINECA

Migrazione dei dati da 'UGOV-Didattica Verifica dei dati migrati Importazione RAD e SUA CDS dalla banca dati OFF.F Predisposizione ambienti di replica ODS di pre-produzione e produzione Predisposizione piattaforma Pentaho di pre-produzione e produzione Caricamento e verifica dati di ODS	
Formazione di base ai k-user Configurazione utenti/gruppi/contesti/autorizzazioni Formazione utenti finali Supporto/affiancamento post avvio (per un massimo di 10 giornate) Formazione agli amministratori Pentaho sulla modalità di gestione delle utenze e dei gruppi di utenze Formazione key-user su modello dati Pentaho di ODS	ATENEO

Per ulteriori dettagli si rinvia agli allegati "UNIBG_22022302_ Allegato tecnico1_GDA.pdf" e "UNIBG_22022302_ Allegato tecnico2_GDA.pdf", parte integrante ed essenziale del presente atto

COURSE CATALOGUE:

In dettaglio, il progetto di avvio del modulo COURSE CATALOGUE prevede:

1. Predisposizione dell'ambiente sull'infrastruttura Cineca: il servizio viene offerto in modalità SAAS (Software As A Service). L'attività di predisposizione dell'ambiente applicativo a cura di Cineca prevede l'attivazione di due istanze, PREPROD (test preproduzione) e PROD (Produzione), garantendo così la possibilità di lavorare a più livelli per lo sviluppo e la manutenzione delle caratteristiche specifiche che l'applicazione viene ad assumere per il singolo ateneo.

2. Import dell'offerta formativa: l'attività di istanziazione dei dati richiede specifici parametri che saranno concordati con l'Ateneo in fase preliminare.
3. Personalizzazione dell'ambiente: adeguamento all'identity di ateneo (logo dell'header, colori istituzionali) che saranno concordati con l'Ateneo.
4. Test e Controllo dei dati.

U-BUDGET (modulo Base e modulo Cassa):

In dettaglio, il progetto di avvio dei due moduli di U-BUDGET prevede:

- Predisposizione ambiente in hosting presso server farm CINECA.
- Gap Analysis funzionale: confronto funzionalità con processo di budget dell'Ente.
- Configurazioni (anagrafiche, profilazioni, relazioni): alimentazione automatica delle anagrafiche presenti in UGOV e alimentazione manuale delle anagrafiche extra-UGOV.
- Definizione delle regole di profilazione elementi di pianificazione in funzione degli utenti.
- Definizione delle relazioni esistenti tra gli elementi di pianificazione al fine di legare logicamente gli elementi di pianificazione.
- Personalizzazione interfaccia: definizione della tipologia delle schede di budget, delle dimensioni di pianificazione (contabili ed extra-contabili), e della disposizione degli elementi di previsione in testata e in dettaglio della scheda.
- Personalizzazione stampe: creazione in Pentaho della stampa Scheda di Budget e della stampa Elenco Schede di Budget.
- Formazione: formazione ristretta al gruppo di lavoro e formazione frontale agli utenti del processo di budget.
- Supporto all'avvio: assistenza da remoto.
- Reporting: creazione in Pentaho del reporting operativo e istituzionale.

- Cassa: consente la predisposizione del bilancio preventivo unico di ateneo, non autorizzatorio, in contabilità finanziaria, in termini di cassa secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del decreto 394/2017 (SIOPE). Sulle voci di spesa si può effettuare la ripartizione per missioni e programmi.

U-BUY (Appalti e Affidamenti, Elenchi Operatori Economici, Processo Acquisti):

nel presente atto sono previsti i servizi per l'avvio e per l'utilizzo dei moduli di U-BUY, moduli sinteticamente descritti di seguito:

- modulo "Appalti & Affidamenti" (U-BUY AA) dedicato alla gestione completa di tutto l'iter di espletamento di una procedura di affidamento, di qualsiasi importo e tipologia, realizzata in modalità telematica o cartacea ed alla gestione delle Comunicazioni ANAC richieste dall'Autorità Nazionale Anti-corruzione per le trasmissioni al SIMOG dei dati relativi ai contratti di lavori, forniture e servizi aggiudicati o affidati dal 1° gennaio 2008 e per la richiesta del CIG, evitando all'amministrazione di reinserire informazioni già presenti nella piattaforma.
- modulo "Elenchi Operatori Economici" (U-BUY EOE) dedicato alla gestione in modalità completamente telematica di uno o più elenchi di operatori economici qualificati per lavori, forniture, servizi o incarichi professionali, consentendo la gestione completamente telematica delle procedure negoziate.
- modulo "Processo Acquisti" (U-BUY PA) – versione standard, dedicato alla gestione completa di tutto l'iter di gestione del processo di acquisto, dall'inserimento della richiesta di acquisto, fino alla ricezione dei beni o regolare esecuzione del servizio. Nasce con l'intento di supportare gli Uffici Acquisti degli Atenei, nella gestione delle procedure di acquisto. Consente di raccogliere le richieste di acquisto e gestire un ordine unificato, nonché gestire la ricezione della merce e l'eventuale collaudo o gestire la certificazione di regolare esecuzione dei servizi.

Eventuali personalizzazioni ai workflow della versione standard di U-BUY PA potranno essere effettuate in accordo con CINECA condividendone tempistiche e quote economiche escluse dal presente atto.

E' invece prevista una attività a consumo, stimata in 10 giornate da remoto, di analisi e consulenza da parte di CINECA per la ridefinizione degli attuali processi di acquisto dell'Ateneo.

N.B. Si evidenzia che l'attuale soluzione U-BUY di CINECA non comprende il servizio di Help-Desk a supporto degli operatori economici.

UNIFIND:

Le attività di avvio della soluzione UNIFIND sono costituite da una parte a corpo e una, opzionale, a consumo

Le attività di avvio a corpo della SOLUZIONE comprendono:

- attivazione dell'ambiente di esercizio unifind.unibg.it
- la definizione del nome dell'ambiente di esercizio potrà essere modificata
- l'ambiente di esercizio verrà configurato con i connettori standard previsti verso i moduli di IRIS RM (Resource Management) da cui verranno acquisite le entità (se attive in RM)

CV scientifico,

Laboratori,

Gruppi di Ricerca

Terza Missione,

AP da cui verranno acquisite le entità Progetti e Contratti.

- Applicare gli elementi di identità visiva di Ateneo (logo e scritta di Ateneo, colore)

Le attività opzionali a consumo per massimo di 10gg da remoto, potranno comprendere

- Integrazione di connettori verso altre entità (es. didattica)
- Personalizzazioni del layout grafico (previa verifica di fattibilità rispetto al framework grafico di prodotto)

esaurite le quali si concorderà la modalità con cui erogare eventuali ulteriori giornate.

2) Oneri economici

Per le prestazioni che saranno erogate da CINECA il RICHIEDENTE si impegna a corrispondere quanto segue:

servizi progettuali una tantum:

GDA:

- Servizi di avvio: **17.490,00 euro** (a corpo)

L'importo comprende fino ad un massimo di 10 giornate presso l'ateneo.

COURSE CATALOGUE:

- attivazione modulo Course Catalogue: **3.625,00 euro** (a corpo)

U-BUDGET:

- attivazione modulo U-Budget Base: **11.250,00 euro** (a corpo)
- attivazione modulo U-Budget Cassa: **1.450,00 euro** (a corpo)

U-BUY: Appalti & Affidamenti:

- attivazione modulo U-BUY Appalti & Affidamenti: **15.000,00 euro** (a corpo)
- integrazione con Titulus (opzionale): **2.175,00 euro** (a corpo)
- accordo di versamento su Conserva dei documenti standard (opzionale): **4.000,00 euro** (a corpo)
- attivazione modulo Elenco Operatori Economici: **5.600,00 euro** (a corpo)
- attivazione modulo Processo Acquisti (versione standard): **14.500,00 euro** (a Corpo)
- Servizi professionali a consumo (opzionali, da remoto) in ambito U-BUY processo Acquisti per la ridefinizione degli attuali processi di acquisto: fino a **6.000,00 euro**.

UNIFIND:

- attivazione modulo UNIFIND:
 - a) attività a corpo: **5.000,00 euro**.
 - b) attività opzionali a consumo: fino a **6.000,00 euro**.

Servizi consulenziali per lo studio preliminare del progetto di Reingegnerizzazione dell'Ecosistema

Web di Ateneo: fino a **12.000,00 euro** (a consumo).

Canoni annuali:

- **GDA:** incluso nel canone dell'aggregato AB DIDATTICA già formalizzato con atto n. 21091201.

- **COURSE CATALOGUE:** incluso nel canone dell'aggregato AB SEGRETERIA STUDENTI già formalizzato con atto n. 21091201.
- **U-BUDGET - Modulo Base:** incluso nell'aggregato AA FINANZA (BUDGETING E PAGAMENTI) già formalizzato con atto n. 21091201.
- **U-BUDGET - Modulo Cassa:** incluso nell'aggregato AA FINANZA (BUDGETING E PAGAMENTI) già formalizzato con atto n. 21091201.
- **U-BUY – Appalti & Affidamenti, U-BUY – Elenco Operatori Economici, U-BUY – Processo Acquisti** sono inclusi nell'aggregato da attivare **AA PROCUREMENT** il cui canone annuo è pari a **11.717,00 euro** comprensivo di una quota a consumo di **585,85 euro** (pari al 5% del canone annuo complessivo) per ulteriori servizi nel perimetro delle competenze e della capacità produttiva del Consorzio CINECA, per un impegno pari a **0,75 giornate** calcolato a tariffa media. Le giornate annue sopra indicate scadono il 31 Dicembre di ogni anno dell'affidamento. La quota di giornate non può essere utilizzata per nuove attivazioni (aggregato, articolo singolo o elemento di un aggregato) che comportino o meno un canone aggiuntivo.

Le giornate indicate si riferiscono all'anno intero, per il primo anno il numero di giorni che incrementa la quota relativa all'help desk, alla consulenza specialistica e allo sviluppo requisiti è calcolato sui mesi di reale utilizzo in esercizio e definito nel verbale di avvio.
- **UNIFIND:** canone annuo pari a **6.677,00 euro** comprensivo di una quota a consumo di **333,85 euro** (pari al 5% del canone annuo complessivo) per ulteriori servizi nel perimetro delle competenze e della capacità produttiva del Consorzio CINECA, per un impegno pari a **0,5 giornate** calcolato a tariffa media. Le giornate annue sopra indicate scadono il 31 Dicembre di ogni anno dell'affidamento. La quota di giornate non può essere utilizzata per nuove attivazioni (aggregato, articolo singolo o elemento di un aggregato) che comportino o meno un canone aggiuntivo.

Le giornate indicate si riferiscono all'anno intero, per il primo anno il numero di giorni che incrementa la quota relativa all'help desk, alla consulenza specialistica e allo sviluppo requisiti è calcolato sui mesi di reale utilizzo in esercizio e definito nel verbale di avvio.

Tutti gli importi sopra specificati sono al netto dell'IVA di legge.

3) Fatturazione

Servizi progettuali una tantum:

GDA:

I servizi professionali per il progetto saranno fatturati a corpo in base alle seguenti modalità:

- 70% all'atto della sottoscrizione del verbale di avvio
- 30% al termine dell'attività di supporto/assistenza all'avvio ma comunque non oltre 3 mesi dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio

Alla fine dell'anno, entro il 15 del mese di dicembre, verranno fatturate da CINECA le attività svolte con competenza dell'anno in corso qualora non ancora completate.

COURSE CATALOGUE:

I servizi a corpo saranno fatturati al completamento del relativo deliverable di progetto con l'attivazione del modulo in ambiente di produzione, certificato dal relativo verbale di avvio.

Alla fine dell'anno, entro il 15 del mese di dicembre, verranno fatturate da CINECA le attività svolte con competenza dell'anno in corso qualora non ancora completate.

U-BUDGET modulo base e modulo cassa:

I servizi a corpo saranno fatturati al completamento del relativo deliverable di progetto con l'attivazione di ciascun modulo in ambiente di produzione, certificato dal relativo verbale di avvio.

Alla fine dell'anno, entro il 15 del mese di dicembre, verranno fatturate da CINECA le attività svolte con competenza dell'anno in corso qualora non ancora completate.

U-BUY:

Le attività progettuali a corpo saranno fatturate alla conclusione di ogni singola linea di servizi indicata nella sezione "ONERI ECONOMICI".

Le attività progettuali a consumo verranno fatturate bimestralmente in base allo stato di avanzamento lavori.

Alla fine dell'anno, entro il 15 del mese di dicembre, verranno fatturate da CINECA le attività svolte con competenza dell'anno in corso qualora non ancora completate.

UNIFIND:

I servizi a corpo saranno fatturati al completamento dell'attivazione della SOLUZIONE in ambiente di produzione, certificato dal relativo verbale di avvio.

I servizi a consumo verranno fatturati bimestralmente in base alle attività effettivamente erogate e dettagliate da apposito rapportino di intervento.

Alla fine dell'anno, entro il 15 del mese di dicembre, verranno fatturate da CINECA le attività svolte con competenza dell'anno in corso qualora non ancora completate.

Servizi consulenziali per lo studio preliminare del progetto di Reingegnerizzazione dell'Ecosistema**Web di Ateneo:**

I servizi professionali saranno fatturati bimestralmente sulla base delle giornate consumate nel periodo di competenza per l'erogazione del servizio.

Servizi consulenziali per lo studio preliminare del progetto di revisione dei processi operativi di Ateneo:

I servizi professionali saranno fatturati bimestralmente sulla base delle giornate consumate nel periodo di competenza per l'erogazione del servizio.

Canoni annuali:

Il 95% della quota del canone annuo di **AA PROCUREMENT (U-BUY)**, 95% pari a 11.131,15 euro (oltre iva di legge), sarà versato a fronte di fattura che CINECA emetterà al RICHIEDENTE entro il 30 aprile dell'anno di riferimento.

Il canone del primo anno sarà versato a fronte di fattura da emettersi al RICHIEDENTE a seguito di sottoscrizione del verbale di avvio ed il cui ammontare sarà calcolato in quota parte giornaliera a partire dal giorno di sottoscrizione del verbale stesso.

La quota a consumo, corrispondente al 5% del canone, come riportato nel paragrafo "Oneri economici", verrà fatturata bimestralmente sulla base delle effettive attività erogate.

Il 95% della quota del canone annuo di **UNIFIND**, 95% pari a 6.343,15 euro (oltre iva di legge), sarà versato a fronte di fattura che CINECA emetterà al RICHIEDENTE entro il 30 aprile dell'anno di riferimento.

Il canone del primo anno sarà versato a fronte di fattura da emettersi al RICHIEDENTE a seguito di sottoscrizione del verbale di avvio ed il cui ammontare sarà calcolato in quota parte giornaliera a partire dal giorno di sottoscrizione del verbale stesso.

La quota a consumo, corrispondente al 5% del canone, come riportato nel paragrafo "Oneri economici", verrà fatturata bimestralmente sulla base delle effettive attività erogate.

4) Estensione temporale

Servizi progettuali una tantum

Le attività relative ai servizi una tantum oggetto del presente atto sono erogate dal 21/03/2022 fino al 31/12/2024.

Con riguardo alle attività relative ai servizi oggetto del presente atto, le Parti espressamente convengono che qualora la programmazione delle attività suddette richieda di prolungare i tempi di esecuzione, i Responsabili di Progetto rispettivamente designati dal RICHIEDENTE e da CINECA, potranno concordare per iscritto, anche a mezzo e-mail, variazioni nei tempi della prestazione.

Canoni

I Canoni saranno erogati dalla data di entrata in produzione, indicata dal corrispondente verbale di avvio che verrà sottoscritto tra le parti, e termineranno in data **31/12/2024**.

5) Allegati

UNIBG_22022302_ Allegato tecnico_Reingegnerizzazione Portale.pdf

UNIBG_22022302_ Allegato tecnico1_GDA.pdf

UNIBG_22022302_ Allegato tecnico2_GDA.pdf

Referente CINECA: Ing. Cosimo Giudice

Riferimenti Ateneo: Prof.ssa Daniela Andreini, Dott. Donato Ciardo, Dott.ssa Lucia De Rosa; Dott.

Fabio Brignoli

Università degli Studi di Bergamo

Il Direttore Generale - Dott.ssa Michela Pilot

(atto sottoscritto in forma digitale)

Verificato il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva, il CINECA, ai sensi dell'art. 3.2 del vigente statuto consortile, dichiara di essere tenuto all'esecuzione delle attività richieste.

CINECA Consorzio Interuniversitario

Direttore Università e Ricerca: Giacomo Scillia, Ph.D.

(atto sottoscritto in forma digitale)

Casalecchio di Reno, lì 13/06/2022

	Oggetto	RUP	cpv	Servizio/fornitura	Importo (Iva esclusa)	Annualità in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Esistenza precedente contratto	tempistiche fabbisogno	priorità	Durata contrattuale (mesi)	stima costi anno 2022	stima costi anno 2023	stima costi annualità successive	imputazione della spesa (voce contabile e conto/progetto) e tipologia di risorse
1	Servizio Stampa, ivi compresa: - la stampa delle brochure per le attività di orientamento e/o di promozione per SDM - l'acquisizione/modifica della cornice attuale delle pergamene - la spedizione agli studenti delle pergamene di laurea - l'acquisto della carta pergamena	Dott.ssa Elena Gotti	79800000-2	Servizio	€ 160.000,00	2022	sì	15/03/2022	massima	24	€ 80.000,00	€ 60.000,00	€ 20.000,00	04.41.02 04.40.01 Fondi di ateneo
2	Servizio Grafica	Dott.ssa Elena Gotti	79822500-7	Servizio	€ 135.000,00	2022	sì	01/03/2022	massima	24	€ 70.000,00	€ 60.000,00	€ 5.000,00	04.41.02 Fondi di ateneo
3	Servizio di noleggio, personalizzazione grafica, trasporto, montaggio, smontaggio degli stand necessari per l'allestimento degli Open Days, dei Career Days e degli Erasmus Days dell'Università degli studi di Bergamo per gli anni 2022 e 2023	Dott.ssa Elena Gotti	39154100-7	Servizio	€ 120.000,00	2022	sì	01/05/2022	massima	36	€ 30.000,00	€ 40.000,00	€ 50.000,00	04.41.03 Fondi di ateneo
4	Tubi portapergamene	Dott.ssa Elena Gotti	30199240-4	Fornitura	€ 60.000,00	2022	sì	01/04/2022	massima	24	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	04.40.01 Fondi di ateneo
5	Servizio merchandising	Dott.ssa Elena Gotti	79410000-1	Servizio	€ 90.000,00	2022	no	01/04/2022	massima	24	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 10.000,00	04.41.03 Fondi di ateneo
6	Servizio di vigilanza e teleallarme presso gli edifici in uso all'Università degli Studi di Bergamo	Dott. Donato Ciardo	98341140-8	Servizio	€ 135.000,00	2022	Si	08/04/2022	massima	48	€ 45.000,00	€ 30.000,00	€ 60.000,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
7	Servizio di manutenzione quadriennale degli impianti elettrici installati presso gli edifici in uso all'Università degli Studi di Bergamo	Dott. Donato Ciardo	50711000-2	Servizio	€ 500.000,00	2022	Si	08/04/2022	massima	48	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 250.000,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
8	Servizio di manutenzione quadriennale delle aree a verde presso gli edifici in uso all'Università degli Studi di Bergamo	Dott. Donato Ciardo	77311000-3	Servizio	€ 275.000,00	2022	Si	03/06/2022	massima	36	€ 125.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	04.41.01.08 Fondi di ateneo
9	Accordo quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione ordinaria di tipo edile ed affine degli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	45262522-6	Servizio	€ 150.000,00	2022	No		media	24	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00	04.41.01 Fondi di ateneo
10	Accordo quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione ordinaria di tinteggiatura degli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	45442100-8	Servizio	€ 150.000,00	2022	Si		media	24	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00	04.41.01 Fondi di ateneo
11	Servizio di manutenzione dei sistemi di continuità elettrica in genere installati presso gli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	50532300-6	Servizio	€ 105.000,00	2023	Si	31/12/2022	media	48	€ 52.500,00	€ 17.500,00	€ 35.000,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
12	Fornitura e posa di nuovo blocco celle MT per la riqualificazione del sistema di alimentazione generale in media tensione dei Laboratori di ingegneria e dell'edificio Ex centrale Enel di Dalmine	Dott. Donato Ciardo	31200000-8	Fornitura	€ 65.000,00	2022	No	15/01/2022	massima	0	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 0,00	04.41.01 Fondi di ateneo

13	Servizio di controllo periodico e manutenzione dei sistemi di estinzione incendio di tipo mobile e fisso e porte tagliafuoco e uscite di emergenza con maniglione antipanico installate presso gli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	50413200-5	Servizio	€ 135.000,00	2023	Si	30/01/2023	minima	24	€ 67.500,00	€ 67.500,00	€ 0,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
14	Servizio di manutenzione degli impianti speciali, compresi sistemi di rivelazione e allarme incendio/gas e di evacuazione di emergenza in genere presso gli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	50413200-5	Servizio	€ 180.000,00	2023	Si	30/01/2023	minima	48	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 90.000,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
15	Servizio di manutenzione delle aperture motorizzate installate presso gli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	50000000-5	Servizio	€ 90.000,00	2023	Si	05/04/2023	minima	72	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
16	Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti idrotermosanitari installati presso gli edifici in uso all'Università degli Studi di Bergamo	Dott. Donato Ciardo	50710000-5	Servizio	€ 900.000,00	2023	Si	30/06/2023	minima	48	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 450.000,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
17	Fornitura di gas naturale per le sedi universitarie per il periodo 01.05.2022 - 30.04.2023. Adesione alla convenzione Consip "Gas Naturale 14" se attiva o espletamento procedura di gara	Dott. Donato Ciardo	09123000-7	Fornitura	€ 170.000,00	2022	no	entro aprile 2022	massima	12	€ 110.000,00	€ 60.000,00	€ -	04.41.06.02 Fondi di ateneo
18	Fornitura di gas naturale per le sedi universitarie per il periodo 01.05.2023 - 30.04.2024. Adesione alla convenzione Consip "Gas Naturale" se disponibile o espletamento procedura di gara	Dott. Donato Ciardo	09123000-7	Fornitura	€ 170.000,00	2023	no	entro aprile 2022	massima	12	€ -	€ 110.000,00	€ 60.000,00	04.41.06.02 Fondi di ateneo
19	Fornitura di energia elettrica per le sedi universitarie per il periodo 01.12.2022 - 30.11.2023. Adesione alla convenzione Consip "Energia Elettrica 19 – Lotto 3"	Dott. Donato Ciardo	09310000-5	Fornitura	€ 780.000,00	2022	no	entro novembre 2022	media	12	€ 65.000,00	€ 715.000,00	€ -	04.41.06.01 Fondi di ateneo
20	Fornitura di energia elettrica per le sedi universitarie per il periodo 01.12.2023 - 30.11.2024. Adesione alla convenzione Consip "Energia Elettrica" se disponibile o espletamento procedura di gara	Dott. Donato Ciardo	09310000-5	Fornitura	€ 780.000,00	2023	no	entro novembre 2022	minima	12	€ -	€ 65.000,00	€ 715.000,00	04.41.06.01 Fondi di ateneo
21	Fornitura di energia termica mediante teleriscaldamento presso le sedi universitarie di Dalmine anno 2022	Dott. Donato Ciardo	09324000-6	Fornitura	€ 90.000,00	2022	si		massima	12	€ 90.000,00	€ -	€ -	04.41.06.02 Fondi di ateneo
22	Fornitura di energia termica mediante teleriscaldamento presso le sedi universitarie di Dalmine anno 2023	Dott. Donato Ciardo	09324000-6	Fornitura	€ 90.000,00	2023	si		minima	12	€ -	€ 90.000,00	€ -	04.41.06.02 Fondi di ateneo
23	Fornitura di calore da rete di teleriscaldamento presso la sede di Via dei Caniana a Bergamo	Dott. Donato Ciardo	09324000-6	Fornitura	€ 50.000,00	2022	si		massima	12	€ 50.000,00	€ -	€ -	04.41.06.02 Fondi di ateneo
24	Fornitura di calore da rete di teleriscaldamento presso la sede di Via dei Caniana a Bergamo	Dott. Donato Ciardo	09324000-6	Fornitura	€ 50.000,00	2023	si		minima	12	€ -	€ 50.000,00	€ -	04.41.06.02 Fondi di ateneo
25	servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria delle attrezzature dei laboratori di ingegneria	Dott. Donato Ciardo	71356200-0	servizio	€ 380.000,00	2022	si	31/12/2022	media	48	€ 0,00	€ 95.000,00	€ 285.000,00	01.11.02 Fondi di ateneo
26	nuove attrezzature + aggiornamento macchine già in dotazione per il laboratorio di Meccanica Strutturale	Prof. Matteo Giacomo Maria KALCHSCHMIDT	38000000-5	fornitura	€ 78.000,00	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 78.000,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
27	attrezzatura per il controllo dello stato di salute del calcestruzzo (particolarmente indicati per infrastrutture esistenti quali ponti): tomografo a ultrasuoni + georadar portatile	Prof. Giovanna BARIGOZZI	33115000-9	fornitura	€ 42.120,00	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 42.120,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
28	Impianto per elettroerosione a filo con lavorazione in aspersione con filo in molibdeno	Prof. Matteo Giacomo Maria KALCHSCHMIDT	38000000-5	fornitura	€ 55.380,00	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 55.380,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
29	acquisto di n. 3 database CDP, Orbis (licenza biennale), Zephyr (licenza biennale)	Prof. Matteo Giacomo Maria KALCHSCHMIDT	48600000-4	fornitura	€ 65.784,42	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 65.784,42	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
30	microscopio elettronico a scansione ad emissione di campo (FEG) + equipaggiamento	Dott. Donato Ciardo	35125100-7	fornitura	€ 147.498,00	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 147.498,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
31	macchine di calcolo "compatte" (nodi) da integrare con l'esistente struttura del LACS (Laboratorio per il Calcolo Scientifico) + n.2 kit per l'aumento delle capacità di archiviazione dei due nodi già installati	Prof. Matteo Giacomo Maria KALCHSCHMIDT	30210000-4	fornitura	€ 77.610,00	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 77.610,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
32	n. 3 visori di realtà aumentata, n.3 sistemi di illuminazione, n.1 eye-tracking, schermi touch, n.3 dispositivi di conteggio veicoli + dock per scaricare dati raccolti, n.1 software di simulazione del traffico (licenza triennale)	Prof. Matteo Giacomo Maria KALCHSCHMIDT	30210000-4	fornitura	€ 63.308,70	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 63.308,70	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo

33	sostituzione di n.2 spettrofotometri + sistema di dispersione dinamica della luce (DLS)	Prof. Giovanna BARIGOZZI	33151300-6	fornitura	€ 77.926,68	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 77.926,68	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
34	oscilloscopio digitale, sonda attiva ad elevata impedenza, sonda attiva differenziale, alimentatore da banco multicanale, alimentatore DC	Prof. Giovanna BARIGOZZI	38342000-4	fornitura	€ 76.886,94	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 76.886,94	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
35	Servizio di organizzazione eventi: inaugurazione a.a. e graduation day anni 2022	Dott. Donato Ciardo	79952000-2	servizio	€ 60.000,00	2022	sì	30/09/2022	media	1	€ 60.000,00	€ 0,00	0,00 €	04.41.03 di ateneo Fondi
36	Servizio di organizzazione eventi: inaugurazione a.a. e graduation day anni 2023	Dott. Donato Ciardo	79952000-2	servizio	€ 60.000,00	2023	sì	30/09/2023	minima	1	€ 0,00	€ 60.000,00	0,00 €	04.41.03 di ateneo Fondi
37	Centrali Telefoniche	Dott. Francesco Lanorte	32550000-3	fornitura + servizio manutenzione	€ 100.000,00	2022	sì	01/09/2021	media	48	€ 40.000,00	€ 20.000,00	40.000,00 €	06.60.02 + 04.41.01 Fondi di ateneo
38	Apparecchiature di rete	Dott. Francesco Lanorte	32420000-3	fornitura + servizio manutenzione	€ 80.000,00	2022	no	01/01/2021	media	48	€ 70.000,00	3.500,00 €	6.500,00 €	06.60.02 + 04.41.01 Fondi di ateneo
39	Attrezzature per PTA	Dott. Francesco Lanorte	30213000-5	fornitura + servizio manutenzione	€ 100.000,00	2022	si	01/04/2022	massima	48	€ 35.000,00	€ 50.000,00	€ 15.000,00	06.60.02 di ateneo Fondi
40	Software IBM SPSS Statistics Premium Edition per l'analisi statistica dei dati per testare modelli teorici complessi tramite l'acquisto di Statistics Premium (ovvero tutte le funzionalità di Statistics, Amos e PScore) nella formula n. 2 pacchetti SchoolaB da 50 utenze per tre anni	Prof. Marco LAZZARI	48463000-1	servizio	€ 46.032,78	2022	no	01/03/2022	massima	36	€ 46.032,78	0	0	04.42.01 di ateneo Fondi
41	Servizio traduzione e revisione linguistica	Dott. Elena Gotti	79530000-8	Servizio	€ 70.000,00	2022	si	01/09/2022	media	24	€ 10.000,00	€ 35.000,00	€ 25.000,00	04.41.08 di ateneo Fondi
42	Test di ammissione	Dott. Elena Gotti	79635000-4	Servizio	€ 90.000,00	2022	si	15/07/2022	massima	24	€ 55.000,00	€ 30.000,00	€ 5.000,00	04.41.09 di ateneo Fondi
43	Servizio di riordino archivio documentale	Dott. Donato Ciardo	92512000-3	Servizio	€ 55.000,00	2022	no	01/09/2022	media	12	€ 15.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	06.60.01 di ateneo Fondi
44	Servizio di inventario	Dott. Donato Ciardo	79211000-6	Servizio	€ 155.000,00	2022	no	01/09/2022	media	12	€ 50.000,00	€ 105.000,00	€ 0,00	06.60.01 di ateneo Fondi
45	Servizio di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nonché servizi tecnici connessi per i lavori di messa a norma ai fini dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi, della sede universitaria di via Salvecchio a Bergamo CUP F14E20002000005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 99.000,00	2022	No	28/02/2022	massima	36	€ 99.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA 06.60.02
46	Servizio di progettazione definitiva-esecutiva su unico livello, direzione lavori, dell'intervento di riqualificazione degli impianti sportivi e dei pertinenti locali afferenti al Centro Tennis Loreto – Bergamo CUP F17H21009870005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 70.000,00	2022	No	10/02/2022	massima	36	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA.01.10.06.02 "Consulenza progetti in corso" CA.01.10.06.05 Ripristino trasformazione beni di terzi - opere in corso" Codice progetto: CSLORETO del budget investimenti 2022
47	Servizio di progettazione definitiva-esecutiva su unico livello, direzione lavori, dell'intervento di riqualificazione delle facciate di via Pignolo 123 a Bergamo CUP F17H20008470005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 80.000,00	2022	No	31/03/2022	massima	36	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA 01.11.01.02 "Fabbricati urbani" Codice progetto: FACCIATE del budget investimenti 2022
48	Servizio di progettazione definitiva-esecutiva su unico livello, direzione lavori, dell'intervento di risanamento e consolidamento dei muri controterra su Piazza Terzi e Piazza Rosate- Bergamo, CUP F15F21001580005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 80.000,00	2022	No	28/02/2022	massima	36	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA.01.11.01.02 Fabbricati urbani

49	Servizio di progettazione definitiva-esecutiva su unico livello, direzione lavori, dell'intervento di messa in sicurezza delle coperture degli edifici CUP F15F21001590005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 80.000,00	2022	No	28/02/2022	massima	36	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA 06.60.02
50	Servizio di progettazione definitiva-esecutiva su unico livello, direzione lavori, dell'intervento di sostituzione generatori di calore Chiostro Grande e Casermette e realizzazione di impianto di condizionamento uffici casermette CUP F14E20002010005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 80.000,00	2022	No	28/02/2022	massima	36	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA 06.60.02
51	Macchina am per materiali polimerici	Dott. Donato Ciardo	42611000	fornitura	€ 410.000,00	2022	no	30/06/2022	massima	1	€ 410.000,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776_2020 finanziamento regionale
52	Infrastruttura HW E SW per interfacciamento sensoristica e macchina virtuale	Dott. Donato Ciardo	30200000-1	fornitura	€ 60.000,00	2022	no	30/06/2022	massima	1	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776UNIBG fondi di ateneo
53	Linea di assemblaggio robotica, sistema logistico di sorting e packaging	Dott. Donato Ciardo	42900000-5	fornitura	€ 350.000,00	2022	no	31/12/2022	media	1	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776_2020 finanziamento regionale
54	Sistema per la qualificazione e caratterizzazione delle polveri. Granulometro laser per diffrazione	Dott. Donato Ciardo	38400000-9	fornitura	€ 50.000,00	2022	no	31/12/2022	media	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776UNIBG
55	Qualificazione delle polveri (anche in caso di riciclo).Analisi idrogeno, azoto e ossigeno (carbonio,zolfo)	Dott. Donato Ciardo	38400000-9	fornitura	€ 140.000,00	2022	no	31/01/2023	media	1	€ 0,00	€ 140.000,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776UNIBG (95.901,64)- DGR3776_2020 (44.098,36)
56	Analisi a livello micro/nano e indagine localizzata AFM/SKPFM	Dott. Donato Ciardo	38400000-9	fornitura	€ 80.000,00	2022	no	31/01/2023	media	1	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776UNIBG
57	Abbonamento istituzionale per l'accesso ai database giuridici di "Sistema Leggi d'Italia" e ai contenuti del portale "La mia biblioteca" prodotti da Wolters Kluwer Italia	Dott. Ennio Ferrante	72321000-1	fornitura	€ 63.000,00	2022	Si	01/01/2022	massima	36	€ 21.000,00	21.000,00 €	21.000,00 €	CA.04.40.03.01.03 fondi di ateneo
58	Servizio di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di riqualificazione del Laboratorio di meccanica di Dalmine e della relativa area esterna e costruzione di nuovo corpo di fabbrica	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 125.000,00	2022	No	28/02/2022	massima	2	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA 06.60.02 fondi di bilancio
59	servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva con affidamento opzionale della direzione lavori e servizi accessori relativamente all'intervento di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare "ex accademia della Guardia di Finanza" di Via Statuto, 19 : Aule, uffici e aree esterne	Dott. Ing. Francesco Lanorte	71356000-8	Servizio	€ 1.484.630,01	2022	No	03/03/2022	massima	36	€ 999.710,07	€ 242.459,97	€ 242.459,97	CA 06.60.02 fondi di bilancio
60	servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva con affidamento opzionale della direzione lavori e servizi accessori relativamente all'intervento di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare "ex accademia della Guardia di Finanza" di Via Statuto, 19 : Palestre e piscina	Dott. Ing. Francesco Lanorte	71356000-8	Servizio	€ 857.251,79	2022	No	03/03/2022	massima	36	€ 579.403,56	€ 138.923,82	€ 138.923,81	CA 06.60.02 fondi di bilancio
61	servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva con affidamento opzionale della direzione lavori e servizi accessori relativamente all'intervento di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare "ex accademia della Guardia di Finanza" di Via Statuto, 19 : Residenziale	Dott. Ing. Francesco Lanorte	71356000-8	Servizio	€ 2.556.886,57	2022	No	03/03/2022	massima	36	€ 1.716.272,18	€ 420.307,20	€ 420.307,19	CA 06.60.02 fondi di bilancio

62	Acquisto di archivi digitali di fonti primarie del catalogo dell'editore Gale	Dott. Ennio Ferrante	79553000-5	fornitura	€ 89.340,00	2022	no	31/03/2022	massima	12	€ 89.340,00	€ 0,00	€ 0,00	Progetto ECCELLENZADLLCS del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere Fondi di ateneo
63	Fornitura e posa in opera di poltrone per Sala Conferenze sede Caniana	Dott. Donato Ciardo	39110000-6	Fornitura	€ 105.000,00	2022	no		massima	6	€ 105.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA.01.11.03.01 fondi di ateneo
64	servizio di supporto alla mappatura processi dell'Università	Dott. Donato Ciardo	75112100-5	Servizio	€ 60.000,00	2022	no		massima	24	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	fondi di ateneo
65	servizio di supporto alla progettazione europea	Dott. Donato Ciardo	75112100-5	Servizio	€ 50.000,00	2022	no		massima	24	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	fondi ministeriali DM 737
66	servizio di verifica e supporto alla validazione del progetto di Via Statuto	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 500.000,00	2022	no		massima	12	€ 350.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	conto 01.11.08.04 codice progetto VIASTATUTO_RES fondi di bilancio
67	Sistema Software di rilevazione ed elaborazione presenze del personale tecnico amministrativo dell'Università degli studi di Bergamo e servizi connessi	Dott. Domenico Panetta	48450000-7	fornitura	€ 64.168,00	2022	No		massima	€ 48,00	€ 28.264,00	€ 9.792,00	€ 26.112,00	servizi manutenzioni e riparazioni e 01.10.07 - Altre Immobilizzazioni Immateriali fondi di bilancio
68	Servizio organizzazione evento "Festa Matricole 2022"	Dott.ssa Claudia Licini	79952000-2	servizio	€ 65.000,00	2022	sì	06/10/2022	massima	1	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 0,00	04.41.03.01.01 Fondi di ateneo
69	Fornitura e montaggio arredi per uffici Palazzo Rezzara	Dott. Donato Ciardo	39110000-6	Fornitura	€ 120.000,00	2022	no	01/12/2022	massima	6 mesi	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 0,00	CA.01.11.03.01 fondi di ateneo



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI COSTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Articolo 01 – Preambolo

Articolo 02 – Finalità

Articolo 03 – Ambito oggettivo di applicazione

Articolo 04 – Struttura dell'Elenco

Articolo 05 – Soggetti ammessi

Articolo 06 – Requisiti di moralità

Articolo 07 – Requisiti professionali

Articolo 08 – Avviso pubblico

Articolo 09 – Modalità di iscrizione

Articolo 10 – Formazione e aggiornamento dell'Elenco e durata dell'iscrizione

Articolo 11 – Sospensione dall'Elenco

Articolo 12 – Cancellazione dall'Elenco

Articolo 13 – Criteri di selezione, dichiarazioni e compensi per i singoli incarichi

Articolo 14 – Pubblicità e comunicazioni

Articolo 15 – Trattamento dei dati personali

Articolo 16 – Norme di Rinvio

Articolo 17 – Entrata in vigore del Regolamento e forme di pubblicità

Articolo 1 – Preambolo

1. Il presente Regolamento istituisce un Elenco di liberi professionisti e dipendenti pubblici qualificati ad essere nominati dall'Università degli Studi di Bergamo (Università) quali componenti del collegio consultivo tecnico per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).
2. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, della Legge 11 novembre 2020 n. 120, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (c.d. Decreto Semplificazioni), per i lavori di cui al precedente comma, è obbligatoria, fino al 30 giugno 2023 – termine così differito dall'art. 51, comma 1, lettera e), n. 1, della Legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77, recante *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure – presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un collegio consultivo tecnico prima dell'avvio dell'esecuzione, o comunque non oltre dieci giorni da tale data, con i compiti previsti dall'art. 5 del D.L. cit. e con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso. Il collegio consultivo tecnico è formato, a scelta della stazione



appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera.

3. Per le opere diverse da quelle di cui all'art. 6, comma 1 del medesimo D.L. 76/2020, le parti possono comunque nominare un collegio consultivo tecnico con tutti o parte dei compiti descritti ai commi da 1 a 3 dell'art. 6 del D.L. cit.
4. L'Università, tramite il responsabile unico del procedimento, può anche costituire un collegio consultivo tecnico formato da tre/cinque componenti per risolvere problematiche tecniche o giuridiche di ogni natura suscettibili di insorgere anche nella fase antecedente alla esecuzione del contratto, ivi comprese le determinazioni delle caratteristiche delle opere e le altre clausole e condizioni del bando o dell'invito, nonché la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione e di aggiudicazione. In tale caso due componenti sono nominati dall'Università e il terzo componente dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le opere di interesse nazionale. Ferma l'eventuale necessità di sostituzione di uno dei componenti designati dalla stazione appaltante con uno di nomina privata, le funzioni di componente del collegio consultivo tecnico nominato ai sensi del presente comma non sono incompatibili con quelle di componente del collegio nominato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.L. cit.
5. Il presente Regolamento fissa, quindi, i criteri per l'iscrizione all'Elenco, stabilisce le modalità di utilizzo dello stesso e le relative procedure di aggiornamento.

Articolo 2 – Finalità

1. L'Elenco ha lo scopo di permettere all'Università di individuare in piena trasparenza, celermente e senza ulteriori pubblicazioni di avvisi, i componenti di propria nomina, nei casi previsti dalla legge, idoneamente qualificati a far parte del collegio consultivo tecnico. Quando l'attività di scelta di un componente del collegio consultivo tecnico sia in capo all'Università, essa esula dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici, in quanto il conferimento dell'incarico di componente del collegio è da ritenersi di natura prettamente fiduciaria; in quanto tale, essa deve comunque avvenire ai sensi dell'art. 4 D.lgs. n. 50/2016 ossia *"nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica"* e a tali fini garantistici l'Università istituisce il presente Elenco.
2. L'Università, motivando adeguatamente, conserva in ogni caso la facoltà di rivolgersi anche a professionisti non iscritti all'Elenco, al fine di individuare il professionista più idoneo a ricoprire ciascun incarico, garantendo il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza, concorrenza e rotazione o per l'esecuzione di particolari incarichi eseguibili da professionisti specificamente individuati o in possesso di particolari qualificazioni/certificazioni.

Articolo 3 – Ambito oggettivo di applicazione

1. L'ambito oggettivo di applicazione dell'Elenco è riferito tanto agli appalti di lavori di opere pubbliche affidati dalla data di entrata in vigore della L. 120/2020 fino al 31/12/2023, quanto ai contratti banditi dal 18/04/2016. Sono invece esclusi dall'ambito applicativo della disposizione normativa i contratti aventi ad oggetto attività di lavori di manutenzione, nonché quelli riferiti agli impianti tecnologici in quanto non rientrano nella nozione di "opere pubbliche".



Articolo 4 – Struttura dell’Elenco

1. L’Elenco è costituito dai soggetti che potranno essere nominati quali componenti o Presidenti del collegio consultivo tecnico.
2. I profili professionali richiesti sono i seguenti:
 - a) profili attinenti al settore dell’ingegneria;
 - b) profili attinenti al settore dell’architettura;
 - c) profili attinenti al settore giuridico;
 - d) profili attinenti al settore economico.
3. L’iscrizione nelle diverse sezioni viene effettuata sulla base delle indicazioni rese dai richiedenti in sede di presentazione dell’istanza di iscrizione.
4. Gli interessati potranno specificare nella domanda l’interesse a ricoprire anche la carica di Presidente.

Articolo 5 – Soggetti ammessi

1. Sono ammessi all’iscrizione nell’Elenco le seguenti persone fisiche: ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione a specifici oggetti dei contratti di appalto e alla specifica conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l’edilizia e le infrastrutture (BIM), maturata per effetto del conseguimento di un dottorato di ricerca, oppure che siano in grado di dimostrare un’esperienza pratica e professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento.
2. Per il dettaglio dei requisiti di iscrizione si rimanda agli articoli 6 e 7 del presente Regolamento.

Articolo 6 – Requisiti di moralità

1. Non possono essere iscritti all’elenco, né essere nominati a far parte di collegi consultivi tecnici, coloro che:
 - a) hanno riportato condanna anche non definitiva per uno dei seguenti delitti:
 - ✓ art. 416 bis c.p.;
 - ✓ artt. 73 e 74 D.P.R. n. 309/1990;o nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, porto, trasporto e detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
 - b) hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati:
 - ✓ di cui all’art. 416, sesto e settimo comma del codice penale;
 - ✓ art. 416 c.p., realizzato allo scopo di commettere taluno dei delitti di cui all’art. 12, commi 1, 3 e 3-ter, del D.lgs. n. 286/1998;
 - ✓ art. 416 c.p., realizzato allo scopo di commettere delitti previsti dagli articoli 473 e 474, 600, 601, 602, 416 bis, 416 ter, 452 quaterdecies e 630 del codice penale,
 - ✓ delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall’art. 416 bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
 - ✓ delitti previsti dall’art. 74 del D.P.R. n. 309/1990 e dall’art. 291 quater del D.P.R. n. 43/1973 e dall’art. 260 del D.lgs. n. 152/2006;
 - c) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316 bis, 316 ter, 317, 318, 319, 319 ter, 319 quater, primo comma, 320, 321, 322, 322 bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346 bis, 353 e 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile;
 - d) hanno riportato condanna, anche non definitiva, per i delitti:
 - ✓ consumati o tentati, di “frode”, come intesa nella definizione di cui all’art. 1 della *“Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee”*;



- ✓ consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - ✓ di cui agli articoli 648 bis, 648 ter e 648 ter1 del codice penale;
 - ✓ di riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 D.lgs. n. 109/2007 e ss.mm.ii.;
 - ✓ di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.lgs. n. 24/2014;
- e) sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- f) sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- g) sono stati destinatari di provvedimento anche non definitivo che disponga una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del D.lgs. n. 159/2011.
2. Le cause di esclusione di cui al comma 1 operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.
3. Non possono, altresì, essere iscritti all'elenco coloro che abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Articolo 7 – Requisiti professionali

1. Possono iscriversi, rispettivamente per i profili "Ingegneria", "Architettura", "Giuridico" ed "Economico" i seguenti soggetti:
- a) professionisti la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;
 - b) professionisti la cui attività non è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;
 - c) dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del Codice dei contratti pubblici;
 - d) professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate.
2. I soggetti di cui ai punti a), b), c) devono dimostrare di aver svolto, negli ultimi dieci anni dalla data di presentazione della domanda di iscrizione, incarichi con funzioni di responsabile unico del procedimento, ufficio di supporto al RUP, commissario di gara, direttore dei lavori, collaudatore (o membro di commissioni di collaudo) per appalti di lavori, concessioni o affidamenti che prevedono partenariato pubblico privato di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.lgs. n. 50/2016. In alternativa dovranno aver conseguito un titolo di formazione specifica (master, dottorato, Phd) nelle materie relative alla contrattualistica pubblica ed alla gestione degli appalti, allo specifico profilo per richiedono l'iscrizione o alla conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture.
3. I soggetti che intendono iscriversi all'Elenco devono possedere in ogni caso anche i seguenti requisiti:
- i. per i professionisti esercenti professioni regolamentate di cui al punto a):
 - ✓ iscrizione all'ordine o collegio professionale di appartenenza da almeno dieci anni;
 - ✓ rispetto degli obblighi formativi di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 137/2012;
 - ✓ assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate dall'ordine o dal collegio professionale nell'ultimo triennio o della sanzione della cancellazione;
 - ✓ regolarità degli obblighi previdenziali.



- ii. Per i professionisti di cui al punto b), la cui attività non è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi:
 - ✓ eventuale iscrizione a un'associazione professionale di cui all'art. 2, comma 1, della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 o abilitazione all'esercizio di professioni non regolamentate da almeno dieci anni. In assenza di abilitazione o iscrizione a un'associazione professionale, documentazione attestante lo svolgimento dell'attività professionale per un periodo pari a quello di cui al periodo precedente;
 - ✓ eventuale assolvimento della formazione permanente di cui all'art. 2, comma 2, della Legge 14 gennaio 2013, n. 4; in caso di iscrizione a un'associazione professionale, assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate dalla stessa nell'ultimo triennio o della sanzione della cancellazione;
 - ✓ certificato di conformità alla norma tecnica UNI per la singola professione, laddove prevista, ai sensi dell'art. 6 della Legge 14 gennaio 2013, n. 4;
 - ✓ regolarità degli obblighi previdenziali.
- iii. Per i dipendenti delle amministrazioni di cui al punto c):
 - ✓ essere alle dipendenze di una amministrazione aggiudicatrice da almeno dieci anni e avere un titolo di studio pari almeno alla laurea magistrale, o al diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento nei settori indicati;
 - ✓ abilitazione all'esercizio dell'attività professionale laddove prevista e applicabile;
 - ✓ assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione del licenziamento.
- iv. I professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate di cui al punto d):
 - ✓ svolgere la propria attività nel settore di riferimento da almeno dieci anni;
 - ✓ assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione con efficacia sospensiva.

Articolo 8 – Avviso pubblico

1. L'Elenco è costituito a seguito di avviso pubblico, emesso con decreto del Direttore Generale, indicante i requisiti e le modalità per la presentazione delle domande di iscrizione all'Elenco, con la specificazione che lo stesso non ha natura concorsuale, in quanto l'invio della domanda di iscrizione all'Elenco non determina la formazione di graduatorie, non attribuisce punteggi o altre classificazioni di merito e non vincola l'Amministrazione al conferimento di incarichi.
2. In fase di prima istituzione dell'Elenco è indicato nell'avviso un termine entro il quale presentare l'istanza di iscrizione, fermo restando la natura aperta dell'Elenco.
3. L'avviso pubblico è reso conoscibile mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Università nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "Bandi e contratti", nonché nell'Albo Ufficiale di Ateneo.

Articolo 9 – Modalità di iscrizione

1. La domanda di iscrizione può essere presentata dagli interessati in qualsiasi momento, essendo l'Elenco sempre aperto.
2. La domanda di iscrizione è presentata mediante appositi modelli o *form* dell'Università e deve essere firmata digitalmente dal richiedente.
3. Alla domanda deve essere allegato il *curriculum vitae*.
4. Nella domanda devono essere indicati i dati identificativi del libero professionista o del dipendente pubblico, la/le sezione/i in cui richiede l'iscrizione, fermo restando che essi dovranno essere coerenti con le restanti dichiarazioni e rispetto al *curriculum* professionale;



5. L'interessato dichiara inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, il possesso dei requisiti di compatibilità e moralità, nonché di comprovata competenza e professionalità nello specifico settore di interesse.
6. L'Università effettua una verifica, anche solo a campione, della regolarità formale della documentazione presentata, rinviando l'accertamento nel merito delle dichiarazioni al momento dell'eventuale conferimento dell'incarico.
7. Qualora gli atti o la documentazione presentata non soddisfino i requisiti formali o quelli minimi richiesti per l'iscrizione all'Elenco, l'istanza di iscrizione è respinta. Prima di un'eventuale reiezione dell'istanza vengono comunicati all'istante, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, i motivi che ostano all'accoglimento. Entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione il richiedente ha il diritto di presentare eventuali osservazioni e integrazioni documentali. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di dieci giorni. L'interessato ha facoltà di presentare una nuova istanza, dando avvio a un nuovo procedimento.
8. L'esito dell'istruttoria sulla domanda di iscrizione all'Elenco è comunicato al richiedente nel termine massimo di trenta giorni decorrenti dalla data di protocollazione della domanda o dell'ultima eventuale integrazione della stessa a seguito di richiesta dell'Università. In assenza di comunicazione da parte dell'Università nel termine sopra indicato, l'istanza è considerata accettata e il richiedente viene iscritto nell'Elenco.
9. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e delle altre vigenti disposizioni, le dichiarazioni sostitutive riferite al possesso dei requisiti sono verificate nel merito dall'Università prima della nomina per lo specifico incarico. L'Università conserva comunque la facoltà di procedere alla predetta verifica, anche a campione, in qualsiasi momento a partire dalla ricezione della richiesta di iscrizione all'elenco.
10. La mancata dimostrazione o attestazione del possesso dei requisiti per l'iscrizione, l'accertamento del loro mancato possesso, o la loro perdita sopravvenuta, comportano il rifiuto di iscrizione o la cancellazione dall'Elenco in qualunque momento.
11. I Professionisti non conseguono dall'iscrizione nell'Elenco alcun diritto a essere nominati quali componenti di costituendi collegi consultivi tecnici.

Articolo 10 – Formazione e aggiornamento dell'Elenco e durata dell'iscrizione

1. L'Università procede alla formazione dell'Elenco per sezioni, assegnando ai singoli professionisti le rispettive posizioni sulla base del criterio meramente cronologico del momento di protocollazione della relativa domanda;
2. Eventuali adeguamenti alla normativa o modifiche possono essere apportati all'Elenco con le medesime procedure e formalità adottate per la prima istituzione.
3. L'Elenco non è soggetto a scadenza, salva diversa determinazione adottata con provvedimento esplicito da parte del medesimo soggetto che lo ha approvato.
4. L'Elenco è aperto e viene aggiornato ed integrato sulla base delle richieste di iscrizione o variazione che perverranno.

Articolo 11 – Sospensione dall'Elenco

1. È causa di sospensione dell'iscrizione dall'Elenco l'esito negativo della verifica sul possesso dei requisiti condotta da parte dell'Università, fino al completamento dell'istruttoria di approfondimento con l'interessato, che comunque non potrà superare i 90 giorni.
2. Del provvedimento di sospensione dall'Elenco viene data tempestiva comunicazione all'interessato.



3. Decorsi i termini della sospensione, l'Università procede con la determinazione in merito alla riammissione all'Elenco o alla cancellazione dallo stesso, notificando la relativa decisione all'interessato.

Articolo 12 - Cancellazione dall'Elenco

1. È causa di cancellazione dall'Elenco:
 - a) il mancato possesso o la perdita di uno o più requisiti di iscrizione all'Elenco;
 - b) l'accertata e grave negligenza o malafede, o grave errore nello svolgimento di un incarico affidato;
 - c) la formale richiesta di cancellazione da parte del soggetto.
2. La cancellazione è adottata con atto del Direttore Generale, previa comunicazione all'interessato dell'avvio del procedimento, ex art. 7, Legge n. 241/1990, che si conclude entro trenta giorni dalla data della comunicazione. Il medesimo può presentare, nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte dell'Università, le proprie giustificazioni eventualmente corredate da documenti. I termini per la conclusione del procedimento iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di quindici giorni.
3. Nei casi di cui alla lett. b) del presente articolo, l'interessato non potrà presentare una nuova domanda di iscrizione prima che siano decorsi due anni dall'avvenuta cancellazione.

Articolo 13 - Criteri di selezione, dichiarazioni e compensi per i singoli incarichi

1. Trattandosi di incarico di natura fiduciaria ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. c del D.Lgs. n. 50/16, la designazione del componente del collegio consultivo tecnico di cui all'art. 6 della L. 120/2020 avverrà individuando il soggetto dall'elenco con atto/provvedimento emanato in conformità con l'ordinamento dell'Università, nei limiti della propria discrezionalità amministrativa. L'Università provvede a selezionare i componenti in dipendenza delle caratteristiche specifiche dei lavori, nonché della tipologia di collegio consultivo tecnico costituendo, comunque ispirandosi ai principi generali che informano l'attività amministrativa.
2. Prima e ai fini dell'accettazione dello specifico incarico, i designandi componenti del collegio consultivo tecnico dovranno dichiarare per iscritto l'assenza di cause di incompatibilità e astensione in riferimento allo stesso (si rimanda all'art. 77 del Codice dei contratti pubblici).
3. La determinazione dei compensi spettanti ai componenti del collegio consultivo tecnico verrà eseguita ai sensi della normativa vigente ed in relazione allo specifico incarico, con apposito provvedimento emanato in conformità con l'ordinamento dell'Università.

Articolo 14 - Pubblicità e comunicazioni

1. L'Elenco è soggetto a pubblicità ai sensi di legge e in conformità con l'ordinamento dell'Università.
2. Sono sottratti alla pubblicazione i dati personali non pertinenti o eccedenti rispetto al fine di rendere conoscibile l'Elenco.
3. Le comunicazioni saranno valide anche se rese note soltanto mediante avvisi pubblicati nell'apposita sezione del sito web istituzionale dell'Università.

Articolo 15 - Trattamento dei dati personali



1. In conformità al Reg. 2016/679/UE (G.D.P.R.) sulla protezione dei dati personali, il trattamento dei dati e delle informazioni che verranno comunicate sarà effettuato per le finalità strettamente connesse alla gestione dell'elenco e ai procedimenti ad esso collegati e ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione).
2. I dati saranno trattati in modo lecito, trasparente, secondo correttezza e con la massima riservatezza, e saranno registrati e conservati in archivi informatici e cartacei nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge. Il periodo di conservazione è determinato dalla normativa in materia di conservazione, nonché dalla vigenza dell'art. 6 del D.L. 76/2020.
3. I dati raccolti potranno essere comunicati ai componenti del collegio nominati dalle parti al fine di individuare il Presidente del collegio, all'appaltatore, ad altri soggetti che facciano richiesta di accesso ai documenti nei limiti consentiti dal D.lgs. n. 50/2016 e dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e ad altri enti e amministrazioni.
4. Il conferimento dei dati è necessario ai fini della costituzione, pubblicazione e gestione dell'Elenco. Il mancato conferimento comporta pertanto l'impossibilità di procedere all'iscrizione all'Elenco e alle eventuali successive nomine.
5. Gli iscritti hanno diritto, in qualsiasi momento, ad accedere, rettificare, integrare i propri dati, qualora dovessero riscontrare errori o vi siano variazioni, o, ricorrendone gli estremi, a farli cancellare, limitarne il trattamento od opporsi al loro trattamento.
6. Il titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Ferrara nella persona del suo legale rappresentante e il responsabile del trattamento è il Direttore Generale.
7. Il responsabile della protezione dei dati e dati di contatto è l'Avv. Michele Gorga - E-mail: dpo@unibg.it
8. In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; nonché l'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016) i soggetti che presentano domanda prendono atto ed acconsentono a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet dell'Università nella sezione Amministrazione Trasparente.
9. Con l'istanza di iscrizione all'Elenco, gli interessati esprimono, pertanto, il proprio consenso al predetto trattamento dei dati personali, anche giudiziari e relativi alla competenza tecnico professionale che li riguardano.

Articolo 16 – Norme di Rinvio

1. Il presente regolamento viene redatto ai sensi della normativa vigente pro tempore, assenti le linee guida citate dal comma 8-bis, aggiunto dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 all'art. 6 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020.
2. Per quanto non previsto, si rinvia a leggi e regolamenti vigenti in materia.

Articolo 17 – Entrata in vigore del Regolamento e forme di pubblicità

1. In considerazione di quanto in premessa, il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo on line dell'Università ed è disponibile sul sito web di Ateneo.
2. La stessa modalità di pubblicazione di cui al comma 1 è utilizzata per le successive modifiche, integrazioni o abrogazioni.



Regolamento per la disciplina dei procedimenti di acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, dell'Università degli studi di Bergamo

PARTE I - PRINCIPI E DISPOSIZIONI COMUNI	4
TITOLI I - DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione	4
Art. 2 - Principi	4
Art. 3 - Principio di rotazione	5
Art. 4 - Fasce di importo degli appalti ai fini della rotazione.....	6
Art. 5 - Programmazione	6
Art. 6 - Valore dell'appalto.....	7
Art. 7 - Modalità di acquisizione di forniture e servizi.....	7
Art. 8 - Acquisti sul mercato elettronico della pubblica amministrazione/SINTEL	7
Art. 9 - Garanzia definitiva	8
Art. 10 - Sicurezza	9
Art. 11 - Norme in tema di tracciabilità dei flussi finanziari	9
Art. 12 - Spese escluse dall'applicabilità del Regolamento	9
Art. 13 - Verifiche a campione sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai sensi del DPR 445/2000	9
TITOLO II - I SOGGETTI	10
Art. 14 - Responsabile Unico del procedimento	10
Art. 15 - Direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione del contratto	10
PARTE II - SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	11
TITOLO I - AVVIO DELLA PROCEDURA.....	11
Art. 16 - Determina a contrarre	11
Art. 17 - Pubblicità della determina a contrarre	11
TITOLO II - SCELTA DEL CONTRAENTE.....	12
Art. 18 - Requisiti e criteri di selezione	12
Art. 19 - Verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice	12



Art. 20 - Verifica dei requisiti di cui all'art. 80 per affidamenti di importo superiore a 40.000,00 euro.....	12
Art. 21 - Verifica dei requisiti previsti come criteri di selezione di cui all'art. 83 del Codice ...	12
TITOLO III - AFFIDAMENTO E AGGIUDICAZIONE.....	12
Art. 22 - Criteri di scelta del miglior preventivo o della migliore offerta	12
Art. 23 - Atto di affidamento e aggiudicazione	13
TITOLO IV - STIPULA DEL CONTRATTO ED ESECUZIONE	13
Art. 24 - Stipula del contratto.....	13
Art. 25 - Esecuzione in via d'urgenza	13
Art. 26 - Collaudo e verifica di conformità	13
PARTE III - DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER FASCE DI IMPORTO.....	13
TITOLO I - AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE A EURO 5.000,00	13
Art. 27 - Richiesta di preventivo.....	13
Art. 28 - Avvio dei controlli	14
Art. 29 - Determina a contrarre.....	14
Art. 30 - Stipula del contratto	14
TITOLO II - AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AD EURO 5.000,00 ED INFERIORE AD EURO 20.000,00	15
Art. 31 - Richiesta di preventivo	15
Art. 32 - Avvio dei controlli.....	16
Art. 33 - Determina a contrarre.....	16
Art. 34 - Stipula del contratto.....	16
TITOLO III - AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AD EURO 20.000,00 ED INFERIORE AD EURO 40.000,00	17
Art. 35 - Richiesta di preventivo	17
Art. 36 - Avvio dei controlli.....	18
Art. 37 - Determina a contrarre	19
Art. 38 - Stipula del contratto	19
TITOLO IV - AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AD EURO 40.000,00 E SINO ALL'IMPORTO PREVISTO PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO PER I SERVIZI E LE FORNITURE E PER LAVORI	19
Art. 39 - Richiesta di preventivo	19
Art. 40 - Avvio dei controlli	20
Art. 41 - Determina a contrarre	21
Art. 42 - Stipula del contratto.....	21



TITOLO V – AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE ALL'IMPORTO PREVISTO PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO E FINO A EURO 1.000.000,00 E DI SERVIZI / FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE ALL'IMPORTO PREVISTO PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO E INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA.....	22
Art. 43 - Indagine di mercato.....	22
Art. 44 - Avvio della procedura	22
Art. 45 - Invito degli operatori economici	22
Art. 46 - Nomina del seggio di gara e della commissione giudicatrice	23
Art. 47 - Determina di aggiudicazione	23
Art. 48 - Stipula del contratto	23
PARTE VI - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	24
Art. 49 - Entrata in vigore e modifiche	24



PARTE I - PRINCIPI E DISPOSIZIONI COMUNI

TITOLI I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina i procedimenti di acquisizione di lavori, servizi ivi compresi quelli di architettura e ingegneria, e le forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, effettuati dall'Università degli studi di Bergamo, in attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 (di seguito Codice) e ss.mm.ii. nonché dalle Linee Guida ANAC n. 4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e ss.mm.ii..
2. La competenza per lo svolgimento delle procedure negoziate ai sensi dell'art. 1 comma 2 L. b) L. 120/2020 secondo le modalità dell'art. 63 D. Lgs. 50/2016 di cui alla Parte III - Titolo V del presente Regolamento e per lo svolgimento delle procedure relative all'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria è riservata all'Area appalti, acquisti ed edilizia.

Art. 2 - Principi

1. Le procedure di acquisizione disciplinate dal presente regolamento sono soggette ai principi generali contenuti nel Codice di cui agli artt. 30, 34, 42, e 36 comma 1:
 - a) economicità, che implica l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione del contraente e dell'esecuzione del contratto; il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti, ai criteri ispirati a esigenze sociali nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico;
 - b) efficacia, che implica la congruità delle azioni dell'Amministrazione rispetto al perseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
 - c) tempestività, che importa l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
 - d) correttezza, il quale richiede una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
 - e) libera concorrenza, che comporta l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
 - f) non discriminazione e parità di trattamento, che impongono una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
 - g) trasparenza e pubblicità, i quali impongono la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
 - h) proporzionalità, che implica l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
 - i) rotazione degli inviti e degli affidamenti, il quale richiede il non consolidarsi di rapporti con pochi operatori economici, come meglio definito nel successivo art. 3;

- j) criteri di sostenibilità energetica e ambientale, che richiedono il rispetto dei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
 - k) prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi sia nella fase di svolgimento della procedura di selezione sia nella fase di esecuzione del contratto;
 - l) garanzia di effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.
2. Tutti i termini inerenti a funzioni nominate nel presente regolamento e declinate al genere maschile sono da intendersi riferiti anche al corrispondente termine di genere femminile.

Art. 3 - Principio di rotazione

1. L'Università è tenuta al rispetto del principio di rotazione al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei e di evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese.
2. Al fine di garantire la libera concorrenza e la parità di trattamento negli affidamenti si applica la suddivisione per fasce di valore economico di cui all'art. 4 del presente regolamento.
3. Il principio di rotazione opera con riferimento agli affidamenti e agli inviti: comporta il divieto di invito a procedure dirette all'affidamento di un appalto nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento.
4. La rotazione si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratta, nel caso in cui siano soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - a) i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, hanno ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi;
 - b) i due affidamenti rientrano nella medesima fascia di importo di cui all'art. 4.
5. In ogni caso, l'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata, con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi tre anni solari, mediante ricorso a:
 - a) arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce;
 - b) ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto;
 - c) alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici;
 - d) affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, ad operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento.
6. Nel caso in cui la procedura di affidamento sia preceduta da avviso di manifestazione di interesse, la rotazione deve ritenersi attuata nell'ipotesi in cui non venga disposta alcuna limitazione in ordine agli operatori economici coinvolti. Non assume rilevanza ai fini della rotazione nonché della limitazione numerica ai sensi del periodo precedente, la previsione del possesso di specifici requisiti di partecipazione alla procedura, come requisiti di idoneità professionale, requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale. Del pari non costituisce limitazione numerica la richiesta di abilitazione ad una piattaforma telematica.
7. In via del tutto eccezionale è possibile derogare al principio di rotazione in ragione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato dalla stazione appaltante a

conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.

8. In caso di deroga al principio di rotazione nel rispetto del precedente comma, è necessario che la determina a contrarre contenga una specifica motivazione che giustifichi la suddetta deroga e che tenga conto dell'aspettativa desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso.
9. Negli affidamenti di importo inferiore ad euro 1.000,00 per qualsiasi settore merceologico, ovvero settore di servizi o di opere, si ammette deroga in via generale al principio di rotazione. In tal caso, la determina a contrarre o atto equivalente, deve contenere una sintetica motivazione in ordine a tale scelta per cui, in ossequio ai principi di proporzionalità ed economicità, l'onere amministrativo dell'acquisizione risulterebbe eccessivo rispetto al valore della stessa e i tempi procedurali risulterebbero irrazionalmente dilatati inficiando la capacità di soddisfare i fabbisogni estemporanei e non pianificabili che motivano le acquisizioni di cui trattasi.

Art. 4 - Fasce di importo degli appalti ai fini della rotazione

1. Ai fini dell'applicazione del principio di rotazione si adotta la seguente suddivisione degli affidamenti in fasce di valore economico:
 - a) Forniture e servizi
 - ✓ fino ad € 5.000,00;
 - ✓ da € 5.000,01 a € 20.000,00;
 - ✓ da € 20.000,01 a € 40.000,00;
 - ✓ da € 40.000,01 all'importo massimo previsto per l'affidamento diretto;
 - ✓ dalla fascia dell'affidamento diretto sino alla soglia comunitaria.
 - b) Lavori
 - ✓ fino ad € 5.000,00;
 - ✓ da € 5.000,01 a € 20.000,00;
 - ✓ da € 20.000,01 a € 40.000,00;
 - ✓ da € 40.000,01 all'importo massimo previsto per l'affidamento diretto;
 - ✓ dall'importo massimo previsto per l'affidamento diretto a € 1.000.000,00;
 - ✓ da € 1.000.000,01 sino alla soglia comunitaria.
2. Gli importi si intendono al netto di IVA.

Art. 5 - Programmazione

1. L'Università adotta il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro (secondo le indicazioni di cui all'art. 6) nonché il programma triennale dei lavori pubblici il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro (secondo le indicazioni di cui all'art. 6) e relativi aggiornamenti annuali secondo quanto previsto nell'art. 21 del Codice e nelle altre disposizioni vigenti.
2. I suddetti programmi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, nel rispetto degli altri documenti programmatori dell'amministrazione e in coerenza con il Bilancio unico di Ateneo.
3. La predisposizione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché del programma triennale dei lavori pubblici è di competenza dell'Area appalti, acquisti ed edilizia.

4. Tali programmi sono redatti sulla base delle esigenze manifestate annualmente dalle strutture competenti, a seguito della raccolta e dell'analisi del fabbisogno nonché dell'eventuale aggregazione omogenea della domanda di beni e servizi e lavori ai fini della predisposizione delle procedure di gara.
5. Gli interventi non previsti negli atti di programmazione possono essere inseriti nei rispettivi atti quando l'inserimento sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi, o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero nel caso di sopravvenuta disponibilità di finanziamenti.

Art. 6 - Valore dell'appalto

1. Il valore stimato degli appalti oggetto delle procedure di acquisizione disciplinate dal presente regolamento è calcolato in base alle indicazioni di cui all'art. 35 del Codice ed include gli importi di eventuali opzioni e rinnovi, comunque definiti. Il valore è sempre da considerarsi al netto dell'IVA di Legge.
2. L'appalto non può essere frazionato né ai sensi dell'art. 35 comma 6 del Codice né al fine di eludere la disciplina del presente Regolamento.

Art. 7 - Modalità di acquisizione di forniture e servizi

1. L'Università, ai fini dell'acquisizione di forniture e servizi, procede secondo le seguenti modalità:
 - a) in via prioritaria procede tramite l'adesione alle convenzioni Consip ai sensi dell'art. 1 comma 510 Legge 208/2015 ove esistenti. Qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali, l'Università può procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo (Direttore generale) e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti.
 - b) nel caso in cui non siano attive convenzioni Consip per la categoria merceologica di interesse, alternativamente tramite:
 - I. il portale degli acquisti in rete della PA - MePA;
 - II. la piattaforma regionale SINTEL;
 - c) in via subordinata: attraverso l'utilizzo dell'elenco fornitori (laddove costituito ed aggiornato);
 - d) in via ulteriormente subordinata: libero mercato.
2. Nelle ipotesi di cui al comma 1, punti c) e d), è obbligatorio, per acquisizioni di qualsiasi importo, l'utilizzo della piattaforma telematica dell'Ateneo.

Art. 8 - Acquisti sul mercato elettronico della pubblica amministrazione/SINTEL

1. Nel caso di utilizzo del mercato elettronico MePA, l'acquisto deve essere effettuato utilizzando gli strumenti di seguito indicati:
 - a) per gli affidamenti diretti di importo superiore a 5.000,00 euro e fino all'importo massimo previsto per l'affidamento diretto:
 - I. ODA (ordine diretto di acquisto) per l'acquisto di Prodotti e Servizi nel Mercato Elettronico direttamente dal catalogo elettronico;
 - II. TD (trattativa diretta): nel caso di richiesta di preventivo rivolta ad un unico operatore economico;

- III. Confronto di preventivi: nel caso di richiesta di preventivo rivolta a più operatori economici.
- b) Per gli affidamenti tramite procedura negoziata di alla Parte III, Titolo VI del presente regolamento:
- I. RDO (richiesta di offerta) semplice o evoluta.
2. Ai sensi della normativa vigente, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 5.000,00 euro, è possibile non fare ricorso al MePA, ovvero ad altri mercati elettronici per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando quanto previsto dal precedente art. 7 comma 2.
 3. È consentito, inoltre, non fare ricorso al MePA qualora non vi sia presente il bene/servizio necessario e/o la categoria merceologia di riferimento, oppure quando, pur presente, il bene/servizio, per mancanza di qualità essenziali, non risponda alle necessità dell'Ente o per motivi di somma urgenza. La mancanza delle qualità essenziali, così come la somma urgenza, devono essere dichiarate e motivate dal Responsabile del procedimento che autorizza l'approvvigionamento senza l'utilizzo della piattaforma MePA.
 4. E', inoltre, possibile acquistare sul libero mercato in deroga all'obbligo del MePA qualora tale scelta risulti la più conveniente dal punto di vista economico, a condizione che venga resa adeguata motivazione nella determina a contrarre.
 5. E' consentito derogare all'utilizzo del MePA anche nei seguenti casi:
 - a) ai sensi dell'art. 4 D.L. 126/2019 per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione;
 - b) ai sensi dell'art. 236 comma 2 D.L. 77/2020 per l'acquisto di beni e servizi informatici e di connettività, inerenti l'attività didattica.
 6. Qualsiasi contratto stipulato in violazione delle direttive sugli acquisti in merito agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. è nullo.
 7. Le medesime prescrizioni definite nei commi precedenti, in quanto compatibili, si applicano anche alle procedure svolte mediante ricorso alla piattaforma regionale SINTEL secondo le specifiche tecniche operative proprie della stessa.
 8. Tutte le disposizioni contenute nella Parte III del presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, anche alle procedure svolte sulla piattaforma MePA e SINTEL.

Art. 9 - Garanzia definitiva

1. L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" ai sensi dell'art. 103 D. Lgs. 50/2016. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.
2. È facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice (affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro) nonché per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori o di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati.

L'esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

Art. 10 - Sicurezza

1. L'Appaltatore è tenuto al rispetto del D. Lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. Ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 81/08, l'Università provvederà a fornire agli affidatari informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività dell'Università, che essi stessi dovranno sottoscrivere per presa visione.
3. Negli appalti di servizi e forniture, qualora nell'appalto sussistano rischi da interferenze, l'Università provvede a redigere, in stretta collaborazione con l'Appaltatore, il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), che sarà allegato al contratto o il Piano Operativo di Sicurezza (POS) per i casi prescritti dalla legge.
4. Per gli appalti di lavori, in sede di progettazione deve essere redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). L'affidatario/aggiudicatario, in sede di stipula di contratto, è tenuto altresì a presentare prima dell'avvio delle prestazioni il Piano Operativo di Sicurezza (POS) ai sensi dell'art. 28 D. Lgs. 81/08 avente i contenuti di cui all'allegato XV al D. Lgs. citato.

Art. 11 - Norme in tema di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'appaltatore è tenuto al rispetto degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i..
2. L'Università acquisisce dall'operatore la dichiarazione, in ottemperanza al disposto dell'art. 3 comma 7 "Tracciabilità dei flussi finanziari" della L. 136/2010, relativa al conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi ad appalti/commesse pubbliche e ai soggetti delegati ad operare su detto conto.

Art. 12 - Spese escluse dall'applicabilità del Regolamento

1. Le disposizioni del presente regolamento non si applicano:
 - a) alle spese relative all'iscrizione di un dipendente dell'Università a convegni o seminari, non integrando appalto di servizi;
 - b) agli acquisti effettuati con carta di credito o tramite cassa economale. Per tali tipologie di spese si rinvia rispettivamente al *Regolamento di Ateneo per l'utilizzo di carta di credito* e all'art. 20 del *Regolamento di Ateneo per Amministrazione Finanza e contabilità*.

Art. 13 - Verifiche a campione sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai sensi del DPR 445/2000

1. Ogni unità organizzativa deve condurre verifiche a campione per una quota pari al 5 per cento delle autodichiarazioni prodotte dagli operatori economici ai sensi degli articoli 46 e 46 DPR 445/2000, le cui modalità operative di individuazione della quota a campione nel rispetto della suddetta percentuale, possono essere definite discrezionalmente dalla medesima unità.

TITOLO II – I SOGGETTI

Art. 14 – Responsabile Unico del procedimento

1. Per ogni procedura di affidamento dei contratti di cui al presente Regolamento, l'Università nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'art. 5 ovvero, per gli acquisti non inclusi nei predetti programmi, nell'atto di avvio della singola procedura, individua un Responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione.
2. Il RUP svolge i compiti e le funzioni stabilite dall'art. 31 del Codice e specificate nelle Linee Guida n. 3 dell'ANAC.
3. Il ruolo di responsabile unico del procedimento può essere ricoperto dal Direttore generale, dai Dirigenti, dai funzionari tecnici-amministrativi e dai Direttori di dipartimento/centro.
4. In assenza del provvedimento di nomina, le funzioni di RUP sono assunte direttamente:
 - a) per l'Amministrazione centrale: dal dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile della procedura o, in mancanza, dal Direttore Generale;
 - b) per le strutture decentrate: dal Direttore del Dipartimento/centro.
5. Il RUP deve essere in possesso di titolo di studio, esperienza e formazione professionale commisurati alla tipologia ed entità dei lavori, servizi e forniture da affidare, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.
6. Il RUP, nell'esercizio delle sue funzioni, agisce come organo ed è qualificabile come pubblico ufficiale. Il RUP è tenuto all'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti e nel Codice Etico di Ateneo, nonché al rispetto di quanto stabilito all'interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'Ateneo.
7. Le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che si trovi in posizione di conflitto di interesse, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione. Resta ferma, inoltre, l'incompatibilità tra il ruolo di RUP e la funzione di Commissario/Presidente della commissione giudicatrice.

Art. 15 – Direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione del contratto

1. In fase di esecuzione del contratto il RUP è coadiuvato per i lavori dal Direttore dei Lavori e per i servizi e le forniture dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, che sono i soggetti preposti al controllo tecnico, contabile ed amministrativo dell'esecuzione medesima, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.
2. Il Direttore dei Lavori ed il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, quando non coincidenti con il Responsabile Unico del Procedimento, sono nominati nella determina a contrarre o nell'atto ad essa equivalente che dà avvio alla procedura di affidamento.
3. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto di servizi e forniture è, di norma, il Responsabile Unico del Procedimento, ad eccezione dei seguenti casi, nel rispetto della normativa vigente:
 - a) prestazioni di importo superiore a 500.000,00 euro;
 - b) interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
 - c) prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico);



- d) interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;
- e) per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

PARTE II – SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

TITOLO I - AVVIO DELLA PROCEDURA

Art. 16 - Determina a contrarre

1. La procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture prende avvio con la determina a contrarre o con atto ad essa equivalente che deve avere il seguente contenuto minimo:
 - a) l'oggetto dell'affidamento (le caratteristiche delle opere, delle forniture e dei servizi che si intendono acquisire);
 - b) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare;
 - c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile;
 - d) la procedura di selezione del contraente (solo in caso di procedura negoziata ai sensi della Parte III);
 - e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte (solo in caso di procedura negoziata ai sensi della Parte III);
 - f) il numero degli operatori economici da invitare (solo in caso di procedura negoziata ai sensi della Parte III);
 - g) la verifica del rispetto del principio di rotazione o le eventuali motivazioni di deroga;
 - h) la verifica di congruità dell'offerta effettuata dal RUP;
 - i) il possesso dei requisiti di carattere generale e speciale;
 - j) le principali condizioni contrattuali;
 - k) l'operatore economico affidatario e le ragioni della scelta dello stesso sulla base della comparazione dei listini di mercato ovvero di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe ovvero dell'analisi dei prezzi praticati da altre pubbliche amministrazioni ovvero del confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici (solo in caso di affidamento diretto);
 - l) l'indicazione del codice identificativo gara (CIG) e del CUP laddove previsto;
 - m) la nomina del RUP e del DL/DEC laddove previsto o l'indicazione del RUP laddove già nominato negli atti programmatici;
 - n) l'imputazione del costo al relativo conto.

Art. 17 - Pubblicità della determina a contrarre

1. La Determina a contrarre o l'atto ad essa equivalente, dopo la repertorizzazione, deve essere pubblicata:
 - a) nella sezione "amministrazione trasparente - provvedimenti" ai sensi dell'art. 23 D. Lgs. 33/2013;
 - b) nella sezione "amministrazione trasparente - Determine a contrarre" ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. 33/2013.



2. L'Università, inoltre, pubblica i dati richiesti ai fini dell'adempimento di cui all'art. 1 comma 32 L. 190/2012 nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Università.

TITOLO II - SCELTA DEL CONTRAENTE

Art. 18 - Requisiti e criteri di selezione

1. L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice nonché dei seguenti requisiti speciali minimi, eventualmente stabiliti nella determina a contrarre o atto ad essa equivalente, di cui all'art. 83 del Codice:
 - a) idoneità professionale;
 - b) capacità economica e finanziaria;
 - c) capacità tecniche e professionali.
2. Tali requisiti devono essere attinenti e proporzionati all'oggetto dell'affidamento.

Art. 19 - Verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice

1. Ai fini della stipula del contratto l'Università deve procedere con i controlli di cui alla Parte III del presente regolamento sulla base del valore dell'appalto.

Art. 20 - Verifica dei requisiti di cui all'art. 80 per affidamenti di importo superiore a 40.000,00 euro

1. Per importi superiori a 40.000,00 euro le verifiche previste dalla Parte III Titolo IV del presente regolamento sono svolte dalla stazione appaltante attraverso il sistema del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico.
2. In caso di procedure di acquisizione di importo superiore a 150.000,00 euro l'Università deve acquisire la comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 D. Lgs. 159/2011, mediante consultazione della banca dati nazionale unica.

Art. 21 - Verifica dei requisiti previsti come criteri di selezione di cui all'art. 83 del Codice

1. La verifica dei requisiti e delle capacità di cui all'art. 83 comma 1 si effettua nei confronti dell'operatore cui la stazione appaltante ha deciso di affidare/aggiudicare l'appalto, attraverso l'acquisizione di documenti complementari aggiornati conformemente agli articoli 86 e 87 del Codice.
2. Come mezzi di prova la stazione appaltante può richiedere i certificati, le dichiarazioni e gli altri mezzi di prova di cui all'art. 86 del Codice e di cui all'allegato XVII al codice dei contratti pubblici.
3. Per l'affidamento di lavori pubblici di importo pari o superiori a 150.000,00 euro, gli operatori provano il possesso dei requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale di cui alle lettere b) e c) dell'art. 83 D. Lgs. 50/2016 mediante attestazione di qualificazione SOA per la categoria dei lavori oggetto dell'affidamento.

TITOLO III - AFFIDAMENTO E AGGIUDICAZIONE

Art. 22 - Criteri di scelta del miglior preventivo o della migliore offerta

1. Nel caso di affidamento diretto, l'Università affida l'appalto all'operatore economico che presenta il preventivo che maggiormente soddisfa le esigenze dell'amministrazione.



2. Le procedure negoziate di cui alla Parte VII sono aggiudicate sulla base dei criteri di aggiudicazione previsti dall'art. 95 D. Lgs. 50/2016.

Art. 23 - Atto di affidamento e aggiudicazione

1. Nel caso di affidamento diretto, la determina a contrarre di cui all'art. 16 costituisce atto unico di avvio e di conclusione della procedura di affidamento.
2. Le procedure negoziate di cui alla Parte III – Titolo V si concludono con il provvedimento di aggiudicazione adottato da parte del Dirigente preposto e nei casi di incompatibilità dal Direttore Generale.

TITOLO IV - STIPULA DEL CONTRATTO ED ESECUZIONE

Art. 24 - Stipula del contratto

1. Concluse le verifiche di cui ai precedenti articoli 19 e 21 l'Università procede alla stipula del contratto con le modalità e nelle forme indicate nella Parte III.
2. Il soggetto sottoscrittore, per parte Università, deve essere abilitato dall'ordinamento giuridico ad impegnare l'Amministrazione nei confronti di terzi.

Art. 25 - Esecuzione in via d'urgenza

1. In vigore delle disposizioni di cui all'art. 8 D.L. 76/2020, è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza, nelle more della verifica dei requisiti di ordine generale e speciale. In tal caso è necessario adottare un provvedimento di autorizzazione all'esecuzione in via d'urgenza e comunicarlo all'affidatario con l'indicazione delle condizioni contrattuali.

Art. 26 - Collaudo e verifica di conformità

1. I contratti sono soggetti a collaudo per i lavori e verifica conformità per forniture e servizi per certificare che l'oggetto del contratto, in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali. Il certificato di collaudo e il certificato di verifica di conformità, per le procedure oggetto del presente Regolamento, si intendono sostituiti dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Direttore dei lavori o dal RUP per forniture e servizi.

PARTE III - DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER FASCE DI IMPORTO

TITOLO I - AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE A EURO 5.000,00

Art. 27 - Richiesta di preventivo

1. L'Università può procedere con la richiesta di un preventivo ad un solo operatore economico, nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 3.
2. E' fatta salva la possibilità per il RUP di chiedere il preventivo a due o più operatori economici. La richiesta di preventivo a due o più operatori rappresenta in ogni caso una *best practice* ai fini della motivazione sulla scelta dell'affidatario.
3. La richiesta di preventivo contiene:

- a) l'individuazione delle caratteristiche dell'opera, del servizio o della fornitura;
 - b) i tempi di esecuzione;
 - c) i requisiti generali e speciali necessari ai fini della partecipazione;
 - d) l'indicazione del RUP e del responsabile anticorruzione;
 - e) la clausola relativa al trattamento dei dati personali;
 - f) le modalità e le tempistiche di presentazione del preventivo.
4. Alla richiesta di preventivo devono essere allegati il modello trattamento dati personali, il patto di integrità che deve essere firmato digitalmente dall'operatore per accettazione, il modello di autodichiarazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, dal quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice e di quelli speciali, ove previsti.
5. La richiesta di preventivo deve essere inviata all'operatore tramite la piattaforma telematica dell'Ateneo, fermo restando la facoltà di ricorrere alla piattaforma MePA/SINTEL.

Art. 28 - Avvio dei controlli

1. Acquisito il preventivo di cui al precedente art. 27, l'Università procede ad effettuare i seguenti controlli:
- a) consultazione del casellario ANAC;
 - b) verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
 - c) visura CCIAA o albo professionale;
 - d) verifica della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività.
2. La verifica della sussistenza dei requisiti speciali avviene secondo le modalità di cui al precedente art. 21.

Art. 29 - Determina a contrarre

1. L'Università procede all'affidamento tramite determina a contrarre o atto equivalente che abbia i contenuti di cui all'art. 16.

Art. 30 - Stipula del contratto

1. Acquisiti gli esiti dei controlli di cui agli articoli 19 e 21, l'Università procede alla stipula del contratto.
2. La stipula del contratto per gli affidamenti di cui al presente Titolo può avvenire alternativamente tramite:
- a) scambio di corrispondenza, inviando all'operatore economico affidatario la comunicazione di affidamento/ordine U-GOV e acquisendo da parte dell'operatore l'accettazione unitamente alla dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 Legge n. 136/2010 e ss. mm. e ii;
 - b) scrittura privata firmata digitalmente dalle parti.
- Il documento contrattuale verrà trasmesso tramite piattaforma in uso all'Ateneo nel caso di utilizzo della stessa ovvero secondo le specifiche tecniche proprie della piattaforma nel caso di utilizzo di MePA/SINTEL.
3. Non si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto.
4. Nella comunicazione di affidamento deve essere previsto che, in caso di accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti successivamente alla stipula del contratto:



- a) si applica la risoluzione del contratto ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
 - b) si applica una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.
5. Nella comunicazione di affidamento deve essere indicata la richiesta all'operatore economico dell'imposta di bollo sul preventivo pari ad euro 16,00 ogni 4 pagine.

TITOLO II - AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AD EURO 5.000,00 ED INFERIORE AD EURO 20.000,00

Art. 31 - Richiesta di preventivo

1. L'Università procede con la richiesta di un preventivo a due operatori economici, se esistenti, nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 3.
2. E' fatta salva la possibilità per il RUP di valutare la necessità di chiedere il preventivo a più operatori economici.
3. La richiesta di preventivo contiene:
 - a) l'individuazione delle caratteristiche dell'opera, del servizio o della fornitura;
 - b) i tempi di esecuzione;
 - c) i requisiti generali e speciali necessari ai fini della partecipazione;
 - d) l'indicazione del RUP e del responsabile anticorruzione;
 - e) la clausola relativa al trattamento dei dati personali;
 - f) le modalità e le tempistiche di presentazione del preventivo.
4. Alla richiesta di preventivo devono essere allegati:
 - a) l'informativa trattamento dei dati personali;
 - b) il patto di integrità, che deve essere firmato digitalmente dall'operatore per accettazione;
 - c) il modello di dichiarazioni integrative al DGUE contenente le seguenti dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000:
 - I. di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. c-bis), c-ter), f-bis) e f-ter) del Codice;
 - II. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione del preventivo;
 - III. remunerativo il preventivo presentato giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolte le prestazioni;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione del proprio preventivo;
 - IV. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione della procedura;
 - V. di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con delibera del CDA del 05/02/2014 reperibile al seguente indirizzo https://www.unibg.it/sites/default/files/doc_trasparenza/19-06-2015/67173.pdf e si impegna, in caso di affidamento, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
 - VI. di indicare i seguenti dati: domicilio fiscale; codice fiscale; partita IVA; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;
 - VII. di attestare di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e del Regolamento Europeo n. 2016/679 GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati

secondo quanto previsto al punto 5 della presente richiesta di preventivo, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 21 del regolamento europeo n. 2016/679 GDPR.

- VIII. *Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia:*
- *si impegna ad uniformarsi, in caso di affidamento, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;*
- IX. *Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267:*
- a) *indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.*

5. Nella richiesta di preventivo deve essere indicato che l'operatore deve provvedere alla trasmissione del DGUE compilato sulla base del modello presente al link <http://www.mit.gov.it/co-municazione/news/documento-di-gara-unico-europeo-dgue>
6. La richiesta di preventivo deve essere inviata all'operatore tramite la piattaforma telematica dell'Ateneo o sul portale MePA/Sintel nei casi previsti all'art. 8 del presente regolamento.

Art. 32 - Avvio dei controlli

1. Acquisito il preventivo di cui all'art. 31, l'Università procede ad effettuare i seguenti controlli:
 - a) consultazione del casellario ANAC;
 - b) verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
 - c) visura CCIAA o albo professionale;
 - d) verifica della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività;
 - e) verifica del casellario giudiziale dei soggetti ex art. 80 comma 3 del Codice;
 - f) la verifica del pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali tramite invio di richiesta a mezzo pec all'Agenzia delle Entrate competente in base alla sede legale dell'operatore economico.
2. La verifica della sussistenza dei requisiti speciali avviene secondo le modalità di cui all'art. 21.

Art. 33 - Determina a contrarre

1. L'Università procede all'affidamento tramite determina a contrarre o atto equivalente che abbia i contenuti di cui all'art. 16.

Art. 34 - Stipula del contratto

1. Acquisiti gli esiti dei controlli di cui all'art. 32, l'Università procede alla stipula del contratto.
2. La stipula del contratto per gli affidamenti di cui al presente Titolo può avvenire alternativamente tramite:
 - a) scambio di corrispondenza secondo la seguente modalità: l'Università invia, tramite la piattaforma telematica in uso all'Ateneo, all'operatore economico affidatario la comunicazione di affidamento/ordine U-GOV e acquisisce da parte

dell'operatore l'accettazione unitamente alla dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 Legge n. 136/2010 e ss. mm. e ii;

- b) scrittura privata firmata digitalmente dalle parti.
Il documento contrattuale verrà trasmesso tramite piattaforma in uso all'Ateneo nel caso di utilizzo della stessa ovvero secondo le specifiche tecniche proprie della piattaforma nel caso di utilizzo di MePA/SINTEL.
- 3. Non si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto.
- 4. Nella comunicazione di affidamento deve essere previsto che, in caso di accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti successivamente alla stipula del contratto:
 - a) si applica la risoluzione del contratto ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
 - b) si applica una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.
- 5. Nella comunicazione di affidamento deve essere indicata la richiesta all'operatore economico dell'imposta di bollo sul preventivo pari ad euro 16,00 ogni 4 pagine.

TITOLO III - AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AD EURO 20.000,00 ED INFERIORE AD EURO 40.000,00

Art. 35 - Richiesta di preventivo

- 1. L'Università procede con la richiesta di un preventivo a due o più operatori economici, se esistenti, nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 3.
- 2. È fatta salva la possibilità per il RUP di valutare la necessità di chiedere il preventivo a più operatori economici.
- 3. La richiesta di preventivo contiene:
 - a) l'individuazione delle caratteristiche dell'opera, del servizio o della fornitura;
 - b) i tempi di esecuzione;
 - c) i requisiti generali e speciali necessari ai fini della partecipazione;
 - d) l'indicazione del RUP e del responsabile anticorruzione;
 - e) la clausola relativa al trattamento dei dati personali;
 - f) le modalità e le tempistiche di presentazione del preventivo.
- 4. Alla richiesta di preventivo devono essere allegati:
 - a) l'informativa trattamento dei dati personali;
 - b) il patto di integrità, che deve essere firmato digitalmente dall'operatore per accettazione;
 - c) il modello di dichiarazioni integrative al DGUE contenente le seguenti dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000:
 - I. di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. c-bis), c-ter), f-bis) e f-ter) del Codice;
 - II. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione del preventivo;
 - III. remunerativo il preventivo presentato giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolte le prestazioni;

- b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione del proprio preventivo;*
- IV. *di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione della procedura;*
- V. *di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con delibera del CDA del 05/02/2014 reperibile al seguente indirizzo https://www.unibg.it/sites/default/files/doc_trasparenza/19-06-2015/67173.pdf e si impegna, in caso di affidamento, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;*
- VI. *di indicare i seguenti dati: domicilio fiscale; codice fiscale; partita IVA; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;*
- VII. *di attestare di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e del Regolamento Europeo n. 2016/679 GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati secondo quanto previsto al punto 5 della presente richiesta di preventivo, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 21 del regolamento europeo n. 2016/679 GDPR.*
- VIII. *Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia:*
- *si impegna ad uniformarsi, in caso di affidamento, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;*
- IX. *Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267:*
- *indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.*
5. Nella richiesta di preventivo deve essere indicato che l'operatore deve provvedere alla trasmissione del DGUE compilato sulla base del modello presente al link <http://www.mit.gov.it/co-municazione/news/documento-di-gara-unico-europeo-dgue>
6. La richiesta di preventivo deve essere inviata all'operatore tramite la piattaforma telematica dell'Ateneo o sul portale MePA/SINTEL nei casi previsti all'art. 8 del presente regolamento.

Art. 36 - Avvio dei controlli

1. Acquisito il preventivo di cui all'art. 35, l'Università procede ad effettuare i seguenti controlli:
 - a) consultazione del casellario ANAC;
 - b) verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
 - c) visura CCIAA o albo professionale;
 - d) verifica della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività;
 - e) verifica del casellario giudiziale dei soggetti ex art. 80 comma 3 del Codice;
 - f) la verifica del pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali tramite invio di richiesta a mezzo pec all'Agenzia delle Entrate competente in base alla sede legale dell'operatore economico;
 - g) la verifica delle sanzioni amministrative dipendenti da reato.
2. La verifica della sussistenza dei requisiti speciali avviene secondo le modalità di cui all'art. 21.

Art. 37 - Determina a contrarre

1. L'Università procede all'affidamento tramite determina a contrarre o atto equivalente che abbia i contenuti di cui all'art. 16.

Art. 38 - Stipula del contratto

1. Acquisiti gli esiti dei controlli di cui all'art. 36, l'Università procede alla stipula del contratto.
2. La stipula del contratto per gli affidamenti di cui al presente Titolo può avvenire alternativamente tramite:
 - a) scambio di corrispondenza secondo la seguente modalità: l'Università invia, tramite la piattaforma telematica in uso all'Ateneo, all'operatore economico affidatario la comunicazione di affidamento/ordine U-GOV e acquisisce da parte dell'operatore l'accettazione unitamente alla dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 Legge n. 136/2010 e ss. mm. e ii;
 - b) scrittura privata firmata digitalmente dalle parti.
Il documento contrattuale verrà trasmesso tramite piattaforma in uso all'Ateneo nel caso di utilizzo della stessa ovvero secondo le specifiche tecniche proprie della piattaforma nel caso di utilizzo di MePA/SINTEL.
3. Non si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto.
4. Nella comunicazione di affidamento deve essere previsto che, in caso di accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti successivamente alla stipula del contratto:
 - a) si applica la risoluzione del contratto ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
 - b) si applica una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.
5. Nella comunicazione di affidamento deve essere indicata la richiesta all'operatore economico dell'imposta di bollo sul preventivo pari ad euro 16,00 ogni 4 pagine.

TITOLO IV - AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AD EURO 40.000,00 E SINO ALL'IMPORTO PREVISTO PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO PER I SERVIZI E LE FORNITURE E PER LAVORI

Art. 39 - Richiesta di preventivo

1. L'Università procede con la richiesta di un preventivo a tre operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 3.
2. E' fatta salva la possibilità per il RUP di valutare la necessità di chiedere il preventivo a più operatori economici.
3. La richiesta di preventivo contiene:
 - a) l'individuazione delle caratteristiche dell'opera, del servizio o della fornitura;
 - b) i tempi di esecuzione;
 - c) i requisiti generali e speciali necessari ai fini della partecipazione;
 - d) l'indicazione del RUP e del responsabile anticorruzione;
 - e) la clausola relativa al trattamento dei dati personali;
 - f) le modalità e le tempistiche di presentazione del preventivo.
4. Alla richiesta di preventivo devono essere allegati:

- a) l'informativa trattamento dei dati personali;
 - b) il patto di integrità, che deve essere firmato digitalmente dall'operatore per accettazione;
 - c) il modello di dichiarazioni integrative al DGUE contenente le seguenti dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000:
 - I. di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. c-bis), c-ter), f-bis) e f-ter) del Codice;
 - II. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione del preventivo;
 - III. remunerativo il preventivo presentato giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolte le prestazioni;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione del proprio preventivo;
 - IV. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione della procedura;
 - V. di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con delibera del CDA del 05/02/2014 reperibile al seguente indirizzo https://www.unibg.it/sites/default/files/doc_trasparenza/19-06-2015/67173.pdf e si impegna, in caso di affidamento, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
 - VI. di indicare i seguenti dati: domicilio fiscale; codice fiscale; partita IVA; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;
 - VII. di attestare di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e del Regolamento Europeo n. 2016/679 GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati secondo quanto previsto al punto 5 della presente richiesta di preventivo, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 21 del regolamento europeo n. 2016/679 GDPR.
 - VIII. Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia:
 - si impegna ad uniformarsi, in caso di affidamento, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
 - IX. Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267:
 - c) indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.
 - d) la documentazione inerente all'attivazione del Fascicolo Virtuale dell'operatore economico.
5. Nella richiesta di preventivo deve essere indicato che l'operatore deve provvedere alla trasmissione del DGUE compilato sulla base del modello presente al link <http://www.mit.gov.it/co-municazione/news/documento-di-gara-unico-europeo-dgue>.
6. La richiesta di preventivo deve essere inviata all'operatore tramite la piattaforma telematica dell'Ateneo o sul portale MePA/SINTEL nei casi previsti all'art. 8 del presente regolamento.

Art. 40 - Avvio dei controlli

1. Acquisito il preventivo di cui all'art. 39, l'Università procede ad effettuare i seguenti controlli, secondo le modalità previste dal precedente art. 20:

- a) consultazione del casellario ANAC;
- b) verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- c) visura CCIAA o albo professionale;
- d) verifica della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività;
- e) verifica del casellario giudiziale dei soggetti ex art. 80 comma 3 del Codice;
- f) la verifica del pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali tramite invio di richiesta a mezzo pec all'Agenzia delle Entrate competente in base alla sede legale dell'operatore economico;
- g) la verifica delle sanzioni amministrative dipendenti da reato.

Art. 41 - Determina a contrarre

1. L'Università procede all'affidamento tramite determina a contrarre o atto equivalente che abbia i contenuti di cui all'art. 16.

Art. 42 - Stipula del contratto

1. Acquisiti gli esiti dei controlli di cui all'art. 40, l'Università procede alla stipula del contratto.
2. La stipula del contratto per gli affidamenti di cui al presente Titolo può avvenire alternativamente tramite:
 - a) scambio di corrispondenza secondo la seguente modalità: l'Università invia, tramite la piattaforma telematica in uso all'Ateneo, all'operatore economico affidatario la comunicazione di affidamento/ordine U-GOV e acquisisce da parte dell'operatore l'accettazione unitamente alla dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 Legge n. 136/2010 e ss. mm. e ii;
 - b) scrittura privata firmata digitalmente dalle parti.
Il documento contrattuale verrà trasmesso tramite piattaforma in uso all'Ateneo nel caso di utilizzo della stessa ovvero secondo le specifiche tecniche proprie della piattaforma nel caso di utilizzo di MePA/SINTEL.
3. Non si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto.
4. Nella comunicazione di affidamento deve essere previsto che, in caso di accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti successivamente alla stipula del contratto:
 - a) si applica la risoluzione del contratto ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
 - b) si applica una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.
5. Nella comunicazione di affidamento deve essere indicata la richiesta all'operatore economico dell'imposta di bollo sul preventivo pari ad euro 16,00 ogni 4 pagine.

TITOLO V - AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE ALL'IMPORTO PREVISTO PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO E FINO A EURO 1.000.000,00 E DI SERVIZI / FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE ALL'IMPORTO PREVISTO PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO E INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA

Art. 43 - Indagine di mercato

1. L'Università predispone un avviso di indagine di mercato volto all'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura negoziata avente i seguenti contenuti:
 - a) il valore stimato del contratto, posto a base di gara;
 - b) gli elementi essenziali del contratto (oggetto, durata, tempistiche di consegna/realizzazione, ecc.);
 - c) i requisiti di partecipazione e gli eventuali criteri di selezione;
 - d) il criterio di aggiudicazione (prezzo più basso o qualità/prezzo);
 - e) le modalità di comunicazione con la stazione appaltante;
 - f) le modalità e tempistiche di presentazione della manifestazione di interesse;
 - g) l'indicazione del RUP e del responsabile anticorruzione.
2. Nell'avviso potrà essere stabilito che saranno invitati alla successiva procedura di negoziazione, alternativamente:
 - a) tutti gli operatori manifestanti interesse;
 - b) un numero determinato di operatori individuati tramite sorteggio, in numero non inferiore a quanto previsto dalla normativa vigente.
3. L'indagine di mercato è preordinata a conoscere gli operatori interessati a partecipare alla procedura di selezione e non ingenera negli stessi alcun affidamento sul successivo invito alla procedura.
4. L'avviso di indagine di mercato deve essere pubblicato sul sito dell'Università nella sezione "Amministrazione trasparente - bandi di gara" e nell'albo di Ateneo.
5. La durata della pubblicazione è di 15 giorni naturali e consecutivi e può essere ridotta in caso di urgenza, adeguatamente motivata, fino a un minimo di 5 giorni.
6. La procedura relativa all'indagine di mercato deve essere svolta tramite la piattaforma telematica in uso presso l'Ateneo.
7. La presente fase di svolgimento di indagine di mercato può essere sostituita dalla consultazione di elenchi per la selezione di operatori economici da invitare al confronto competitivo.

Art. 44 - Avvio della procedura

1. Conclusa la fase di indagine di mercato di cui al precedente art. 43, la procedura prende avvio con la determina a contrarre o con atto ad essa equivalente che abbia i contenuti di cui all'art. 16.

Art. 45 - Invito degli operatori economici

1. A seguito dell'avvio della procedura, l'Università predispone una lettera di invito a presentare offerta che contenga i seguenti elementi minimi:
 - a) l'oggetto dell'affidamento e le relative caratteristiche tecniche e prestazionali (allegando ove necessario il capitolato speciale d'appalto);
 - b) la durata e le tempistiche di consegna/esecuzione;
 - c) l'importo complessivo stimato del contratto e l'importo a base di gara;
 - d) i requisiti di partecipazione e gli eventuali criteri di selezione;

- e) il criterio di aggiudicazione (prezzo più basso o qualità/prezzo);
 - f) le penali;
 - g) la garanzia definitiva richiesta;
 - h) le modalità e tempistiche di presentazione dell'offerta;
 - i) le indicazioni sullo svolgimento delle operazioni di gara;
 - j) i termini e le modalità di pagamento;
 - k) l'indicazione del RUP e del responsabile anticorruzione.
2. Gli elementi di cui alle lettere a), b), f), g) possono essere esplicitati nell'ambito nel capitolato speciale d'appalto allegato alla lettera d'invito.
 3. La lettera di invito viene inviata agli operatori economici manifestanti interesse secondo quanto previsto dall'art. 43 comma 2 del presente regolamento.
 4. Per la presentazione dell'offerta deve essere concesso un termine congruo rispetto alla complessità dell'appalto, indicativamente 15 giorni naturali e consecutivi.
 5. L'invio della lettera di invito avviene attraverso la piattaforma telematica messa a disposizione dall'Ateneo o nel caso di utilizzo di piattaforma MePA/SINTEL, tramite la stessa.

Art. 46 - Nomina del seggio di gara e della commissione giudicatrice

1. Scaduto il termine per la presentazione delle offerte, il Dirigente preposto, con propria determina, nomina:
 - a) il seggio di gara che conduce le operazioni di gara provvedendo a:
 - verificare la conformità della documentazione amministrativa rispetto a quanto richiesto nella lettera di invito;
 - attivare, eventualmente, la procedura di soccorso istruttorio;
 - redigere apposito verbale relativamente alle attività svolte.
 - b) la Commissione giudicatrice deputata alla valutazione delle offerte.

Art. 47 - Determina di aggiudicazione

1. All'esito della valutazione il seggio di gara/commissione procede alla proposta di aggiudicazione che viene trasmessa all'Università.
2. Il dirigente preposto, e nei casi di incompatibilità il Direttore Generale, procede con l'aggiudicazione con provvedimento la cui efficacia è subordinata alla verifica dei requisiti dichiarati dall'operatore economico che saranno verificati secondo le modalità di cui all'art. 20 del presente regolamento.

Art. 48 - Stipula del contratto

1. Acquisiti gli esiti dei controlli di cui all'art. 47, l'Università procede alla stipula del contratto.
2. La stipula del contratto per gli affidamenti di cui al presente Titolo avviene tramite scrittura privata firmata digitalmente dalle parti. Il documento contrattuale verrà trasmesso tramite piattaforma in uso all'Ateneo nel caso di utilizzo della stessa ovvero secondo le specifiche tecniche proprie della piattaforma nel caso di utilizzo di MePA/SINTEL.
3. Non si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto esclusivamente per i servizi e le forniture.
4. Nella scrittura privata deve essere previsto che, in caso di accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti successivamente alla stipula del contratto:



- a) si applica la risoluzione del contratto ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
 - b) si applica una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.
5. Il contratto è soggetto all'applicazione dell'imposta di bollo secondo le regole dello stato.

PARTE VI - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 49 - Entrata in vigore e modifiche

- 1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo on line di Ateneo.
- 2. Tutte le disposizioni contrarie interne all'Ateneo, ed in ogni caso il regolamento acquisti in economia nonché le circolari adottate dalla Direzione Personale, Logistica e approvvigionamenti in materia, si intendono abrogate.



**AVVISO DI SELEZIONE
PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE PER TIROCINIO EXTRACURRICOLARE
PROGETTO "BORSE DI TIROCINIO FINANZIATE DAL CONSORZIO BIM OGlio"**

Premessa

L'iniziativa nasce grazie al sostegno economico del Consorzio BIM Oglio e trova fondamento nella cooperazione tra istituzioni pubbliche e private, parti sociali e mondo delle imprese per la realizzazione di interventi volti a generare condizioni più favorevoli alla crescita economica locale.

La proposta si pone l'obiettivo di favorire la crescita del capitale umano e la competitività del mondo imprenditoriale, attraverso interventi che promuovano l'innovazione e lo sviluppo della produttività.

Il forte interesse del sistema produttivo italiano a rispondere alla sempre più intensa competitività, richiede un investimento nella formazione di giovani che abbiano la capacità e la volontà di arricchire il proprio curriculum attraverso esperienze sul campo.

Nell'ambito del PROGETTO "BORSE DI TIROCINIO FINANZIATE DAL CONSORZIO BIM OGlio", l'Università degli Studi di Bergamo mette a disposizione dei propri **studenti e laureati nei corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico borse per lo svolgimento di tirocini extracurricolari** della durata minima **di 2 mesi e massima di 6 mesi**.

Sono disponibili **54 mensilità** del valore di **457,50** euro al lordo di ritenute, imposte e tasse a carico del percipiente.

Dal momento che il tirocinio extracurricolare prevede per legge l'erogazione di un contributo da parte dell'ente ospitante, l'importo di cui sopra si intende come integrazione della retribuzione.

Si precisa che i termini maschili utilizzati nel presente bando si intendono inclusivi riferendosi a persone di entrambi i sessi.

1. Il tirocinio

Le borse di mobilità sono assegnate, per attività di tirocinio extracurricolare in aziende ed enti privati, a studenti dell'Università degli studi di Bergamo e laureati che abbiano conseguito da non più di un anno.

Per l'accesso alle borse di tirocinio, è necessario che sia presente almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) che lo studente/laureato sia residente o domiciliato in uno dei 51 comuni afferenti al Consorzio BIM Oglio;
- 2) che l'azienda ospitante abbia sede legale od operativa presso uno dei Comuni facenti parte del Consorzio Bim Oglio.

L'elenco dei comuni del Consorzio (consultabile al link http://www.bimoglio.it/comuni_del_consortio.html) comprende i seguenti comuni:

Valle di Scalve: AZZONE, COLERE, SCHILPARIO, VILMINORE DI SCALVE

Alto Sebino: BOSSICO, CASTRO, COSTA VOLPINO, FONTENO, LOVERE, PIANICO, RIVA DI SOLTÒ, ROGNO, SOLTÒ COLLINA, SOVERE

Valle Borlezza e Valle Seriana: CASTIONE DELLA PRESOLANA, CERETE, FINO DEL MONTE, ONORE, ROVETTA, SONGAVAZZO, GANDINO

Monte Bronzone e Basso Sebino: ADRARA SAN MARTINO, ADRARA SAN ROCCO, CREDARO, FORESTO SPARSO, PARZANICA, PREDORE, SARNICO, TAVERNOLA BERGAMASCA, VIADANICA, VIGOLO, VILLONGO

Valle Cavallina: BERZO SAN FERMO, BIANZANO, BORGO DI TERZO, CASAZZA, CENATE SOPRA, ENDINE GAIANO, ENTRATICO, GAVERINA TERME, GRONE, LUZZANA, MONASTEROLO DEL CASTELLO, RANZANICO, SPINONE AL LAGO, TRESORE BALNEARIO, VIGANO SAN MARTINO, ZANDOBBIO

Comuni sparsi: CASTELLI CALEPIO, CIVIDATE AL PIANO, PALOSCO

I candidati devono allegare al proprio modulo di candidatura la lettera di intenti da parte dell'ente ospitante, nella quale sono descritte le attività di tirocinio e gli obiettivi formativi specifici.

I tirocini potranno iniziare a partire da novembre 2022 per un periodo di almeno 2 mesi fino a un massimo di 6 mesi.



2. Requisiti di ammissione

Per presentare la propria candidatura entro la data di termine del bando o fino all'esaurimento dei fondi, gli interessati, al momento della presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- essere uno studente o laureato dell'Università degli studi di Bergamo da non più di 12 mesi dalla data di inizio del tirocinio;
- non usufruire contemporaneamente di altre borse per tirocinio.

3. Scadenze e termini per la presentazione della domanda e relativa documentazione:

Per presentare la domanda è necessario compilare l'apposito modulo allegato al presente bando.

Dovranno essere inviati in allegato i seguenti documenti:

- **curriculum vitae;**
- **dichiarazione dell'ente/azienda ospitante in cui si conferma la disponibilità ad accogliere il tirocinante;**
- **scheda anagrafico fiscale**
- **documento di identità in corso di validità**

Gli aspiranti alla selezione devono consegnare la domanda di partecipazione alla selezione, secondo lo schema allegato, entro la scadenza del bando e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria

Specificando in oggetto "Candidatura per tirocini Bim Oglio":

- a) via email all'indirizzo placement@unibg.it (allegando tutta la documentazione prevista);
- b) per i soli candidati in possesso di una casella di posta elettronica certificata, spedite anche via email all'indirizzo di posta elettronica protocollo@unibg.legalmail.it

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda e i documenti devono essere sottoscritti e accompagnati dalla scansione del documento di identità del candidato con propria firma digitale, oppure inviati in formato non modificabile (pdf o tif) debitamente sottoscritti e accompagnati dalla scansione del documento di identità del candidato.

La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC.

Non saranno accettate le domande presentate oltre il termine indicato e per le quali non siano state rispettate le modalità di consegna previste dal presente articolo. Nel caso dell'invio tramite posta certificata, farà fede la data di ricezione da parte della casella PEC Unibg e non la data di invio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del Decreto direttoriale prot. n. 2731/B del 19.7.2000.

L'Università non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per i casi di mancato o tardivo recapito della domanda, dei titoli, delle comunicazioni relative alla selezione, dovute a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Selezioni

È prevista una procedura di assegnazione a sportello. Le domande di contributo sono dichiarate ammissibili nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse e in conformità ai criteri di ammissibilità indicati nel paragrafo seguente, fino ad esaurimento della dotazione



finanziaria.

La Commissione, composta da un membro nominato dal Consorzio Bim Oglio, dal Responsabile del Servizio Orientamento e Programmi internazionali e un segretario verbalizzante valuta le domande in base alla documentazione presentata:

- valutazione del **curriculum accademico** (numero di crediti conseguiti e media ponderata o, in caso di laurea, voto finale) **(da 0 a 10 punti)**;
- valutazione del curriculum vitae personale **(da 0 a 10 punti)**;
- valutazione del progetto di tirocinio **(da 0 a 10 punti)**;

Il punteggio minimo per l'idoneità per avere accesso alla borsa è di 18 punti. Il raggiungimento dei 18 punti garantisce l'erogazione della borsa fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

Si precisa che per tutte le comunicazioni tramite posta elettronica **sarà utilizzato l'indirizzo e-mail indicato nel curriculum vitae.**

5. Esito della selezione

I risultati delle selezioni saranno pubblicati all'Albo di Ateneo e alla pagina http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=stage_speciali

6. Condizioni economiche e supporto finanziario

L'importo di ciascuna mensilità è pari a Euro 457,50 euro al lordo delle ritenute a carico del percipiente.

La borsa sarà erogata in due tranches:

- 50% entro 30 giorni dall'inizio del tirocinio;
- 50% a saldo, successivamente alla chiusura del Progetto e previa consegna del Registro di Tirocinio all'Ufficio Placement, che provvederà ai controlli del caso circa la veridicità di quanto attestato dal beneficiario.

Qualora il tirocinio si interrompesse anticipatamente, il tutor aziendale dovrà darne comunicazione al Servizio Placement (placement@unibg.it).

La borsa verrà riparametrata sulla base del periodo di tirocini effettivamente svolto e sarà richiesta la restituzione di parte della somma in eccesso rispetto all'importo riparametrato. Qualora il periodo effettivamente svolto sia inferiore ad un mese (30gg), non verrà erogato alcun contributo.

7. Copertura assicurativa

Ogni tirocinante è tutelato da polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile a carico dell'Università degli Studi di Bergamo (come previsto dalla normativa vigente).

8. Informazioni

Informazioni e qualsiasi altra indicazione utile possono essere richieste a:
dott. Lorenzo Locatelli - Servizio Orientamento e programmi internazionali
tel. 035 2052292- e-mail: lorenzo.locatelli@unibg.it

9. Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento della presente valutazione comparativa è la Dott.ssa Elena Gotti, Responsabile dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, con sede presso gli uffici universitari in Via S. Bernardino n. 72/E, tel. 035/2052268, e-mail elena.gotti@unibg.it.

10. Trattamento e riservatezza dei dati



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e della normativa nazionale applicabile (d'ora innanzi, congiuntamente, la "Normativa Applicabile"), e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale e per tutte le finalità inerenti il bando.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati risultati vincitori di cui all'oggetto del presente bando.

11. Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Si informa che presso l'Università degli studi di Bergamo è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024 ai sensi della Legge n. 190 del 06.11.2012 ed è stato conferito l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione al Direttore Generale, Dott.ssa Michela Pilot.

All'indirizzo di posta elettronica prevenzione.corruzione@Unibg.it potranno essere effettuate le eventuali segnalazioni di irregolarità del procedimento.

12. Note e avvertenze

Eventuali variazioni ed integrazioni al presente avviso, saranno rese note mediante pubblicazione nel sito http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=stage_speciali

Nel caso in cui dalla documentazione presentata risultino dichiarazioni false, indicazioni di dati non corrispondenti al vero e l'uso di atti falsi - fermo restando le sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia e come previsto dagli artt. 75 e 76 DPR 445/2000 - il candidato sarà automaticamente escluso dal bando e perderà tutti i benefici conseguiti.

Responsabile dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti
Dott.ssa Elena Gotti

Bergamo,
Prot.

Allegati:

- 1) Modulo di Candidatura
- 2) Lettera di intenti
- 3) Scheda anagrafico fiscale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

MODULO DI CANDIDATURA

**Per la selezione di studenti e laureati, finalizzata all'assegnazione
di borse di tirocinio extracurricolare, nell'ambito del progetto "Borse di tirocinio finanziate dal
Consorzio BIM Oglio"**

Cognome :
Nome :
Sesso (F o M) :
Luogo di nascita :
Data di nascita:
Cittadinanza :
Codice fiscale :
Residenza :
Telefono :
Cellulare :
E-mail :

Iscritto/laureato in:
eventuale data conseguimento del titolo:
voto finale/media esami:

Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti richiesti dalla selezione

Io sottoscritto _____ valendomi della facoltà concessa dall'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni e dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. n. 445/2000) e che decadrò dai benefici eventualmente conseguiti

DICHIARO

- di non avere in essere un contratto di lavoro;

Luogo, Data

Signature / Firma

FIRMA

_____, ____ / ____ / ____

I dati personali trasmessi dai candidati con la presente domanda, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 s.m.i., saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di assegnazione del contributo.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

Luogo, Data

Signature / Firma

FIRMA

_____, ____ / ____ / ____

ALLEGATI:

- **curriculum vitae;**
- **lettera di intenti da parte dell'ente ospitante;**
- **Scheda anagrafico fiscale debitamente compilata**
- **Carta d'identità**



LETTERA DI INTENTI
LETTERA DI INTENTI PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI EXTRACURRICULARI
(da compilare per ogni potenziale soggetto ospitante)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
ai sensi del DPR 445/2000 art. 47
IL SOTTOSCRITTO:

Cognome _____ e _____ Nome _____

Nato a _____
il _____ residente in _____ nella sua
qualità _____ di _____ Legale _____ Rappresentante
dell'impresa _____

con _____ sede _____ legale _____ presso _____ il _____ Comune _____ di _____

Indirizzo _____

- presa visione dell' AVVISO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE PER TIROCINIO EXTRACURRICULARE PROGETTO "BORSE DI TIROCINIO FINANZIATE DAL CONSORZIO BIM OGLIO"

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria personale responsabilità.

DICHIARA:

- di avere una sede operativa in uno dei Comuni del Consorzio Bim;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- di non avere proceduto nei 12 mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso a licenziamenti per riduzione di personale (esclusa l'ipotesi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo) e non avere compiuto, nei sei mesi antecedenti alla presentazione della domanda, licenziamenti di personale in possesso della stessa qualifica o profilo professionale oggetto dell'inserimento, fatti salvi quelli per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo;
- di non avere aperte procedure di cassa integrazione (ordinaria, mobilità straordinaria o in deroga) per i propri dipendenti in particolare che coinvolgano soggetti in possesso della stessa qualifica o profilo professionale oggetto dell'inserimento al momento di presentazione della domanda né averli avuti nei sei mesi antecedenti la sua presentazione; il divieto non opera se i lavoratori precedentemente in cassa integrazione hanno ripreso la loro regolare attività lavorativa al momento di presentazione del progetto;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- di non avere un rappresentante legale nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
- di applicare integralmente il CCNL di riferimento;
- di essere iscritto, se soggetto, nel Registro delle Imprese della CCIAA.



SI IMPEGNA

ad accogliere [nome e cognome del tirocinante] per lo svolgimento di un tirocinio extracurricolare come previsto dalla seguente bozza di progetto:

profilo professionale di riferimento	<i>Es. ingegnere di processo, account di comunicazione, responsabile ufficio legale, addetto al customer service</i> https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_professioni.php
obiettivi formativi del tirocinio	<i>Descrivere quali competenze verranno acquisite al termine del percorso di tirocinio</i>
Attività previste	<i>Definire le macro attività misurabili</i> https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php
durata	<i>Da 2 a 6 mesi</i>
Retribuzione prevista	<i>Min. 500€ o 400€+buoni pasto o mensa</i>

ad assicurare la presenza presso la propria sede di un tutor aziendale in possesso di esperienza e capacità adeguata al fine di garantire il supporto professionale e lavorativo



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

dell'azienda ospitante e il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio. A tal fine dichiara di essere a conoscenza che ogni tutor aziendale può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti (DGR 44/11 del 23.201.2013).

Data e luogo _____

Timbro e Firma del Legale Rappresentante



REGOLAMENTO TIROCINI PRATICO VALUTATIVI, VALIDI PER L'ACCESSO ALLA PROVA PRATICO-VALUTATIVA FINALIZZATA ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO A DEGLI PSICOLOGI

FASE TRANSITORIA

(DM 554/2022 e 657/2022)

Il presente Regolamento è predisposto sulla base delle "Linee Guida per lo svolgimento del tirocinio pratico valutativo post laurea per la classe di laurea LM-51 o 58/S, in regime transitorio, valido per l'accesso alla Prova Pratico Valutativa" emanate dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia.

Art.1-Definizione di tirocinio

Il **Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)** si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

In particolare, il tirocinio deve rendere possibile, o almeno facilitare, il conseguimento delle seguenti competenze:

- a) alla valutazione del caso;
- b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
- c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e) alla redazione di un report;
- f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Art.2- Caratteristiche del tirocinio pratico valutativo (TPV)

Durata temporale del tirocinio

Il TPV ha **durata complessiva pari a 750 ore** e si sostanzia in attività formative professionalizzanti svolte in contesti operativi presso qualificati enti esterni convenzionati con le Università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università.

Si consiglia che il range dell'impegno settimanale del tirocinio sia di 15-30 ore e che

complessivamente venga svolto in un arco temporale di 6-12 mesi.

Inizio, Sospensione e Interruzione del Tirocinio

1. Con l'anno solare 2023 l'avvio delle sessioni di tirocinio è previsto per i periodi e Marzo-Aprile e Settembre-Ottobre di ogni anno.
2. Il tirocinio non ha più l'obbligo di continuità; tuttavia, si consiglia di prevedere due periodi di circa 375 ore ciascuno oppure, in alternativa, di effettuare due periodi di 500 ore e 250 ore. Sebbene non sia vietato svolgere il tirocinio in una sola struttura è preferibile non svolgerlo in più di 2 strutture. Inoltre, sebbene non esistano più le aree della psicologia, è consigliabile che nello svolgimento del TPV possano rientrare ambiti differenti della psicologia.
3. Si segnala che il tirocinio risulta non compatibile con lo svolgimento di attività lavorative, di servizio civile o di formazione che impegnino il tirocinante per un monte ore pari o superiore alle 30 ore settimanali.
4. In caso di maternità o paternità o casi eccezionali che ne giustifichino l'interruzione, in ottemperanza alle normative vigenti, il docente referente del tirocinio valuterà eventuali richieste di sospensione e ripresa del periodo di tirocinio, mantenendo valido il periodo già maturato. Le richieste andranno inoltrate in forma scritta all'Ufficio Placement corredate dalla documentazione attestante le ragioni dell'interruzione.
5. Qualora invece l'interruzione del tirocinio fosse disposta dall'Ente/Azienda ospitante a seguito di giustificati e gravi motivi inerenti la condotta del tirocinante, l'Ente/Azienda dovrà darne tempestiva comunicazione al docente supervisore del tirocinio, il quale provvederà a valutare l'opportunità di un annullamento del periodo di tirocinio svolto.

Sedi di tirocinio

Le attività di tirocinio sono svolte presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università e accreditati sulla piattaforma tirocini OPL. **Il tirocinio non potrà essere svolto presso Dipartimenti universitari.**

Per quanto riguarda le sedi di tirocinio all'estero sono da considerarsi validi gli stessi criteri di accreditamento utilizzati per le sedi italiane.

Gli Enti/Aziende non possono utilizzare i tirocinanti in sostituzione di personale dipendente o di collaboratori e non possono considerare l'attività di tirocinio come risorsa professionale aggiuntiva.

Requisiti e criteri per Studi o Centri Privati non accreditati dal Servizio Sanitario Nazionale

I requisiti richiesti, per l'accREDITAMENTO OPL, agli Studi e Centri privati non accreditati dal SSN sono:

- a) collaborazioni con Enti pubblici o privati;
- b) riunioni di equipe;
- c) collaborazioni con altri psicologi o figure professionali;

Art.3 - Convenzione tra sedi di tirocinio e strutture universitarie

Le attività di tirocinio sono regolate mediante convenzione tra l'Università degli studi di Bergamo e l'ente/azienda ospitante;

Art.4 - Funzioni e compiti del tutor dell'Ente/azienda ospitante

Il tutor di tirocinio è uno Psicologo iscritto all'Albo A, di qualsiasi Ordine regionale, da almeno tre anni.

Per le competenze professionali e le attività del tutor si rimanda a quanto specificato agli art. 5, 20 del Codice Deontologico e nelle Raccomandazioni per gli aspetti deontologici per i tutor e i praticanti dei tirocini professionalizzanti.

Al tutor, per l'intera durata del tirocinio, spettano le seguenti funzioni:

- 1) introduzione del tirocinante nei diversi contesti dell'attività professionale: rapporti con le istituzioni, rapporti interpersonali, dotazione tecnico-strumentale;
- 2) verifica dell'esperienza svolta dal tirocinante attraverso un costante monitoraggio, aiuto nella comprensione critica e apporto di suggerimenti e correzioni ad integrazione dell'esperienza;
- 3) valutazione consuntiva del tirocinio che tenga conto dei risultati conseguiti dal tirocinante e della sua capacità di integrazione all'interno del contesto istituzionale in cui è stata svolta l'esperienza.

Qualora il tutor debba interrompere l'incarico per qualsiasi causa, anche di carattere temporaneo, l'Ente/Azienda dovrà sostituirlo con un collega che abbia i requisiti previsti e tempestivamente comunicarlo all'Università di riferimento del tirocinante.

Nel caso in cui non sia disponibile presso l'Ente/Azienda un altro psicologo con i requisiti richiesti, sarà necessario cambiare la sede del tirocinio.

I professionisti individuati come tutor devono intrattenere con l'Ente/Azienda un rapporto professionale consistente e sistematico in qualità di dipendenti, collaboratori o consulenti e svolgere attività con la qualifica specifica di psicologo per almeno 15 ore settimanali.

Si consiglia che ciascun tutor supervisioni contemporaneamente non più di 3-5 tirocinanti, indipendentemente dal numero di sedi in cui opera comprendendo i tirocinanti di scuole di specializzazioni, master e post-lauream.

Art. 5 - Diritti e doveri del tirocinante

Il tirocinante è tenuto a concordare e sottoscrivere il progetto formativo di tirocinio e il registro di tirocinio congiuntamente con il tutor dell'ente e con il docente supervisore.

Il tirocinante è tenuto a conoscere e seguire il Codice Deontologico degli Psicologi Italiani e, per quanto riguarda i tempi e le modalità di svolgimento dell'attività, attenersi al presente Regolamento.

Egli dovrà mantenere un atteggiamento e un comportamento congrui alla professione per la quale sta svolgendo il tirocinio, essendo quest'ultimo di fatto il primo approccio alla professione futura. Il tirocinante è tenuto a svolgere la propria attività in accordo con



le finalità perseguite dall'Ente/Azienda in cui opera, attenendosi alle disposizioni relative al settore specifico in cui verrà inserito nonché ai regolamenti generali dell'Ente/Azienda.

Egli dovrà, inoltre, operare in coerenza con gli obiettivi concordati nel progetto di tirocinio, approvati dal docente universitario e seguendo le indicazioni del tutor dell'Ente/Azienda ospitante.

In particolare, si richiama quanto previsto dalle Raccomandazioni per gli aspetti deontologici per i tutor e i praticanti dei tirocini professionalizzanti allegate alle Linee di indirizzo per i tirocini post-lauream emanate del Consiglio Nazionale Ordine Psicologi.

Qualora il tirocinante ritenga che l'esperienza in corso non rispetti le condizioni indicate in questo Regolamento ed, in particolare, che non sia sufficientemente tutelato il suo diritto all'apprendimento egli ha la possibilità di segnalare, entro due mesi la situazione alla Commissione Tirocini Post Laurea Interna dell'Università e all'Ufficio Placement, che, dopo aver effettuato le opportune verifiche, valuteranno come intervenire per l'eventuale trasferimento del tirocinante, garantendo la salvaguardia del periodo di tirocinio già svolto.

Nel caso in cui, a seguito di verifica, si riscontri che le disposizioni contenute nella Convenzione e nel presente Regolamento non siano state rispettate, la Commissione Tirocini Post Laurea Interna, il docente supervisore e l'Ufficio Placement adotteranno i provvedimenti ritenuti più idonei nei confronti delle sedi con cui è stata attivata la Convenzione, ivi compreso il recesso dalla stessa.

Art. 6 - Valutazione del tirocinio pratico valutativo e chiusura del tirocinio

Ai fini della valutazione delle attività di TPV, il tutor compila la parte del registro nel quale esprime un giudizio sulle competenze dello studente relative al «saper fare e al saper essere psicologo». Tali competenze consistono nell'applicare le conoscenze psicologiche necessarie alla pratica professionale nonché nel dimostrare la capacità di risolvere problemi tipici della professione e questioni di etica e deontologia professionale. Con la compilazione del registro, il tutor rilascia una formale attestazione della frequenza, unitamente alla valutazione delle competenze mostrate dal tirocinante. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio d'idoneità. Nel caso in cui non venga conseguito il giudizio di idoneità il tirocinante è tenuto ad effettuare nuovamente il monte ore di tirocinio per il quale non è stato ritenuto idoneo.

Entro un mese dopo la data di fine del tirocinio dovrà essere inviato, tramite piattaforma Help Desk, all'Ufficio Placement, il registro di tirocinio, contenente le attività e le ore di tirocinio svolte, debitamente compilato e sottoscritto. Oltre al registro dovrà essere consegnato il Documento di Registrazione per l'attestazione dei CFU previsti. Qualora il tirocinio venisse svolto in due enti diversi, al termine, dovranno essere consegnati i due registri ed un unico documento di Registrazione. Il registro è stampabile dalla sezione del sito UNIBG dedicato ai tirocini professionalizzanti post laurea psicologia. La consegna dei documenti completi, sottoposta a positiva verifica dell'ufficio, determina la chiusura amministrativa del tirocinio.

Art. 7 - Prova Orale Abilitante o Prova Pratica Valutativa (PPV)

1. La prova orale abilitante all'esercizio della professione di Psicologo è finalizzata

all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, nonché di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze e conforme ai principi etici, ai doveri e alle regole di condotta della professione.

2. La prova è unica e verte sull'attività svolta durante il TPV e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale.
3. Oggetto della prova e della relativa valutazione sono le attività pratiche supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali, fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale, e che contribuiscono, insieme alle conoscenze teoriche maturate, all'acquisizione di un bagaglio di competenze necessario per l'accesso alla professione di psicologo. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.
4. La valutazione prevede una votazione massima di 100 punti e l'abilitazione è conseguita con una votazione di almeno 60/100.
5. Le sessioni dell'esame di Stato relative agli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 sono indette con ordinanza del Ministro dell'università e della ricerca. Decorsi cinque anni dalla data di entrata in vigore della legge 8 novembre 2021, n. 163, il laureato che ha completato il tirocinio secondo le norme previgenti può chiedere ad un Ateneo sede del corso di Laurea magistrale in Psicologia di sostenere la prova nelle sedute previste per lo svolgimento della prova pratica valutativa disciplinata dal decreto adottato ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 163 del 2021.

Art.8 - Le Commissioni

1. Presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali è istituita una Commissione Tirocini Post Laurea Interna del Corso di Laurea in Psicologia Clinica (e suoi curricula), con le seguenti funzioni:
 - monitoraggio e qualificazione del tirocinio professionalizzante, audit, e individuazione, insieme alla Commissione Paritetica (di cui al punto 2) dei criteri di accreditamento delle sedi di tirocinio e dei tutor proposti dall'Ente/Azienda;
 - gestione e risoluzione delle criticità che vengono evidenziate dai tirocinanti, dai tutor degli enti, dai docenti supervisori, dalle strutture didattiche dell'Università e/o dalle sedi convenzionate e/o dall'Ordine relativamente allo svolgimento del tirocinio;
 - definizione e gestisce insieme all'Ufficio Placement degli schemi di convenzione con gli enti;
 - definizione dell'elenco dei docenti supervisori dei tirocini professionalizzanti post laurea di psicologia le cui funzioni sono le seguenti:
 - valutare l'adeguatezza formativa e professionalizzante del progetto formativo di tirocinio e la sua coerenza con i progetti formativi approvati dalla Commissione Paritetica Tirocini, pubblicati sul portale OPL;

- concordare con il tirocinante le attività di supervisione da svolgere durante il tirocinio a sostegno dell'apprendimento e a tutela della qualità formativa dell'esperienza di tirocinio;
- valutare e approvare eventuali modifiche al progetto formativo di tirocinio intervenute durante il suo svolgimento;
- verificare e valutare lo svolgimento effettivo del tirocinio controfirmando il registro di tirocinio che verrà consegnato all'ufficio Placement a cura del tirocinante al termine del tirocinio.

Le attività della Commissione Tirocini Post Laurea Interna sono presiedute da un docente coordinatore dei tirocini post laurea di psicologia.

2. Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.M. 239/92 è istituita la Commissione Paritetica Tirocini di cui fanno parte i membri della Commissione Tirocini Post Laurea Interna (o di una sua rappresentanza) e il Presidente pro tempore del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia e/o da uno o più membri aggiuntivi designati dall'Ordine della Regione Lombardia, nominati secondo criteri disposti dallo stesso Ordine.

La Commissione quando è così costituita nomina al suo interno un Coordinatore e si incarica di trasmettere tramite portale on line OPL l'elenco degli enti e tutor ritenuti idonei (enti e tutor accreditati) per il tirocinio post laurea.

I compiti della Commissione Paritetica Tirocini sono i seguenti:

- valuta l'idoneità delle strutture pubbliche e private ad ospitare i tirocini;
- valuta i requisiti di idoneità dei tutor;
- promuove e organizza l'aggiornamento per i tutor;
- provvede ad aggiornare in periodi, stabiliti dalla Commissione stessa, l'elenco degli Enti/Aziende riconosciuti idonei e convenzionabili (enti accreditati) insieme a i relativi progetti formativi generali approvati e i tutor accreditati.

Art.9 - Oneri assicurativi

Gli oneri derivanti dalle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile sono a carico dell'Università degli studi di Bergamo, in quanto soggetto promotore, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 142/1998 per i laureati presso l'Università degli studi di Bergamo.

Art. 10- Norme finali

Per le linee operative e le procedure amministrative per l'attivazione del tirocinio il presente regolamento rimanda al VADEMECUM OPERATIVO PER L'ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO pubblicato nella pagina del portale Unibg specifica per i tirocini post laurea di psicologia.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

Registro di tirocinio PRATICO VALUTATIVO POST LAUREA PSICOLOGIA PER ALBO A

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

(DM 567/2022)

Corso di laurea magistrale in :

☐ Psicologia clinica

☐ Clinical Psychology for Individuals, Families and Organisations

ENTE OSPITANTE IL TIROCINIO: _____

SEDE DEL TIROCINIO: _____

CODICE SEDE ENTI ACCREDITATI OPL: _____

TUTOR ENTE OSPITANTE: _____

NOME: _____

COGNOME: _____

NUMERO ISCRIZIONE ALL'ORDINE: _____

Dati del Tirocinante

Matricola n°

Cognome Nome



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

riga n°	Data	N° ore	Sede e attività svolta (indicare anche le attività previste dal progetto formativo svolte fuori dalla sede principale del tirocinio)	Firma del Tirocinante
1	 / / 20....			
2	 / / 20....			
3	 / / 20....			
4	 / / 20....			
5	 / / 20....			
6	 / / 20....			
7	 / / 20....			
8	 / / 20....			
9	 / / 20....			
10	 / / 20....			
11	 / / 20....			
12	 / / 20....			
13	 / / 20....			
14	 / / 20....			
15	 / / 20....			
16	 / / 20....			
17	 / / 20....			
18	 / / 20....			
19	 / / 20....			
20	 / / 20....			
21	 / / 20....			
22	 / / 20....			
23	 / / 20....			
24	 / / 20....			
25	 / / 20....			
26	 / / 20....			
27	 / / 20....			
28	 / / 20....			
29	 / / 20....			
30	 / / 20....			
31	 / / 20....			
32	 / / 20....			
33	 / / 20....			
34	 / / 20....			
35	 / / 20....			

N° Totale ore:

24122 Bergamo, via S. Bernardino 72/e
tel. 035 2052 272 / 273 (orientamento) 275 (tirocini) 289 / 291 / 292 (placement) fax 035 2052 298
email: orientamento@unibg.it – tirocini@unibg.it – placement@unibg.it
Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it Cod. Fiscale 80004350163 P.IVA 01612800167



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

riga n°	Data	N° ore	Sede e attività svolta (indicare anche le attività previste dal progetto formativo svolte fuori dalla sede principale del tirocinio)	Firma del Tirocinante
1	 / / 20....			
2	 / / 20....			
3	 / / 20....			
4	 / / 20....			
5	 / / 20....			
6	 / / 20....			
7	 / / 20....			
8	 / / 20....			
9	 / / 20....			
10	 / / 20....			
11	 / / 20....			
12	 / / 20....			
13	 / / 20....			
14	 / / 20....			
15	 / / 20....			
16	 / / 20....			
17	 / / 20....			
18	 / / 20....			
19	 / / 20....			
20	 / / 20....			
21	 / / 20....			
22	 / / 20....			
23	 / / 20....			
24	 / / 20....			
25	 / / 20....			
26	 / / 20....			
27	 / / 20....			
28	 / / 20....			
29	 / / 20....			
30	 / / 20....			
31	 / / 20....			
32	 / / 20....			
33	 / / 20....			
34	 / / 20....			
35	 / / 20....			

N° Totale ore:

24122 Bergamo, via S. Bernardino 72/e
tel. 035 2052 272 / 273 (orientamento) 275 (tirocini) 289 / 291 / 292 (placement) fax 035 2052 298
email: orientamento@unibg.it – tirocini@unibg.it – placement@unibg.it
Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it Cod. Fiscale 80004350163 P.IVA 01612800167



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

riga n°	Data	N° ore	Sede e attività svolta (indicare anche le attività previste dal progetto formativo svolte fuori dalla sede principale del tirocinio)	Firma del Tirocinante
1	 / / 20....			
2	 / / 20....			
3	 / / 20....			
4	 / / 20....			
5	 / / 20....			
6	 / / 20....			
7	 / / 20....			
8	 / / 20....			
9	 / / 20....			
10	 / / 20....			
11	 / / 20....			
12	 / / 20....			
13	 / / 20....			
14	 / / 20....			
15	 / / 20....			
16	 / / 20....			
17	 / / 20....			
18	 / / 20....			
19	 / / 20....			
20	 / / 20....			
21	 / / 20....			
22	 / / 20....			
23	 / / 20....			
24	 / / 20....			
25	 / / 20....			
26	 / / 20....			
27	 / / 20....			
28	 / / 20....			
29	 / / 20....			
30	 / / 20....			
31	 / / 20....			
32	 / / 20....			
33	 / / 20....			
34	 / / 20....			
35	 / / 20....			

N° Totale ore:Firma dello psicologo tutor del soggetto ospitante

TIMBRO ENTE



VALUTAZIONE TUTOR ENTE OSPITANTE

La/il tutor _____
iscritta/iscritto all'Albo
dell'Ordine _____
con il n. _____ dal ____/____/____

attesta la frequenza del tirocinio

da parte dello studente/studentessa: _____
nata/nato a _____ in data ____/____/____
proveniente dall'Università degli studi di Bergamo
per un monte ore complessivo di _____
per il periodo dal ____/____/____ al ____/____/____
presso l'Ente _____

VALUTAZIONE

Utilizzando una scala da 1 a 5, il Tutor valuti in che misura il tirocinante ha acquisito un livello di competenza professionale nei seguenti ambiti dell'intervento psicologico propri degli atti tipici e riservati della professione di psicologo (ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56):

Ambiti dell'intervento psicologico propri degli atti tipici e riservati della professione di psicologo:

- l'uso degli strumenti per la **prevenzione** e la **diagnosi**
- l'uso degli strumenti per **le attività di abilitazione-riabilitazione**, di **sostegno psicologico** (rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità)
- l'uso degli strumenti per le attività di **sperimentazione, ricerca e didattica**.

Scala di misura delle **competenze professionali**

Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
1	2	3	4	5

	AMBITI degli atti tipici e riservati della professione di psicologo		
Competenze professionali	SE osservato Ambito a.	SE osservato Ambito b.	SE osservato Ambito c.
Valutazione e uso appropriato di strumenti e tecniche psicologiche			
Formulazione di ipotesi di intervento e lettura basate su argomentazioni scientifiche			
Riflessione autonoma e critica sull'esperienza			
Analisi, ascolto e connessione con il contesto e l'utenza			



Connessione tra teorie, strumenti e pratica psicologica			
Conoscenza delle implicazioni etico/deontologiche delle attività svolte			
Redazione di report e restituzione al paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione			
Giudizio finale di idoneità del tirocinante	Idoneo	Non idoneo	

Firma dello psicologo tutor del soggetto ospitante

TIMBRO ENTE

VALUTAZIONE DEL/DELLA TIROCINANTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Firma _____

GIUDIZIO DEL/DELLA DOCENTE SUPERVISORE

(chi ha approvato il progetto)

.....
.....
.....
.....

Bergamo il/...../.....

Docente supervisore.....

Firma docente supervisore.....



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

DICHIARAZIONE DEL/DELLA TIROCINANTE SULLO SVOLGIMENTO DEL

PRECEDENTE SEMESTRE DI TIROCINIO

La sottoscritta/Il sottoscritto

C.F. nata/o a (...)

il e residente a (...)

in via n. di cittadinanza,

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di avere svolto nel semestre dal 15/04/2022 al 14/10/2022 un tirocinio di 500 ore,

presso l'ente

(Autorizzo il trattamento dei miei dati personali sopra riportati ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 e del DGPR 679/2016)

Firma



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

**DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DEL TIROCINIO
PRATICO VALUTATIVO POST LAUREA DI PSICOLOGIA
(DM 567/2022)**

Il /la Docente referente universitario Prof/Prof.ssa
(nome e cognome)

preso atto che

il/la tirocinante
Codice Fiscale.....
Matricola.....

Laureato/a a
Dipartimento di:
Corso di laurea in:

ha svolto il tirocinio pratico valutativo post laurea in Psicologia Clinica/ Clinical Psychology for
Individuals, Families and Organisations, di 250 ore dal al presso

.....
acquisendo l'idoneità espressa dal tutor dell'ente ospitante, a cui si sommano le 500 di tirocinio svolte
nel semestre dal 15/04/2022 al 14/10/2022,

riconosce i 30 CFU, previsti per l'accesso alla Prova Pratico Valutativa, secondo la normativa vigente.

Bergamo il/...../.....

Firma docente supervisore:



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

Registro di tirocinio PRATICO VALUTATIVO POST LAUREA PSICOLOGIA PER ALBO A

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

(DM 567/2022)

Corso di laurea magistrale in:

☐ Psicologia clinica

☐ Clinical Psychology for Individuals, Families and Organisations

ENTE OSPITANTE IL TIROCINIO: _____

SEDE DEL TIROCINIO: _____

CODICE SEDE ENTI ACCREDITATI OPL: _____

TUTOR ENTE OSPITANTE: _____

NOME: _____

COGNOME: _____

NUMERO ISCRIZIONE ALL'ORDINE: _____

Dati del Tirocinante

Matricola n°

Cognome **Nome**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

riga n°	Data	N° ore	Sede e attività svolta (indicare anche le attività previste dal progetto formativo svolte fuori dalla sede principale del tirocinio)	Firma del Tirocinante
1	 / / 20....			
2	 / / 20....			
3	 / / 20....			
4	 / / 20....			
5	 / / 20....			
6	 / / 20....			
7	 / / 20....			
8	 / / 20....			
9	 / / 20....			
10	 / / 20....			
11	 / / 20....			
12	 / / 20....			
13	 / / 20....			
14	 / / 20....			
15	 / / 20....			
16	 / / 20....			
17	 / / 20....			
18	 / / 20....			
19	 / / 20....			
20	 / / 20....			
21	 / / 20....			
22	 / / 20....			
23	 / / 20....			
24	 / / 20....			
25	 / / 20....			
26	 / / 20....			
27	 / / 20....			
28	 / / 20....			
29	 / / 20....			
30	 / / 20....			
31	 / / 20....			
32	 / / 20....			
33	 / / 20....			
34	 / / 20....			
35	 / / 20....			

N° Totale ore:

24122 Bergamo, via S. Bernardino 72/e
tel. 035 2052 272 / 273 (orientamento) 275 (tirocini) 289 / 291 / 292 (placement) fax 035 2052 298
email: orientamento@unibg.it – tirocini@unibg.it – placement@unibg.it
Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it Cod. Fiscale 80004350163 P.IVA 01612800167



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

riga n°	Data	N° ore	Sede e attività svolta (indicare anche le attività previste dal progetto formativo svolte fuori dalla sede principale del tirocinio)	Firma del Tirocinante
1	 / / 20....			
2	 / / 20....			
3	 / / 20....			
4	 / / 20....			
5	 / / 20....			
6	 / / 20....			
7	 / / 20....			
8	 / / 20....			
9	 / / 20....			
10	 / / 20....			
11	 / / 20....			
12	 / / 20....			
13	 / / 20....			
14	 / / 20....			
15	 / / 20....			
16	 / / 20....			
17	 / / 20....			
18	 / / 20....			
19	 / / 20....			
20	 / / 20....			
21	 / / 20....			
22	 / / 20....			
23	 / / 20....			
24	 / / 20....			
25	 / / 20....			
26	 / / 20....			
27	 / / 20....			
28	 / / 20....			
29	 / / 20....			
30	 / / 20....			
31	 / / 20....			
32	 / / 20....			
33	 / / 20....			
34	 / / 20....			
35	 / / 20....			

N° Totale ore:

24122 Bergamo, via S. Bernardino 72/e
tel. 035 2052 272 / 273 (orientamento) 275 (tirocini) 289 / 291 / 292 (placement) fax 035 2052 298
email: orientamento@unibg.it – tirocini@unibg.it – placement@unibg.it
Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it Cod. Fiscale 80004350163 P.IVA 01612800167



riga n°	Data	N° ore	Sede e attività svolta (indicare anche le attività previste dal progetto formativo svolte fuori dalla sede principale del tirocinio)	Firma del Tirocinante
1	 / / 20....			
2	 / / 20....			
3	 / / 20....			
4	 / / 20....			
5	 / / 20....			
6	 / / 20....			
7	 / / 20....			
8	 / / 20....			
9	 / / 20....			
10	 / / 20....			
11	 / / 20....			
12	 / / 20....			
13	 / / 20....			
14	 / / 20....			
15	 / / 20....			
16	 / / 20....			
17	 / / 20....			
18	 / / 20....			
19	 / / 20....			
20	 / / 20....			
21	 / / 20....			
22	 / / 20....			
23	 / / 20....			
24	 / / 20....			
25	 / / 20....			
26	 / / 20....			
27	 / / 20....			
28	 / / 20....			
29	 / / 20....			
30	 / / 20....			
31	 / / 20....			
32	 / / 20....			
33	 / / 20....			
34	 / / 20....			
35	 / / 20....			

N° Totale ore:Firma dello psicologo tutor del soggetto ospitante

TIMBRO ENTE



VALUTAZIONE TUTOR ENTE OSPITANTE

La/il tutor _____
iscritta/iscritto all'Albo dell'Ordine _____
con il n. _____ dal ____/____/____

attesta la frequenza del tirocinio

da parte dello studente/studentessa: _____
nata/nato a _____ in data ____/____/____
proveniente dall'Università degli studi di Bergamo
per un monte ore complessivo di _____
per il periodo dal ____/____/____ al ____/____/____
presso l'Ente _____

VALUTAZIONE

Utilizzando una scala da 1 a 5, il Tutor valuti in che misura il tirocinante ha acquisito un livello di competenza professionale nei seguenti ambiti dell'intervento psicologico propri degli atti tipici e riservati della professione di psicologo (ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56):

Ambiti dell'intervento psicologico propri degli atti tipici e riservati della professione di psicologo:

- l'uso degli strumenti per la **prevenzione** e la **diagnosi**
- l'uso degli strumenti per **le attività di abilitazione-riabilitazione**, di **sostegno psicologico** (rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità)
- l'uso degli strumenti per le attività di **sperimentazione, ricerca e didattica**.

Scala di misura delle **competenze professionali**

Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo
1	2	3	4	5

	AMBITI degli atti tipici e riservati della professione di psicologo		
Competenze professionali	SE osservato Ambito a.	SE osservato Ambito b.	SE osservato Ambito c.
Valutazione e uso appropriato di strumenti e tecniche psicologiche			
Formulazione di ipotesi di intervento e lettura basate su argomentazioni scientifiche			
Riflessione autonoma e critica sull'esperienza			
Analisi, ascolto e connessione con il contesto e l'utenza			
Connessione tra teorie, strumenti e pratica psicologica			



Conoscenza delle implicazioni etico/deontologiche delle attività svolte			
Redazione di report e restituzione al paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione			
Giudizio finale di idoneità del tirocinante	Idoneo	Non idoneo	

Firma dello psicologo tutor del soggetto ospitante

TIMBRO ENTE

VALUTAZIONE DEL/DELLA TIROCINANTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Firma _____

GIUDIZIO DEL/DELLA DOCENTE SUPERVISORE

(chi ha approvato il progetto)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Bergamo il/...../.....

Docente supervisore.....

Firma docente supervisore.....



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DEL TIROCINIO
PRATICO VALUTATIVO POST LAUREA DI
PSICOLOGIA (DM 567/2022)

Il/la Docente referente universitario Prof/Prof.ssa
(nome e cognome)

preso atto che

il/la tirocinante
Codice Fiscale.....
Matricola.....

Laureato/a presso l'Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di:
.....

Corso di laurea in:
.....

ha svolto il tirocinio pratico valutativo post laurea in Psicologia Clinica/ Clinical Psychology
for Individuals, Families and Organisations, di 750 ore dal al
presso
acquisendo l'idoneità espressa dal tutor dell'ente ospitante,

**riconosce i 30 CFU, previsti per l'accesso alla Prova Pratico Valutativa, secondo la normativa
vigente.**

Bergamo il/...../.....

Firma docente supervisore:
.....

DELIBERA	Dip.to/Centro	TUTOR	DURATA (mesi)	Tipologia Early stage/ Experienced	S. C.	S.S.D.	AREA SCIENTIFIC A	Titolo	FONDI	IMPORTO ANNUO LORDO	IMPORTO COMPLESSIVO LORDO per l'intera durata	NOTE
25/10/2022	IUS	MARIACARLA GIORGETTI	16	Experienced	12/F1 – Diritto processuale civile	IUS/15 – Diritto processuale civile	12	<i>Third litigation funding: problemi e opportunità per un maggior accesso alla tutela dei diritti nella crisi economica indotta dalla pandemia</i>	STARS2022AZ1SR	24.216,00 €	32.288,00 €	Residui STARS
03/11/2022	IGIP	MICHELE MEOLI	36	Early stage	09/B3 Ingegneria economico-gestionale	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale	9	GRINS – Growing Resilient, Inclusive and Sustainable. Innovation Ecosystem: Innovation of education and finance services for the development of sustainable Innovation ecosystems	progetto PNRR Partenariato Esteso “Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori” GRINS – Growing Resilient, Inclusive and Sustainable”, codice progetto VISM_S_22_RN_MIUR_AL_GRINS_01, CUP F83C22001720001	20.220,00 €	60.660,00 €	Fondi PNRR
02/11/2022	ISA	ISABELLA NATALI SORA	12	Experienced	03/B2 Fondamenti chimici delle tecnologie	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie	3	<i>Studio sperimentale di processi produttivi da risorse biologiche – BIOFAT</i>	STARS1718AZ1 CUP F52F16001350001; DISALABAVANZI; 60F0T22	20.400,00 €	20.400,00 €	Residui STARS
08/11/2022	LFC	CLIZIA CARMINATI	12	Experienced	10/F1 Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	10	<i>Scambi interculturali e interlinguistici nell'età moderna (XVI-XVII sec.): carteggi e relazioni di viaggio</i>	MOLI_P_22_RN_MIUR_AL_CHANGES_01 - CUP F53C22000700006	20.220,00 €	20.220,00 €	Fondi PNRR
08/11/2022	LFC	RICCARDO RAO	12	Experienced	11/A1 Storia medievale	M-STO/01 Storia medievale	11	<i>Archeologia ed ecologia documentaria dell'Italia tardo medievale</i>	MOLI_P_22_RN_MIUR_AL_CHANGES_01 - CUP F53C22000700006	20.220,00 €	20.220,00 €	Fondi PNRR
08/11/2022	LLCS	ELENA BOUGLEAUX	12	Experienced	11/A5 Discipline demoetnoantropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	11	<i>Forme linguistiche e rappresentazioni etnografiche nelle lingue regionali e nelle varietà dialettali italiane</i>	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Partenariato Esteso PES – Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratorio di innovazione e creatività “Changes – Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society” – (Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione)	20.000,00 €	20.000,00 €	Fondi PNRR
04/11/2022	SE	ANNALISA CRISTINI	36	Early stage	13/A2 Politica economica	SECS-P/02 Politica economica	13	<i>Inequality, Human Capital, Labour Market and household sustainability</i>	PNRR PE9 “GRINS – Growing Resilient, Inclusive and Sustainable” – Budget del Dipartimento di Scienze Aziendali – codice progetto: VISM_S_22_RN_MIUR_AL_GRINS_01 - CUP F83C22001720001	24.216,00 €	72.648,00 €	Fondi PNRR
03/11/2022	SE	MARIA FRANCESCA SICILIA	12	Experienced	13/B1 Economia aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	13	<i>Open Social Innovation for a Next Generation of Public Governance</i>	Progetto PRIN 2020 “Open Social Innovation for a Next Generation of Public Governance”– cod. progetto: SCAR_M_21_RN_PRIN_01 CUP: F53C22000320001	24.216,00 €	24.216,00 €	Fondi Prin
04/11/2022	SA	EMANUELA RONDI	36	Early stage	13/B2 Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	13	<i>“GRINS – Spoke: Ecosistemi per l'economia circolare</i>	PNRR PE9 “GRINS – Growing Resilient, Inclusive and Sustainable” – Budget del Dipartimento di Scienze Aziendali - cod. progetto VISM_S_22_RN_MIUR_AL_GRINS_01, CUP F83C22001720001	24.216,00 €	72.648,00 €	Fondi PNRR
03/11/2022	SA	SILVANA SIGNORI	36	Experienced	13/B1 Economia aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	13	<i>Il ruolo degli strumenti di accountability nel 'governo' dei Sustainable Development Goals (SDGs): Contrasto alla Povertà (SDG1)”</i>	progetto STaRs azione 1 anno 2021 – cod. progetto: STARS2123AZ1SR - CUP: F59C22000390001	24.216,00 €	72.648,00 €	Residui STARS
03/11/2022	SA	ALESSANDRO DANОВI	12	Early stage	13/B2 Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	13	<i>Ruolo e prospettive dei Big Data e delle nuove tecnologie a supporto delle decisioni manageriali. Analisi nel settore della vendita al dettaglio.</i>	Progetto PRIN 2020 “RIDE - Retail Industry Demand Estimation”– cod. progetto: MAGN_F_21_RN_PRIN_RIDE_01– CUP: F53C22000310001	22.680,00 €	22.680,00 €	Fondi PRIN
03/11/2022	SA	GIUSEPPE PEDELIENTO	36	Experienced	13/B2 Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	13	<i>Controversial Advertising: Comportamento del Consumatore e Risposte Competitive</i>	STARS1921Z1SR CUP: F56C18000670001	24.216,00 €	72.648,00 €	Residui STARS

04/11/2022	SE	ALBERTO BRUGNOLI	12	Early stage	13/A4 Economia applicata	SECS-P/06 Economia applicata	13	L'impatto delle politiche di sostenibilità sulle filiere produttive lombarde	Accordo Polis Lombardia – cod. progetto: POLISLOMBRUGN2022	21.840,00 €	21.840,00 €	Fondi POLIS Lombardia
04/11/2022	SE	PAOLO BUONANNO	36	Early stage	13/A1 Economia politica	SECS-P/01 Economia politica	13	Le determinanti socio-economiche della criminalità	PNRR PE9 "GRINS – Growing Resilient, Inclusive and Sustainable" – Budget del Dipartimento di Scienze Aziendali - cod. progetto VISM_S_22_RN_MIUR_AL_GRINS_01, CUP F83C22001720001	24.216,00 €	72.648,00 €	Fondi PNRR
04/11/2022	SE	FRANCESCO FINAZZI	36	Early stage	13/D1 Statistica	SECS-S/02 Statistica per la sperimentale e tecnologica	13	Armonizzazione statistica di dataset GRINS (Growing Resilient, Inclusive and Sustainable)	PNRR PE9 "GRINS – Growing Resilient, Inclusive and Sustainable" – Budget del Dipartimento di Scienze Aziendali – codice progetto VISM_S_22_RN_MIUR_AL_GRINS_01 - CUP F83C22001720001	24.216,00 €	72.648,00 €	Fondi PNRR
04/11/2022	SE	GABRIELE TORRI	36	Early stage	13/D4 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariale e finanziarie	SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariale e finanziarie	13	Rating di sostenibilità per il settore fintech e gli investitori al dettaglio	PNRR PE9 "GRINS – Growing Resilient, Inclusive and Sustainable" – Budget del Dipartimento di Scienze Aziendali – cod. progetto VISM_S_22_RN_MIUR_AL_GRINS_01 - CUP F83C22001720001	24.216,00 €	72.648,00 €	Fondi PNRR
02/11/2022	SUS	ZAIRA CATTANEO	24	Experienced	11/E1 Psicologia generale, psicobiologia e psicomelia	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	11	Indagine sulle basi neurali della percezione sociale ed affettiva con tecniche di stimolazione cerebrale non invasiva	CATT_Z_21_RN_PRIN_01 CUP F53C22000330001	24.000,00 €	48.000,00 €	Fondi PRIN
03/11/2022	SE	MARIA FRANCESCA SICILIA	36	Early stage	13/B1 – ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07 – ECONOMIA AZIENDALE	13	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del settore pubblico per promuovere una crescita inclusiva	PNRR PE9 "GRINS – Growing Resilient, Inclusive and Sustainable" – Budget del Dipartimento di Scienze Aziendali – cod. progetto VISM_S_22_RN_MIUR_AL_GRINS_01, CUP F83C22001720001	24.216,00 €	72.648,00 €	Fondi PNRR

Lordo 871.708,00 €
 23%
 Oneri 200.492,84 €
 Costo 1.072.200,84 €



Università degli studi di Bergamo

PRE-INTESA CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO PER L'ANNO 2022 – parte economica

impiego del fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D
e impiego del fondo retribuzione di posizione e risultato della categoria EP

Delegazione di parte pubblica

Rettore
Prof. Sergio Cavalieri

Prorettore vicario
Prof.ssa Piera Molinelli

Direttore Generale
Dott. Michela Pilot

Dirigente Area Risorse Umane
Dott. Domenico Panetta

Delegazione di parte sindacale

Rappresentante Segreteria Reg.le CISL Università
Dott. Angelo Vicini

Rappresentante FLC CGIL Lombardia
Dott. Giampietro Santinelli Maffi

Rappresentante CISL Università Bergamo
Dott.ssa Candida Sonzogni

Rappresentante Federazione Gilda Unams Bergamo
Dott. Enrico Bocciolesi

Rappresentante UIL RUA Regionale
Sig. Fabio Naldi

Segretario generale Lombardia UIL RUA Regionale
Sig.ra Nadia Liistro

RSU

Dott.ssa Ilaria Arena

Dott. Eugenio Bianchi

Dott. Lorenzo Locatelli

Dott.ssa Sophie Mangili

Sig.ra Marina Margheron

Dott.ssa Cristiana Pisoni

[Handwritten signatures in blue ink on lined paper]

LE PARTI

PRESO ATTO

1) del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D costituito per l'anno 2022 secondo quanto riportato nella tabella seguente e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5.10.2022.

[Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page]

Art. 63 c.1 CCNL 19.4.2018 – Risorse storiche - Risorse stabili anno 2017 art. 87 CCNL 16.10.2008	€ 493.570,81
Decurtazione del 10% ex art. 67 D.L. 112/2008 convertito in L.133/2008	€ 35.923,16
TOTALE FONDO AL 2017	€ 457.647,65
Art. 63 c.2 CCNL 19.4.2018 – Addendi risorse stabili	
- Lett. a) RIA personale cessato – misura intera dal 1.1.2017	€ 4.750,42
- Lett. b) stabili riduzioni per corresponsione lavoro straordinario	€ 0,00
- Lett. c) Risorse riassorbite ex art. 2 c. 3 D.Lgs 165/2001	€ 0,00
- Lett. d) Stabili incrementi dotazione organica art. 87 c. 2 CCNL 2008	€ 118.000,00
- Lett. e) Differenziali retributivi posizioni economiche cessati misura intera – considerate cessazioni dal 1.1.2017	€ 44.050,48
- Lett. f) 0,1% monte salari anno 2015 B-C-D	€ 4.794,45
TOTALE	€ 629.243,00
Detrazioni:	
Quota trasferita al capitolo stipendi del personale di Ateneo per il pagamento delle progressioni economiche all'interno della categoria (art. 88 CCNL) per gli anni dal 2004 al 2010	€ 239.032,74
Decurtazione ai sensi dell'art. 1, c. 456 della L. 147/2013 – stabilizzazione riduzioni operate ai sensi dell'art. 9, c. 2bis D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010	€ 0,00
TOTALE FONDO STABILE 2022 AL NETTO DEL CARICO STORICO DELLE PROGRESSIONI	€ 390.210,26
Art. 63 c. 3 CCNL 19.4.2018 – Incrementi variabili	
- Lett. a) Art. 43 L.449/1997 – sponsorizzazioni da privati	€ 0,00
- Lett. a) Art. 43 L. 449/1997 – risparmi di gestione	€ 0,00
- Lett. a) Art. 43 L. 449/1997 – conto terzi	€ 0,00
- Lett. b) Art. 16 cc 4-6 DL 98/2011 – Quota B-C-D	€ 0,00
- Lett. c) Specifiche disposizioni di legge – art. 113 D. Lgs 50/2016	€ 0,00
- Lett. c) Specifiche disposizioni di legge – altre disposizioni di legge	€ 0,00
- Lett. d) RIA personale cessato – rateo	€ 110,15
- Lett. d) differenziale retributivo personale cessato – rateo	€ 2.666,72
- Lett. f) Incrementi art. 87 c. 2 CCNL 2008 – nuovi o maggiori servizi – risorse proprie o da programmi comunitari	€ 0,00
Altre risorse art. 1 c. 870 L. 178/2020	€ 0,00
Art. 63 c. 5 CCNL 19.4.2018 – Incrementi variabili - Sperimentazione art. 23 c. 4-bis D. Lgs 75/2017	
Art. 64 c. 6 CCNL 19.4.2018 – Risorse non utilizzate anno precedente risparmio derivante dalla fase di distribuzione del FONDO 2021 (confronta determinazione DDG Rep. n. 200/2022 del 14.7.2022)	€ 802,20

Risparmio su FONDO STRAORDINARIO 2021	da quantificare a consuntivo
TOTALE FONDO ANNO 2022 AL NETTO DEL CARICO STORICO DELLE PROGRESSIONI	€ 393.789,33
Riduzione operata ai sensi dell'art. 23, c. 2 del D.lgs. 75/2017 - rispetto limite Fondo 2016.	€ 55.108,65
TOTALE FONDO DISPONIBILE ANNO 2022	€ 338.680,48
- Lett. f) 0,1% monte salari anno 2015 B-C-D vincolate alle Peo	€ 4.794,45
TOTALE FONDO DISTRIBUIBILE ANNO 2022	€ 333.886,23

A consuntivo andranno ricompresi nel Fondo i risparmi del Fondo straordinario dell'anno 2022.

2) del Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP costituito per l'anno 2022 secondo quanto riportato nella tabella seguente e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5.10.2022.

Art. 65 c.1 CCNL 19.4.2018 - Risorse storiche	€ 117.613,51
- Risorse stabili anno 2017 art. 90 CCNL 16.10.2008	
Decurtazione del fondo ex art. 1 c. 189 L. 266/2005 come modificato dall'art. 67 D.L. 112/2008 convertito in L.133/2008	€ 5.802,37
TOTALE FONDO AL 2017	€ 111.811,14
RISORSE STABILI DENTRO LIMITE 2016 EX ART. 23 D.LGS 75/2017	
ADDENDI: risorse stabili ex art. 65 c.2 CCNL 19.4.2018	
- Lett. a) RIA personale cessato misura intera	€ 2.481,18
- Lett. b) Risorse riassorbite ex art. 2 c. 3 D.Lgs 165/2001	€ 0,00
- Lett. c) Incremento dotazioni organiche art. 87 c. 2 CCNL 2008	€ 0,00
- Lett. d) Differenziale retributivo personale cessato - misura intera	€ 1.768,42
TOTALE RISORSE STABILI DENTRO LIMITE	€ 4.249,60
- Lett. e) 0,1% monte salari anno 2015 EP	€ 308,52
TOTALE RISORSE STABILI EXTRA LIMITE	€ 308,52
TOTALE FONDO STABILE 2022	€ 116.369,26
Addendi - risorse variabili ex art. 65 comma 3 CCNL 19.4.2018:	
Lett. a) Art. 43 L.449/1997 - sponsorizzazione da privati	€ 0,00
Lett. a) Art. 43 L. 449/1997 - risparmi di gestione	€ 0,00
Lett. a) Art. 43 L. 449/1997 - conto terzi	€ 0,00
Lett. b) Art. 16 cc. 4-6 DL 98/2011 - quota EP	€ 0,00
Lett. c) Specifiche disposizioni di legge - art. 113 D.Lgs 50/2016	€ 0,00
Lett. c) Specifiche disposizioni di legge - altre disposizioni di legge	€ 0,00

Lett. d) RIA e differenziale retributivo personale cessato – rateo	€ 0,00
Lett. e) risorse incarichi aggiuntivi art. 75 c. 8 CCNL 2008 – risorse proprie e da terzi	€ 0,00
Lett. f) incrementi art. 87 c. 2 CCNL 2008 – nuovi o maggiori servizi – risorse proprie e programmi comunitari	€ 2.512,26
Altre risorse art. 1 c. 870 L178/2020	€ 0,00
Art. 63 c. 5 CCNL 19.4.2018 – Sperimentazione art. 23 c. 4 D.Lgs 75/2017	€ 0,00
Art. 64 c. 6 CCNL 19.4.2018 – Risorse non utilizzate fondo anno precedente	€ 390,97
TOTALE FONDO ANNO 2022	€ 119.272,49
Riduzione operata ai sensi dell'art. 23, c. 2 del D.lgs. 75/2017 – rispetto limite Fondo 2016.	€ 0,00
TOTALE FONDO DISPONIBILE ANNO 2022	€ 119.272,49
- Lett. e) 0,1% monte salari anno 2015 EP vincolate alle PEO	€ 308,52
TOTALE FONDO DISTRIBUIBILE ANNO 2022	€ 118.963,97

STIPULANO

LA PRE-INTESA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO PER L'ANNO 2022 – parte economica

Art. 1

Ripartizione dei fondi

1.1 Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D
(art. 64 CCNL 19.4.2018)

Il Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D è distribuito con le modalità di seguito riportate:

A)	Indennità Accessoria Mensile (IAM)*	€ 205.000,00
B)	Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi	€ 63.886,23
C)	Indennità di responsabilità del personale cat. B, C e D	€ 65.000,00
	TOTALE FONDO 2022	€ 333.886,23

*l'importo annuo deriva da una stima rispetto al personale in servizio nell'anno 2022

Le quote da definire a consuntivo, richiamate all'art. 1 del presente accordo, alimenteranno la voce B) "Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi".

Le eventuali economie delle voci A) "Indennità Accessoria Mensile" e C) "Indennità di responsabilità del personale cat. B, C e D" confluiranno nella voce B) "Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi".

1.2 Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP (art. 66 CCNL 19.04.2018)

Il Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP è distribuito con le modalità di seguito riportate:

A)	Retribuzione di posizione	€ 93.000,00
B)	Retribuzione di risultato: importo teorico massimo nel caso di valutazione massima € 27.900,00 (ridotto per incapienza del fondo)	€ 25.963,97
	TOTALE FONDO 2022	€ 118.963,97

Art. 2

Pubblicità dei dati relativi ai compensi

A conclusione delle procedure di ripartizione del Fondo si predisporrà un'informativa alle parti sindacali circa l'esito della distribuzione degli importi del salario accessorio e del Fondo Comune di Ateneo.

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 33/2013 i dati relativi alla distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione, saranno pubblicati sul sito dell'Ateneo nella sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Art. 3

Disposizioni finali

Per le disposizioni normative, non concordate nel presente contratto, si rinvia a quanto stabilito del Contratto collettivo integrativo anno 2021.

Le disposizioni del presente Accordo, salvo la determinazione del Fondo di cui all'articolo 1, rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite da un successivo Contratto Integrativo in materia e comunque fino a che non intervenga un rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale.



**RELAZIONI ILLUSTRATIVA E TECNICO-FINANZIARIA
DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
ANNO 2022**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	Il testo della pre-intesa del Contratto Collettivo Integrativo - parte economica per il personale non dirigente dell'Università degli Studi di Bergamo per l'anno 2022 è stato concordato nell'incontro di Delegazione decentrata del 7.11.2022.
Periodo temporale di vigenza	Anno 2022
Composizione della delegazione trattante	<u>Parte Pubblica</u> (ruoli/qualifiche ricoperti): • Prof.ssa Piera Molinelli – Prorettore Vicario (delegata); • Dott.ssa Michela Pilot – Direttore Generale. • Dott. Domenico Panetta – Dirigente Area Risorse Umane <u>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</u> • RSU (FLC CGIL); • CISL Università; • FLC-CGIL (Lombardia e Bergamo); • FED. UIL SCUOLA RUA • Federazione GILDA UNAMS Bergamo; <u>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</u> • RSU (FLC CGIL); • CISL Università; • FLC-CGIL (Lombardia e Bergamo). • FED GILDA UNAMS
Soggetti destinatari	Personale tecnico amministrativo, categoria B, C, D ed EP
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	• Ripartizione del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D (art. 63 CCNL 19.04.2018) e del fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP (art. 65 CCNL 19.04.2019) – anno 2022 • Ripartizione del Fondo retribuzione di posizione e retribuzione di risultato (art. 66 CCNL 19.4.2018, art. 76 CCNL 16.10.2008) personale di categoria EP • pubblicità dei dati relativi ai compensi erogati; • disposizioni finali.

Rispetto dell'iter Procedurale e degli adempimenti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nell'incontro della Delegazione trattante del 7.11.2022 è stata concordata la pre-intesa del Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2022 – parte economica. Per le disposizioni normative, non concordate nel presente contratto, si rinvia a quanto stabilito del Contratto collettivo integrativo anno 2021. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2022 ha approvato la costituzione del Fondo BCD ed EP anno 2022. In data 14 novembre 2022 il Collegio dei Revisori dei Conti ha verificato la compatibilità finanziaria dei fondi ex artt. 63 e 65 del CCNL del 19.4.2018, esprimendo parere favorevole alla costituzione nelle more della certificazione che seguirà l'approvazione del CCI 2022. Il Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2022 ha approvato la pre-intesa del CCI 2022 parte economica del personale non dirigente.
Rispetto dell'iter procedurale e degli adempimenti propedeutici e successivi alla contrattazione	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'art. 6 del DL 80/2021 entrato in vigore il 10 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 entrata in vigore l'8 agosto 2021 quale misura di semplificazione rivolte alle pubbliche amministrazioni. In esso si assorbono molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra cui la sezione performance. Il PIAO 2022-2024, è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022. Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 10 del D.lgs. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 97/2016. La Relazione sulla performance 2021 è stata adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.6.2022 e validata dal Nucleo di Valutazione ai sensi dell'articolo 14, c. 4, lett. c) del D.lgs. n. 150/2009, nella seduta del 29.6.2022.

Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto

Preso atto della costituzione del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D 2022 e del fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP 2022, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2022, si descrivono i principali aspetti disciplinati dal CCI.

Articolo 1

Mette in evidenza:

- l'utilizzo del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D, ai sensi dell'art. 64 del CCNL 19.04.2018: le risorse sono utilizzate per la corresponsione dell'Indennità Accessoria Mensile (IAM), ai sensi dell'art. 88, c. 2, lett. f), per l'erogazione dei compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi, ai sensi dell'art. 88, c. 2, lett. d) e per corrispondere l'Indennità di Responsabilità per il personale delle categorie B, C e D, ai sensi dell'art. 64, c. 2, lett. d);
- l'utilizzo del Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP ai sensi dell'art. 64-ter del CCNL 19.04.2018: le risorse sono utilizzate per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato.



- **Articolo 2**

Definisce le modalità di pubblicità dell'esito della ripartizione del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D, del fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP e del Fondo Comune di Ateneo.

- **Articolo 3**

Stabilisce il periodo di vigenza dell'Accordo. Per le disposizioni normative, non concordate nel presente contratto, si rinvia a quanto stabilito dal Contratto collettivo integrativo anno 2021.

L'articolato del Contratto disciplina i criteri di distribuzione del fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D e i criteri di distribuzione del fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP nel rispetto degli ambiti riservati alla legge e alla contrattazione.

Il Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2022 – parte economica prevede, per il fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D, tre linee distributive dell'incentivazione complessiva:

1. Indennità Accessoria Mensile (IAM);
2. Indennità di Responsabilità;
3. Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi.

L'Indennità Accessoria Mensile da assegnare a ciascun dipendente è differenziata sulla base della categoria di inquadramento, proporzionata al regime di impiego e soggetta alle ritenute per le assenze dal servizio.

L'importo destinato alla Retribuzione di Responsabilità, oltre che interessare un numero limitato di dipendenti e quindi rispondere al criterio di selettività, viene corrisposto sulla base di una specifica valutazione svolta dal Direttore Generale o dal Responsabile di Servizio. Nella terza linea d'incentivazione, correlata alla produttività e al miglioramento dei servizi, confluiscono le rimanenti risorse del Fondo ex art. 63 del CCNL del 19.4.2018.

**RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE
PER LE CATEGORIE B, C e D – ANNO 2022
Fondo costituito ai sensi dell'art. 63 del CCNL 19.4.2018)**

Modulo I – La costituzione del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D

La costituzione del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D per l'anno 2022 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2022. Il Collegio dei Revisori in data 14 novembre 2022 preso atto delle risultanze della Relazione concernente la costituzione del fondo ha reso parere favorevole sullo stesso nelle more della certificazione che seguirà l'approvazione del CCI 2022.

Di seguito le risorse che costituiscono il fondo

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

L'articolo 63, c. 1 del CCNL 19.4.2018 dispone che "A decorrere dall'anno 2018, è istituito il nuovo "fondo risorse decentrate" finanziato in prima applicazione, dalle risorse stabili del precedente Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale, di cui all'art. 87 del CCNL 16/10/2008, come certificato dal Collegio dei revisori".

Il Fondo certificato per l'anno 2017 è pari a € 493.570,81 e la decurtazione di cui all'art. 67, c. 5 D.L. 112/2008 convertito con modificazioni in L. 133/2008 è pari a € 35.923,16. Tale decurtazione è riversata annualmente al Bilancio dello Stato.

Incrementi con carattere di certezza e stabilità

Le risorse del Fondo che hanno carattere stabile sono:

- la RIA del personale cessato riferita al personale di categoria B, C e D. L'importo comprende le cessazioni del personale a partire dall'1.1.2017 pari a € 4.750,42;
- le risorse di cui all'art. 63 comma 2 lett. d) del CCNL Comparto Istruzione e Università del 19.04.2018, ai sensi del quale sono previsti incrementi stabili "delle risorse di cui all'art. 87

comma 2 del CCNL 16/10/2008, ove le stesse siano stanziare dalle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte ai maggiori oneri per i trattamenti economici a carico del presente Fondo, derivanti da stabili incrementi delle dotazioni organiche". L'importo complessivo è pari a € 118.000,00 costituito da € 91.000,00, quantificato come illustrato nella Relazione presentata al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2018 e da € 27.000,00 quantificato come illustrato nella Relazione presentata al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2020;

- i differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria dei dipendenti cessati e dei passaggi di categoria. L'importo è pari a € 44.050,48, comprensivo dei differenziali del personale cessato e dei passaggi di categoria dal 2017;
- l'importo pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale delle categorie B, C e D con decorrenza 31.12.2018 a valere dall'annualità successiva con destinazione vincolata alle progressioni economiche. L'importo è pari a € 4.794,45.

Sezione II – Risorse variabili

Incrementi variabili

In questa sezione sono esposte le risorse variabili che incrementano il Fondo per l'anno 2022:

- la quota del Fondo Comune di Ateneo ai sensi dell'art. 63, c. 3 lett. a) del CCNL del 19.04.2018, derivante da attività per conto terzi e programmi comunitari. L'importo, quantificabile solo a chiusura dell'esercizio 2022, sarà determinato con atto della Responsabile del Servizio Contabilità, Bilancio e Controllo.
- le mensilità residue della Retribuzione Individuale di Anzianità (R.I.A.) in godimento al personale cessato nell'anno 2021, ai sensi dell'art. 63, c. 3 lett. d) del CCNL 19.4.2018, pari a € 110,15;
- il rateo dei differenziali tra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria del personale cessato dal servizio fino al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 63, c. 3 lett. d) del CCNL 19.04.2018, per un importo pari a € 2.666,72;
- le risorse di cui all'art. 63 c. 3 lett. f) ai sensi del quale è possibile incrementare le risorse variabili "delle risorse di cui all'art. 87 comma 2 del CCNL 16/10/2008, qualora le stesse siano stanziare dall'amministrazione, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte al maggiore impegno richiesto al personale di categoria B, C e D per l'attivazione di nuovi servizi o l'accrescimento di quelli esistenti, anche in attuazione di programmi comunitari". Il tetto del fondo rispetto all'importo del 2016 ancora vigente, costituisce un ostacolo per la crescita dell'ateneo. Nonostante la volontà dell'ateneo di riconoscere l'impegno profuso dal personale, stanziando risorse proprie, sempre in considerazione del limite massimo non è possibile, per l'anno 2022, alcun incremento di risorse variabili a valere sul fondo B, C e D;
- le somme non distribuite del Fondo 2021, ai sensi dell'art. 64, c. 6 del CCNL 19.04.2018 relative al risparmio derivante dalla fase di distribuzione, pari a € 802,20 attestato con determinazione del Direttore Generale Rep. n. 200/2022 del 14.7.2022;
- i risparmi da lavoro straordinario, ai sensi dell'art. 63, c. 3 lett. e) del CCNL del 19.04.2018, da definire a consuntivo. L'importo del Fondo per il lavoro straordinario per l'anno 2022 è pari a € 15.000,00; la liquidazione delle ore straordinarie avviene per prassi nei primi mesi dell'anno successivo a quello di riferimento del fondo straordinario;

Sezione III – Decurtazioni dal Fondo

In questa sezione vengono riportati i vincoli normativi che limitano o riducono l'ammontare del Fondo:

- la decurtazione del 10% ex art. 67, c. 5 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008, pari a € 35.923,16;
- le decurtazioni ai sensi dell'art. 1, c. 456 della L. 147/2013 di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dell'art. 9, c. 2-bis del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 (rispetto del limite 2010 e successiva riduzione proporzionale in ragione della riduzione di personale): non si operano tali decurtazioni in quanto il limite del 2010 non è stato superato se si considerano i Fondi 2010 e 2014 al netto delle poste non soggette a calmierazione. Inoltre non vi è stata una



riduzione di personale per cui il Fondo 2014 non è stato decurtato proporzionalmente al personale cessato, come si evince dal prospetto sotto riportato:

	ANNO 2010	ANNO 2014
personale TA in servizio all'1.1	207	209
personale TA in servizio al 31.12	207	209
MEDIA	207	209

- la riduzione ex art. 1, c. 236 della L. 208/20015, ossia la riduzione da operare sul Fondo 2016 in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio tenendo conto del personale assumibile, è stata pari a zero, visto che il personale è aumentato nell'anno in oggetto. Ad oggi il comma è stato abrogato dall'art. 23, c. 2 del D.lgs. 75/2017;
- la riduzione da operare ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 75/2017 per il rispetto del limite del Fondo 2016 è pari a € 55.108,65.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposta a certificazione

La costituzione del Fondo risorse decentrate ex art. 63 del CCNL del 19.04.2018 è la seguente:

Costituzione del fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D - ANNO 2022	
Art. 63 c. 1 CCNL 19.4.2018 – RISORSE STORICHE Risorse stabili anno 2017 art. 87 CCNL 16.10.2008	€ 493.570,81
Decurtazione del 10% ex art. 67 D.L. 112/2008 convertito in L.133/2008	€ 35.923,16
TOTALE FONDO AL 2017	€ 457.647,65
Art. 63 c. 2 CCNL 19.4.2018 – Addendi risorse stabili	
Lett. a) RIA personale cessato – misura intera dall'1.1.2017	€ 4.750,42
Lett. b) stabili riduzioni per corresponsione lavoro straordinario	€ 0,00
Lett. c) risorse riassorbite ex art. 2 c. 3 D.Lgs 165/2001	€ 0,00
Lett. d) stabili incrementi dotazione organica art. 87 c. 2 CCNL 2008	€ 118.000,00
Lett. e) differenziali retributivi posizioni economiche cessati misura intera – considerate cessazioni dall'1.1.2017	€ 44.050,48
Lett. f) 0,1% monte salari anno 2015 B-C-D	€ 4.794,45
TOTALE	€ 629.243,00
Detrazioni:	
Quota trasferita al capitolo stipendi del personale di Ateneo per il pagamento delle progressioni economiche all'interno della categoria (art. 88 CCNL) per gli anni dal 2004 al 2010	€ 239.032,74
Decurtazione ai sensi dell'art. 1, c. 456 della L. 147/2013 – stabilizzazione riduzioni operate ai sensi dell'art. 9, c. 2bis D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010	€ 0,00



TOTALE FONDO STABILE 2022 AL NETTO DEL CARICO STORICO DELLE PROGRESSIONI	€ 390.210,26
Art. 63 c. 3 CCNL 19.4.2018 – Incrementi variabili	
Lett. a) Art. 43 L.449/1997 – sponsorizzazioni da privati	€ 0,00
Lett. a) Art. 43 L.449/1997 – risparmi di gestione	€ 0,00
Lett. a) Art. 43 L.449/1997 – conto terzi	€ 0,00
Lett. b) Art. 16 cc 4-6 DL 98/2011 – quota B, C, D	€ 0,00
Lett. c) Specifiche disposizioni di legge – art. 113 D. Lgs 50/2016	€ 0,00
Lett. c) Specifiche disposizioni di legge – altre disposizioni di legge	€ 0,00
Lett. d) RIA personale cessato – rateo	€ 110,15
Lett. d) differenziale retributivo personale cessato – rateo	€ 2.666,72
Lett. f) Incrementi art. 87 c. 2 CCNL 2008 – nuovi o maggiori servizi – risorse proprie o da programmi comunitari	€ 0,00
Altre risorse art. 1 c. 870 L. 178/2020	€ 0,00
Art. 63 c. 5 CCNL 19.4.2018 – incrementi variabili 5 CCNL 19.4.2018 Sperimentazione art. 23 c. 4bis D.Lgs 75/2017	€ 0,00
Art. 64 c. 6 CCNL 19.4.2018 Risorse non utilizzate fondo anno precedente risparmio derivante dalla fase di distribuzione del FONDO 2021 (confronta DDG Rep. n. 200/2022 del 14.07.2022	€ 802,20
Risparmio su FONDO STRAORDINARIO 2022	da quantificare a consuntivo
TOTALE FONDO ANNO 2020 AL NETTO DEL CARICO STORICO DELLE PROGRESSIONI	€ 393.789,33
Riduzione operata ai sensi dell'art. 23, c. 2 del D.lgs. 75/2017 – rispetto limite Fondo 2016.	€ 55.108,65
TOTALE FONDO DISPONIBILE ANNO 2022	€ 338.680,68
Lett. f) 0,1% monte salari anno 2015 B-C-D	€ 4.794,45
TOTALE FONDO DISTRIBUIBILE ANNO 2022	€ 333.886,23

In sintesi:

- il totale delle risorse stabili è pari a **€ 629.243,00**. L'importo comprende il costo delle PEO storiche trasferito a bilancio;
- il totale delle risorse variabili è pari a **€ 3.579,07**;
- il totale del Fondo così costituito è pari a **€ 632.822,07**.

Il Fondo sottoposto a certificazione è dato dal totale del Fondo come sopra specificato, ossia **€ 632.822,07**, a cui deve essere sottratta la riduzione operata ai sensi dell'art. 23, c. 2 del D.lgs 75/2017 per il rispetto del limite del fondo 2016, pari a **€ 55.108,65**.

Ne consegue che il Fondo sottoposto a certificazione per l'anno 2022 ammonta a **€ 577.713,42**, pari alla differenza tra € 632.822,07 e € 55.108,65.



La riduzione è calcolata secondo le modalità già illustrate nella relazione relativa alla costituzione del Fondo anno 202.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La quota trasferita al capitolo stipendi per il pagamento delle progressioni economiche all'interno della categoria, ai sensi del combinato disposto dall'art. 1, c. 193 della L. 266/2005 e dall'art. 88, c. 4 del CCNL 16.10.2008, comprensiva delle progressioni effettuate dall'anno 2005 fino all'anno corrente, è pari a **€ 239.032,74**, valore storico. La quota delle progressioni orizzontali a carico del bilancio, valore storico 2004, è pari a **€ 77.796,91**. Il totale delle risorse allocate all'esterno del Fondo è pari a **€ 316.829,65**.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione

Le uniche poste non negoziate, che hanno natura obbligatoria e che pertanto non possono essere oggetto di negoziazione, corrispondono al costo storico delle progressioni economiche orizzontali, poiché già giuridicamente perfezionate. L'importo è pari a € 239.032,74 per le progressioni economiche effettuate dal 2005 ad oggi (v. sezione V del modulo precedente).

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

L'articolo 2 della pre-intesa CCI 2022, concordata nell'incontro del 7.11.2022, definisce l'utilizzo del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale.

La quota pari a € 205.000,00 viene utilizzata nel 2022 per corrispondere l'Indennità Accessoria Mensile, ai sensi dell'art. 64, c. 5 del CCNL del 19.4.2018, e la quota di € 65.000,00 è stata utilizzata per corrispondere l'Indennità di Responsabilità per il personale delle categorie B, C e D, ai sensi dell'art. 64, c. 2, lett. d) del CCNL del 19.4.2018 (l'indennità è erogata con le modalità previste dall'art. 91, c. 4 del CCNL del 16.10.2008: 2/3 dell'importo sono stati erogati nel corso dell'anno e 1/3 corrisposto a consuntivo sulla base dell'apposita scheda di valutazione).

Sezione III – Destinazioni ancora da regolare

Nessuna voce deve ancora essere regolata.

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Il totale delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione è pari a **€ 577.713,42**.

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La quota trasferita al capitolo stipendi per il pagamento delle progressioni economiche all'interno della categoria, ai sensi del combinato disposto dall'art. 1, c. 193 della L. 266/2005 e dall'art. 88, c. 4 del CCNL 16.10.2008, comprensiva delle progressioni effettuate dall'anno 2005 fino all'anno corrente, è pari a **€ 239.032,74**, valore storico. La quota delle progressioni orizzontali a carico del bilancio, valore storico 2004, è pari a **€ 77.796,91**. Il totale delle risorse allocate all'esterno del Fondo è pari a **€ 316.829,65**.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Sono stati rispettati i vincoli di carattere generale:

- a) rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse stabili del Fondo. Si rileva che le destinazioni contrattate con la pre-intesa del CCI 2022 non hanno natura continuativa, anche con riferimento alle Indennità di

Responsabilità che, seppur si possano intendere continuative e certe, di fatto non lo sono essendo revocabili e assegnate con durata massima di due anni con possibilità di rinnovo;

b) attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici, in quanto la quota destinata alla produttività individuale del Fondo per il trattamento accessorio (Fondo ex art. 63 del CCNL del 19.4.2018 e FCA) disponibile per l'anno 2022, è distribuita ai dipendenti a seguito della valutazione della performance della struttura di riferimento e delle capacità e comportamenti organizzativi, così come previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Per i responsabili percettori dell'Indennità di Responsabilità si tiene conto, oltre che della performance della struttura di riferimento e delle capacità e comportamenti organizzativi, anche del raggiungimento degli eventuali obiettivi individuali o di quelli assegnati all'Unità Organizzativa o alla Funzione specialistica ricoperta, in coerenza con quanto previsto dal PIAO, sezione performance;

c) non sono state previste progressioni economiche orizzontali a valere sul Fondo 2022, nonostante dal 2015 non sia più in vigore tale vincolo.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

I Fondi per il trattamento accessorio, di seguito messi a confronto, si riferiscono all'anno 2022 e 2021.

La costituzione del Fondo per l'anno 2021 è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 ottobre 2021 e alla certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti nella riunione del 7 marzo 2022; la costituzione del Fondo 2022 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 2022.

	ANNO 2022	ANNO 2021	DIFFERENZA 2022 - 2021
Art. 63 c. 1 CCNL 19.4.2018 - Risorse storiche			
Risorse stabili anno 2017 art. 87 CCNL 16.10.2008	€ 493.570,81	€ 493.570,81	€ 0,00
Decurtazione del 10% ex art. 67 D.L. 112/2008 convertito in L.133/2008	€ 35.923,16	€ 35.923,16	€ 0,00
TOTALE FONDO AL 2017	€ 457.647,65	€ 457.647,65	€ 0,00
Art. 63 c. 2 CCNL 19.4.2018 - Addendi risorse stabili			
Lett. a) RIA personale cessato - misura intera dal 1.1.2017	€ 4.750,42	€ 4.089,54	€ 660,88
Lett. b) Stabili riduzioni per corresponsione lavoro straordinario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. c) Risorse riassorbite ex art. 2 c. 3 D.Lgs 165/2001	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. d) Stabili incrementi dotazione organica art. 87 c. 2 CCNL 2008	€ 118.000,00	€ 118.000,00	€ 0,00
Lett. e) Differenziali retributivi posizioni economiche cessati misura intera - considerate cessazioni dal 1.1.2017	€ 44.050,48	€ 34.708,21	€ 9.342,27
Lett. f) 0,1% monte salari anno 2015 B-C-D	€ 4.794,45	€ 4.794,45	€ 0,00
TOTALE	€ 629.243,00	€ 619.239,85	€ 10.003,15
Quota trasferita al capitolo stipendi del personale di Ateneo per il pagamento delle progressioni	€ 239.032,74	€ 239.032,74	€ 0,00



economiche all'interno della categoria (art. 88 CCNL) per gli anni dal 2004 al 2010			
Riduzioni ai sensi dell'art. 9, c. 2bis D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Decurtazione ai sensi dell'art. 1, c. 456 della L. 147/2013	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riduzione operata ai sensi dell'art. 1, c. 236 L. 208/2015	non si applica	non si applica	€ 0,00
TOTALE STABILE FONDO AL NETTO DEL CARICO STORICO DELLE PROGRESSIONI	€ 390.210,26	€ 380.207,11	€ 10.003,15
Art. 63 c. 3 CCNL 19.4.2018 - Incrementi variabili			
Lett. a) Art. 43 L.449/1997 – sponsorizzazione da privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. a) Art. 43 L.449/1997 – risparmi di gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. a) Art. 43 L.449/1997 – conto terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. b) Art. 16 cc 4-6 DL 98/2011 – quota B-C-D	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. c) Specifiche disposizioni di legge – Art. 113 D. Lgs 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. c) Specifiche disposizioni di legge – altre disposizioni di legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. d) RIA personale cessato – rateo	€ 110,15	€ 610,22	-€ 500,07
Lett. d) Differenziale retributivo personale cessato – rateo	€ 2.666,72	€ 7.086,28	-€ 4.419,56
Lett. f) Incrementi art. 87 c. 2 CCNL 2008 – nuovi o maggiori servizi – risorse proprie o da programmi comunitari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre risorse art. 1 c. 870 L.178/2020	€ 0,00	€ 50.057,58	-€ 50.057,58
Art. 63 c. 5 CCNL 19.4.2018 – Incrementi variabili Sperimentazione art. 23 c. 4 bis D.Lgs 75/2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Art. 64 c. 6 CCNL 19.4.2018 – risorse non utilizzate fondo anno precedente Risparmio derivante dalla fase di distribuzione del Fondo anno precedente	€ 802,20	€ 1.099,20	-€ 297,00
TOTALE FONDO AL NETTO DEL CARICO STORICO DELLE PROGRESSIONI	€ 393.789,33	€ 439.060,39	-€ 45.271,06
Riduzione operata ai sensi dell'art. 23, c. 2 del D.lgs. 75/2017 – rispetto limite Fondo 2016.	€ 55.108,65	€ 59.086,90	-€ 3.978,25
TOTALE FONDO DISPONIBILE	€ 338.680,68	€ 379.973,49	-€ 41.292,81
Lett. f) 0,1% monte salari anno 2015 B-C-D	€ 4.794,45	€ 4.794,45	€ 0,00
TOTALE FONDO DISTRIBUIBILE	€ 333.886,23	€ 375.179,04	-€ 41.292,81

Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria di gestione

Il sistema contabile dell'Ateneo è strutturato in modo da garantire in sede d'imputazione e variazione dei valori di competenza dei diversi conti di bilancio i limiti del Fondo oggetto di certificazione.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il rispetto del limite di spesa del Fondo dell'anno precedente è certificato nella Relazione al Bilancio di esercizio per l'anno 2021, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022. Le economie conseguite a seguito della distribuzione del Fondo del 2021, pari a € 802,20, certificate con determinazione del Direttore Generale Rep. n. 200/2022 del 14 luglio 2022 come già esposto nel Modulo - I sezione II *Risorse variabili*, sono state portate ad incremento del Fondo 2022 come risorsa variabile *una tantum*.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La verifica dei mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione è stata effettuata dal Direttore Generale, di concerto con la Responsabile del Servizio Contabilità, Bilancio e Controllo, che con la sottoscrizione della presente attesta la sussistenza della copertura finanziaria risultante al conto 04.43.15.

**RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER LA CATEGORIA EP – ANNO
2022****Fondo costituito ai sensi dell'art. 65 del CCNL del 19.04.2018****Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa**

La costituzione del Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato per la categoria EP per l'anno 2022 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2022. Il Collegio dei Revisori in data 14 novembre 2022 preso atto delle risultanze della Relazione concernente la costituzione del fondo ha espresso parere favorevole sullo stesso nelle more della certificazione che seguirà l'approvazione del CCI 2022.

Di seguito le risorse che costituiscono il Fondo.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

L'articolo 65, c. 1 del CCNL 19.4.2018 dispone che "A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP" è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse stabili dell'anno 2017, come certificato dal Collegio dei revisori".

Il Fondo certificato per l'anno 2017 è pari a € 117.613,51 e la decurtazione di cui all'art. 67, c. 5 D.L. 112/2008 convertito con modificazioni in L 133/2008 è pari a € 5.802,37. Tale decurtazione è riversata annualmente al Bilancio dello Stato.

Incrementi con carattere di certezza e stabilità

Le risorse del Fondo che hanno carattere stabile sono:

- la RIA del personale cessato a decorrere dall'anno 2017 riferita al personale di categoria EP. L'importo complessivo è pari a € 2.481,18;

- i differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria dei dipendenti cessati. L'importo è pari a € 1.768,42 pari al differenziale di un dipendente dalla categoria EP cessato nel 2017 che secondo il CCNL 19.4.2018 va imputato al fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP.
- l'importo pari allo 0,1% del monte salari 2015 relativo al personale della categoria EP con decorrenza 31.12.2018 a valere dall'annualità successiva con destinazione vincolata alle progressioni economiche. L'importo è pari a € 308,52.

Sezione II – Risorse variabili

Incrementi variabili

In questa sezione sono espone le risorse variabili che incrementano il Fondo per l'anno 2022:

- le risorse di cui all'art. 65 c. 3 lett. f) ai sensi del quale è possibile incrementare le risorse variabili *"delle risorse di cui all'art. 87 comma 2 del CCNL 16/10/2008, qualora le stesse siano stanziare dall'amministrazione, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte al maggior impegno richiesto al personale di categoria EP per l'attivazione di nuovi servizi o l'accrescimento di quelli esistenti, anche in attuazione di programmi comunitari"*. Il tetto del fondo rispetto all'importo del 2016 ancora vigente, costituisce un ostacolo per la crescita dell'ateneo. Nonostante la volontà dell'ateneo di riconoscere l'impegno profuso dal personale, stanziando risorse proprie, sempre in considerazione del limite massimo, è possibile solo uno stanziamento di risorse variabili sul fondo EP pari a € 2.512,26;

Sezione III – Decurtazioni dal Fondo

In questa sezione vengono riportati i vincoli normativi che limitano o riducono l'ammontare del Fondo:

- la decurtazione del 10% ex art. 67, c. 5 del D.L. 112/2008 convertito in L.133/2008, pari a € 5.802,37;
- le decurtazioni ai sensi dell'art. 1, c. 456 della L. 147/2013 di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dell'art. 9, c. 2-bis del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 (rispetto del limite 2010 e successiva riduzione proporzionale in ragione della riduzione di personale): non sono state operate tali decurtazioni in quanto il limite del 2010 non è stato superato se si considerano i Fondi 2010 e 2014 al netto delle poste non soggette a calmierazione. Inoltre non vi è stata una riduzione di personale per cui il Fondo 2014 non è stato decurtato proporzionalmente al personale cessato, come si evince dal prospetto sotto riportato:

	ANNO 2010	ANNO 2014
personale EP in servizio all'1.1	7	7
personale EP in servizio al 31.12	7	7
MEDIA	7	7

- la riduzione ex art. 1, c. 236 della L. 208/2015, ossia la riduzione da operare sul Fondo 2016 in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio tenendo conto del personale assumibile, è stata pari a zero, visto che il personale della categoria EP è aumentato nell'anno in oggetto. Ad oggi il comma è stato abrogato dall'art. 23, c. 2 del D.lgs. 75/2017;
- la riduzione da operare ai sensi dell'art. 23, c. 2 del D.lgs. 75/2017, ossia la riduzione per il rispetto del limite del Fondo 2016, è pari a € 0,00 in quanto il Fondo dell'anno 2022 corrisponde al Fondo dell'anno 2016, al netto delle poste extra soglia.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposta a certificazione

La costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2022 è la seguente:

Art. 65 c. 1 CCNL 19.4.2018 – RISORSE STORICHE RISORSE STABILI ANNO 2017 ART. 90 CCNL 19.4.2018	€ 117.613,51
--	---------------------



Detrazione del Fondo ex art. 1 comma 189 L. 266/2005 come modificato dall'art. 67 D.L.112/2008 convertito in L. 133/2008	€ 5.802,37
TOTALE FONDO AL 2017	€ 111.811,14
RISORSE STABILI DENTRO LIMITE 2016 EX. ART. 23 D. LGS 75/2017	
ADDENDI: Risorse stabili ex. Art. 65 c. 2 CCNL 19.4.2018	
Lett. a) RIA personale cessato misura intera	€ 2.481,18
Lett. b) Risorse riassorbite ex art. 2 c. 3 D.Lgs 165/2001	€ 0,00
Lett. c) Incremento dotazioni organiche art. 87 c. 2 CCNL 2008	€ 0,00
Lett. d) Differenziale retributivo personale cessato – misura intera	€ 1.768,42
TOTALE RISORSE STABILI DENTRO LIMITE	€ 4.249,60
Lett. e) 0,1% monte salari anno 2015 B-C-D	€ 308,52
TOTALE RISORSE STABILI EXTRA LIMITE	€ 308,52
TOTALE FONDO STABILE 2022	€ 116.369,26
Addendi - risorse variabili ex art. 65 comma 3 CCNL 19.4.2018:	
Lett. a) Art. 43 L449/1997 – sponsorizzazione da privati	€ 0,00
Lett. a) Art. 43 L449/1997 – risparmi di gestione	€ 0,00
Lett. a) Art. 43 L449/1997 – conto terzi	€ 0,00
Lett. b) Art. 16 cc 4-6 DL 98/2011 – quota EP	€ 0,00
Lett. c) Specifiche disposizioni di legge – art. 113 D.Lgs 50/2016	€ 0,00
Lett. c) Specifiche disposizioni di legge – altre disposizioni di legge	€ 0,00
Lett. d) RIA e differenziale personale cessato – rateo	€ 0,00
Lett. e) risorse incarichi aggiuntivi art. 75 c. 8 CCNL 20018 – risorse proprie e da terzi	€ 0,00
Lett. f) incrementi art. 87 c. 2 CCNL 2008 – nuovi o maggiori servizi – risorse proprie e programmi comunitari	€ 2.512,26
Altre risorse art. 1 c. 870 L.178/2020	€ 0,00
Art. 63 c. 5 CCNL 19.4.2018 – Sperimentazione art. 23 c. 4 D.Lgs 75/2017	€ 0,00
Art. 64 c. 6 CCNL 19.4.2018 – Risorse non utilizzate fondo anno precedente	€ 0,00
Risparmio derivante dalla fase di distribuzione del Fondo 2021 (determinazione DG Rep. n. 198/2022 del 14.7.2022)	€ 390,97
TOTALE FONDO ANNO 2022	€ 119.272,49
Riduzione operata ai sensi dell'art. 23, c. 2 del D.lgs 75/2017 – rispetto limite Fondo 2016	€ 0,00
TOTALE FONDO DISPONIBILE ANNO 2022	€ 119.272,49

Lett. e) 0,1% monte salari anno 2015 EP	€ 308,52
TOTALE FONDO DISTRIBUIBILE ANNO 2022	€ 118.963,97

In sintesi:

- il totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità è pari a **€ 116.369,26**;
- il totale delle risorse variabili è pari a **€ 2.903,23**;
- il totale del Fondo così costituito è pari a **€ 119.272,49**.

Il Fondo sottoposto a certificazione e disponibile alla contrattazione è dato dal totale del Fondo come sopra specificato, ossia **€ 119.272,49** a cui non deve essere sottratta alcuna riduzione operata ai sensi dell'art. 23, c. 2 del D.lgs 75/2017 in quanto il fondo 2022 corrisponde al fondo 2016.

La riduzione è calcolata secondo le modalità già illustrate nella relazione relativa alla costituzione del Fondo.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non sono state svolte progressioni economiche orizzontali a valere sui Fondi dall'anno 2016.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione

A seguito della pesatura delle posizioni del personale della categoria EP secondo i criteri definiti dall'art. 6 del CCI 2019 siglato in data 13 novembre 2019 e confermati dall'art. 6 del CCI 2021 concordato durante l'incontro di delegazione trattante del 14 dicembre 2021, sulla base delle pesature effettuate dal Direttore Generale, un importo pari a € 93.000,00 è vincolato alla corresponsione della retribuzione di posizione correlata agli incarichi conferiti.

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

L'articolo 6 del CCI 2021 concordato durante l'incontro di delegazione trattante del 14 dicembre 2021 disciplina le modalità di corresponsione della retribuzione di risultato pari al 30% dell'indennità di posizione nei limiti della capienza del fondo.

Sezione III – Destinazioni ancora da regolare

Nessuna quota del Fondo 2022 deve essere regolata in quanto la retribuzione di posizione è definita dalla pesatura effettuata dal Direttore Generale sulla base dei criteri di pesatura definiti nel CCI 2019 e confermati nel CCI 2021 e la retribuzione di risultato è una percentuale pari al 30% di quella di posizione, definita in base alla valutazione conseguita.

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Il totale delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione è pari a **€ 119.272,49**.

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non sono state svolte progressioni economiche orizzontali a valere sui Fondi dell'anno 2022.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Sono stati rispettati i tre vincoli di carattere generale:

- a) rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse stabili del Fondo;
- b) attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici: la retribuzione di risultato è erogata a seguito della valutazione della performance individuale e della performance conseguita dal Servizio di cui è responsabile ciascun



dipendente di categoria EP. Occorre rilevare che la retribuzione di posizione non è soggetta a valutazione ma è attribuita in corrispondenza alla tipologia d'incarico, ai sensi degli artt. 75 e 76 del CCNL del 16.10.2008;

c) attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni: ad oggi non si ritiene che sia possibile effettuare progressioni economiche a valere sul Fondo 2022.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

I Fondi per il trattamento accessorio, di seguito messi a confronto, si riferiscono all'anno 2021 e 2022.

La costituzione del Fondo per l'anno 2021 è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 ottobre 2021 e alla certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti nella riunione del 7 marzo 2022; la costituzione del Fondo 2022 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 2022.

	ANNO 2022	ANNO 2021	DIFFERENZA 2022-2021
ART. 65 C. 1 CCNL 19.4.2018 - RISORSE STORICHE			
RISORSE STABILI ANNO 2017 ART. 90 CCNL 16.10.2008	€ 117.613,51	€ 117.613,51	€ 0,00
DETRAZIONE DEL FONDO EX ART. 1 COMMA 189 L. 266/2005 COME MODIFICATO DALL'ART. 67 D.L.112/2008 CONVERTITO IN L. 133/2008	€ 5.802,37	€ 5.802,37	€ 0,00
FONDO AL 2017	€ 111.811,14	€ 111.811,14	€ 0,00
RISORSE STABILI DENTRO LIMITE 2016 EX ART. 23 D.LGS 75/2017			
ADDENDI: risorse stabili ex art. 65, c. 2 CCNL 19.4.2018			
Lett. a) RIA personale cessato misura intera	€ 2.481,18	€ 2.481,18	€ 0,00
Lett. b) Risorse riassorbite ex art. 2 C. 3 D.Lgs 165/2001	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. c) Incremento dotazioni organiche art. 87 c. 2 CCNL 2008	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. d) Differenziale retributivo personale cessato - misura intera	€ 1.768,42	€ 1.768,42	€ 0,00
TOTALE RISORSE STABILI DENTRO LIMITE	€ 4.249,60	€ 4.249,60	€ 0,00
Lett. e) 0,1% monte salari anno 2015 personale EP	€ 308,52	€ 308,52	€ 0,00
TOTALE RISORSE STABILI EXTRA LIMITE	€ 308,52	€ 308,52	€ 0,00
TOTALE FONDO STABILE	€ 116.369,26	€ 116.369,26	€ 0,00
Lett. a) Art. 43 L 449/1997 - sponsorizzazione da privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. a) Art. 43 L 449/1997 - risparmi di gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. a) Art. 43 L 449/1997 - conto terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Lett. b) art. 16 cc 4-6 DL 98/2011 – quota EP	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. c) Specifiche disposizioni di legge - art. 113 D.Lgs 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. c) Specifiche disposizioni di legge – altre disposizioni di legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. d) RIA e differenziale personale cessato - rateo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. e) risorse incarichi aggiuntivi art. 75 c. 8 CCNL 2008 – risorse proprie e da terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lett. f) incrementi art. 87 c. 2 CCNL 2008 – nuovi o maggiori servizi – risorse proprie e programmi comunitari	€ 2.512,26	€ 2.595,51	-€ 83,25
Altre risorse art. 1 c. 870 L178/2020	€ 0,00	€ 1.870,58	-€ 1.870,58
Art. 63 c. 5 CCNL 19.4.2018 – Sperimentazione art. 23 c. 4 D. Lgs 75/2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Art. 64 c. 6 CCNL 19.4.2018 – Risorse non utilizzate fondo anno precedente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risparmio derivante dalla fase di distribuzione del Fondo anno precedente	€ 390,97	€ 105,77	€ 285,20
TOTALE FONDO	€ 119.272,49	€ 120.941,12	-€ 1.668,63
Riduzione operata ai sensi dell'art. 23, c. 2 del D.lg. 75/2017 – rispetto limite Fondo 2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE FONDO DISPONIBILE	€ 119.272,49	€ 120.941,12	-€ 1.668,63
Lett. e) 0,1% monte salari anno 2015 personale EP	€ 308,52	€ 308,52	€ 0,00
TOTALE FONDO DISTRIBUIBILE	€ 118.963,97	€ 120.632,60	-€ 1.668,63

Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria di gestione

Il sistema contabile dell'Ateneo è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede d'imputazione e variazione dei valori di competenza dello specifico conto di bilancio i limiti del Fondo oggetto di certificazione.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il rispetto del limite di spesa del Fondo dell'anno precedente è certificato nella Relazione al Bilancio di esercizio per l'anno 2021, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La verifica dei mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione è stata effettuata dal Direttore Generale, di concerto con la Responsabile del



Servizio Contabilità, Bilancio e Controllo, che con la sottoscrizione della presente attesta la sussistenza della copertura finanziaria risultante al conto 04.43.15.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Michela Pilot
(Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005)

La Responsabile
Servizio Contabilità bilancio e controllo
Dott.ssa Rosangela Cattaneo
(Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005)